Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 2 ottobre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8236 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

COMINCIATA LA VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A PARIGI

Leone e Pompidou concordano sulla costruzione dell'Europa

«E' necessaria all'equilibrio del mondo come alla pace del nostro continente» - C'è poi il Mediterraneo Italia e Francia devono collaborare sempre di più - Non sottaciute le difficoltà che emergono nella CEE



Telefoto Ansa-Upi
Parigi — Leone risponde alle calorose parole di benvenuto pronunciate da Pompidou

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 1

L'aereo speciale, un «DC 9», che da Roma ha portato a Parigi il Presidente Leone ha cominciato la manovra di atterraggio verso l'aeroporto internazionale di Orly alcuni minuti prima delle 14.30. La manovra è risultata perfetta. Dopo alcuni attimi, si è aperto il portello di prua, dove è subito apparso il Presidente Leone, il quale, sorridendo, è sceso dalla scaletta, seguito dalla signora Vittoria e dal ministro degli esteri Moro, per andare a stringere, con particolare calore, la mano del Capo dello Stato francese. L'incontro tra Pompidou e Leone è stato molto cordiale, confermando così che cordialità ed amicizia circondano questa visita di stato del Presidente italiano.

Leone e Pompidou, dopo aver ascoltato gli inni nazionali italiano e francese, hanno passato in rassegna un reparto d'onore schierato con bandiera e musica lungo il piazzale. Subito dopo, i due presidenti con le consorti e parte del seguito si sono imbarcati su tre elicotteri, che rapidamente si sono diretti, sorvolando i sobborghi e buona parte della capitale, verso lo «Esplanade des Invalides», dove sono atterrati. Qui i due presidenti e il seguito hanno preso posto sulle auto in attesa. Si è quindi formato il corteo che, scortato dalla guardia repubblicana, si è diretto verso il palazzo dell'Eliseo. Lungo il percorso sventolavano bandiere tricolori italiane e francesi, e sostavano cittadini che hanno cordialmente applaudito Leone e Pompidou. Le condizioni atmosferiche oggi a Parigi sono abbastanza buone: non piove, a tratti c'è il sole e non fa freddo.

Nel salone delle feste dell'Eliseo, il Presidente francese ha rivolto un saluto di benvenuto al Capo dello Stato italiano, il quale a sua volta ha risposto per ringraziare. Nel suo discorso Pompidou ha indicato nella costruzione europea uno dei principali compiti comuni ai due paesi. Definendo implicitamente come primordiali argomenti delle conversazioni franco-italiane la costruzione europea e la politica mediterranea, Pompidou ha affermato che gli statisti dei due paesi «sono sollecitati dal presente e dal futuro», ed ha così proseguito: «Si tratta innanzitutto, insieme e con altri, di lavorare alla costruzione europea. Ne conosciamo le difficoltà. Non utilizziamo forse sempre esattamente lo stesso vocabolario, ma le siamo, gli uni e gli altri, profondamente attaccati. E' certo che la costruzione europea è necessaria all'equilibrio del mondo come alla pace del nostro continente. C'è poi il Mediterraneo che ci unisce e che è per noi tema di lavoro utile e comune. Fra noi, con altri e nei confronti dei paesi che ci stanno di fronte, abbiamo molto da dire e ancor più da fare».

A sua volta Leone ha detto: «Per noi italiani — come per voi francesi — la frontiera tra i due paesi è concepita solo come linea di confine tra i due stati e non come una barriera o un distacco fra due civiltà. Varcandola, perciò, noi ci sentiamo un po' come in casa nostra».

«Italia e Francia — ha detto più oltre Leone — sono chiamate proprio dalla loro storia e dalla loro vocazione a collaborare sempre più, non solo per la risoluzione dei rapporti bilaterali, che sono peraltro eccellenti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un'Europa nella massima configurazione politica e istituzionale, quella costruzione che i popoli ora vedono con occhio chiaro, nella fondata convinzione che essa sarà causa di un più prosperoso avvenire per il nostro continente e garanzia di un più stabile equilibrio mondiale. Ed è a questo appello dei nostri popoli che noi sentiamo di dover corrispondere col massimo impegno». Prima dei discorsi, c'era stato lo scambio dei doni. Al Presidente e alla signora Leone sono stati donati un servizio di Sevres con motivi blu bianchi e dorati, ed un quadro di Hartung, ricambiati con un collier d'oro e con un bronzo.

Poco prima delle 15.30, Pompidou ha accompagnato Leone

Giuseppe Finzi
dell'Ansa

Continua in 2.a pagina

MORO PARLA DEI «NOVE» E DEI RAPPORTI CON L'EST

Parigi, 1

Il rilancio della cooperazione comunitaria europea, i negoziati monetari e commerciali che vedono la CEE a confronto con il resto del mondo, la distensione tra Est ed Ovest, il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo: questi i grandi temi affrontati dal ministro degli esteri Moro in un'intervista concessa al quotidiano parigino «Le Monde», che l'ha pubblicata oggi, in prima pagina, in coincidenza con l'inizio della visita di stato del Presidente Leone in Francia.

«Se noi pensiamo quale grande patrimonio comune, ma anche quale lunga serie di contrasti e di lotte formano il substrato della storia dei popoli europei, non possiamo non essere soddisfatti del grado di intesa che le generazioni del dopoguerra, compresa la nostra, sono riuscite a raggiungere», ha dichiarato Moro, cominciando con l'esaminare lo stato dei rapporti tra i membri della CEE.

Moro, tra l'altro, ha detto che «nell'ambito della Comunità, pur se una dialettica è naturale e necesaria, bisogna fare in modo che essa si svolga, per così dire, al di fuori delle ideologie e sul terreno delle scelte concrete che via via si presentano. Noi riteniamo che occorra impegnarsi perché sempre di più emerga un quadro di riferimento europeo, con una sua forza di attrazione, invece che posizioni nazionali semplicemente raccordate secondo una ragione di opportunità. E' un processo né rapido né semplice. Cerchiamo di muoverci con grande equilibrio e rispetto per tutti. In fondo dobbiamo insieme toccare il traguardo».

Il ministro si è quindi addentrato in un esame dettagliato dei problemi e dei rapporti commerciali, monetari, politici. Per quanto riguarda in particolare la posizione italiana in materia monetaria e le prospettive dell'unione economica e monetaria europea, il ministro ha affermato: «L'I-

Continua in 2.a pagina

RITROSIA DEI PARTITI AD ASSUMERSI LA PATERNITA' DEL PROVVEDIMENTO

Innesca nuove polemiche l'aumento della benzina

Forti contrasti anche tra le fazioni socialiste - Critiche aperte mosse al ministro Giolitti Mancini parla addirittura di «centrosinistra di rassegnazione» - Altre tasse allo studio?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

La travagliata decisione governativa sull'aumento della benzina, oltre a crescenti reazioni polemiche di settori economici e sindacali, sta determinando anche vaste ripercussioni a livello politico. Di una misura così impopolare per tutti è difficile assumere la paternità e, quindi, sempre più chiaramente si va delineando il consueto gioco dello «scaricabarile». Che si dovesse giungere all'inasprimento del prezzo, per una serie di ragioni di ordine interno ed internazionale ben note, lo si sapeva da tempo, ma ad alcuni gruppi politici, in particolare ai socialisti, non sembra opportuno accettare come partito espressione di «masse popolari» ciò che dallo stesso partito, come membro della coalizione governativa, è stato deciso corresponsabilmente.

Si continua, quindi, a sottolineare insistentemente che il ministro socialista del lavoro Bertoldi si è battuto, nella riunione del Consiglio dei ministri di sabato, per un contenimento della maggiorazione del prezzo, mentre nelle file della minoranza del PSI molti hanno individuato l'occasione opportuna per riaccendere le polemiche sulla validità della decisione di De Martino e dei suoi sostenitori di favorire la riedizione della maggioranza di centrosinistra.

Gli amici di Mancini e Lombardi (i due maggiori leaders della minoranza socialista) non hanno, infatti, perso tempo nel diramare note molto polemiche anche nei confronti dei colleghi di partito che in sede governativa hanno avallato la decisione dell'aumento della benzina.

L'avvio della seconda fase dell'azione di governo e cioè l'adozione di misure concrete per cercare di sciogliere i vari nodi che ogni giorno vengono al pettine, minaccia, pertanto, di far riaffiorare le polemiche politiche sedate dalla facile e generale accettazione dei provvedimenti anticongiunturali dei cosiddetti «cento giorni».

I manciniani, con una nota della loro agenzia «Politica Nuova», hanno aspramente criticato il loro compagno di partito, il ministro del bilancio Giolitti. «Siamo arrivati al limite che il governo e i suoi ministri, e tra questi purtroppo un ministro socialista, non se la sentono — osserva la dura nota manciniana — di assumersi la responsabilità delle loro decisioni; ne affidano la difesa ai funzionari dei loro gabinetti. Difese intrise di ipocrisia, come quella scelta dal capo della segreteria del ministero del bilancio, il quale confessa la resa al ricatto, ma non dice che vi erano modi per respingerlo, che vi era la possibilità, se vi fosse stata la volontà politica, di affrontare lo scontro con i petrolieri e di vincerlo. I ricatti funzionano — aggiunge la nota — solo se si vuole accettarli».

La presa di posizione manciniana conclude con la laconica osservazione che «non si può nutrire molta fiducia in un centrosinistra di rassegnazione». E' la prima chiara dichiarazione di guerra al governo Rumor. E se ve ne fosse stato ulteriormente bisogno, Balsamo, anch'egli della sinistra socialista, ha dichiarato che «non è accettabile una politica di centrosinistra priva di autonomia».

La maggioranza del PSI cerca di diradare le nubi, ricordando che il partito non ha soltanto accettato la decisione dell'aumento, perché è riuscita ad ottenere l'impegno per il sollecito avvio di un piano di ristrutturazione dell'intero settore e, quindi, di un maggior controllo di quei petrolieri al cui «ricatto» — secondo le accuse dell'altra sponda del PSI — sarebbe dovuto l'aumento. E' stato, pertanto, reso noto che il ministro dell'industria De Mita, d'intesa con il bersagliato responsabile del bilancio Giolitti, opererà sollecitamente per la definizione di un piano, che dovrà calcolare la capacità di raffinazione del petrolio grezzo da parte degli impianti nazionali, l'ammontare del fabbisogno nazionale di prodotto raffinato e la conseguente sospensione (lo ha dichiarato sabato lo stesso De Mita) delle licenze di raffinazione fino a quando gli elementi conclusivi dell'indagine consentiranno di valutare in modo realistico la situazione.

Questo, comunque, è un dato che verrà; per ora ci sono altri dati reali, come l'aumento già deciso e il grave pericolo di suoi riflessi sull'indice generale dei prezzi allo scadere del regime vincolistico. Di fronte a queste obiettive preoccupazioni, è stato agevole per il segretario liberale Bignardi riprendersi una parziale rivincita nei confronti dei socialisti e degli altri ex-alleati di governo durante l'esperienza centrista.

Bignardi ha esordito osservando che le polemiche delle sinistre sono «brontolii di tuoni lontani in confronto alla tempesta che avremmo avuto, se tale provvedimento fosse stato assunto dal governo Andreotti». Il segretario liberale ha anche sostenuto che «l'austerità è facile da sostenere a parole». «Forse, secondo Bignardi, era meglio incidere su un consumo meno essenziale. Considerando la cosa senza pregiudizi socialisti — ha aggiunto — una cedolare secca sulle azioni sarebbe più fruttuosa per lo Stato che non la attuale imposizione».

La serie di critiche e polemiche si allunga a dismisura, se si guarda, oltre al campo politico, a quelli economici e sindacali. Dalle associazioni di categoria degli autotrasportatori a quelle dei distributori di benzina (Cinb) non sono state lesinate valutazioni negative sulla decisione del governo sia pure per motivi spesso contrapposti. Sta di fatto, comunque, che lo aumento è stato massiccio, benché si sia detto che si è riusciti a contenerlo rispetto alle previsioni di 38 lire, una voce fatta circolare in anticipo probabilmente per ridurre le conseguenze psicologiche della decisione.

C'è anche da dire che in ambienti vicini al ministro La Malfa non si fa mistero della propensione del responsabile del tesoro per un aumento in misura superiore a quello stabilito sabato. Il ragionamento di La Malfa ha il pregio, se non altro, della chiarezza: non si può continuare a pretendere che lo Stato conceda aumenti a destra e a manca, se non si trovano i mezzi finanziari. L'alternativa è quella di dilatare ulteriormente il deficit e, quindi, di trasformare ancor più la lira in semplice carta stampata.

La sinistra socialista ha proposto un inasprimento delle aliquote Iva sui consumi di lusso e di «semilusso», ma Giolitti nei giorni scorsi ha fatto presente che una decisione simile potrebbe dare un gettito al massimo di 100-150 miliardi e parecchi riflessi indotti sui prezzi in generale. Si parla, comunque, con sempre maggiore insistenza di studi del ministero delle finanze per nuove misure fiscali, di cui però non si precisa nulla.

Roberto Perugini

ISRAELE NON SI RASSEGNA AL BLOCCO DECISO IN AUSTRIA CONTRO GLI EBREI

Oggi a Vienna la Meir per far recedere Kreisky

La decisione sulle restrizioni ai transiti degli emigranti definita «il maggior incoraggiamento mai dato al terrorismo nel mondo» - I palestinesi minacciano rappresaglie se l'Austria cederà

Strasburgo, 1

«Credo non fosse questa l'intenzione del Cancelliere e del governo austriaco, ma penso che la decisione presa a Vienna è stata il più grande incoraggiamento mai dato al terrorismo nel mondo»: così il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, ha commentato oggi, in un discorso all'assemblea del Consiglio d'Europa, a Strasburgo, l'annunciata decisione di Vienna di non favorire più il transito di gruppi di ebrei, in seguito al recente sequestro di emigranti ebrei sovietici ad opera di guerriglieri palestinesi.

Abbandonando il testo preparato del suo discorso per soffermarsi sul grave episodio, Golda Meir ha definito la decisione austriaca come «una grande vittoria per le organizzazioni terroristiche». «E' la prima volta che un governo è addivenuto a un accordo di questo genere» ha detto la Meir, aggiungendo però: «Spero sinceramente che questa non sia la decisione definitiva del governo austriaco. Spero vi sia stato un malinteso, un errore di interpretazione. Altrimenti alcuni diranno: perché solo l'Austria?».

Subito dopo il discorso dinanzi al Consiglio d'Europa, si sono diffuse a Strasburgo alcune voci (successivamente confermate in via ufficiale), secondo cui il primo ministro d'Israele si recherà nella giornata di domani a Vienna, per incontrarsi con il Cancelliere Kreisky nel tentativo di farlo recedere dal suo proposito di chiudere il centro di transito del castello di Schoenau agli ebrei che, provenienti dall'URSS, emigrano in Israele: alle pressioni della Meir, si aggiungeranno, seppur indirettamente, quelle di tanta parte dell'opinione pubblica mondiale e di numerose organizzazioni internazionali (che anche oggi hanno fatto sentire io propria voce, condannando la decisione di Kreisky e il suo cedimento ai fedain). Sempre nella giornata odierna, un appello per un ripensamento da parte austriaca è stato lanciato anche dal primo ministro «ad interim» di Israele, Allon, dinanzi al parlamento riunito in seduta straordinaria.

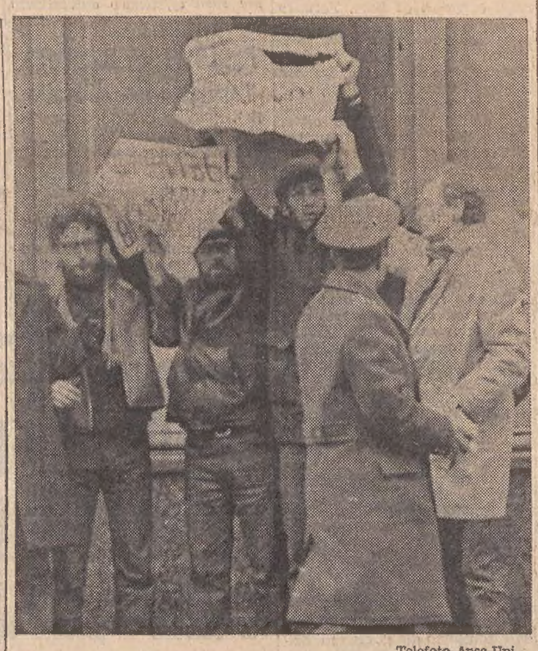
Le possibilità che Golda Meir riesca a far recedere Kreisky dalla sua decisione non sembrano però molte: oggi, il Cancelliere austriaco ha definito «improbabile» l'eventualità di un cedimento del governo austriaco alle richieste israeliane, e ha sostenuto che, se alcune agevolazioni nei confronti degli emigranti ebraici saranno ridotte, ciò sarà dovuto al fatto che «bisogna impedire che il territorio austriaco divenga un campo di manovra per le attività terroristiche». D'altro canto, è possibile che Kreisky sia convinto a non cedere a Israele anche dalle minacce di rappresaglia formulate dai fedain: oggi, il comando delle «Aquile della rivoluzione palestinese» ha pubblicato sul giornale libanese «Al Moharrer» una dichiarazione, in cui ammonisce che una ritrattazione da parte del governo austriaco della sua decisione di sospendere il libero transito degli emigranti ebrei sovietici «non servirà gli interessi e la stabilità dell'Austria e la sicurezza dei suoi cittadini».

«Noi speriamo che il governo dell'Austria rimarrà saldo di fronte all'arroganza sionista e ai tentativi israeliani di interferire nella sovranità austriaca e nei suoi affari interni» dichiara il documento, il quale afferma ancora che i guerrieri palestinesi considerano ciascun emigrante ebreo-sovietico come «un sionista israeliano in procinto di essere arruolato nell'esercito» e quindi si sentono «in diritto di attaccarlo prima che egli giunga nel nostro paese occupato».

Stasera, intanto, in un'intervista alla televisione, il ministro degli interni austriaco Roesch, ha confermato che il funzionamento del centro ebraico di raccolta di Schoenau si basa su un contratto di diritto privato (tra la proprietaria e l'agenzia ebraica), e quindi non lo si può vietare, ma che si tratta di esaminare in quale modo e in quale forma possano essere ridotti i pericoli per la sicurezza interna dell'Austria e, nello stesso tempo, organizzare il transito di emigranti ebrei attraverso il territorio austriaco.

A sua volta il ministro della giustizia, Broda, ha dichiarato, sempre alla televisione, che la Austria continuerà ad applicare i suoi fondamentali principi umanitari, ma non intende diventare teatro di guerra, neanche teatro secondario, e perciò adesso bisognerà trovare nuove possibilità per il transito di ebrei.

(Ansa - Ajp - Reuter - Upi)



Telefoto Ansa-Upi
Mosca — Protesta di ebrei che vogliono emigrare in Israele. A destra un poliziotto in borghese tenta di strappare un cartello

IN VISTA DELLE ELEZIONI LEGISLATIVE, PREVISTE PER L'ANNO PROSSIMO

Sarà Markezinis a formare un governo di civili in Grecia

Papadopulos ha affidato l'incarico all'ex capo del partito progressista fra il malumore dei militari «golpisti» - Precisi limiti ai poteri politici del primo ministro designato

Atene, 1

Il governo greco sostenuto dai militari si è oggi dimesso, e il Presidente Papadopulos ha dato mandato a un esponente politico moderato di formarne uno, tutto di civili, per preparare la Grecia alle prime elezioni generali da dieci anni a questa parte: la scelta di Papadopulos è caduta su Spyros Markezinis, ex ministro e leader del «partito progressista» nei giorni precedenti il colpo di stato dei colonnelli, nell'aprile del 1967. A quanto pare, la iniziativa del Presidente ellenico ha creato vivo risentimento negli ambienti degli ex militari che occupavano cariche di governo e che avevano partecipato assieme a Papadopulos al «golpe» di sei anni e mezzo fa: essi insisterebbero per non essere esclusi dalla nuova compagine ministeriale, e proprio in seguito a ciò si sarebbe verificata, venerdì scorso, l'aperta rottura fra il capo dello stato e il vice primo ministro Makarezos, anch'egli ex colonnello dell'esercito.

L'incarico di formare il nuovo governo è stato affidato a Markezinis nel corso di un colloquio da lui avuto stamane, per circa tre quarti d'ora, con Papanopulos, dopo che questo ultimo aveva presieduto una riunione del governo uscente e ne aveva accettato le dimissioni: Markezinis dovrà presentare la lista dei ministri componenti il suo gabinetto entro sabato, e il governo presterà giuramento già nella giornata di lunedì. Un comunicato ufficiale della presidenza della repubblica ha precisato i limiti del potere affidato a Markezinis, affermando che «la sola fonte di potere, fino alla prima sessione ordinaria del futuro parlamento, resta il Presidente della Repubblica».

«Il primo ministro — sottolinea il comunicato — sarà responsabile solamente nei confronti del Presidente, al quale spetterà, in ultima istanza, di prendere le decisioni», particolarmente in materia «di politica estera, di pianificazione economica e sociale e quanto ai bilanci dei ministeri degli esteri, della difesa e dell'ordine pubblico». Infatti, in base alla costituzione approvata col referendum del 29 luglio scorso, il Capo dello Stato manterrà un controllo diretto su questi tre dicasteri.

Markezinis — un noto avvocato, storico ed economista di 64 anni, più volte eletto deputato e ministro, dal 1946 al 1967 — è tornato alla ribalta politica solo di recente, alla vigilia del referendum istituzionale sulla creazione della nuova repubblica greca, alla quale aveva aderito con talune riserve (aveva però in questi giorni, con una «piena identità di vedute sulla politica da seguire», secondo un annuncio ufficiale).

Markezinis ha sempre goduto di grande rispetto e stima negli ambienti intellettuali del paese, pur ottenendo scarso seguito nelle consultazioni elettorali: la sua missione sarebbe ora, secondo gli osservatori, quella di gettare un ponte tra Papadopulos e i passati regimi parlamentari. Infatti, si fa notare, l'ultimo atto del governo dimissionario è stata l'approvazione della legge sulla ricostituzione dei partiti politici, legge che permetterà la ripresa (a certe condizioni e sotto il controllo della nuova corte costituzionale) dei movimenti politici in Grecia. Secondo la costituzione redatta dal regime, però, il partito comunista resta escluso da ogni attività politica. *(Ansa)*

Nove fucilati a Santiago

Santiago, 1

Il governo militare ha annunciato oggi altre sei esecuzioni capitali di sospetti guerriglieri di sinistra. Un comunicato della giunta informa che sei uomini sono stati fucilati, dopo avere aggredito un soldato ed avere poi tentato di fuggire da un quartiere di baracche di Santiago, durante una perquisizione dei militari in cerca di armi.

In un'altra parte della capitale, secondo il comunicato, ieri sera sono stati catturati e fucilati sul posto altri tre uomini, che avevano aperto il fuoco contro una postazione militare da una auto in sosta. L'episodio sarebbe avvenuto dopo l'inizio del coprifuoco notturno.

Oggi la giunta ha adottato una drastica misura anche in campo economico: lo escudo cileno è stato svalutato del 143 per cento. Il cambio per i visitatori e i turisti provenienti dall'estero passa da 350 a 850 escudo per dollaro nelle banche autorizzate. Un cambio di 280 escudo per dollaro sarà invece usato per la maggior parte delle transazioni riguardanti le importazioni e le esportazioni di beni e servizi.

SOTTO UN PONTE DELLA FERROVIA NAPOLI-ROMA GIACEVANO DUE CHILI DI ESPLOSIVO

Pacco di dinamite «scoperto» da un cane



Telefoto Ansa
Napoli — Il cane che forse ha sventato un disastroso scoppio

Napoli, 1

Un pacco contenente undici candelotti di dinamite collegati a una miccia è stato scoperto da alcuni passanti in via Stadera a Poggioreale, vicino al ponte della ferrovia, sul quale passano i treni della linea Napoli-Roma; il ponte, a tre arcate, è lungo 15 metri; il pacco, avvolto in carta di giornale, era stato abbandonato vicino all'arcata centrale.

Alcuni passanti hanno notato l'involucro, richiamati da un cane intento a scartocciarlo, mentre un ragazzo stava colpendolo con un calcio. I passanti hanno gridato facendo allontanare il cane e il ragazzo; successivamente hanno portato il pacco su un marcia piede proprio mentre passava un'auto dei vigili del fuoco, che è stata fermata.

Chiamato via radio, il centro operativo ha inviato sul posto una squadra di vigili; nel frattempo sono giunti anche sottufficiali del commissariato di Poggioreale, un'auto della squadra volante e gli artificieri, che hanno aperto il pacco, nel quale erano gli undici candelotti della lunghezza di venti centimetri e del diametro di due, collegati a una miccia lunga 40 centimetri. Il materiale esplosivo del peso di due chilogrammi, sarebbe stato sufficiente a far saltare il ponte.

Dalle prime indagini gli inquirenti escludono che la dinamite servisse per un attentato a scopo politico. Gli investigatori, in base agli elementi raccolti, ritengono che il materiale esplosivo — abbandonato, a quanto sembra, vicino al ponte da una quindicina di giorni — dovesse servire per compiere un attentato a scopo di estorsione contro un commerciante della zona. *(Ansa)*

VIETNAM: SI COMBATTE sugli altipiani

Saigon, 1

E' durato 24 ore, e si è concluso con più di 300 morti per parte, il più duro scontro avvenuto nel Vietnam dall'armistizio. Lo scontro è avvenuto a una sessantina di miglia a Nord-Est della capitale, e, secondo fonti del governo di Thieu, è stato causato da un attacco vietcong.

Imboscata comunista anche a un convoglio sudvietnamita: è morto un militare, quattro sono rimasti feriti. Secondo Thieu, si tratta del «passo iniziale prima dell'avvio di una nuova offensiva comunista». *(Ap)*

Ci scusiamo con i nostri lettori per l'eventuale incompletezza dell'odierno notiziario interno ed estero, dovuta a un'interruzione di sei ore delle trasmissioni dell'«Ansa» a causa di uno sciopero degli operatori di questa agenzia di stampa.

Dalla prima pagina

Leone a Parigi

nel suo studio, dove si è svolto il primo colloquio «tête a tête», durato un'ora e un quarto. Diversi i problemi trattati con ampiezza; tra questi, le relazioni fra l'Europa ed i paesi dell'Est con un cenno ai relativi connessi problemi della sicurezza, ed i rapporti tra l'Europa e gli Stati Uniti, con riferimento alla recente riunione dei «move» a Copenaghen ed alle proposte formulate nell'aprile scorso da Kissinger. Da notare che i due Presidenti, durante le conversazioni, non hanno avuto praticamente bisogno dei rispettivi interpreti, perché Leone conosce il francese e Pompidou l'italiano. Questo fatto ha permesso così che durante l'incontro, non si perdesse tempo per le traduzioni.

Al termine del colloquio, Leone ha lasciato l'Eliseo in auto, per raggiungere il ministero degli esteri, dove si è incontrato con gli ambasciatori accreditati presso la Francia. Al suo arrivo al Quai d'Orsay, il Presidente Leone è stato ricevuto dal ministro degli esteri francese Michel Jobert, che era insieme al ministro Moro. In serata, al «Grand Trianon» c'è stato il pranzo di gala offerto agli ospiti dal Presidente francese. Ultimo impegno di questa prima giornata parigina di Leone e della consorte è stato un grande ricevimento, offerto in loro onore da Pompidou e signora nel salone rosso del castello. Vi hanno partecipato le più alte cariche dello stato, i capi delle missioni diplomatiche e personalità del mondo politico e culturale della capitale francese.

Domani mattina Leone, accompagnato dal primo ministro Messmer, andrà all'Arco di Trionfo, per deporre una corona d'alloro sulla tomba del Soldato Ignoto. Dopo la cerimonia, il Capo dello stato italiano raggiungerà l'«Hotel de Ville», dove verrà ricevuto dal sindaco e dalla giunta. Leone e la signora Vittoria saranno quindi ospiti ad una colazione che verrà offerta in loro onore, al Quai d'Orsay, dal primo ministro Messmer.

G. F.

Moro parla

talia partecipa pienamente al processo comunitario con assoluta chiarezza per ciò che riguarda gli obiettivi e la direzione di marcia. E' evidente, d'altronde, che ciascuno di noi incontra le sue difficoltà».

«La distensione — ha poi osservato Moro venendo a parlare dei rapporti tra Est e Ovest alla luce dei risultati di Helsinki — è un obiettivo da perseguire in tutti i settori delle relazioni internazionali. Gli avvenimenti che si vanno svolgendo e il consenso di opinione pubblica che li accompagna dimostrano che la attenuazione delle tensioni nel mondo è necessaria e urgente Bisogna certo essere prudenti. Ma si deve al tempo stesso credere fermanente che questa è la strada giusta e lavorarvi senza debolezza giorno per giorno».

«Avendo presenti — ha proseguito Moro — le tante voci che, come la nostra, si sono levate in questi giorni ad esprimere solidarietà agli intellettuali dissenzienti nella URSS, daremo il giusto peso al terzo tema della conferenza per la sicurezza europea, quello che tocca i diritti umani e la libera comunicazione delle persone. Esigenge di distensione ed esigenze di libertà vanno soddisfatte congiuntamente, e del resto si intrecciano nel modo più stretto. Senza libertà non c'è distensione; ma senza distensione, sarebbe vano sperare che i diritti umani siano riconosciuti a tutti i cittadini d'Europa. Bisogna dunque porre in essere una vigorosa iniziativa in entrambe le direzioni. Penso che possiamo riuscire, naturalmente operando con prudenza, realismo e gradualismo. Chi si impegna in questo modo non può essere accusato di insensibilità. Noi sappiamo che la causa della pace è indissolubile da quella dell'uomo».

Moro, infine, si è soffermato sui problemi del Mediterraneo, particolarmente sul conflitto che oppone arabi e israeliani. Il ministro ha sottolineato gli importanti interessi che in questo mare hanno Italia e Francia, ed ha auspicato che l'Europa svolga un ruolo adeguato per una soluzione politica ed equa del conflitto in atto.

DOMANI INCONTRO DECISIVO SECONDO I RAPPRESENTANTI SINDACALI

FERROVIERI: SCIOPERO SE IL GOVERNO NON CEDE

Inflessibilità sulla piattaforma rivendicativa - Dogane a mezzo servizio fino al 7 ottobre Scuola: in forse il prosieguo delle lezioni - Sei giorni di agitazioni nelle università

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Mercoledì si deciderà se i ferrovieri entreranno in sciopero e se quindi si riaprirà la vertenza. Lo hanno dichiarato i segretari generali della categoria Degli Esposti, Jannone e Rispoli. Mercoledì, infatti, è stato fissato un nuovo incontro con il governo, le confederazioni del lavoro e la federazione unitaria. Intanto, questo pomeriggio, la federazione è stata informata dalla segreteria Cgil-Cisl-Uil sull'esito dell'incontro avuto sabato mattina con i ministri Gava e Preti. Pertanto sono riprese le agitazioni fra i doganali e si registra un notevole fermento in campo scolastico.

I tre segretari di categoria hanno affermato di giudicare «l'attuale settimana decisiva ai fini della stesura di una bozza di accordo o di una rottura generale e quindi della chiamata dei 232 mila lavoratori delle ferrovie statali allo sciopero. Dall'importante incontro di mercoledì prossimo ci aspettiamo, quindi, una effettiva corrispondenza del governo alla realizzazione della prima ipotesi, così come tutto il movimento sindacale auspica; possibilità reale questa se su tutti e quattro i capitoli della piattaforma (investimenti, salute, libertà e miglioramenti economici) il governo mostrerà maggiori aperture di quanto prima manifestato».

Dogane: sono in sciopero i cinquemila dipendenti delle dogane aderenti ai sindacati autonomi (Saud-Unsa, Sipdad-Dirstat e Uilf-Dogane). Da oggi fino al 7 ottobre i doganali non effettueranno operazioni fuori orario e fuori circuito. Motivo dell'agitazione sono i provvedimenti derivanti dall'accordo per gli statali raggiunto nella primavera scorsa. In seguito alle intese raggiunte fra governo e confederazioni sindacali, i dipendenti delle dogane dovrebbero — sostengono — autofinanziarsi lo assegno perequativo. I sindacati della categoria, che hanno espresso il proprio rammarico per i danni che con la loro astensione deriverebbero all'economia del paese, accusando il governo di non avere la volontà di «rimuovere le macroscopiche discriminazioni previste dal provvedimento relativo all'assegno perequativo».

Scuola: se entro la mezzanotte di domani non interverrà un accordo con il governo, sarà proclamato per i giorni 3, 4, 5 e 6 ottobre, uno sciopero del personale degli uffici del settore della pubblica istruzione, dei provveditorati agli studi, degli uffici scolastici regionali e del dicastero di viale Trastevere: ne dà notizia un comunicato del sindacato autonomo «Snadas», nel quale si precisa che, in concomitanza con l'annunciato sciopero, saranno sospese tutte le operazioni connesse con l'apertura del nuovo anno scolastico, comprese quelle previste dal recente decreto legge n. 567 che blocca i movimenti dei docenti al 20 ottobre. Il comunicato aggiunge che se la vertenza non sarà composta entro il 6 ottobre, il comitato direttivo dello «Snadas» esaminerà la possibilità di proseguire l'azione sindacale anche nei giorni successivi.

Università: il personale docente e non docente aderente ai sindacati confederali e il personale docente aderente al comitato nazionale universitario (Cnu) effettueranno domani la prima giornata di sciopero della serie già proclamata il 29 settembre. E' stata anche confermata l'attuazione della settimana di lotta programmata dall'8 al 13 ottobre, nello stesso periodo il personale docente attuerà uno «sciopero totale» mentre il personale non docente sciopererà domani e il 12 ottobre.

M. A.

NESSUN AUMENTO delle aliquote IVA

Roma, 1

Nessun aumento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto è attualmente allo studio del governo. Lo si afferma questa sera negli ambienti del ministero delle finanze, in relazione alle voci circolate secondo cui il governo penserebbe di ritoccare le aliquote dell'IVA sui prodotti e consumi di lusso, per accrescere le entrate erariali. In realtà, l'imposta sul valore aggiunto ha fornito — nei primi nove mesi di questo anno — un gettito largamente inferiore alle previsioni e i tecnici del dicastero finanziario, in una riunione svoltasi recentemente con il ministro Colombo, hanno impostato le azioni da intraprendere per affrontare la situazione. Ciò non significa tuttavia che siano allo studio aumenti delle aliquote. Tra l'altro — secondo quanto si fa rilevare in qualificati ambienti — l'aumento dell'aliquota sui generi di lusso, di cui si è parlato oggi, difficilmente potrebbe bastare all'erario. *(Ansa)*

PER IL PRESUNTO SEQUESTRO DEL RETTORE DELLA «STATALE»

È ripreso a Milano il processo a Capanna



Milano, 1

Davanti ai giudici dell'ottava sezione del tribunale penale è ripreso oggi il processo per il presunto sequestro del rettore dell'Università statale prof. Giuseppe Schiavinato. Del fatto sono accusati tre esponenti del «movimento studentesco», Mario Capanna, Fabio Guzzini e Giuseppe Liverani, mentre un quarto imputato, Salvatore Toscano, deve rispondere di falsa testimonianza, non avendo fornito — secondo l'accusa — in sede istruttoria, le spiegazioni chieste dal magistrato sull'esistenza di un film che sarebbe stato girato il 25 gennaio scorso, in occasione dell'invasione del rettorato.

Tutti gli indiziati sono presenti alla ripresa del dibattimento, iniziatosi come noto il 3 aprile scorso e poi sospeso, dopo una decina di udienze, il 4 luglio. Il tribunale ha sentito oggi sei responsabili di facoltà: il preside di medicina, prof. Arduino Ratti, quello di scienze, prof. Silvio Ranzi, il preside di agraria, prof. Elia Baidacci, quello di giurisprudenza, prof. Remo Franceschelli, il preside di farmacia prof. Pietro Pratesi e quello di lettere e filosofia, prof. Luigi De Nardis, che hanno parlato sulle disposizioni del senato accademico circa le concessioni dell'aula magna per riunioni studentesche.

Verso la fine dell'udienza il pubblico ministero Marini ha chiamato l'avv. Janni della difesa, invitandolo ad ammonire Capanna che aveva reagito vivacemente ad una testimonianza di uno dei presidi, su una circostanza da lui indicata. A conclusione dell'udienza lo stesso Mario Capanna ha tenuto una conferenza stampa (nella telefoto Ansa) nel corso della quale ha manifestato il suo disappunto per la decisione che sarà presa domani dalla Corte di cassazione in ordine al ricorso presentato dal pubblico ministero contro la libertà provvisoria concessa il 16 aprile scorso.

Secondo Capanna non sarebbe casuale la coincidenza delle decisioni della massima Corte con la ripresa del processo e con l'apertura dell'anno scolastico. «L'accettazione del ricorso — ha detto — e il conseguente nostro ritorno in prigione, potrebbero influire sulle decisioni che il tribunale dovrà prendere al momento della sentenza». «Questo — ha aggiunto Capanna — potrebbe essere un modo per dare un'altra lezione ai movimenti studenteschi di mas- «es
(vsuy)

DOMANI RIPRENDE LA CORTE COSTITUZIONALE

Roma, 1

Con la questione relativa alla legittimità costituzionale delle nomine governative dei consiglieri di stato e dei modi in cui queste si svolgono, riprende dopodomani l'attività della Corte costituzionale. Il problema verrà esaminato per primo soprattutto perché interessa la stessa costituzione del massimo organo della giustizia amministrativa.

Questa autunnale sarà una sessione destinata a suscitare un grande interesse nell'opinione pubblica, non solo per l'ormai più che discusso problema del divorzio, che i giudici affronteranno il 21 novembre, ma per tanti altri temi non meno importanti, come lo statuto dei lavoratori o il sequestro dei film. Quest'ultima questione, il cui esame è fissato per il 5 dicembre, investe gli articoli 622 e 479 del codice di procedura penale, e si basa sul fatto che queste disposizioni richiedono per ogni caso, una sentenza di proscioglimento irrevocabile.

Quanto allo statuto dei lavoratori, cui i giudici di Palazzo della consulta hanno dedicato le udienze del 7 novembre e del 19 dicembre, sarà discusso il problema dei rapporti tra sindacati grossi e piccoli, e quello della loro «atomizzazione». Nel caso specifico sono stati impugnati gli articoli 19 e 20 dello statuto là dove, agli effetti della rappresentanza aziendale e per la legittimazione a promuovere lo speciale procedimento pretorile diretto a far cessare la «condotta antisindacale del datore di lavoro», attribuiscono i poteri necessari a rappresentanze dei sindacati nazionali.

Sempre nello stesso ambito sarà esaminata una questione concernente l'art. 35 là dove attribuisce, di fronte a possibili licenziamenti, minori garanzie ai lavoratori in servizio presso aziende con più di quindici dipendenti, ed un'altra che investe il concetto di sciopero che, secondo gli eccepenti, negli articoli 15 e 28 dello statuto sarebbe espresso in modo così generico da non potersi distinguere tra quello legittimo e quello illegittimo. Vi è da aggiungere che nella stessa udienza in cui sarà esaminato il divorzio, la suprema corte discuterà anche su una questione di legittimità in materia matrimoniale, che chiama direttamente in causa l'articolo 34 del Concordato.

(Italia)

FORSE DAVVERO SUPERATA L'ACME DELL'INFEZIONE

RICOVERI PER IL COLERA SOLO IN PUGLIA (SETTE)

Cinque persone a Bari e due a Taranto sotto osservazione Nessun «ingresso» invece all'ospedale Cotugno di Napoli

Bari, 1

In Puglia nelle ultime 24 ore — i dati sono stati comunicati dall'assessore regionale alla sanità — sono state ricoverate in ospedale, per accertamenti, sette persone (cinque a Bari e due a Taranto) mentre ne sono state dimesse tre (due a Bari ed una a Taranto). La situazione negli ospedali di Bari, Taranto e Foggia è la seguente: 24 persone sono ricoverate nel policlinico del capoluogo pugliese (otto colpite dal colera, tre per le quali le analisi sono risultate negative, tredici in osservazione), dodici nell'ospedale civile «Della Santissima Annunziata» di Taranto (sette casi positivi, uno negativo, quattro in osservazione), sette negli «Ospedali riuniti» di Foggia (tre casi positivi, uno negativo, tre in osservazione).

Stamani in Puglia ed in Basilicata le scuole sono rimaste chiuse. Lunedì prossimo — durante una riunione a Bari presieduta dal sottosegretario alla pubblica istruzione, on. Lenoci ed alla quale parteciperanno amministratori ed autorità scolastiche delle due regioni — la situazione sarà nuovamente esaminata (un primo incontro si è svolto il 24 scorso) e sarà decisa la data d'inizio dell'attività scolastica.

A Bari i venditori ambulanti hanno disertato stamani i mercati rionali del capoluogo pugliese in segno di protesta contro l'ordinanza con la quale il medico provinciale consente la vendita della verdura e degli ortaggi soltanto se contenuti in sacchetti di plastica e se provvisti di un certificato dell'ufficiale sanitario del comune d'origine che attesti che non sono stati irrigati con liquami. Una delegazione di venditori ambulanti si è recata dal sindaco dichiarando che «si tratta di un provvedimento assurdo ed ingiusto». Si è poi svolta una manifestazione di protesta davanti alla sede della Regione.

Situazione molto migliore invece a Napoli. Dalla mezzanotte di ieri fino alle undici di stamane nessuna persona è stata ricoverata nell'ospedale «Cotugno». Ciò, conferma il progressivo decrescere della infezione colerica, già emerso negli scorsi giorni. Nella giornata di ieri qualche preoccupazione si era diffusa perché le persone ricoverate erano state dodici — un numero sensibilmente maggiore rispetto ai giorni precedenti — ma i sanitari del «Cotugno» hanno rilevato che ad un primo esame, nessuno appariva affetto dall'infezione. I ricoveri sono dettati da motivi prudenziali. Dal 15 settembre, non sono stati più accertati casi di colera.

Per quanto riguarda le analisi su campioni di liquami prelevati dalle fognature della città, oggi sono stati resi i risultati di 19 esami che sono risultati tutti negativi. I campioni esaminati erano stati prelevati nelle zone di Barra, San Giovanni e Ponticelli. Altri 19 campioni sono stati prelevati oggi dalle fogne dei quartieri Mercato, Pendino e Porto, il cui esame sarà effettuato dall'istituto di igiene. *(Ansa)*

PAOLO VI HA RICEVUTO l'ambasciatore di Malta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 1

L'ambasciatore di Malta in Vaticano, dott. Paolo Farrugia, ha presentato stamane le lettere credenziali a Paolo VI. Si tratta di un ambasciatore ben noto negli ambienti vaticani: è infatti il medico di fiducia dell'arcivescovo di Malta monsignor Gonzi, assieme al quale ha preso parte a Roma alla missione diplomatica per trovare un accomodamento alla crisi che si era determinata con la Gran Bretagna e la Nato a proposito degli affitti della base marittima.

Nei discorsi che sono stati pronunciati non sono mancati accenni politici. Ha detto il dottor Farrugia: «Malta, posta al centro del Mediterraneo, ha posto come supremo obiettivo della propria politica estera il raggiungimento e il consolidamento della pace fra tutti i paesi che si affacciano su quel mare».

Il Papa, nella sua risposta, ha detto fra l'altro: «Sappiamo — e le sue parole ce ne hanno data chiara conferma — che la sua nazione intende offrire una fattiva collaborazione al grande ed universale problema della pace. In questo nobile sforzo sappia, signor ambasciatore, che Malta troverà nella Santa Sede valido appoggio e piena comprensione; come pure possiamo assicurarla della nostra costante benevolenza».

Ar. Pa.

TRAGEDIA IN UNA VASCA PER L'IRRIGAZIONE

MADRE E FIGLIOLETTO ANNEGANO NEL CATANESE

La donna si è gettata in acqua nel tentativo di salvare il piccino sfuggitole dalle braccia

Catania, 1

Una giovane madre di 21 anni, Giuseppa Arcidiacono, è annegata in una vasca per l'irrigazione assieme al figlioletto di due anni e mezzo, Mario Di Mauro. La donna ha perduto la vita nel tentativo di salvare il figlio che era caduto nella vasca irrigua, profonda due metri.

La sciagura è avvenuta ad Aci Bonaccorsi, un piccolo centro della provincia etnea. Dai primi accertamenti condotti dai carabinieri, l'Arcidiacono si era lanciata nella vasca, nel disperato tentativo di salvare il figlio che le era scivolato dalle braccia mentre tentava di attingere un secchio d'acqua.

La sciagura non ha avuto testimoni. L'allarme è stato dato dal marito della donna e padre del bambino, il pastore Francesco Di Mauro di 34 anni. Per le constatazioni di legge si è recato ad Aci Bonaccorsi il pretore di Lentini, accompagnato dal medico legale.

(Italia)

INSEDIATI A SAN MARINO i capitani reggenti

San Marino, 1

Si è svolta oggi la cerimonia di insediamento dei capitani reggenti della Repubblica di San Marino per il semestre 1 ottobre 1973 - 31 marzo 1974. La orazione ufficiale è stata tenuta dal prof. Giuseppe Chiarelli, già presidente della Corte costituzionale. *(Ansa)*

ANCORA AGITAZIONI al «Corriere della Sera»

Roma, 1

Il comitato di redazione dell'azienda del «Corriere della Sera» comunica: «Proseguono le agitazioni dei giornalisti di tutte le testate del "Corriere", in lotta per ottenere un contratto integrativo aziendale che ha come scopo principale quello di mantenere stabilmente a favore dei lettori una informazione obiettiva, completa e non asservita al potere politico ed economico. Il "Corriere della Sera" sta diventando un giornale diverso. I redattori vogliono che da questo "nuovo corso" non si torni indietro.

«Sabato — prosegue il comunicato — non è uscito il "Corriere d'Informazione" e domenica, il "Corriere della Sera", mentre sono in corso scioperi alla "Domenica del Corriere", "Amica", "Corriere dei Ragazzi", "Corriere dei Piccoli" e "Qui Touring", le altre testate dell'azienda. Il comunicato così conclude: «Poiché la nuova proprietà (com'è noto da maggio sono entrati nell'azienda il gruppo Agnelli e il gruppo Moratti) continua a mantenere un atteggiamento di chiusura nei confronti delle richieste, il comitato di redazione, che conferma al contrario la sua responsabile disponibilità al colloquio, ha indetto per domani una assemblea generale di tutti i giornalisti dell'azienda per stabilire un nuovo programma di agitazioni».

(Italia)

UNA PROTESTA SENZA INCIDENTI NEL CARCERE ROMANO

RIFIUTANO IL CIBO I DETENUTI DI REBIBBIA

Lo sciopero della fame ha lo scopo di sollecitare la riforma dei codici

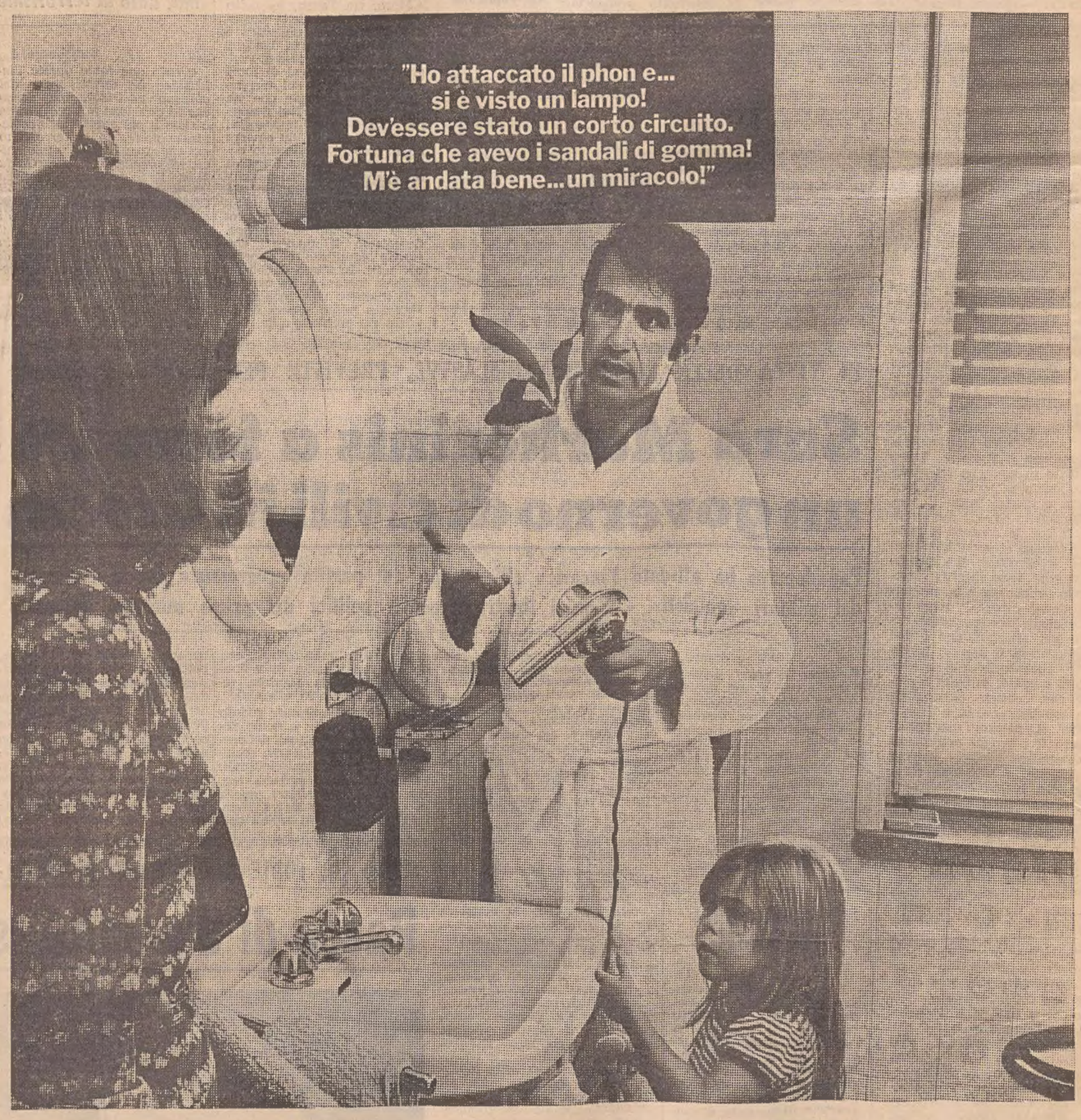
Roma, 1

Circa 400 detenuti del padiglione «G-11» del carcere di Rebibbia hanno rifiutato, anche stamani, la colazione, proseguendo così lo sciopero della fame cominciato ieri mattina per protestare contro la mancata riforma del codice di procedura penale e del regolamento carcerario. La direzione del carcere ha confermato che la protesta si svolge nella più assoluta tranquillità e che fino a questo momento non sono avvenuti incidenti.

Stamani i detenuti hanno preparato una petizione da inviare al ministro della giustizia per sollecitare la riforma dei codici o quanto meno per ottenere una legge-stralcio relativa ad alcuni problemi la cui soluzione è considerata particolarmente urgente dai detenuti, come, ad esempio, la riduzione dei termini della carcerazione preventiva e i problemi inerenti la recidiva penale.

Nel documento, che è stato diffuso alla stampa dal direttore del carcere dott. Restivo, i detenuti, dopo aver rilevato che «è nelle intenzioni di tutti mantenere la manifestazione di protesta nei limiti della massima democrazia, lungi da ogni degenerazione in forme di violenza», affermano che le loro richieste tendono «a sollecitare gli organi legislativi affinché l'impegno da loro preso per il varo delle riforme dei codici e dell'ordinamento penitenziario sia concretizzato al più presto e possibilmente con la fissazione di una data precisa oltre che prossima».

Nel documento inoltre i detenuti ribadiscono che in attesa dell'approvazione dell'intero nuovo ordinamento, «risulterebbe quanto mai opportuno uno stralcio di legge, avuto riguardo almeno ai gravi problemi della carcerazione preventiva e della recidiva». Il documento conclude con l'affermazione che «pur restando pacifiche le intenzioni dei detenuti, la protesta continuerà ad oltranza». *(Ansa)*



A quanti miracoli hai diritto?



Per te, c'è una polizza-infortuni della SAI e si chiama "La mia Assicurazione."
Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi costruire per te stesso e i tuoi famigliari, una polizza fatta a misura delle tue necessità e del tuo modo di vivere: scegli tu quale somma e quali garanzie assicurare.
Perché correre dei rischi, quando c'è "La mia Assicurazione" della SAI?

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te, tu hai bisogno della SAI.

SAI assicura

ATA

IL PAPA E IL DIAVOLO

IN ogni tempo, credo, sia stato un mestiere difficile essere prete, ma di questi giorni, in cui il male che corre nel mondo si è come dilatato, gonfiato, essere prete, deve essere tremendamente pesante. Si sa che ogni cosa presenta sempre mille facce diverse, e perciò un animo quieto, obbediente, può sempre trovare, in se stesso, un rifugio contro le urla che vengono dal basso; ma chi, per natura, è portato a lottare, a dare di sè qualche cosa agli uomini si viene a trovare in una situazione drammatica.

Mi trema la mano a parlare del «Il papa e il diavolo» scritto da Vittorio Gorresio, perché le cose che egli ha detto le sottoscrivo a due mani pur sentendo una gran pena per chi egli ha chiamato a giudizio. Siamo ripiombati nella certezza di dover ancora camminare per lungo tempo separati da una cortina di ferro, di silenzio, fra inconcludenti parole che come fiato scorreranno sulla pelle senza portare freschezza o aromi di erba falciata.

Vittorio Gorresio nel suo volume «Il papa e il diavolo» ha scritto documentando con dovizia di fatti, di atteggiamenti e di amare parole, che suonano accusa, che la speranza di allacciare un colloquio franco, aperto, vivo con la Chiesa di Roma deve essere lasciato cadere perché esso si è immeschinito in un discorso fra sordi. In Italia, si sa, per antico costume, è meglio lasciare che delle cose della chiesa se ne occupino gli addetti ai lavori; gli altri, tutti gli altri, è bene che accettino, se hanno fede, la parola che viene dall'alto; se no, non è cosa che possa scalfire, toccare, essere elemento essenziale per vivere.

Ci siamo, da troppi secoli, dimenticati a vivere la religione ed essa ormai viene accettata come un accidente di cui non ci si può sbarazzare anche perché, nella nostra vita, esiste da sempre, per dare il battesimo e l'estrema unzione. Vivere è la sola cosa importante per l'uomo di oggi e anche se si professa osservante raramente vive la propria religione giorno dopo giorno nell'osservanza delle cose che sono fondamento di fede.

La confusione che esiste nel mondo è cosa grandiosa e non credo, non conosco, nessuna epoca della storia passata che abbia esaltato le contraddizioni che noi siamo chiamati a vivere. La fede è un bene prezioso, dovrebbe insegnare, guidare, essere lo specchio degli atti di tutta una vita che dovrebbe esser vissuta, momento dopo momento, senza sbandamenti, fughe, evasioni.

Credevamo di essere giunti con Papa Giovanni ad una svolta importante; pensavamo si potesse incominciare a sperare, credere che le voci discordi si potessero comporre in un coro dove anche la voce del mondo profano, quella dei senza Dio e quella delle religioni non cristiane trovassero componimento nella lotta che pur dobbiamo incominciare a combattere per dare speranza, giustizia agli uomini. «Il nostro cuore declina verso il vuoto, la tristezza, la disperazione» e se immensa è la gioia che ci viene dalle «nuove cose stupende che oggi l'uomo compie» infinita è la nostra tristezza perché esse «non lo fanno più buono, non lo fanno felice, non risolvono i problemi umani nel loro fondo».

Noi tutti, se vogliamo salvarci dai mali del mondo che abbiamo con le nostre mani creato, e diventare più buoni, giusti, felici, prima dobbiamo risolvere «i problemi umani nel loro fondo». E i problemi sono tanti e tutti stanno lì e chiedono di essere risolti e fino a quando non saranno risolti, nel bene e nel male, non avremo pace, giustizia, non saremo felici.

I contadini delle sterminate terre dell'America latina, le genti affamate dell'India, dell'Asia, dell'Africa, gli oppressi di tutto il mondo, sono piaghe che bruciano, che chiedono di essere sanate, sono «problemi umani» che non possiamo ignorare o passare sotto silenzio. «Giovanni aveva cercato il rimedio nel Vangelo. Infatti non aveva esitato a lasciare investire la Chiesa dal vento impetuoso della rivoluzionaria libertà evangelica, aveva indetto un Concilio destinato a disvelare al mondo i problemi interni della Chiesa, i contrasti della sua vita quotidiana, i fermenti del clero, le discordanze di opinioni fra i fedeli e la gerarchia, l'esistenza di controversie su temi che il conformismo tradizionale della curia di Roma sempre ha considerato proibiti per tutti i cattolici» perché sentiva, sapeva, che la Chiesa oggi non è più chiamata a difendersi dai suoi nemici, non è più assalita, ma è abbandonata dal mondo.

«Secondo Giovanni, dovevano bastare le parole del Vangelo per riconquistare uomini che la Chiesa non sembra più capire, uomini con esigenze nuove, afflitti da problemi diversi da quelli che la Chiesa si era abituata nei suoi secoli». «Secondo Giovanni bastava liberare le parole del Vangelo» bastava lasciarle andare liberamente lungo le strade del mondo, perché esse sole possono ancora dare speranza e giustizia agli uomini.

Ma il Vangelo è fatto di dure parole, non lascia dubbi, non concede nulla all'ipocrisia, all'utile, al comodo vivere. Il Vangelo è una legge che impone di seguire una strada senza sbandare né a destra né a sinistra; non lascia spazio all'ingiustizia, al danaro, al gioco di tenersi a galla chiunque comandi.

Giovanni sapeva che «non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa contaminarlo: sono invece le cose che escono dall'uomo a contaminarlo». Sapeva, Giovanni, che soltanto le parole del Vangelo dette in tutta semplicità, in purezza di cuore, avrebbero potuto portare nel mondo la speranza di risolvere i «problemi umani nel loro fondo». «Se il rimedio fosse fallito non si sarebbe potuto farne colpa a lui. Il fallimento avrebbe significato che se scarsa è la rispondenza degli uomini di oggi all'appello della religione» pur sempre grande è la parola del Vangelo che avrebbe investito il mondo con un'onda di suoni e di luci che da secoli erano state tenute ben spente.

I problemi umani esistono e non si cancellano o coprono con un placet. Nel mondo rimane l'angosciosa interrogazione del problema tragico della crescita della popolazione anche dopo la pubblicazione dell'enciclica «Humanae vitae». E senza risposta rimangono ancora le interrogazioni che da tutto il mondo manda la chiesa dei poveri e le parole di disperata solitudine che nascono dagli uomini di buona volontà perché l'uomo sente imperioso il bisogno di un richiamo alla coscienza.

Nella babele assordante di voci discordi non può mancare, non dovrebbe mancare, il richiamo alla coscienza; una gran voce ispirata a sovrumano disinteresse che diffonda un insegnamento morale senza strizzare l'occhio alla realtà politica e alle esigenze immediate.

Noi uomini di oggi abbiamo bisogno di non essere costretti a pensare all'esistenza di Satana, abbiamo bisogno di parole vive, di atti che diano al mondo la prova quotidiana del giusto, del vero, per ricominciare a sperare, a credere, ad essere felici.

Vittorio Gorresio nel suo libro «Il Papa e il diavolo» pubblicato dall'editore Rizzoli ha ricostruito con intelligente fatica il lungo cammino percorso dalla Chiesa dai tempi di Papa Giovanni nella ricerca disperata di rendere testimonianza perché la parola che il mondo attende sia finalmente pronunciata.

Mario Coloni

A Venezia una mostra di Cranach incisore

Venezia, 1

L'organizzazione della mostra che, promossa dall'assessorato alle Belle Arti e alla Cultura del comune di Venezia e dal ministero della cultura della Repubblica Democratica Tedesca, con la collaborazione dell'Associazione degli incisori veneti e del centro Thomas Mann di Roma, verrà dedicata all'opera incisoria di Lucas Cranach, prosegue felicemente.

Tuttavia, a seguito di impreviste difficoltà di carattere logistico sopravvenute all'ultimo istante, l'allestimento della rassegna del grande artista tedesco, contrariamente a quanto programmato in precedenza, verrà predisposto non più nella sala Napoleonica, nel palazzo delle Procuratie Nuovissime, bensì nelle sale della Galleria dell'Opera Bevilacqua La Masa nell'ala delle Procuratie Nuove, in piazza San Marco.

Ricordando come la cerimonia inaugurale, fissata per sabato 6 ottobre, alle ore 18, avverrà alla presenza, oltre che del sindaco di Venezia e dello assessorato alle Belle Arti e alla cultura, del ministro della cultura della Repubblica Democratica Tedesca, dell'ambasciatore della RDT a Roma e del direttore delle Collezioni di Stato di Weimar, nonché dei presidenti dell'associazione incisori veneti e del centro Thomas Mann, non si può non sottolineare ancora una volta come questa rassegna di Lucas Cranach rappresenti un avvenimento di eccezionale rilievo culturale.

SI CHIUDERANNO DOMENICA NELLA CITTA' LAGUNARE I BATTENTI DELLA RASSEGNA DEDICATA AL LIBRO

Quattro secoli e mezzo fa Venezia diede fervido impulso all'editoria

Mentre veniva imponendosi la scoperta dei caratteri da stampa, l'oculata saggezza dei suoi amministratori ne comprese l'importanza per la diffusione della cultura - Un grande pioniere: Aldo Manuzio il vecchio, umanista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, settembre

Una manifestazione di statura gigantesca, destinata ad avere grossi echi nel mondo, ha avuto inizio in Venezia il 2 settembre, con l'attraente titolo di «Venezia, città del libro». La mostra si articola attraverso cinque secoli di editoria e celebrerà, in un unico insieme, sia l'anno internazionale del libro, promosso dall'Unesco, sia la storia del fantastico «iter» editoriale della Repubblica Veneta, messa in atto per iniziativa della Fondazione «Giorgio Cini».

Questa mostra che ha la struttura di una immensa carrellata panoramica nei secoli, dal primo «incunabolo» del 1400 agli ultimi libri d'arte del 1900, è stata allestita con una particolare forma intelligente e didattica. Partendo dall'isola di San Giorgio Maggiore, centro focale e spirituale della manifestazione, dove sono esposte tutte le opere dell'editoria veneziana antica, tutte le opere più importanti dell'editoria italiana moderna (a cura dell'Unione italiana editori), e una mostra dedicata alla editoria cartografica veneziana antica, seguendo un ideale itinerario, si passa alla Biblioteca Nazionale Marciana, in Piazzetta, nel palazzo del Sansovino, cominciato nel 1537 e destinato ad accogliere i preziosi codici greci donati dal cardinal Bessarione alla Chiesa ducale di San Marco, ancora nel 1468.

Letterati illustri

Qui sono esposti tutti volumi che testimoniano le tradizioni marciane e le eredità avute dalla Repubblica Veneta da parte di illustri letterati e scienziati dell'Umanesimo e del Rinascimento. Poi il Museo Correr, sopra le Procuratie Nuove, ospita «La città nobilissima» nelle guide e descrizioni dal Cinquecento al Settecento». Il palazzo Querini - Stampalia, sede della omonima fondazione scientifico-letteraria, espone «Il libro dei Querini nel Settecento ed Almanacchi Veneti». All'Istituto ellenico di studi bizantini e post-bizantini, a San Giorgio dei Greci, sono in visione i «Libri greci stampati a Venezia». Nell'oasi incantevole dell'Isola degli Armeni, i padri mechitaristi, esperti tipografi, mettono in mostra i «Manoscritti miniati armeni e i libri armeni editi a Venezia».

L'Archivio di Stato dei Frari, uno degli archivi più importanti ed interessanti del mondo, si è inserito nel contesto della manifestazione con «La politica della Veneta Repubblica per il libro» illustrando ampiamente con la sua preziosa documentazione il «perché» Venezia sia la città del libro per eccellenza.

Palazzo Pisani, sede del conservatorio musicale «Benedetto Marcello», presenta una sala con stampe musicali veneziane antiche, e a Palazzo Labia, sede monumentale della Rai-TV di Venezia, si possono ammirare i libri d'arte pubblicati in occasione della 25.a edizione del «Premio Italia» che ha avuto origine nella città. L'ultima tappa di questo insolito pellegrinaggio ci porta al Ghetto Nuovo dove, nelle sale del museo ebraico, si possono vedere libri manoscritti (fra cui il celeberrimo manoscritto miniato dei 5 libri della Bibbia del 1398) e a stampa, arazzi, oggetti di culto, documenti sulle usanze israelitiche e sulle leggi della Repubblica Veneta concernenti gli Ebrei.

Come ebbe inizio l'epopea della stampa in Europa e soprattutto in Venezia, epopea che doveva sfociare in un immenso affresco culturale, commerciale, politico, la storia è valida ed attendibile testimone. Correva allora il secolo decimoquinto e la città di Venezia era giunta all'apice della sua potenza economica, dominava i mari, dettava legge di costume e civiltà. Narrano le cronache antiche veneziane che, un giorno, mentre il cartografo fra' Mauro stava disegnando un mappamondo di notevole grandezza per il re del Portogallo, entrò nella sala del convento un anziano membro del Consiglio dei Dieci in visita di ispezione. Il frate gli fece vedere la carta geografica quasi finita e con una bacchettina andava illustrando le posizioni dei vari paesi. «Ecco, qua xe Roma, sioria, qua soto, Gerusaleme, là, in parte, Bisanzio, e el Catai xe in fondo».

«E indove xela Venessia?» domandò con impazienza il senatore. «Ecola qua, ecelenza, la xe 'sto puntin» rispose il monaco. «Cossa fèu mai, sèu mato? Venessia cussì picola?» si arrabbiò il vecchio. «Ma, veramente, ecelenza, la xe in proporzion co el resto del mondo» ribadì umilmente il frate. «Gnente afato — lo rimbeccò stizzosamente il venerando visitatore — vu, disegnè el mondo un fià più picolo, e fè Venessia un fià più granda».

Grazioso aneddoto

Questo grazioso aneddoto che sfiora la leggenda è assai significativo poiché può dare una chiara visione di quanto fosse ritenuta importante la città, in rapporto alle altre nazioni. E non solo essa era una forza commerciale, ma la sua Corte dogale aveva accolto ed accoglieva con larga liberalità i dotti, i filosofi, i poeti e i letterati. Le scoperte scientifiche erano ben accette e messe a profitto per un maggiore progresso potenziale. Si ha notizia che i veneziani furono i primi in Italia ad adoperare le «bombarde a pietra» nel 1377 contro il duca d'Austria. Le pietre venivano scagliate lontano facendo bruciare la «polvere nera» (polvere da sparo) di recente invenzione.

Fu dunque con grande entusiasmo che Venezia accolse Giovanni da Spira quando, nel 1469, con fine intuito commerciale, cominciò a stampare libri. Marin Sanudo, il giovane, annota nei suoi «Diarii» il fatto e lo commenta con una di quelle brevi ma centrate osservazioni che faranno di lui il più famoso cronista veneziano di tutti i tempi. «A dì 18 septembrio fo scomenzà in Veniesia a stampar libri: inventor uno maistro Zuane da Spira todescho et stampò le Epistole di Tullio (Cicerone) et Plinio (Historia Naturalis) et morite; in locho successe Nicolò Janson qual vadagnò col stampar assai denarii».

Il «todescho» si serviva dei caratteri mobili, ideati quindici anni prima da un suo connazionale, Giovanni Gutenberg, che praticamente avevano rivoluzionato tutto il sistema di stampa. L'impresa del Da Spira ebbe un successo superiore ad ogni aspettativa e di questo fatto ne dà testimonianza l'elevato numero di edizioni che si succedettero nel tempo. La produzione libraria veneziana, tra il 1495 e il 1497, fu superiore ad ogni altra produzione europea. In città vennero dati alle stampe 447 libri sui 1821 stampati sul continente. Naturalmente l'editoria veneziana si impose su tutte le altre per la raffinatezza della stampa, per la qualità superiore della carta (Fabriano e Veneto), per la misurata inchiostrazione, per la elegante forma dei caratteri, per l'equilibrio armonico dell'impaginazione, per la preziosità del testo, e anche per la fine rilegatura, generalmente in pelle sottile.

Colui che portò a cime eccelse l'arte della stamperìa e che diede alla città di Venezia un primato pressoché imbattibile, fu Aldo Manuzio, il vecchio. Giunto in laguna da un piccolo centro presso Velletri verso il 1489, questo insigne umanista-tipografo contribuì ad imporre al mondo culturale europeo il libro di edizione veneziana. Il Manuzio era un uomo di lettere, avendo studiato latino e greco a Roma e a Ferrara, sotto la guida di illustri letterati dell'epoca. Perciò stabilì audacemente di pubblicare celebri opere letterarie greche nella lingua originale, idea questa indubbiamente rivoluzionaria, in quanto i grandi dottori del tempo non ne permettevano lo studio altro che nella traduzione latina. Ridusse anche il formato del libro per renderlo più agibile e usò il carattere corsivo, chiaro, inclinato verso destra (aldino o italico) che occupava meno spazio dei caratteri gotici e dello spazio tondo in uso.

Vertici eccezionali

Le pubblicazioni di Manuzio, proprio per la loro praticità ed eleganza, furono assorbite da un mercato di richiesta fuori del normale e l'arte editoriale veneziana toccò vertici eccezionali. Il marchio di stampa dei Manuzio, l'ancora e il delfino, fu celebre e lo è tuttora come simbolo di intelligente operosità. Aldo Manuzio, il vecchio, morì a Venezia nel 1515, e, alle esequie celebrate nella Chiesa di San Paternian, il suo catafalco fu circondato da pile e pile di libri che egli aveva stampato, quasi una meravigliosa corona di fiori odorosi di sapienza umana.

Così cominciò la gloria della stamperìa veneziana e così continuò ad avere la supremazia europea per molti secoli, finché non si compì il suo destino storico che travolse uomini e cose. Ma rimase un fatto incontrovertibile: Venezia, più di ogni altra città al mondo, aveva dato all'editoria impulso e vita e un prezioso apporto allo sviluppo della cultura.

La manifestazione chiuderà i battenti il giorno 7 ottobre p. v., ma resterà indelebile nella mente e nel cuore di tutti coloro che l'anno visitata, o la visiteranno, il ricordo di giornate rievocative che, «quasi per incantamento», si sono inserite nel prestigioso tempo che fu. E ci si deve rendere conto della giustezza di dichiarare «Venezia, città del libro», in quanto essa, al momento della fondamentale scoperta dei caratteri mobili da stampa, con una lungimiranza pari alla saggezza dei suoi legislatori, vide nell'arte editoriale un avvenire luminoso, tanto per la cultura, quanto per il commercio. Furono così gettate le basi, «col pubblico favor», di ben determinati programmi per il suo generale sviluppo. Avendo dato una veste legale alla produzione libraria e alla sua vendita, la città di Venezia divenne il cuore pulsante dell'Europa intellettuale e, in grazia alle sue sagge leggi, si mantenne così per molti secoli, nonostante le ostilità provenienti da oltralpe e scatenate da altre città forestiere che aspiravano all'ambito primato.

Quando Venezia perdette la sua egemonia politica ed economica, il primato dell'arte editoriale varcò le Alpi, ma non per questo si affievolì l'interesse dei veneziani per il libro. Nella fortuna e nelle avversità la città serenissima diede continuamente il suo validissimo apporto al diffondersi della cultura, continuando a stampare opere di ogni genere, ma attenendosi sempre ai rigidi canoni della morale e del civismo ereditati dagli antenati. Ecco perché è giusto che Venezia sia dichiarata «città del libro». Essa lo porta anche nel suo stemma, il Leone alato sorregge il Vangelo, il libro della pace e dell'amore fraterno.

Venezia è stata grande nei secoli scorsi, ma anche ora è il centro di molteplici manifestazioni culturali, sociali ed economiche da cui sorgono e si sviluppano nuove idee e nuove formule per un sempre più fulgido progresso civile.

Anna Bellemo



Telefoto Upi

Londra — Il Premier Heath dà il benvenuto al collega giapponese Tanaka a Downing Street

DISCOPANORAMA

Utopia in musica e pop jazz italiano

Mentre promette d'ora in ora l'uscita dell'attesissimo LP di Fabrizio De André («Storia di un impiegato»: sarà una bomba, in tutti i sensi, dopo due anni di silenzio del nostro più apprezzato cantautore), la Produttori Associati pubblica alcuni nuovi dischi di buon interesse e di notevole livello. Eccoli:

Giorgio Gaslini: «Favola pop» - 33 giri Produttori Associati PA/LP 48 - **

E' un curioso, ingegnoso «pastiche» che forse sconcerterà chi conosce solo il Gaslini jazzista, ma che, negli altri, confermerà semplicemente la ricchezza di interessi e di aperture del poliedrico musicista milanese. Ed è significativo che questa «Favola pop» («leggera» ma non troppo) esca in concomitanza con la pubblicazione, da parte della Basf, di un altro LP di Gaslini, «Message», stavolta rigorosamente jazzistico e molto impegnato. «Favola pop» è un disco che, in cinque tempi e sul canovaccio dell'Utopia di Tommaso Moro, delinea il modus vivendi di un paese ideale (l'isola di Utopia, appunto) governato da pacifiche e sagge costumanze di vita: un «topos» ormai classico delle letterature, ma che — a quanto ci risulta — non aveva mai avuto finora una traduzione in chiave musicale. Nel disco, che rispecchia certamente l'aspirazione di Gaslini stesso a una più civile e tollerante convivenza umana, l'enunciazione della filosofia di vita degli abitanti di Utopia è lasciata a due speaker, la cui voce è sottesa dalla musica (ora impregnata di riferimenti alla tradizione colta dei secoli passati, ora di più schietto taglio jazzistico) e, talvolta, dai vocalizzi della cantante Joan Logue. Il «reportage» parlato dall'isola di Utopia talvolta imbriglia la fluidità del discorso musicale, che solo nella quinta parte ha agio di dispiegarsi, con un finale fatto di robusto, dinamico jazz dei nostri giorni. La formazione guidata da Gaslini, e denominata Giorgio Gaslini Ensemble, non è meglio precisata nell'album: ma, intuitivamente, è quella stessa cui Gaslini ha dato vita recentemente, circondandosi dei migliori allievi al corso di jazz da lui tenuto a Santa Cecilia (gli stessi che lo hanno affiancato, assieme a musicisti di più provata esperienza, anche in «Message»). Tra questi giovani e giovanissimi — almeno stando alle prove fin qui fornite — almeno due sono già molto più che semplici promesse: il sassofonista Massimo Urbani e la pianista Patrizia Scascitelli.

Duello Madre: «Duello Madre» - 33 giri Produttori Associati PA/LP 47 - ***

E' ancora il jazz che c'entra, neppur tanto marginalmente, in quest'altro LP, che segna il debutto di un'ennesima formazione giovane della pop music italiana, un quartetto che si è dato il singolare nome di Duello Madre e che è formato da Pippo Trentin (sax tenore e flauto), Marco Zoccheddu (chitarra elettrica e acustica), Bob Callero (basso elettrico) e Dede Lo Previte (batteria e percussione). A dischi come questi, ci si accosta con ovvia diffidenza, giustificata dalla autentica inflazione dei complessi pop italiani e dalla loro pressoché totale dipendenza da moduli anglosassoni. Ma stavolta il caso è diverso, e il sollievo — e anche la sorpresa — grande; dopo qualche iniziale perplessità (il solito pop di punta, vien da pensare, con i soliti testi astrusi e velleitari), i Duello Madre si rivelano per quello che sono: un'agguerrita, aggressiva formazione che mastica del buono e talvolta dell'ottimo pop jazz, anzi spesso più del jazz che del pop. I titoli della prima facciata (specie «Momento» e «Otto», piuttosto che l'iniziale «Aquile», l'unico brano in cui la voce sia brevemente presente) sono delle vulcaniche, incalzanti composizioni, in cui Trentin e Zoccheddu, ben coadiuvati dai ritmi, dimostrano di aver assimilato non epidermicamente la lezione di tanto free jazz, e anche di tanto jazz elettrico dei nostri giorni. Anche se i quattro ragazzi preferiscono definirlo living music («una musica di stati d'animo — dicono, autopresentandosi — con un significato terapeutico e liberatorio»), il loro rimane un pop jazz di eccellente livello, certo il migliore che sia stato fatto finora in Italia da complessini del genere: se non altro per l'organicità e la costanza della ispirazione, e per la mancanza di grossolani scadimenti di gusto dimostrata da questi ragazzi, strumentisti forse non eccezionali, ma dotati di molte idee e di grandissimo entusiasmo.

Santo & Johnny: «771» - 33 giri Produttori Associati - PA/CAN LP 711 - **

Su questo LP c'è meno da dire, non perché non sia un album meritevole, ma perché, al contrario, mancano ormai aggettivi per parlar bene degli «eterni» Santo & Johnny, sempre fedeli al proprio elegante modulo e sempre graditissimi al pubblico di qua e di là dell'oceano (quasi due milioni di dischi venduti in due anni). Questo è il loro nuovo album di cocktail music, dedicato cioè in massima parte alla rielaborazione (sempre personalissima: la «sigla» di Santo & Johnny e delle loro chitarre è ormai inconfondibile) di alcuni grossi successi internazionali, da «Ultimo tango a Parigi» a «Anonimo veneziano», da «Harmony» a «Noi due nel mondo e nell'anima» e a «Deserto». L'album allinea anche due motivi già usciti su 45 giri, «Moon dog» e «I know», e le dolci e melodiche «Un uomo tra la folla», «Lonely guitar» e «Quiet corner».

Cur.

GIUDIZIO:

* mediocre
** discreto
*** buono
**** eccellente

Angolo classico

«LES GRANDS RÔLES»

Forse per una scelta raffinata di gusto, destinata in particolare al mercato francese (le presentazioni di questi LP sono tutte in lingua francese), la collana della Decca «Les grands rôles» sia seguendo prevalentemente un prezioso filo mozartiano: accanto all'antologia interpretativa di Lisa Della Casa e di Graziella Sciutti, ecco infatti il recital di Hilde Gueden, dove Mozart appunto apre la rassegna retrospettiva dell'arte del soprano viennese, che proprio due settimane fa ha festeggiato il proprio compleanno (il cinquantunesimo o il cinquantaseiesimo, a seconda dei biografi). Comunque stia la realtà anagrafica, il suo debutto è da considerarsi molto precoce, mentre il suo trentennio di carriera è ricco di esperienze e di successi.

La personalità di Hilde Gueden è senza dubbio una delle più versatili e delle più affascinanti fra quante caratterizzano la ripresa artistica europea nell'immediato dopoguerra. L'ampiezza del repertorio, che dopo gli esordi operettistici spazia dal sei-settecento — attraverso l'opera italiana e tedesca dell'ottocento — al teatro moderno di Strawinski e Britten, è straordinaria per un soprano leggero; ma la Gueden possedeva in più una densità dei centri — ed in genere della gamma vocale — che le consentiva di percorrere con buoni risultati anche il repertorio lirico. Si aggiunga, e non è poco, la presenza scenica della cantante, che alla femminilità univa inconsuete doti di attrice, avendo studiato anche recitazione alla «Max Reinhardt Schule» e danza alla Staatsoper. Non era un fenomeno vocalistico, ed anzi certe carenze dei fiati si possono avvertire anche in questa sua antologia, dove qualche lisità espressiva affiora qua e là non senza sorprendere chi oggi risale alle brillanti esperienze della Gueden come «soubrette» e come primadonna nel migliore repertorio operettistico (non a caso la bella fotografia della copertina la ritrae con uno smagliante sorriso in perfetto stile-Vedova Allegra).

Ma quello che la faceva cantante e interprete d'élite (ricercata assiduamente tanto dal Festival di Salisburgo quanto dal Metropolitan, dall'Opera di Parigi e dalla Scala) era la nobiltà, l'aristocrazia del suo stile, la limpidezza della sua ottava superiore, che trovava nella tessitura più acuta la finezza timbrica del violino: una peculiarità che il Riemens sull'«Enciclopedia dello spettacolo» attribuisce alle sue origini ungheresi e che in questo disco splende nella Czardas del «Pipistrello». In quest'ultima esecuzione Hilde Gueden sembra cantare con una gioia vibrante che trasmette all'ascoltatore le emozioni della sua lunga avventura nella piccola lirica, aperta dal debutto in «Servus, Servus» di Stolz (1939) e suggellata quasi dalla splendida interpretazione della «Giuditta» di Lehar, pure incisa dalla Decca.

La sobrietà mozartiana della cantante, qui documentata, trova tuttavia l'accento più calibrato nell'aria di Susanna «Deh, vieni non tardar» dalle «Nozze di Figaro» e nell'Aria di Zerlina «Vedrai carino» del «Don Giovanni». Interessante per la penetrante lucentezza vocale, nonostante certe caratteristiche «strappate», la sua Gilda, uno dei suoi maggiori successi specie dopo l'edizione del «Rigoletto» del 1951 al Metropolitan. Qui, nel duetto «Tutte le feste al tempio» ha un «partner» di grande mestiere, quell'Aldo Protti, ancora attivo alla Staatsoper, mentre nei brani delle «Nozze di Figaro» è Cesare Siepi ad affiancarla con impeccabile stile. Una segnalazione d'obbligo per l'impronta direttoriale di Kleiber nelle «Nozze di Figaro» e per quella di Knappertsbusch nei «Maestri cantori di Norimberga», dove Hilde Gueden tiene suasivamente il «rôle» di Eva fra Schöffler, Treptov, Dermota e Schürhoff.

G. Go.

Mostre d'arte

LILLO

Nicola Lillo all'Osteria alle Cinque Porte, in via San Marco 44, a Trieste. E' questa la sesta mostra personale del pittore e ciò sta a dimostrare quanto sia assidua l'attività espositiva di artisti che operano del tutto al di fuori delle modalità consuete. La pittura di Lillo è infatti difficilmente catalogabile. C'è una generica parentela con i naifs, che è provata dalla trasgressione della sintassi accademica. Tuttavia i temi, come si constata già dai titoli (Anita Garibaldi morente, Cipressi sul lago, Bambino che prega) sono quelli dell'illustrazione storica, del paesaggio romantico, della scena patetica. Temi, dunque, tipici della pittura colta dell'Ottocento, di cui Lillo accentua fino all'esasperazione le caratteristiche stereotipate. Per tal via egli arriva a connotare un clima assurdo, irreale, persino metafisico. La successione di tali trapassi è involontaria. Lillo si sforza cioè di dipingere soltanto dei bei quadri che siano anche quadri popolari, con un contenuto sentimentale facilmente comunicabile. Ed è proprio in ciò che la sua esperienza risulta interessante: ciò che noi leggiamo in senso surreale non è probabilmente, che un messaggio piuttosto consunto. Essendo il codice ovvio, ci adoperiamo al fine di attribuire un altro significato: l'incantesimo dei luoghi e dei tempi che non esistono più, neppure sui libri per ragazzi.

A. ALBERTI

Adriano Alberti alla Cartesius di Trieste. «Valente e preparato, non tanto assiduo alle pubbliche rassegne da essere noto quanto merita, è uno scultore di talento: uno dei pochi scultori triestini che mostrino piena padronanza dei mezzi plastici». Il giudizio di Decio Gioseffi si rivela, a lunga distanza di tempo, esattissimo. A riconfermarlo bastano due o tre pezzi d'arte sacra che sono davvero opere magistrali. Alludiamo al bassorilievo con Cristo e Pilato, alla Deposizione, alla Storia di Adamo. Il modellato in legno permette uno scontro-incontro con la vitalità della materia vegetale che gli ricresce fra le mani ora in torniti svolgimenti ora in dure scaglie geometriche. C'è la cultura moderna, il cubismo, e c'è l'esigenza di arrivare a valori permanenti, richiamati dalle citazioni del romanico. Dietro intravvediamo l'uomo che muove l'artista, il suo carattere schivo e ombroso, il suo virile disprezzo per lo agnosticismo dei troppi pilati della nostra epoca. Da questo nucleo espressivo fondamentale si dipartono molti filoni. Le componenti barbariche, primitiviste, quasi caricaturali raggiungono il loro acme in taluni gruppi lignei e tutto tondo e poi retrocedono verso le cadenze stilizzate della linea (forse un ricordo di Mestrovic) sia nel contorno dei rigonfiamenti in bassissimo rilievo sia nel filiforme snodarsi degli acrobati nello spazio tridimensionale.

Altri episodi meritano attenzione in questa mostra persino troppo ricca e un pochino eclettica. Notevole la serie delle medaglie dedicate si grandi stranieri di Trieste: qui lo stile s'adegua al ritrattato: l'astuzia ancor settecentesca si Standhal, l'affilata sublimazione di Rilke, la pungente durezza borghese e antiborghese di Joyce Adriano Alberti piega la sua abilità di plasticatore alle esigenze illustrative, ma quando vuole esce fuori con un'invenzione autenticamente plastica qual è l'allegoria dell'ambiguità: un giano ermafrodita le cui braccia angolate (le mani puntate contro i fianchi) invitano l'osservatore a spostarsi continuamente intorno alla figura. Infine c'è il disegnatore che merita particolare riguardi e che mi pare preluda all'incisore qui ancora assente. Il tratto sottile s'imbozzola ordinatissimo intorno alle gonfie figure e lungo le filate volute che occupano lo sfondo. Esplode la vena grottesca nella trilogia della «Pro natura carsica» e vien fatto di pensare alla saggia melanconica di Giuseppe Lorenzo Gatteri, sapido commentatore delle poesie di Zorutti. Una nuova pagina, consona ai tempi ecologici, s'aggiunge alla favolistica antica.

CERNIGOJ

Augusto Cernigoj alla libreria Triestina. Reduce da una mostra personale a Ginevra, con la quale ha festeggiato il suo settantacinquesimo anno d'età, Cernigoj è tornato più giovane che mai nella città natale. Afferra i minimi soffi delle future mode culturali e li trasforma in opere d'arte. Ci mette la sprezzante sicurezza del buon mestiere e anche ironia, intelligenza, sottigliezza dialettica. Come sempre. Stavolta sono quasi tutte stampe in bianco e nero a sola linea. Cernigoj si è divertito a rimescolare le carte del suo enorme e inesauribile repertorio. Dal mazzo ha preso qualche pizzico di Picasso, un po' di salsa grottesca (con l'inevitabile sottofondo tragico che s'addice ai tempi), parecchia caricatura sul tema delle mante sessuali. Poi s'è guardato bene dall'impastare il tutto. Anzi ha imprigionato i temi surreali dentro il più rigoroso apparato cubista. Partizioni a reticolo ortogonale del riquadro, ripetizione e simmetria speculare di motivi dall'uno all'altro rettangolo, riduzione leonardescamente geometrica delle zone anatomiche nei singoli rettangoli. Si arriva così alla tavola pitagorica dei segnali erotici. Discorrendo dei pitagorici, non è male esplorare gli spazi conquistati dalle nuove geometrie: paradossi prospettici, ipotesi volutamente contraddittorie sulla configurazione dei solidi... Ma la fornicazione intellettualistica non lo induce in tentazione. Non fanno per lui i calligrafismi del disegno e le stesure impeccabili del colore. Basta l'approssimazione dell'artigiano geniale, dell'ex allievo del Bauhaus che costruisce modelli. Ecco dunque il progetto grafico del più audace fra i suoi quadri-oggetto in legno, di quello che, per i stravolgimenti dei piani rotati e intersecati, non si potrà mai realizzare. Fra Bosch e Mondrian, Cernigoj continua imperterrito per la sua strada. Noi gli auguriamo di proseguire con l'ardore di questa mostra. E auguriamo ai suoi, ai nostri concittadini di provare un po' della soddisfazione e della gioia che egli trova in questo suo gioco serissimo. Diamine, siamo nella grande Trieste moderna, c'è posto anche per i dubbi dell'arte. Pardon, c'è quella del passato ma, ahimé, è già compiuta.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIUNITO IL CONSIGLIO

Tema il Cile nella ripresa alla Regione

ALTRI TEMI: I DANNI DEL MALTEMPO E LA «CASA DEI FERROVIERI»

«Golpe» in Cile; provvidenze a favore degli agricoltori danneggiati dal maltempo; cementificio di Travesio e demolizione a Trieste dell'edificio della «casa dei ferrovieri»: questi gli argomenti trattati dal Consiglio regionale nel corso della seduta di ieri mattina, la prima dopo le ferie estive e praticamente riunione di avvio della nuova legislatura. Su tutti e quattro i temi in discussione erano state presentate dai vari gruppi numerose interpellanze e interrogazioni. Prese di posizione a condanna del colpo di stato dei militari in Cile erano state espresse dal gruppo comunista, da quelli socialista e socialdemocratico, dalla DC, dall'US e dal gruppo liberale. Cuffaro (PCI) ha parlato di «sconfitta dell'esperimento cileno di unità popolare», da non confondersi con «fallimento storico»; Biasutti (DC), nel condannare il «golpe» ha parlato di una «soluzione intermedia» tra castrismo e fascismo nelle contraddizioni dell'America latina, mentre Pittoni (PSI), preso atto della posizione assunta dai democristiani italiani, ha duramente criticato l'atteggiamento dei democristiani cileni. Lonza (PSDI) ha avuto un brevissimo battibecco con Trauner (PLI) sulle responsabilità del capitalismo internazionale (Trauner, da parte sua, ha affermato che lo unico sistema atto a prevenire situazioni di tipo cileno è quello di una leale collaborazione tra le forze sinceramente democratiche, contro ogni totalitarismo). I missini, dal canto loro, avevano chiesto che la Giunta non assumesse un atteggiamento «pregiudizievole per gli interessi della comunità italiana in Cile». A tutti ha risposto il presidente della Giunta Comelli. «La Giunta — ha detto tra l'altro Comelli — si associa alle nobili parole espresse nei giorni scorsi dal presidente della Camera, Pertini, nonché alle dichiarazioni rese in Parlamento, anche a nome del Governo, dal ministro degli esteri Moro».

Nell'ampio dibattito dedicato all'abbattimento della «casa dei ferrovieri», da più parti sono state ribadite le critiche già espresse circa la decisione di abbattere l'edificio, la destinazione dell'area e la disattesa delle richieste avanzate dagli abitanti del rione. Alle interrogazioni presentate sull'argomento ha risposto l'assessore Coloni, che ha sottolineato come la decisione della Regione sia venuta dopo il parere favorevole espresso dalle Ferrovie e dal Ministero delle finanze mentre nessun vincolo di carattere storico artistico era stato posto sull'immobile. Coloni ha inoltre affermato che non era neppure condivisibile la ipotesi avanzata circa una possibile utilizzazione del vecchio edificio per altre finalità.

ALTRE SOLUZIONI PER IL RIFORNIMENTO IDRICO

Decisa per l'acqua la ricerca di nuove fonti

Affidata all'Acegat un'indagine nell'Isontino con l'apertura di due pozzi per le analisi

L'acqua di Trieste sarà attinta dal basso Isontino: ormai la novità è scontata, dopo la decisione della Giunta regionale di stanziare la somma di 28 milioni di lire (farà carico sulla apposita legge per i provvedimenti atti al rilevamento delle risorse idriche del Friuli-Venezia Giulia) per un'indagine mirante appunto a valutare quella risorsa idrica. All'Acegat è stato affidato l'incarico di effettuare le ricerche nella pianura del basso Isonzo.

Il progetto di ricerca, già predisposto, prevede la costruzione di due pozzi: uno in località Cassegliano, nel comune di San Pier d'Isonzo, e l'altro in località Risaia, nel comune di Staranzano; e inoltre l'installazione di apparecchiature per la estrazione dell'acqua da questi pozzi e da altri ancora esistenti a Dobbia, Begliano e Crosere, al fine di effettuare delle prove di portata per lunghi periodi, determinando anche i coefficienti di permeabilità dei terreni attraversati. Con tali prove l'Acegat, nel progetto predisposto, si propone di verificare l'idoneità della falda acquifera al fine di rifornire l'acquedotto di Trieste.

E' da anni che i tecnici dell'Acegat guardano al basso Friuli quale zona che dovrebbe fornire l'acqua alla Trieste del domani: e tanto più ora tale progetto è fattibile, in quanto esiste l'acquedotto sottomarino dalla portata pressoché illimitata, facilmente raggiungibile, attraverso il Randaccio, con una condotta lunga non più di quattordici chilometri. Era stato l'ing. Curto, parecchi anni addietro, a iniziare un primo studio che aveva portato a uno schema di massima; quindi, in data molto più recente, il relativo progetto esecutivo è stato compilato dal prof. Pistilli.

L'amministrazione comunale, nell'elaborazione di un nuovo provvedimento idrico per la città, previde di attingere tutta la portata necessaria alla provincia dalle falde artesiane del basso Isontino; e nel lontano '53 era stata avanzata richiesta per la derivazione di trenta moduli di acqua da una serie di pozzi da trivellarsi nella zona di San Canzian d'Isonzo e Staranzano. Negli anni successivi, per poter soddisfare le urgenti e inderogabili richieste d'acqua (anche in industrie importanti come la Grandi Motori), si provvide a realizzare, anche se per gradi, un nuovo provvedimento, e si considerò di ricorrere, ma solamente come prima fase, alle acque del Timavo prevedendo di dover passare, in un secondo tempo, alle falde artesiane del basso Isonzo.

La possibilità di utilizzazione di quelle falde artesiane fu esaminata ancora nel 1920 attraverso numerosi sondaggi, ripetuti quindi — sempre con esito positivo — nel '53. In particolare l'ufficio idrotecnico comunale, nel dicembre di quell'anno, aveva provveduto ad accertare la possibilità di utilizzazione dell'acqua mediante sondaggi, prove di emungimento dei pozzi trivellati e analisi chimiche batteriologiche dell'acqua stessa, avvalendosi della consulenza di idrologhi, geologi e igienisti, tutti concordi nell'affermare che la pianura monfalconese offre chiara dimostrazione di eccezionale abbondanza e bontà d'acqua. Due anni fa l'Acegat predisponeva un programma di ulteriori prove, a completamento di quelle già effettuate nel '53 dai pozzi di prova realizzati dall'ufficio idrotecnico comunale. E si sono ripresi in esame i pozzi trivellati nel '52-53 a Pieris, Crosere, Dobbia e Begliano.

Recentemente sono state riprese le analisi fisico-chimico e batteriologiche dell'acqua di questi pozzi: i risultati hanno confermato quelli di vent'anni fa, fattore questo chiaramente positivo e indicatore di una notevole stabilità nelle caratteristiche dell'acqua. Alla falda artesiana dalla quale si prevede di attingere l'acqua, e che si sviluppa ad una profondità tra i 45 e i 60 metri, viene attribuita una portata non inferiore ai 10 mila litri al secondo. E' evidente quindi che la portata complessiva da utilizzare fino al 2015 per Trieste e i comuni e consorzi dell'agro monfalconese risulta del 34,6 per cento della prevedibile portata totale delle falde artesiane.

NON PIÙ IN PIAZZA S. ANTONIO NUOVO

In viale Miramare l'aereo-terminal

Funzionerà sul lato arrivi della stazione

Per raggiungere l'aeroporto di Ronchi non si partirà più da piazza S. Antonio Nuovo ma dalla stazione centrale, con il pullman che sosterà sul lato arrivi, in viale Miramare.

Questo il contenuto dell'ordinanza del sindaco, nella quale si rileva che la nuova disciplina della circolazione cittadina comporta notevoli modifiche ai percorsi delle autolinee e dei rispettivi capilinea. Tenuto conto di ciò, l'Alitalia ha proposto di trasferire il terminal dal Ponterosso a viale Miramare (lato arrivi della stazione centrale): una soluzione, questa, di indubbio vantaggio al traffico urbano e compatibile con la futura sistemazione.

Ecco, allora, che si è deciso di istituire un divieto di sosta, della lunghezza di 23 metri, in corrispondenza della pensillina della stazione ferroviaria, in prosecuzione al posteggio «treno più auto», con la deroga per i bus delle aviolinee. Inoltre è stata revocata la sosta regolamentata esistente in corrispondenza del nuovo capolinea.

Posti disponibili nei convitti OAPGDR

Presso i convitti «Fabio Filzi» di Gorizia e «N. Sauro» di Trieste sono disponibili ancora posti per studenti che risiedono nelle province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Possono esservi ammessi studenti delle scuole medie inferiori («Filzi») e delle scuole medie superiori («Sauro») anche non appartenenti a famiglie profughe o rimpatriate.

Le famiglie interessate possono rivolgersi alle direzioni dei due istituti — Gorizia, via Pola 5 e Trieste, via Cantù 10 — oppure all'Ufficio staccato OAPGDR di Gorizia, corso 85 e alla delegazione di Trieste, via del Teatro 2.

DERUBATA UN'ALTRA SIGNORA CON BORSETTA

Forse cambia tattica il «ladro solitario»

Grosso scippo ieri in un grande magazzino vittima un'insegnante: ha perduto 150 mila lire

Grosso scippo all'Upim. Un ladro dalla mano di velluto, è riuscito a «pescare» dalla borsetta dell'insegnante Gigliola Petronio Berti, abitante in via Galilei 5, il portafogli contenente la somma di circa 150 mila lire in banconote da dieci mila. La derubata si è accorta di essere stata depredata e, tra la folla, è riuscita solo a scorgere il ladro che stava fuggendo. Si tratta, secondo la signora di un giovane di statura media, con i capelli castano scuri.

Quando si è diffusa la notizia, si è pensato subito ad un ulteriore impresa dell'aggressore di donne sole. Forse è stato ancora lui, ma questa volta ha cambiato sistema: cioè non ha più affrontato la vittima tra le quattro mura delle scale di casa, ma ha agito in mezzo alla gente, senza violenza ma con altrettanta audacia.

La signora Petronio si era recata ieri pomeriggio con il proprio figlioletto da Upim per acquistare un grembiulino. Mentre si stava dirigendo verso il reparto bambini, passando in mezzo a due banchi di vendita, l'insegnante ha avuto la sensazione di essere stata intenzionalmente urtata da qualcuno. Pensando proprio ad un furto, la signora ha dato un'occhiata alla propria borsetta. Così l'ha vista aperta, notando che mancava il portafogli verde che aveva riposto nell'interno.

Immediatamente la vittima si è guardata attorno e ha scorto un giovane che si stava allontanando. Ha cercato di raggiungerlo, ma lo sconosciuto, vedendosi inseguito, ha allungato il passo, guadagnando l'uscita, e facendo perdere le sue tracce.

La signora ha subito telefonato al «113» e sul posto è stata inviata una «Giulia». Poco dopo la derubata ha presentato denuncia in Questura al maresciallo Mantello che si trovava all'ufficio servizi. La Mobile ha avviato indagini.

Stamane dal prefetto esponenti dei sindacati

Il commissario di governo, prefetto Di Lorenzo, riceverà questa mattina una rappresentanza delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil delle categorie del pubblico impiego statali. La delegazione (composta da Laurenti, Pastorini e Farinelli), illustrerà al prefetto la grave situazione esistente nel campo dell'assistenza medico-farmaceutica dell'ENPAS, di cui fruiscono i dipendenti dello Stato.

Nell'occasione sarà presentata una nota delle organizzazioni sindacali provinciali delle categorie della scuola, postelegrafonici, statali e ferrovieri a chiarimento delle ragioni che hanno portato alla proclamazione di uno sciopero di ventiquattro ore, da effettuarsi entro il 15 ottobre.

In atto a Roma la «messa a punto» per le agevolazioni

Si è ancora in attesa di conoscere le decisioni prese dal Consiglio dei ministri, nella sua riunione di sabato, in ordine alle agevolazioni fiscali a sostegno delle iniziative industriali nella nostra provincia.

Secondo le prime indiscrezioni il provvedimento comporta senz'altro delle note positive, dopo l'accoglimento della proposta avanzata dalla «commissione dei trenta», nonché di una altra proposta presentata dal ministro alle finanze, on. Colombo.

Da fonte romana si apprende comunque che si sarebbe in presenza di un testo che ha avuto bisogno di un'ulteriore messa a punto tecnica e di un'attenta valutazione dei possibili riflessi sui calcoli e sugli studi già effettuati. Ecco allora che il decreto — di cui il provvedimento concernente Trieste consisterebbe in un articolo — sarebbe tornato nelle opportune sedi tecniche del dicastero delle finanze per una verifica. Quindi il documento verrebbe rimesso ai competenti uffici legislativi di palazzo Chigi e controllato in tutti i suoi particolari prima di poter essere reso pubblico.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Il questore D'Anchise ispettore generale della Pubblica sicurezza



Il dott. Edmondo D'Anchise, che da cinque anni è questore di Trieste, è stato promosso in questi giorni Ispettore generale capo di Pubblica Sicurezza, con provvedimento del Consiglio dei Ministri. Valoroso combattente dell'ultimo conflitto mondiale, è stato dirigente dell'ufficio politico della questura di Roma e di Genova; quindi è stato nominato questore di Aosta e successivamente di Bolzano.

Al dott. D'Anchise, che è fra noi dal settembre del '68, e che rimane Questore di Trieste anche con il nuovo grado, vanno le più fervide congratulazioni.

UNA CONSULTAZIONE PREVISTA DAL MEMORANDUM DI LONDRA

Riconvocato per il porto il comitato italo-austriaco

Martedì e mercoledì prossimi le riunioni nella nostra città Capodelegazione l'ambasciatore Benazzo - Temi dell'incontro

Il 9 e 10 ottobre prossimi la nostra città ospiterà i lavori della commissione mista italo-austriaca per i problemi del porto; la nostra delegazione, della quale faranno parte esponenti dei vari dicasteri direttamente interessati, sarà guidata dall'ambasciatore Agostino Benazzo. I colloqui, che si svolgeranno nella sede della Camera di Commercio, verteranno sulle principali e più attuali questioni interessanti lo scalo triestino, quali il miglioramento dei servizi (infrastrutture e dogane); la regolarità delle partenze di navi; il problema dell'aumento dei costi per i trasporti marittimi; le questioni derivanti da una possibile fusione del nostro porto con quello di Monfalcone; e infine un esame delle possibilità di partecipazione dell'Austria allo sviluppo industriale di Trieste.

La commissione italo-austriaca era stata creata a seguito del memorandum d'intesa di Londra: in un documento allegato si rilevava che, per quanto riguardava lo scalo triestino, le parti convenivano di applicare fin dove possibile le clausole del trattato di pace. In un secondo tempo veniva indetta una riunione a Roma, presenti tutti gli interessati al nostro porto, preceduta però da un accordo fra Italia e Austria per l'utilizzazione dello scalo, nel quale veniva appunto prevista la presenza di una commissione bipartita. Del resto, lo stesso ministro della marina mercantile, sen. Pieraccini, nel corso della sua recente visita a Trieste ha ricordato che il trattato italo-austriaco del '55 prevedeva la formazione di un comitato paritetico, che però non ha mai funzionato ma nel quale si averte ora, forse più che mai, la necessità. Ecco, dunque, che l'anticipazione data da Pieraccini il mese scorso sta ora per concretarsi, nell'auspicio che — seppur a tanti anni di distanza — qualcosa possa veramente stabilirsi in modo proficuo.

La situazione dello scalo triestino è purtroppo ben nota, e se ne è fatto portavoce, una volta di più, proprio con Pieraccini, il direttore generale dell'Ente porto, ing. Colautti. Il suo punto di vista è il seguente: poiché l'elemento salari non è praticamente suscettibile di modifica, per poter riequilibrare il costo finale delle operazioni effettuate attraverso lo scalo nei confronti di quello dei porti esteri concorrenti, bisogna puntare su un programma di investimenti che consenta una migliore produttività del sistema. Ma perché l'intervento sia effettivamente redditizio e dia positivi risultati, è necessario che anche i mezzi di collegamento stradali e ferroviari con l'entroterra siano adeguatamente potenziati e migliorati. E in proposito non si può dimenticare che è stato sufficiente l'afflusso verso Trieste di tremila carri ferroviari per determinare, nello scorso inverno, un vero e proprio blocco del porto.

D'altra parte la precarietà della linea ferroviaria Udine - Tarvisio è ben nota; il crollo del ponte sul torrente Dogna aveva determinato l'interruzione per mesi della linea stessa, e il suo mantenimento per anni in situazione di notevole difficoltà operativa. Altro punto debole del sistema di collegamento è l'incompletezza dell'autostrada che collega Trieste a Udine, che dovrebbe invece proseguire fino a Tarvisio, e per la quale sono stati avviati soltanto adesso i lavori del tratto Udine - Carnia. E alla luce di questi precedenti sono purtroppo giustificate le previsioni pessimistiche anche per quanto riguarda la realizzazione della progettata autostrada di monte Croce Carnico che, pur non potendo accogliere traffico pesante, sarebbe però ugualmente utile perché, assorbendo una certa aliquota dei mezzi leggeri dell'autostrada di Tarvisio, renderebbe quest'ultima più scorrevole per il traffico pesante che interessa il porto di Trieste.

Si tratta di problemi che non possono essere assolutamente trascurati anche per la considerazione che, all'auspicata riapertura del canale di Suez, il prevedibile naturale incremento delle correnti di traffico attraverso il nostro scalo correrebbe il grave rischio di ingolfarsi nelle strettoie delle linee di trasporto terrestre. Ecco, quindi, che la riunione della prossima settimana nella nostra città viene ad acquistare un'importanza e un interesse indubbiamente notevoli e di spiccata attualità.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, prec. 2148; 1 giov. coperta, turno 660; 1 mozzo coperta, turno 1053.

È IL «MARIA CRISTINA» ISCRITTO A TRIESTE

PANFILO IN FIAMME ALL'USCITA DA PIRANO

In salvo il proprietario e quattro ospiti che hanno raggiunto la riva in battello

Un panfilo triestino «Maria Cristina» ha preso fuoco alla imboccatura del porto di Pirano, mentre stava uscendo facendo rotta verso Trieste.

Le fiamme, a quanto si è saputo, sono scaturite dal vano motore e non è stato possibile circoscriverle prima che si propagassero alla tuga e alla coperta. Il fuoco è divampato così velocemente che gli occupanti, il proprietario e quattro ospiti (due uomini e due donne) hanno fatto appena in tempo a mettersi in salvo, saltando sul battellino di salvataggio. Per fortuna il sinistro è avvenuto a circa centocinquanta metri dal porto di Pirano, per cui i naufraghi hanno toccato subito terra. I danni sono ingentissimi.

Tragica scomparsa della dott. Pia Germani

La segretaria reggente del Comune di Duino-Aurisina, dott. Pia Germani, rimasta vittima di un drammatico incidente stradale, è deceduta all'Ospedale maggiore dodici giorni dopo il sinistro. Alla guida della propria utilitaria, la giovane funzionaria stava percorrendo la strada provinciale diretta verso Sistiana quando, prima del viadotto di Aurisina, si era scontrata con una «Fiat 128 sport», targata Roma L 50371, condotta in senso contrario da un carabiniere, Mario Sollazzi, di 19 anni, alloggiato alla caserma di Precenico di Comeno. La sventurata signora era stata estratta in stato di coma dall'abitacolo della «500» e trasportata all'Ospedale maggiore, dove era stata ricoverata nel centro di rianimazione. La sua vita pendeva ad un filo che, purtroppo, si è spezzato dopo dodici giorni.

Nuova agitazione decisa alle Dogane

Le segreterie dei sindacati Saud - Sipdad - Uilf-Dogane, riunite in Roma, hanno diramato una nota sui risultati dei colloqui avuti con le autorità politiche e amministrative nei confronti dei problemi della categoria. «Insensibilità» viene considerata la risposta, poiché se da un lato viene riconosciuta la validità dei motivi che sono alla base delle rivendicazioni avanzate, dall'altro viene a mancare la volontà di risolvere.

Le segreterie sindacali, che finora hanno atteso con fiducia — prosegue la nota — «il prevalere del buon diritto sulla sopraffazione, sono costrette a non poter ulteriormente rimandare l'attuazione di manifestazioni di protesta insistentemente sollecitate dalla base, limitandosi, per ora, nell'interesse dell'economia del Paese, a chiamare la categoria ad una prima azione sindacale da attuarsi con l'astensione dal compiere i servizi straordinari oltre il normale orario d'ufficio a partire da ieri e fino a domenica 7 ottobre, tenuto conto che in dogana i servizi straordinari vengono effettuati anche nei giorni festivi». Le segreterie, nell'esprimere «il loro rammarico per i danni che ne deriveranno all'economia del Paese, mettono in evidenza che il senso di responsabilità dimostrato in questi ultimi tempi non è servito a rimuovere l'inerzia finora mantenuta dal governo».

L'ASSETTO REGIONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

NUOVI COMANDO E SEDE



(Foto Rice)

Da sin.: il col. Pece, il gen. Vita, il gen. Veca, il gen. Furbini, il gen. De Angelis e il col. Marzani

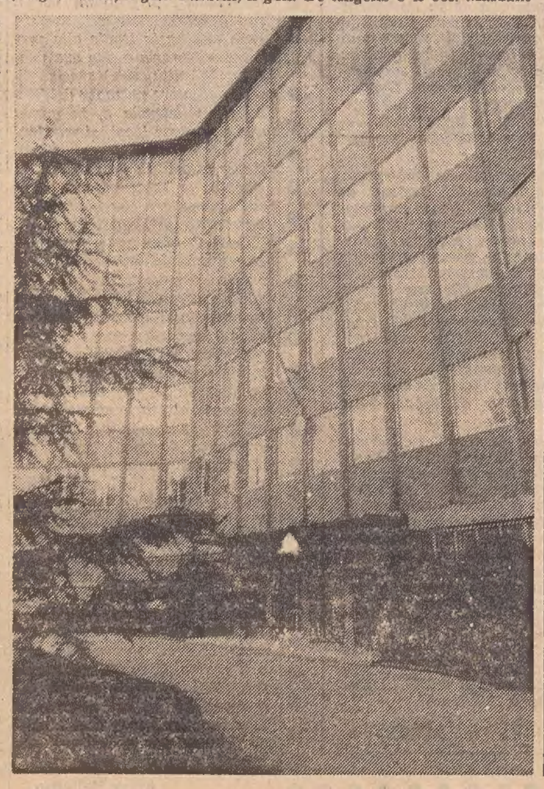
E' stata inaugurata ieri la sede del nuovo «Comando di Zona» della Guardia di Finanza, che da Trieste estende ora la sua giurisdizione su tutto il Friuli-Venezia Giulia.

Nuovo comandante è il generale Felice Vita che proviene dal comando della Legione di Napoli. Erano presenti all'insediamento il generale di divisione Domenico Veca, in rappresentanza del comandante generale del Corpo; il generale di divisione Felice Furbini nella veste di ispettore per l'Italia settentrionale; il generale de Angelis, attuale comandante della zona «Veneto-Trentino Alto Adige» avente sede a Venezia.

Fino a ieri il Friuli-Venezia Giulia formava una zona unica con le altre due Venezie, la cosiddetta zona triveneta, e dipendeva quindi dal comando di Venezia. Da ieri il Friuli-Venezia Giulia si è «scorporato» dalla vecchia zona ed ha formato zona a sé.

Erano pure presenti alla cerimonia il colonnello Raffaele Pece, nuovo comandante della Legione di Trieste e Gorizia, e il colonnello medaglia d'oro Giovanni Marzano, già comandante della Legione di Firenze, che da ieri ha preso le redini del nucleo di polizia tributaria (elevato anch'esso da ieri «regionale».

Nuovo il comando di zona, nuova anche la sede. Situata in passeggio S. Andrea, nell'edificio ceduto dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, all'altezza dell'ex fabbrica macchine, la sede della Guardia di Finanza è alta cinque piani.



RISOLUZIONI DEI REPUBBLICANI E DEI SOCIALISTI

Ancora «no» alla Vincor

L'esecutivo del PRI ha preso posizione nei confronti del progettato insediamento della Vincor nella zona industriale. Al riguardo in una nota viene «ribadita la contrarietà, in linea di massima, all'insediamento, sia per le evidenti e già rilevate ragioni attinenti alla difesa dell'ambiente dai pericoli di ulteriore inquinamento, sia perché trattasi di insediamento destinato a incidere in misura minima sull'aumento del livello occupazionale, sia perché, come recentemente sostenuto anche dal gruppo repubblicano al Comune nel dibattito sulle prospettive portuali, è necessario preservare in ogni possibile modo le aree rimaste ancora disponibili nella zona industriale per destinarle a sviluppo diverso da quello della raffinazione».

L'esecutivo del PRI poi, in ordine al problema degli affidamenti ottenuti sia in sede nazionale sia in sede locale della Vincor sulla possibilità del suo insediamento nella predetta zona, ritiene «che nessuna determinazione favorevole alla Vincor sia più ipotizzabile dopo le recentissime disposizioni del Consiglio dei ministri, in forza delle quali è stata data al Cipe la direttiva di sospendere la validità dei decreti di concessione non ancora utilizzati, già accordati per nuove capacità o per ampiamenti delle capacità di raffinazione ed è stato fissato, nel cosiddetto «piano del petrolio», il criterio direttivo della razionalizzazione degli impianti di raffinazione al fine anche di «ridurre al minimo i danni derivanti all'ambiente dall'inquinamento». Resta sempre — conclude l'esecutivo del PRI — per quanto attiene alla zona industriale di Trieste, da risolvere il vero problema, di essenziale importanza per l'economia triestina, dell'insediamento di un'industria nuova che sia autenticamente trainante».

Da parte sua il comitato provinciale del PSI ha discusso ieri sera la situazione politica, amministrativa ed economica cittadina, ed ha dato mandato alla segreteria — integrata dal capogruppo al consiglio comunale e dal responsabile degli enti locali — di indicare i seguenti punti come qualificanti nella prossima verifica tra i partiti di centrosinistra: l'esigenza di un rapporto nuovo nell'ambito delle forze politiche che riconosca al PSI il ruolo di secondo partito della coalizione, in tutte le realtà cittadine; l'opposizione a nuovi insediamenti petroliferi; la necessità di garantire forme di partecipazione democratica ai cittadini, di risolvere le annose questioni del porto e gli aspetti di attualità dell'Acegat, oltre ai problemi già indicati nella precedente riunione dell'esecutivo.

Dopo un ampio dibattito la relazione presentata su questi temi dal segretario Ghersi è stata approvata con 18 voti favorevoli su trentuno. Hanno infatti espresso formalmente la loro adesione alla linea della segreteria (composta da mancini e lombardiani) l'autonomista Teiner e i demartiniani Ruan e Visentin

Delibera fiscale contestata dal MSI

La direzione provinciale del MSI ha emesso ieri una nota in ordine a una delibera presentata in commissione al Comune, relativamente alla determinazione delle aliquote per il 1974 dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili (Invim). Il MSI rileva che la Giunta comunale «con tale delibera si propone di applicare le percentuali massime consentite dalla legge 643/72 e constata ancora una volta la volontà dell'amministrazione comunale di sopperire con una sempre crescente pressione fiscale alle esigenze di un bilancio deficitario a seguito della politica di indebitamento fin qui seguita». Il MSI richiama l'attenzione «sulla gravità di tale decisione che verrà ad incidere principalmente sulle categorie meno abbienti e farà certamente lievitare i prezzi degli appartamenti e degli affitti».

In margine a detta delibera inoltre il MSI rileva che nel corso della discussione in commissione, si è manifestata una diversità di indirizzo sulla politica fiscale fra alcuni partiti della maggioranza

Lutto dei volontari: morto Mario Moirani

La Compagnia volontari giuliani e dalmati, nell'apprendere la triste notizia della morte di un suo volontario, il commilitone Mario Moirani, ritiene doveroso ricordare l'apporto che egli diede combattendo per la Patria, insensibile sempre a qualsiasi onorificenza.

Nato nel 1897, partecipò alla prima guerra mondiale meritando il grado di tenente di fanteria; tre volte ferito, gli fu conferita la Croce di guerra e, più recentemente, il titolo di Cavaliere di Vittorio Veneto.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Angeli Custodi — Il sole sorge alle 6.04 e tramonta alle 17.44; la luna nasce alle 12.17 e cala alle 20.55.

Ieri: temperatura massima 20, minima 15,1; pressione mb. 1016,2 in aumento; umidità 66 per cento; cielo 7 decimi coperto; pioggia mm 1,9; vento kmh 16 da Est; mare leggermente mosso; temperatura del mare 19,8.

Maree: bassa alle 4.50 con cm 6 e alle 16.30 con cm 32 sotto il l.m.; alta alle 11.05 con cm 31 e domani alle 2 con cm 4 sopra il l.m.

Farmacie aperte tutto il giorno (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; San Luigi, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 793395.

Farmacie aperte tutta la notte (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 793914; Al Galeno, via San Cilino 36 (San Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 — Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

STATO CIVILE

1.o ottobre

MORTI: Suttora Vittorio, anni 76; Detoni ved. Pachor Emilia, 100; Sterzai Antonia ved. Fabbri, 90; Baldo Ugo, 58; Morgan in Giacomini Nerina, 63; Cadorini ved. Bossi Maria, 79; Cimadori Leonardo, 66; Kufersin Irma, 64; Cossutta in Lozar Giovanna, 78; Leban Emilio, 61; Piscopello Alberto, 87; Floridan ved. Petronio Rosa, 77; Makale Giovanni, 62; Tirello Silvano, 41; Gregorovich in Crisman Anna Maria, 74; Lussi in Pelaschiar Giovanna, 38; Zanin Angela, 73; Presotto Romildo, 68; Mamilovich ved. Ciacchi Maria, 83; Rubino in Vigliani Magda, 48; Wagner Guerrino, 81; Querel Sergio, 39; Honovich Renato, 62; Coslovich Leopoldo, 69; Scomersich Andrea, 58; Moirani Mario, 76; Capanialli in Germani Pia, 32; Panizzi ved. Nani Elvira, 91; Rossi Pietro, 64; Cadorini ved. Bossi Maria, 79.

NATI: 13.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61749
Aut. 16639/67

AL RISTORANTE
BOTTEGA DEL VINO
Castello di S. Giusto - Trieste - Tel. 795.959
2 Ottobre 1973
Questa sera verrà offerta alla gentile clientela una coppa di champagne BOLLINGER e un elegante omaggio alle gentili signore
Champagne
BOLLINGER
SIGNOR HERMELIN
SOMMELIER DE LA MAISON BOLLINGER

niente buio con gli ultimi modelli di LAMPADARI
BRANDOLIN
via San Maurizio 2
Trieste
VASTO ASSORTIMENTO
inoltre:
accessori da bagno
scaldabagni
elettrici e a metano
BRANDOLIN
via San Maurizio 2
Trieste

TRAGICO SCONTRO FRONTALE IERI NEI PRESSI DEL CAVALCAVIA FERROVIARIO

UN AUTOMOBILISTA A FERNETTI SCHIACCIATO AL POSTO DI GUIDA

Estratto dalla macchina capovolta, il conducente della vettura investitrice è stato accolto in fin di vita all'ospedale - Sconosciute le cause che hanno provocato il mortale incidente



(Foto Rice)

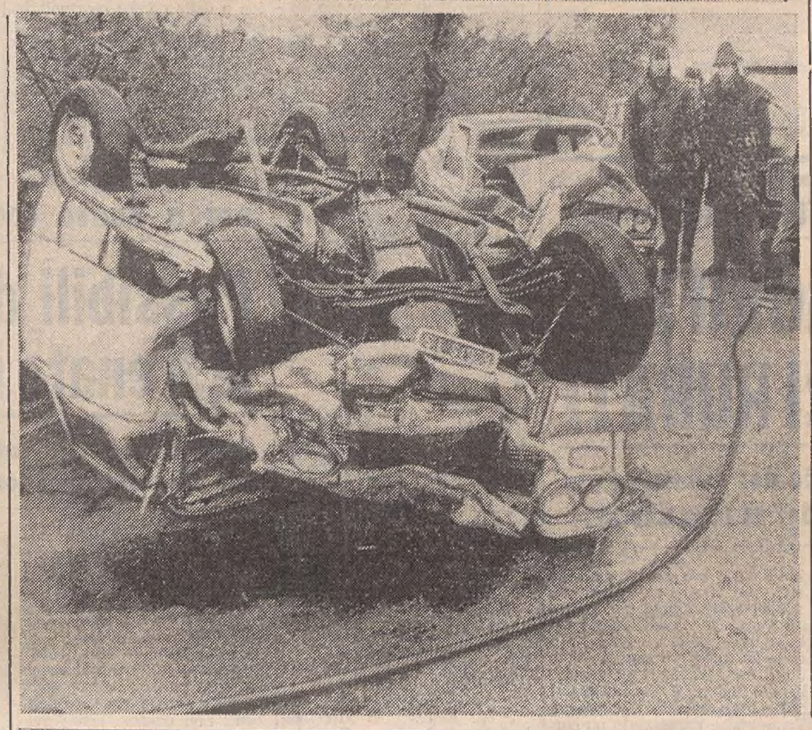
Spettacolo orrendo, ieri a mezzogiorno al cavalcavia ferroviario nei pressi di Fernetti. Due auto si sono scontrate frontalmente riducendosi — come si può vedere nelle fotografie — ad un ammasso di rottami. Nella vettura che si è rovesciata è rimasto imprigionato il conducente, Silvano Ciuch, di 33 anni, domiciliato al numero 43 di Trebiciano, il quale è stato ricoverato allo Ospedale maggiore in fin di vita. Nell'altra auto, il guidatore è rimasto invece schiacciato al posto di guida dal piantone del volante, che lo ha ucciso sul colpo. Si tratta di Guerrino Hauser, di 61 anni, abitante in via Gambini 36.

La terrificante disgrazia è avvenuta sulla parte destra della carreggiata per chi va verso il valico di Fernetti, allo inizio di una curva girante a sinistra. Guerrino Hauser, al volante della propria «Fiat 128», targata TS 151641, stava dirigendosi verso il posto di blocco. Dopo aver superato il cavalcavia ferroviario, ed aver percorso il tratto in discesa, l'automobilista si è visto piombare addosso la «Fiat 1300», targata TS 62618, condotta da Silvano Ciuch, che proveniva dal senso opposto.

Cosa sia successo alla «1300» non si sa ancora con esattezza; lo accerteranno gli agenti della Polizia stradale. Può esservi stato un guasto meccanico, oppure il guidatore può essere stato colto da un malore. O, semplicemente, a causa della velocità, la vettura non è riuscita a seguire l'andamento della curva ed è finita sulla sinistra.

Silvano Ciuch ha frenato di colpo lasciando una traccia lunga vari metri, ma non è riuscito ad evitare la collisione che è stata violentissima. La «128» è rimasta inchiodata al punto dell'urto, e la sua carrozzeria si è accartocciata, mentre il piantone del volante è penetrato nel petto dello sventurato automobilista, che ha rotto con il corpo lo schienale, finendo all'indietro.

La «1300» è rimbalzata indietro di qualche metro e si è rovesciata sul tettuccio, rimanendo di traverso con le ruote all'aria, mentre dal serbatoio pieno di benzina usciva il carburante che si allargava pericolosamente sull'asfalto. Alcuni automobilisti di passaggio





Guerrino Hauser

hanno cercato di prestare soccorso agli sventurati, mentre altri provvedevano a chiedere soccorso.

Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina con un'autobotte per scongiurare pericoli d'incendio i sanitari della CRI e gli agenti della polizia stradale.

Gli infermieri Dionis e Vicic con l'autista Boniotto, hanno estratto il ferito dall'auto capovolta, mentre il medico, dott. Lopos ha constatato il decesso dell'altro automobilista, che è deceduto, come ha scritto il medico della CRI per «collasso cardiocircolatorio conseguente a lesioni multiple viscerali e fratture multiple con trauma cranico».

Sul posto della sciagura è intervenuto anche il comandante della Stradale, col. Borsetta, il quale ha coordinato i rilievi effettuati dalla squadra di pronto intervento. Il magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. D'Onofrio, ha concesso il nulla osta per la rimozione della salma, che è stata traslata all'Obitorio e deposta a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Il dott.
VINICIO ONGARO
neurologo,
comunica di aver trasferito il proprio ambulatorio in via San Francesco d'Assisi 4 tel. 68046.

I DUE SPOSINI SPAGNOLI HANNO LASCIATO LA NOSTRA CITTA'

CON LE LORO BICICLETTE SONO PARTITI PER IL TIBET

Hanno lasciato agli amici triestini dei semplici «pensamientos» in cui traspira una visione francescana, fiduciosa della vita

Luisa e Fernando Padros, la coppia di spagnoli diretta in Tibet in bicicletta, sono partiti ieri mattina da Trieste. Non sono più in due ma già in tre: con loro c'è un micio («un gatito» dicono nella loro lingua) di un mese, un bel tigrato senza mamma raccolto per strada. Anche lui raggiungerà le nevi del tetto del mondo. Viaggerà in un cestino sistemato alla meglio sul bagaglio di Fernando. La notte si rifugerà nei loro sacchi a pelo e di giorno darà la caccia ai topi dell'Asia.

Luisa e Fernando sono arrivati a Trieste senza un quattrino e ripartono con una buona provvista di denaro che permetterà loro di raggiungere senza preoccupazioni almeno la Siria o la Persia.

Sono arrivati a Trieste poveri perché — hanno detto — solo da poveri si conosce il cuore della gente. Eppure a Barcellona sono già ben sistemati, in una casa con frigorifero e telefono.

A Trieste hanno trovato tanti amici che si sono fatti in quattro per aiutarli e per trovare loro qualche lavoretto saltuario. Hanno fatto i giardinieri, hanno pulito scale, hanno scaricato cassette di frutta, hanno spostato e catalogato libri in un ufficio. E i loro lavori li hanno fatti con cura, in perfetta armonia (Luisa intuisce i desideri del marito a un solo sguardo), conquistandosi tutti con una gentilezza disarmante.

Se ne vanno quindi con un bagaglio che non è soltanto materiale, ma soprattutto umano. Si sono fatti voler bene, hanno chiesto aiuto con semplicità e gli amici si sono moltiplicati, uno dopo l'altro, si sono passati la voce.

Luisa e Fernando sono stati invitati da tutte le parti e hanno costituito, in molte serate, il centro dell'attenzione. Lui con la barba e lo sguardo d'asceta e nelle parole un certo fatalismo che non è indifferenza; lei un trottolino infaticabile, innamoratissima del marito, a sottolineare con sguardi di approvazione le sue parole.

Dopo tre giorni di permanenza a Trieste, i due spagnoli hanno trovato la loro tenda (piantata un po' ingenuamente in aperta campagna) saccheggiata di tutto ciò che si trovava all'interno. Una macchina fotografica, due giacche a vento, la cassetta dei medicinali. A Trieste tutto è stato loro «restituito in dono» dai dipendenti dell'ufficio tavolare, che sono in gran parte giovanissimi. Ora la macchina fotografica, le giacche a vento e la cassetta dei medicinali non saranno più dei semplici oggetti, ma delle testimonianze di affetto che riscalderanno loro il cuore nell'inverno tibetano.

Prima di partire hanno lasciato agli amici triestini alcuni fogli scritti. Sono dei «pensamientos» e dei «poemas» (pensieri e poesie). Righe scarne, semplici, che tradiscono una visione francescana, fiduciosa, della vita. Amore per la natura e amore per la povertà, proprio come nel «cantico delle creature» di S. Francesco. «Povertà e miseria non sono la stessa cosa — amava dire Fernando — la miseria è una brutta cosa, è quando non si ha nemmeno il pane quotidiano. Povertà invece è la scoperta di ciò che è essenziale per vivere e l'eliminazione di ciò che è superfluo. Così intesa la povertà è una ricchezza, non solo per l'anima ma anche per il corpo».

«Dame dios mio / mano firme / y mirada vigilante / para que a mi paso / no cause daño a nadie». Dammi dio mio — scrive Fernando — mano ferma e vista attenta perché nel mio procedere non debba fare del male a nessuno. E continua: «che il mio viaggio si possa concludere nell'ammirazione della bellezza del mondo».

CONCLUSE LE INDAGINI DELLA SELVAGGIA AGGRESSIONE

Nelle carceri di Gorizia i tre giovani rapinatori



I carabinieri accompagnano al cellulare Giovanni Mastronuzzi



Mario Musizza



Enzo Pangos

(Foto Nadia - Staranzano)

I carabinieri di Monfalcone hanno concluso ieri le indagini sulla selvaggia aggressione a scopo di rapina compiuta da tre giovani ai danni di un commerciante gradese. Gli autori del brigantesco assalto, Giovanni Mastronuzzi (vent'anni, carrozziere, salita Contovello 61), Enzo Pangos (18 anni, elettricista, via del Pozzo 15) e Mario Musizza (19 anni, piastrellista, scala Stendhal 2) sono usciti ieri ammanettati e sotto scorta dalla caserma dei carabinieri di via Sant'Anna a Monfalcone, per essere trasferiti alle carceri giudiziarie di Gorizia.

La selvaggia aggressione ha suscitato sdegno in città e nel monfalconese. I tre triestini avevano conosciuto occasionalmente il commerciante Diselio Corbatto (36 anni, residente a Grado in viale San Francesco 6/1) nella trattoria «Ai due fiumi», dove egli si era fermato per bere un bicchiere di vino. Al momento di pagare il commerciante aveva tirato fuori il portafogli gonfio di denaro. I tre, visti i soldi hanno architettato l'aggressione.

Hanno lasciato che l'uomo partisse con il suo furgone verso Grado, lo hanno seguito con la loro «Fiat 125» di proprietà della madre di Enzo Pangos e dopo un azzardato sorpasso hanno bloccato la macchina davanti al furgone costringendo il commerciante gradese a fermarsi.

L'aggressione è stata immediata e selvaggia. La loro fuga verso Monfalcone con il bottino (243 mila lire) aveva però insospettito un cliente di un vicino locale, il quale ha chiamato i carabinieri, permettendo così una rapida cattura dei terzetto.

IN UN APPARTAMENTO AL TERZO PIANO DI VIA PADUINA

Ricercato per rapina arrestato dalla Mobile

Denunciata per favoreggiamento la donna con cui egli conviveva Fermati anche due giovani «conosciuti» dalla questura di Novara

Gli agenti della Mobile hanno condotto lunghe indagini e pazienti appostamenti per catturare un triestino, Dante Villa, di 36 anni, anagraficamente domiciliato in via Soncini 42, imputato del reato di rapina aggravata commessa in provincia di Novara. I giudici del tribunale di Verbania hanno infatti emesso un mandato di cattura per cui le ricerche si sono estese in tutta Italia. Naturalmente la Mobile di Trieste è stata interessata in modo specifico proprio perché l'uomo braccato dalla polizia è un triestino e qui abitano i suoi familiari.

Dante Villa è un cuoco disoccupato e il suo nome è noto alla nostra Questura. Gli agenti della Mobile lo hanno cercato all'indirizzo anagrafico, in via Soncini 42, ma non c'era. Nessuno sapeva dove fosse e nessuno voleva parlare. Gli inquirenti sono però ugualmente riusciti a scoprire il suo rifugio: un appartamento sito al terzo piano di via Paduina 5.

Per effettuare l'irruzione, gli inquirenti dovevano però essere ben sicuri che il loro uomo si trovasse in quell'alloggio. Avuta la certezza della presenza dell'uomo in quello stabile, gli agenti hanno circondato la casa e predisposto tutto il piano, che è scattato in piena notte.

I marescialli Sciuka e Cara, con gli appuntati Alfonsetti e Modesto sono saliti al terzo piano, mentre due Giulie della Volante con i marescialli Dellia e Otti e gli appuntati Stulle, Rossi e Cuardella, si sono piazzati nei punti strategici.

Nell'appartamento, lussuosamente arredato, gli agenti hanno trovato Dante Villa assieme alla sua convivente, Stella Di Pierro in Colja, di 33 anni. Nelle altre due stanze da letto dell'appartamento c'erano l'operaio disoccupato Paolo Pigni, di 21 anni, residente a Busto Arsizio e un altro giovane sprovvisto di documenti, il quale ha dichiarato di chiamarsi Maurizio Zagato, di avere 23 anni, e di risiedere in provincia di Varese.

Al Villa è stato notificato il mandato di cattura e dichiarato in stato di arresto. Ammanettato, è stato condotto in Questura. Le altre tre persone sono state pure scortate negli uffici della Mobile.

Paolo Pigni e l'altro giovane, Maurizio Zagato, sono stati dichiarati in stato di arresto per favoreggiamento, in quanto hanno agevolato la fuga da Busto Arsizio di Dante Villa e lo hanno aiutato a nascondersi a Trieste. Anche la donna è stata denunciata per lo stesso reato. Non è stata arrestata in quanto attende di diventare mamma.

Gli agenti della Mobile si sono subito messi in contatto con la questura di Novara e con la centrale elettronica della polizia criminale di Roma, apprendendo che i nomi dei due giovani arrestati sono noti.

Sciopero e assemblea oggi all'Università

Le segreterie dei sindacati Cgil-Scuola (settore Università) e Cisl-Università di Trieste nell'aderire allo sciopero nazionale proclamato per oggi, convocano un'assemblea del personale docente e non docente che si terrà alle ore 11 nell'aula «Venezian».

Un profondo vuoto al liceo «Galilei»



I ragazzi della quinta A del liceo scientifico Galilei hanno avvertito un profondo vuoto, ieri mattina, all'inaugurazione dell'anno scolastico. All'appello mancava Roberta Neri, una loro compagna che stimavano per la vivace intelligenza e amavano per la sua vivacità e per il suo spirito cameratesco.

Il destino ha strappato alla vita la brava studentessa, rimasta vittima di una sciagura stradale avvenuta la settimana scorsa sul ponte di Mestre.

Stava recandosi a Venezia con il proprio fidanzato, lo studente trevigiano Franco Caniglia, quando la «Porsche» sulla quale viaggiavano è stata schiacciata da una corriera che si era scontrata con una «Giulia». I due giovani erano rimasti uccisi all'istante.

SEGNALAZIONI

Sindrome del Ménière una buona notizia

«Care "Segnalazioni" nel caso che al Sig. U. M. possa interessare, trascrivo qui di seguito la risposta che il dott. Carlo Meano di Milano (otoiatra), ha dato ad un paziente che gli ha posto, su un settimanale milanese, analoga domanda:

«Il trattamento chirurgico della sindrome del Ménière è abitualmente eseguito nelle cliniche universitarie otorinolaringoiatriche. Può essere conservativo, che ha lo scopo di modificare uno dei fattori patogenici della malattia, o radicale quando si tende a ridurre la tensione dei liquidi labirintici.

«A mio avviso non ritengo necessario ricorrere a cliniche straniere, quando in casa nostra si può fare tutto e bene

«Il Sig. U. M. potrebbe quindi rivolgersi al dott. Meano, il quale saprà dargli tutti i consigli e chiarimenti del caso. Distinti saluti Egone Penne».

Sulla trattoria all'antica mormorazione

«Care "Segnalazioni", effettivamente (ma non "in antico", come scrive il dott. Oscar Armani nella "segnalazione" del 22 settembre) ancora nel 1930 proprietaria della "Trattoria all'antica mormorazione" era la famiglia Vlahov, dalmata sì, ma non imparentata con i titolari della famosa distilleria zaratina oggi trasferita in provincia di Padova. Uno dei due figli del Vlahov, Lino, era mio compagno di scuola e spesso, assieme ad altri ragazzi, ci recavamo a casa sua, proprio sopra la trattoria.

«La denominazione "All'antica mormorazione" aveva incuriosito anche noi. Ci venne detto che in quella piazzetta usavano riunirsi i "paroni de tera" (cioé i commercianti di pesce, per i quali "i paroni de barca", i pescatori, lavoravano) per trattare acquisti e vendite di partite di pesce. Le quotazioni venivano bisbigliate all'orecchio degli interessati, per cui c'era tutto un gran "mormorare". Una specie di borsa del pesce all'aperto, come ne esistono ancora, in molte località d'Italia, per i cereali.

«Come ho premesso, si tratta di una notizia non controllata, che però può avere un certo fondamento se si pensa che un tempo (XVII secolo) il mare era molto più arretrato e si inoltrava tramite un canale, o cavana (da cui il nome della via omonima), fino alle mura della città. Tanto per intenderci, nei pressi dell'odierna via Felice Venezian. In questo canale ormeggiavano appunto le barche dei pescatori in attesa di vendere la loro merce. Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti. Livio Grassi».

Netturbini!

«Il giorno 25 settembre alle ore 7.40 due netturbini con i loro carrelli scaricavano i loro bottini allo angolo del muretto di via Androna Campo Marzio n. 2. Ho domandato il perché di quello scarico, e mi è stato risposto che non sapevano dove metterlo!» De Pretis Francesco».

Gradinata difficile allo Stadio comunale

«Care "Segnalazioni", in occasione degli incontri calcistici allo Stadio comunale, e già con una normale affluenza di pubblico, la gradinata adiacente la via dei Macelli è difficilmente accessibile nella sua parte terminale, perché la corsia di accesso che segue il muro di cinta viene presto ostruita da spettatori che si appostano in piedi.

«E' una situazione di disagio per chi ha l'intenzione di raggiungere o abbandonare quella zona dello Stadio, nonché di pericolo per chi, volendo estraniarsi da manifestazioni di opposte fazioni, è impedito di mettersi in salvo mancando vie di sfogo.

«Gli sportivi auspicano pertanto che, tra gli annunciati lavori che verranno eseguiti allo Stadio, sia previsto anche l'allargamento della corsia incriminata, e magari si giunga all'ampliamento delle due gradinate di curva, in modo da aumentare la capienza dello Stadio, dimostratasi insufficiente per gli incontri sportivi di grande richiamo. Ringrazio e saluto distintamente. T. P.».

Due fermate di bus in via Carducci

«Care "Segnalazioni", in occasione dei lavori stradali che recentemente hanno impegnato via Cesare Battisti, sono state sospese le fermate degli autobus delle linee n. 6 e 9, che in precedenza venivano effettuate, nei due sensi, a metà circa della predetta strada.

«Considerato che i lavori di cui trattasi sono stati ultimati, si prega la direzione dell'Acegat di voler prendere in considerazione il ripristino delle due fermate innanzi indicate che interessano un rilevante numero di utenti, come potrà essere rilevato dalle statistiche che vengono periodicamente eseguite dalla direzione delle tranvie. Ida Brunelli».

Il caro analisi

«Care "Segnalazioni", da qualche anno devo saltuariamente far eseguire l'esame dell'urina per il quale, in vari laboratori di analisi mediche della città, ho uniformemente pagato mille lire. Il 18 settembre ho ripetuto l'esame presso il laboratorio di piazza della Borsa, e ho pagato, come al solito, mille lire. Una settimana dopo identico esame dal laboratorio situato in una piazza vicina, dove invece la parcella è stata di lire millecinquecento. Vorrei ancora sperare trattarsi di un errore, in qual caso le 500 lire di differenza potranno esser devolute a un questuante». (Lettera firmata).

Immondizie nelle vie Capodistria e Pirano

«Preg.mo sig. sindaco, tramite la rubrica "Segnalazioni" la informiamo che gli abitanti di via Capodistria-Pirano la riterranno responsabile degli eventuali focolai di infezione che si verificheranno nella zona causa la indecente sporcizia delle strade del rione che vengono a mala pena spazzate una volta l'anno.

«Essendo tale stato di cose dannoso per la salute pubblica e in modo particolare per i bambini, la invitiamo a non trascurare i rioni periferici (che ormai fanno parte del nucleo cittadino) tanto dal lato rumorosità quanto da quello della pulizia. Con distinti saluti». Lettera firmata da 32 capifamiglia.

Orario dei treni

«Care "Segnalazioni", desidererei fare una semplice precisazione riguardo all'articolo "Treni e aerei si adeguano al ritorno dell'ora solare", pubblicato il 28 settembre.

«Si dice in quell'articolo, che il treno 267, composto dai servizi diretti Torino-Beograd, Roma-Beograd e Venezia S. L.-Beograd parte da Trieste alle 12.48, mentre esso arriva a Trieste secondo l'orario estivo alle 17.30 (treno 2541) per ripartirne alle 18.48 (treno 267). Inoltre nel periodo invernale il treno 224 e relativo servizio diretto Trieste-Puttgarden partirà alle 9.44 e non alle 10.44, che è l'ora di partenza di detto treno da Trieste nel solo periodo estivo. Grazie per la ospitalità e saluti cordiali. Paolo Sbarberi».

Un tricolore a S. Giusto

«Care "Segnalazioni", il 25 settembre sventolava sul castello di San Giusto il tricolore a mezz'asta, a mezzanotte sventolava ancora. Ho pensato, la bora lo staccherà, e così fu.

«Il 28 settembre sventolava ancora a mezz'asta una lista di verde. Una triestina».

LE ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club

Questa sera alle ore 20.30, si terrà la riunione conviviale del Rotary Club Trieste-Carso-Muggia. Saranno discussi argomenti rotariani.

Attività alla Ginnastica

La *Società Ginnastica Triestina* comunica che lunedì 8 ottobre 1973 riprenderanno le lezioni dei seguenti corsi: ginnastica, pallacanestro, danza e scherma. La Sezione judo ha già ripreso la sua attività il 10 settembre. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47 - tel. 755.651.

«Voce giuliana»

Sul numero del 1.o ottobre di «Voce Giuliana» il dott. Alfieri Seri, riferendosi alla recente «Giornata nazionale del disperso in guerra», scrive che, dopo trent'anni, il problema degli ex prigionieri italiani in Russia, si riaffaccia in tutta la sua drammaticità. L'organo delle Comunità istriane riporta un'ampia cronaca delle manifestazioni dei conterranei di Rovigno, accorsi in gran numero anche quest'anno alla celebrazione patronale di S. Eufemia.

Doposcuola ad Aurisina

Il Patronato scolastico di Duino-Aurisina (piazza S. Rocco 105 - 34011 Aurisina) informa gli insegnanti elementari interessati che il termine per la presentazione delle domande per ottenere un incarico nei doposcuola statali scade il 31 ottobre.

Danza alla Ginnastica

L'attività della scuola di danza della *Società Ginnastica Triestina* per l'anno sociale 1973-74 avrà inizio il 2 ottobre prossimo, con due riunioni preliminari, alle ore 16 per le nuove iscritte ed alle ore 17.30 per tutte le altre allieve. Informazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47 - tel. 755.651.

Bimbi ospiti al Circo

Un gesto di toccante delicatezza hanno compiuto nei giorni scorsi i titolari del «Circo Medrano», presente come è noto nella nostra città (dove purtroppo è stato colpito, in modo non lieve, dai danni causati dal maltempo), offrendo ospitalità ad una quindicina di bimbi spastici dell'AIAS con i loro accompagnatori. Nella gratitudine per il simpaticissimo gesto il consiglio dell'AIAS di Trieste accomuna il personale del circo, che si è prodigato al massimo, con squisita cortesia, per mettere i piccoli in condizione di poter seguire, col maggiore agio, lo spettacolo, che li ha vivamente appassionati.

Pesate troppo??

La *Palestra della Salute* è il posto più congeniale per eliminare il grasso superfluo, riacquistare la linea e mantenersi costantemente in forma. Ginnastica femminile e maschile, prescistica, Hatha-Yoga, corsi femminili di difesa personale, corsi di judo per bambini, corsi di ginnastica formativa e di rieducazione, massaggi estetici e curativi, sauna finlandese. Il tutto sotto scrupoloso controllo medico e nella più ampia comodità d'orari. Informazioni ed iscrizioni dalle 16.30 alle 21, alla segreteria del Circ. Enal della C.C.d.L., largo Papa Giovanni 6, tel. 68385.

Buoni rateali Forever

Chiedeteli presso l'ufficio di piazza della Borsa 7, telef. 24673. Vi saranno utili in occasione della riapertura delle scuole e del cambiamento di stagione. Ricordate *Buoni Forever* utilizzabili in 200 negozi

CROCIERE CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Consulte rionali

La Consulta rionale di Barriera vecchia si riunirà oggi alle ore 20, nella sede di via Foscolo 7, con l'ordine del giorno: «Piano quinquennale del Comune».

— La Consulta rionale di San Giovanni si riunirà pure oggi alle ore 20, nella sede della rotonda del Boscetto 3/F, con l'ordine del giorno: Piano quinquennale; relazioni delle commissioni scuola, viabilità e trasporti.

Al Lions Club

Stasera, alle 20.30, primo meeting del nuovo anno sociale del Lions Club. La convocazione ha valore di assemblea ordinaria, con il seguente ordine del giorno: presentazione del bilancio di previsione per il '73-74.

Rutteri all'U.P.

Anche quest'anno, il prof. Silvio Rutteri riprenderà i suoi tradizionali corsi di storia dell'arte presso l'Università popolare, proseguendo il programma interrotto lo scorso maggio. Le lezioni si svolgeranno nelle aule del Liceo classico «Dante Alighieri» e saranno, come di consueto, illustrate con proiezioni epidiascopiche. Presso la segreteria dell'Università popolare, in via del Coroneo, 17, tel. 761914, 765338, si ricevono le iscrizioni a questi due corsi (storia dell'arte «A» e storia dell'arte «B») ed ai corsi di inglese, tedesco, francese e spagnolo, che avranno inizio il 15 ottobre prossimo.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor* v S Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli

Circolo Fotografico

A causa della momentanea indisponibilità della sede sociale, la riunione di domani mercoledì avrà luogo presso il caffè Tommaseo alle 19.30.

Scherma alla Ginnastica

Al fine di propagandare la scherma tra i giovanissimi, la *Società Ginnastica Triestina* organizza un corso speciale propedeutico riservato agli allievi nati negli anni 1963-65. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della Società in via Ginnastica n. 47 - tel. 755.651.

Tupperware

Contenitori brevettati per la conservazione degli alimenti. Con *Tupperware* in frigo, in dispensa, in gita: cibi sempre freschi, niente perdite, niente insetti, niente cartacce, massimo ordine e pulizia. Sempre nuovi articoli di assoluta perfezione tecnica e igienica. Dimostrazioni di garanzia. Informazioni tel. 750434.

Studentesse premiate

Le neodiplomate M. Gabriella Samese e Patrizia Cusma, rispettivamente allieve dell'Istituto tecnico commerciale «Carli» e «da Vinci», sono state premiate dal Banco di Roma con un viaggio nella capitale, comprendente sia un breve soggiorno turistico che la visita degli impianti più tecnologicamente avanzati dell'Istituto di credito. Le due studentesse avevano partecipato, durante lo scorso anno, al ciclo di incontri-dibattito sul tema «Una banca vista dall'interno», organizzato dalla filiale triestina del Banco di Roma, d'intesa con le direzioni dei due istituti tecnici commerciali cittadini, al fine di illustrare l'effettiva struttura operativa di una moderna banca e avviare un concreto dialogo tra scuola e azienda.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giovedì ore 10 asta
Via Malaspina 20 - Manifattura Tabacchi

17 autovetture sequestrate
Alfa Romeo, Fiat, Innocenti, Opel, Renault, Volkswagen.

Autocarro, Furgone Fiat
Qualsiasi offerta. Visione documenti, informazioni, offerte segrete piazza Goldoni 1.

Via Vittorino da Feltre 2
Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento. Cucine metano.

Via Ananian 2
Venerdì, sabato ore 16 aste

Autovetture, televisori
Registratori, enciclopedia. Calcolatrice Totalia.

Motocompressore
Jembach 220, anno 1970, propulsore nafta, lire 440.000.

Liquori, dolciumi
Mobili vari.

Piazza Goldoni 1
Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio.

Bollettino settimanale
Gratuito.

CIM
LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

APERTE LE ISCRIZIONI FINO AL 6 OTTOBRE AI CORSI PER

PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici
Linguaggio universale COBOL ANSI

PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici
Linguaggio RPG II IBM

ANALISTI di programmazione elettronica

PERFORATORI di schede meccanografiche

INSEGNANTI pratici di macchine contabili

IVA Rilascio diplomi di esperto dell'IVA

CIM - TRIESTE: Via Donizetti, 3 Tel. 69483
CIM - UDINE: Viale della Vittoria, 4/a Tel. 25840
CIM - PADOVA: Galleria Trieste, 6 Tel. 611966
CIM - MESTRE: Via Cappuccina, 40 Tel. 962264
CIM - VERONA: Via C. Montanari, 14 Tel. 23587

ALTRE SCUOLE DEL CIM
Firenze - Livorno - Perugia - Modena - Ferrara - Rimini - Roma - Milano - Bergamo - Brescia - Bologna - Torino - Genova Pescara - Bari - Napoli - Alessandria - Taranto - Cosenza Catania - Palermo - Salerno - Catanzaro - Parma - Cagliari

COLLAUDO DEL NUOVO SISTEMA DI CIRCOLAZIONE COL RITORNO IN MASSA NELLE AULE

La rivoluzione del traffico sfidata da scolari e studenti

Al carosello delle motorette si è aggiunto i via vai degli accompagnatori in automobile Si accerta il numero delle classi disponibili per affrontare il problema dei doppi turni

Anche Trieste ha vissuto ieri il giorno della riapertura delle scuole d'ogni ordine e grado che hanno riaperto i battenti a circa 35 mila alunni. Di questi quasi 17 mila sono iscritti alle elementari, e su per giù altrettanti alle medie. In una giornata melanconica, tipicamente autunnale, ieri mattina la città è stata percorsa in lungo e in largo da gruppi di studenti e scolaretti. Posti obbligati di ritrovo, naturalmente, il viale XX Settembre, il Tergesteo, Cittavecchia, le rive. Tutti hanno avuto modo di rivedersi, di riscoprirsi un po' cresciuti, di raccontarsi le «avventure» estive.

Il primo giorno di scuola quest'anno si è inserito nel quadro della «rivoluzione del traffico» con il ronzio simultaneo di centinaia e centinaia di motorette risvegliatesi tutte assieme e pronte a sgattaiolare con spericolata destrezza tra i veicoli più grossi.

Ma, è aumentato anche il volume della circolazione delle auto; infatti molto numerosi sono i genitori che accompagnano i bambini più piccoli a scuola in macchina, specie quando il tempo è cattivo.

Soprattutto attorno alle sedi delle elementari sono previsti per i prossimi giorni notevoli ammassamenti di automobili prima delle 8 e tra le 12 e le 13, vale a dire all'inizio e al termine delle lezioni. E' in particolare questo tipo di traffico che preoccupa gli addetti alla viabilità: si sa che la riapertura delle scuole era attesa come la «prova del nove» del nuovo sistema. Se la circolazione riuscirà a mantenersi scorrevole, nonostante l'assalto del «traffico scolastico», il successo dei «sensi unici» e delle impegnative riforme semaforiche potrà dirsi acquisito.

A parte questa nota nuova, lo inizio dell'anno scolastico è stato caratterizzato dall'atmosfera di sempre, e quelli di sempre sembrano essere anche i problemi della scuola. Pesante anche a Trieste, come nel resto d'Italia, la situazione dell'edilizia scolastica, che obbliga numerosi ragazzi ai turni pomeridiani co nnotevole disagio anche per i loro genitori. La maggiori difficoltà si registrano alle elementari. Prima del giorno 10 ottobre non sarà possibile conoscere il numero esatto delle aule disponibili nelle varie scuole e finché mancherà questo dato non potrà essere affrontato concretamente il probelma dei doppi turni.

Ancor più in difficoltà sono le scuole materne. Entrerà in funzione la nuova scuola di via Puccini (160 bambini) che, assieme a quella già esistente di Strata vecchia dell'Istria, soddisfa definitivamente la richiesta di spazio della zona, compresa tra Valmaura e Borgo S. Sergio. Per il resto la situazione permane critica a Gretta, a Rozzol e a S. Giovanni, dove le poche scuole sono sovraffollate e mal sistemate. A Gretta esiste solo la sezione di vicolo delle Rose, che non riesce a soddisfare tutte le domande d'iscrizione e che ha obbligato la creazione di una nuova sezione staccata addirittura a Villa Carsia. A Rozzol si è cercato nel frattempo uno sfogo temporaneo nell'ambito della scuola elementare, rubando un po' di spazio disponibile. Critica anche la situazione a Longera e a S. Giovanni: si pensa di risolverla creando una nuova scuola nell'area, di proprietà del demanio statale, che fu adibita a campo profughi, in via delle Doccie.

Fortunatamente molte nuove scuole sono «in cantiere»: una scuola a Gretta, nella sede dell'ex villa Prinz; una a S. Maria Maddalena Inferiore, una in via Baiamonti, una a Rozzol Melara. Si tratta di opere di urbanizzazione secondaria affidate in parte al Comune stesso e in parte a privati.





(Foto Rice)

Momenti classici del ritorno a scuola: il primo approccio con gli insegnanti, e (qui sopra) l'afflusso degli alunni in chiesa per la messa propiziatrice del nuovo anno di studi

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 1 OTTOBRE 1973

Specie	mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Aslai	400	1800	1660	2080	2400	2800
Barboni	300	2000	1165	2055	—	1200
Bobe	—	—	830	1200	—	880
Branzini	4020	5300	—	6880	—	6800
Cefali	450	1400	930	1240	—	1280
Girai	350	400	680	800	—	980
Guati gialli	200	900	905	1360	—	680
Menole	200	500	480	560	180	200
Meriuzzi	—	—	—	1980	—	—
Moli	700	2500	1880	2432	—	1680
Mormori	1200	2060	1973	2626	3080	3200
Orate	2000	5320	3890	6880	—	6800
e imp.	—	—	980	1240	—	—
Riboni	400	2800	640	2460	—	3200
Rospi code	—	—	2826	2980	—	2800
Sardelle	110	430	505	680	—	680
Sardoni	100	400	480	746	240	880
Sgombri	1000	1000	880	980	—	—
Sogliole	2800	4500	3800	4826	—	2800
Tonno	—	—	1480	1990	—	—
Triglie (scoglio)	3200	5200	2900	6880	1080	6800
Trote	—	1100	1440	1600	—	1600
Volpine	—	—	680	1280	—	1680
Molluschi:						
Calamari freschi	800	1100	1408	1680	1680	2080
Calamari congelati	—	800	1230	1400	—	1200
Caparozzoli	—	—	—	—	—	—
Pedoci (Mitili)	—	—	—	—	—	—
Seppie	400	900	792	880	880	1080
Crostacei:						
Canocchie	750	800	1013	1200	—	1480
Scampi code	2800	3800	4800	4980	—	3600

CINEROMANZO DI UN GIOVANE STRANIERO

Portò il marcio dalla Danimarca

I duecento porno-film che aveva nella valigia fruttano due mesi e una multa coi benefici

Nella scia di una valigia carica di immagini capaci di far arrossire anche una pietra, Borislav Iosip Golianovic, di 22 anni, da Krh, in Jugoslavia, con residenza a Copenaghen, arriva, in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Salerno e dott. Moscato, P. M. dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova.

La sua forzata tappa a Trieste s'inquadra nell'inchiesta disposta dalla Tributaria che, da tempo, era sul piede di guerra per stroncare un traffico di materiale pornografico che, secondo informazioni, sarebbe passato attraverso la nostra città. L'indagine diede i suoi frutti quando, nella tarda mattinata del 29 agosto scorso, in via Madonna del Mare, due guardie si imbatterono nel Golianovic, che aveva con sé una pesante valigia e una borsa di plastica. Il giovane venne invitato ad aprire il bagaglio, nel quale furono rinvenuti duecento pornofilm a passo ridotto. Dichiarato in arresto, il Golianovic, sia davanti alla Tributaria, sia in sede istruttoria, sostenne d'essersi procurato i filmetti in Danimarca dove il commercio di tale materiale avviene liberamente, per portarli a certi suoi amici di Fiume. Nonostante queste giustificazioni egli venne incriminato per avere detenuto e immesso nel territorio dello Stato materiale pornografico e per contrabbando doganale semplice. Per poter interrogare l'imputato, il presidente convoca l'interprete Simon Kralj, ma la sua presenza si rivelerà superflua: Golianovic conosce la nostra lingua.

Ai magistrati egli dichiara: «Non sapevo che i filmetti non si potevano portare in Italia. A Trieste mi incontrai con mia moglie e mio figlio e lei mi disse che in Jugoslavia quella merce è proibita. E così, perché non ci mettessero dentro tutti, ho deciso di lasciare la roba a Trieste. Quando mi hanno preso stavo portando la valigia nella macchina» (della quale, peraltro, non è stata mai trovata traccia).

P. M.: «Lei sostiene che i filmetti erano destinati a suoi amici. Per fare un favore a un amico lei si espone a rischi di questo genere?

Imputato: «Sì».

P. M.: «Ah...». Gli investigatori Freni, Barrese e Genovesi precisano che le duecento pellicole erano divise in trenta soggetti diversi. «Da qualsiasi parte la si guardi — dice il P.M. all'inizio della propria requisitoria — l'autodifesa dell'imputato non regge. Trenta serie di pellicole sono un po' troppo per un regalo ad amici. Erano, invece, destinate al commercio». Il dott. Coassin conclude chiedendo che lo straniero venga condannato complessivamente a sei mesi di reclusione 960 mila lire di multa. In sua difesa, prende poi la parola l'avv. Giacomelli. Il Tribunale riconosce Golianovic colpevole e, con le «generiche», gli infligge due mesi di reclusione e 630 mila lire di multa con la condizionale e conseguente immediata scarcerazione. Il Tribunale dispone, infine, la confisca della merce in giudiziale sequestro.

GIOVEDI' AL CENTRO TUMORI

Le ricerche di Harford sulle sordità neurosensoriali

Giovedì alle ore 19, presso la aula conferenze del Centro tumori, avrà luogo la conferenza del prof. Earl R. Harford sul tema «Nuove acquisizioni nella protesizzazione delle sordità neurosensoriali» organizzata dal Centro ricerche e studi amplifon e dalla clinica otorinolaringoiatrica dell'Università. Il prof. Earl R. Harford inizia qui a Trieste una serie di conferenze, che lo porteranno in altre Università dell'Italia Settentrionale, su questo importante tema,, nel quale ha compiuto fondamentali ricerche e realizzazioni pratiche.

Serata su Rilke venerdì al CCA

Il Centro studi «Rainer Maria Rilke e il suo tempo» e il Circolo della cultura e delle arti inizieranno insieme la loro attività autunnale con una conversazione-dibattito in programma per venerdì 5 ottobre alle 18.45, nella sede del CCA di piazza Verdi 1.

Tema della serata l'esame, a cura del prof. Roberto Tessari, del saggio su Rilke di Furio Jesi apparso recentemente nella collana «Il Castoro» della editrice Nuova Italia.

La figura del prof. Jesi, noto a Trieste per aver partecipato lo scorso anno al Convegno rilkiano organizzato dal Centro studi e per le sue varie pubblicazioni di impegno critico di cui è autore, insieme a quella di Roberto Tessari, professore di letteratura italiana nelle Università di Lione e di Saint-Etienne, e studioso di teatro, di registica, di letteratura russa e di Rilke, costituiscono un richiamo di grande interesse culturale, a cui si aggiunge la presenza del prof. Claudio Magris che introdurrà l'argomento e fungerà da moderatore nel dibattito.

L'invito a partecipare alla conversazione, alla quale il pubblico ha libero accesso, è particolarmente rivolto ai cultori di lettere, agli studiosi di Rilke e agli studenti del nostro Ateneo.

IVA e commercialisti

Giovedì alle ore 18.45, si terrà nella sede dell'Ordine dei dottori commercialisti (via S. Caterina 2) un interessante dibattito sul tema «Accertamenti e controlli IVA», tema che sarà enunciato dal dott. Mario Bradelj possono intervenire tutti coloro che si interessano dello argomento.

UN PROCESSO ALL'INSEGNA DEGLI INTOPPI PROCEDURALI

DI NUOVO IN FRIGORIFERO IL CASO DEI QUADRI RUBATI

A tempo indeterminato il secondo rinvio del dibattimento sul clamoroso colpo notturno ai danni del Museo Sartorio

Il processo per il clamoroso colpo al Museo Sartorio si è nuovamente arenato nelle secche procedurali. Nella vicenda sono implicati Gianfranco Caselli, di 26 anni, abitante ad Aurisina Cave 16 (detenuto), Walter Calderulo, di 24 anni, residente a Monfalcone, in via Romana 112, Giuliano Marchese, di 28 anni, residente a Staranzano, in via Marconi 51 (detenuto), Lucio Cristin, di 27 anni, residente a Ronchi dei Legionari, viale Garibaldi 148, e Isidoro Turchetti, di 33 anni, residente a Monfalcone, in via Don Fanin 54.

La causa era stata messa per la prima volta in ruolo l'1 agosto scorso davati al Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Vecchioni e dott. Bidoli, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Vera Casanova ma non si giunse alla sentenza. Venne esposto il fatto, che risale alla notte tra il 9 e il 10 novembre dell'altr'anno quando sconosciuti, scalando muri e cancelli e forzando varie serrature, approdarono nelle sale del Museo, da dove asportarono tele e dipinti di notevole valore artistico e commerciale. Del colpo, che suscitò notevole scalpore si interessarono la Questura e i carabinieri, e alla fine dell'inchiesta gli attuali imputati vennero deferiti all'autorità giudiziaria. Caselli, Marchese e Calderulo per rispondere, in concorso con persona sconosciuta, di furto pluriaggravato, Cristin di ricettazione in quanto, secondo l'Accusa, avrebbe preso in consegna le opere d'arte pur sapendole di provenienza illecità, e il Turchetti di favoreggiamento personale, per aver sostenuto davanti alla Polizia e al Giudice istruttore che la notte del furto si sarebbe trovato con Marchese, il quale lo avrebbe accompagnato in macchina a Bibione dove, allora, si trovava sua moglie.

Il processo si fermò qui: mancava il patrono di Caselli, prof. Marco Bezicheri, del foro di Bologna, allora detenuto sotto l'accusa di avere fatto incendiare la casa della moglie dalla quale viveva separato; l'avvocato d'ufficio, cui venne affidata la difesa, chiese ed ottenne i termini per poter assolvere il proprio mandato. Il processo venne, pertanto, rinviato a data fissa, cioè l'1 ottobre. All'udienza di ieri, il Tribunale è composto dal Presidente dott. Corsi e dai giudici dott. Salerno e dott. Moscato, P.M. dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova. Gli imputati sono tutti presenti, tranne Turchetti. Presenti anche i patroni: avv. Boni da Monfalcone (Calderulo), avv. Antonini (Marchese), avv. Aleffi (Cristin), avv. Filograna (Turchetti) e avv. Renato Bologna (Caselli). In apertura di udienza, l'avv. Antonini eccepisce la mancata notifica scritta del dibattimento a tutti gli interessati i quali, all'udienza di agosto, erano stati notiziati «ab aula». Eccepisce, inoltre, il rinvio a data fissa e a un diverso Collegio, essendo il primo della sessione feriale e l'attuale di quella ordinaria e chiede, pertanto, un rinvio. Il P.M. si oppone al primo motivo ma si associa alla seconda richiesta, l'avv. Aleffi si rimette e gli altri patroni si associano alle richieste dell'avv. Antonini. Il Collegio si ritira e, con propria ordinanza, rileva che nella mancata notifica non esiste motivo di nullità mentre tale motivo si ravvisa nella seconda richiesta e rinvia, pertanto, il dibattimento a tempo indeterminato.

Convegni per giovani sui temi del lavoro

Nel quadro degli accordi relativi agli scambi giovanili tra l'Italia e la Francia, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale comunica i seguenti programmi riservati a giovani lavoratori di età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 20 con conoscenza del francese.

Seminario ad Aosta — tecniche per animatori di incontri giovanili (periodo 22-29 ottobre).

Stage a Parigi — tecniche di animazione socio-educativa (periodo 19 novembre-8 dicembre). Informazioni in via F. Severo 46.

Corsi di lingua inglese all'Italo-americana

Come già annunciato, lunedì 8 ottobre avranno inizio i corsi di lingua inglese organizzati dall'Associazione italo-americana per l'anno scolastico 1973-74. I corsi per adulti, articolati a vari livelli, da quello per principianti all'avanzato, avranno luogo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20 o dalle 20 alle 21 e saranno condotti da insegnanti di madrelingua inglese e da insegnanti italiani altamente qualificati. Viene anche organizzato un corso per principianti dalle ore 18 alle 19. Continuano anche per quest'anno scolastico i corsi speciali per bambini delle scuole elementari (bisettimanali al pomeriggio) e per studenti delle scuole medie. Per gli studenti del liceo le lezioni si svolgeranno sempre il martedì e giovedì dalle 18 alle 19.

Per iscrizioni e ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, via Roma 15, II piano, tel 30301, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30.

LA CIRROSI EPATICA: UN'AUTENTICA PIAGA SOCIALE

UN MALE CHE PUÒ PERDONARE SE VIENE FERMATO IN TEMPO

Confronto di esperienze mediche venerdì all'ospedale

L'Istituto di patologia medica dell'Università di Trieste in collaborazione con l'Associazione medica triestina e la fondazione Carlo Erba ha promosso un incontro informativo sulla «Terapia medica della cirrosi epatica» che si svolgerà venerdì prossimo, 5 ottobre, con inizio alle 15.30 nella sala delle conferenze dello Ospedale maggiore.

E' nota la grande diffusione della cirrosi epatica nei Paesi a forte consumo di alcoolici. Poiché l'Italia è tra questi, numerosissime sono le casistiche di cirrotici che possono essere raccolte presso qualsiasi ospedale della Penisola e specie nelle sue regioni settentrionali. E' tale la diffusione della malattia che a volte, specie in alcuni ceti, essa assume tutte le caratteristiche di vera piaga sociale. Anche per questo motivo, numerosi centri epatologici italiani e stranieri sono impegnati in approfonditi studi sulle cause della malattia e sui suoi possibili rimedi.

Attualmente si pensa che la evoluzione della cirrosi epatica non sia così rapidamente fatale come sembrava in passato. E ciò non perché esista attualmente un farmaco specifico che possa guarire la malattia, ma soprattutto per il motivo che oggi si sanno meglio prevenire e curare le sue più temibili complicazioni, come gli squilibri idroelettrolitici, le emorragie digestive, la grave insufficienza epatocellulare.

Ecco qui di seguito i nomi degli epatologi che interverranno all'incontro di venerdì prossimo e i temi delle loro relazioni: prof. Giuseppe Maschio (Patologia medica dell'Università di Padova): «Gli squilibri elettrolitici nella cirrosi epatica»; prof. Ezio Ventura (Clinica medica dell'Università di Modena): «Terapia dell'ascite nella cirrosi epatica»; prof. Massimo Colombo (Patologia medica dell'Università di Milano): «Le alterazioni della coagulazione nella cirrosi epatica»; prof. Sergio Coccheri (Ospedale policlinico Sant'Orsola, Bologna): «Terapia medica della sindrome emorragica nella cirrosi epatica»; prof. Mario Frezza (Istituto di patologia medica dell'Università di Trieste): «L'insufficienza epato-cellulare nella crisi epatica»; prof. Francesco Orlandi (Ospedale civile di Ancona): «Terapia dell'insufficienza epato-cellulare nella cirrosi epatica»; prof. Paolo Bianchi (Clinica medica dell'Università di Milano): «Il pre-coma ed il coma nella cirrosi epatica»; prof. Federico Menenti (Clinica dell'Università di Modena): «Terapia dell'encefalopatia porto-sistemica».

Moderatore dell'incontro sarà il prof. Giorgio De Sandre, direttore dell'Istituto di patologia medica del nostro ateneo.

MOSTRE D'ARTE
CARTESIUS
Via Marconi 16
CARLOS PACHECO
incisioni

TEMPERATURE

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 11; Verona 13, 16; Trieste 15, 20; Venezia 16, 18; Milano 12, 12; Torino 11, 15; Genova 15, 18; Bologna 14, 16; Firenze 15, 21; Pisa 15, 22; Ancona 16, 23; Perugia 13, 23; Pescara 10, 23; L'Aquila 8, n.p.; Roma Nord 13, 29; Roma Fiumicino 19, 27; Campobasso 15, 24; Bari 17, 25; Napoli 12 ,27; Potenza 10, 20; S. Maria di Leuca 21, 24; Catanzaro 15, 24; Reggio Calabria 14, 26; Messina 18, 21; Palermo 20, 28; Catania 12, 26; Alghero 15, 24; Cagliari 15, 25.



(Foto Rice)

Brutto tempo e riapertura delle scuole hanno contribuito ieri a creare nelle strade centrali ingorghi di macchine. Lunghe code di auto anche nelle vie di «scorrimento» a senso unico

ELARGIZIONI VARIE

Pervenute il 1.o ottobre

In memoria di Giordano e Claudio Cocevar nel I anniv. dai cognati e zii Bruno e Maria Drecogna 10.000, dalla famiglia Crosilla 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Pestel a sei mesi dalla scomparsa e per il 50.o anniv. di matrimonio dal marito 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Angelina Ernesta Semini per l'onomastico (2-10) dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna de Manzano nel II anniv. dai figli Gildo, Lidia e Angelo Polacco 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Alma Poggi nel IV anniv. dalla figlia 10.000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e dispersi della R. S. I.

In memoria di Pierpaolo Augustini nel I anniv. (1-10) dai familiari 10 mila pro ECA (Collegio S. Giusto).

In memoria del gr. uff. Augusto Tyrichter nel II anniv. dal fratello Carlo 5000 pro ECA.

In memoria di Francesco Zeno nel XX anniv. (28-9) dalla moglie e famiglia 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Alfredo Salemme nel IV anniv. dalla moglie e figli 3000 pro Centro tumori e 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del prof. Ernesto Conforto per il compleanno (2-10) da Gilberta Zollia 4000 pro Lega Nazionale, 2000 pro CRI e 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Umberto e Manlio Rocco nel XXX anniv. dalle sorelle Fiorina Libutti, Italia de Manzolini e Clelia Tavolato 10.000 pro Famiglia Parentina e 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Dante Paoletti dalla famiglia Giuseppe Kosmazh 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Samer 5000 pro Unione italiana ciechi; da Norma Tagliapietra 5000 pro Centro tumori; da Ersilia Adolfo 3000, da Carmela Sdenca 2000 pro Banca del sangue; da Carmela e Nerio Cavazzoni 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dal dott. Giovanni Dandri 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Franco Franceschini dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria (Carmela) Punis ved. Crisman dal figlio Bruno Crisman 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna De Paulis da Giovanni e Ugo Delfar 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del dott. Alberto Sponza dalla moglie Maria 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Ive ved. de Mircovich da Giorgio e Stefania Polani 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Maria Lubini 5000, da Maria Amati 5000, da Eugenio Cleva 10.000 pro Suore Orsoline (Gretta); da Paola Ranzato, Miri Ranzato e Margherita Bruni 15 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Euro Pasqualini dalla Direzione impianto incenerimento SASPI 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ondina Fantacci (Roma) dai familiari 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Clemez ved. Segnani dagli inquilini dello stabile n. 4 di via Vittorino da Feltre 12.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Corubul da Gina Mizzan e figlie 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Caterina Martinelli ved. Forziati e dott. Gabriele Forziati 10.000, dal dott. Fiorenzo ed Ellen Martinelli 10.000, dal dott. Ferruccio, Giannina e Annamaria Mizzan 10.000, dal dott. Antonio e Gabriella Polacco 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Manlio Dapretto dall'amico Aldo Stocchi 2000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Anna de Mirkovich da Amalia Hlavaty 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Niny Pibroni da Dario e Clairette Doria 5000 pro Centro educazione speciale Trieste.

In memoria di Irma Nani da May e Lidia Meak 5000 pro Chiesa SS. Rita e Andrea: da Ilaria Mea 3000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Carmela Crisman Punis da Mario, Ada e Luciana Petti 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Magda Vigliani da Pierpaolo e Gianna Lucchina 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Claudio Cocevar da Rina e Bruno Grassi e Pia Novak 2500 pro Società Alpina delle Giulie (Sezione grotte E. Boegan) e 2500 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Pietro Derossi da Atto e Rita Braun 5000 pro ECA; dalle famiglie Cucchini e Zanini 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia L'Erario 5000, da Riccardo e Giuliana Camber 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli; da Franco Firmiani 2000, da Fulvia e Paolo Sforza 2000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria del dott. Licio Burlini dal rag. Desiderio Brussi 5000 pro Famelia Capodistriana.

CON IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Passibili di sanzioni le frenate improvvise

Sarà diversa la valutazione delle colpe nei frequentissimi casi di tamponamento

Chi frena bruscamente senza necessità o rallenta senza il minimo di cautela sarà passibile di sanzioni.

Infatti, lo schema dell'articolo 111 del nuovo codice della strada — il cui testo è in fase di approntamento da parte della apposita commissione — prevede, tra l'altro, nella stesura attuale che i conducenti non devono, senza giustificato motivo, far brusche frenate o rallentare improvvisamente in modo notevole.

E' chiaro che, una volta stabilito questo principio, occorrerà fissare le sanzioni idonee per una sua efficace applicazione. La proposta di introdurre il concetto di «frenata brusca» nel nuovo codice della strada italiano si ricollega a quanto è stato fissato in materia con l'articolo 17 della Convenzione internazionale di Vienna. Il fatto assume notevole rilievo soprattutto in materia di contenzioso riguardante i tamponamenti.

Attualmente il conducente del veicolo tamponatore fa spesso le spese delle imprudenze del «tamponato». Più facile sarà, con la nuova normativa, stabilire per lo meno il concorso di colpa.

I «tamponamenti» sono stati oggetto di una indagine dalla quale, tra l'altro, è emerso che quelli registrati sulle autostrade incidono per il 32 per cento sul totale degli incidenti in quella sede ma determinano più del 40 per cento sia dei morti, sia dei feriti.

I veicoli merci sono coinvolti nei tamponamenti in misura superiore (41 per cento) rispetto a quella che è la loro incidenza sul traffico totale (26 per cento).

Per quanto riguarda la localizzazione, particolarmente gravi sono gli incidenti che avvengono sulla corsia per la sosta di emergenza. Sebbene rappresentino la modesta quota del 5 per cento rispetto al totale, essi risultano all'origine di oltre il 12 per cento dei tamponamenti mortali.

Centro italiano femminile. Domenica prossima avrà luogo una gita a Vicenza allo scopo di visitare la mostra dedicata all'architetto Andrea Palladio. Si accettano le prenotazioni fino all'esaurimento dei posti presso la segreteria del CIF di via Battisti 13 (tel. 750531).

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica gita a Cortina - Passo Falzarego con salita della Cima Fanis Sud (m 2105). Partenza sabato alle ore 16 da piazza Oberdan. Informazioni e prenotazioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

OGGI È IN EDICOLA
JOURNAL
INCHIESTA DOCUMENTO:
PERCHÈ IL MINISTRO DELLA SANITÀ CI AVVELENA
ISABELLA BIAGINI:
Le foto sexy della mattatrice italiana
A TUTTI I NUOVI ABBONATI JOURNAL REGALA UN BEST-SELLER A SCELTA TRA:
- «FOTO DI GRUPPO CON SIGNORA» DI HEINRICH BÖLL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA (prezzo di copertina L. 4.000)
- «MONTEMARIO» DI CARLO CASSOLA PREMIO CAMPIELLO 1973 (prezzo di copertina L. 2.500)

INAUGURATO IERI ALL'UNIVERSITA' IL CONGRESSO DI MEDICINA

Procedono di pari passo nutrizione e intelligenza

Discussi in una tavola rotonda gli stretti rapporti tra scarsa alimentazione e ritardo mentale - Gli effetti del fumo illustrati dal prof. J. G. Widdicombe

(Fa. P.) La stretta relazione che sussiste tra la scarsa alimentazione e il ritardo mentale è stata esaminata ieri pomeriggio in una tavola rotonda, nell'ambito dei lavori del congresso di medicina e biologia apertosi all'Università, che raccoglie — come già detto nei giorni scorsi — le riunioni annuali delle società di biologia sperimentale, di fisiologia, di biochimica e di nutrizione umana.

L'inaugurazione ufficiale dell'assise è avvenuta ieri mattina in aula magna con un intervento del Magnifico rettore prof. Giampaolo de Ferra, il quale tra l'altro ha voluto lasciar trasparire dalle sue parole l'attuale incertezza degli studiosi sul futuro della ricerca scientifica universitaria in Italia. L'indirizzo di saluto della città è stato porto dal sindaco Spaccini, mentre il prof. Benedetto de Bernard, preside della nostra Facoltà medica, ha dato il benvenuto ai congressisti a nome del comitato organizzatore.

Subito dopo hanno avuto inizio i lavori del congresso, di cui la tavola rotonda dedicata al tema «Nutrizione e sistema nervoso» ha rappresentato ieri il momento di maggiore interesse, anche se privata della presenza del premio Nobel prof. Bovet, impossibilitato ad intervenire all'ultimo momento.

Le ricerche condotte su animali da laboratorio per studiare gli effetti delle carenze alimentari — ottenute o attraverso scarsa alimentazione della madre prima o durante il parto, oppure aumentando artificialmente il numero dei piccoli di una cucciolata — hanno premesso di osservare che, quanto più precocemente si verifica lo stato denutritivo, tanto più deleteri ne sono gli effetti sulla crescita cerebrale. E' un dato ormai accertato che la condizione di denutrizione calorico-proteica non provoca tanto un rallentamento dei processi di crescita e metabolismo cerebrale, quanto una depressione dell'entità di questi stessi processi. Tali danni cerebrali si associano a dei ritardi o a delle turbe nello sviluppo motorio e, in alcuni casi, ad un aumento delle reazioni emotive o ad una diminuzione delle prestazioni nei tests di apprendimento.

E' possibile trasferire questi risultati sull'uomo? Il prof. Mariani, dell'Istituto nazionale della nutrizione, ha presentato i risultati di un'indagine compiuta negli ultimi anni nell'area metropolitana di Roma, un territorio con notevoli diseguaglianze socio-economiche. Ebbene, anche in un ambiente del genere — dove pure non si manifestano certo quelle gravi restrizioni alimentari che si verificano nei Paesi in via di sviluppo — è stato possibile mettere in evidenza nei bambini di sei anni d'età come lo stato di nutrizione e il rendimento ai tests intellettivi presentino una diminuzione parallela nel passaggio da famiglie ad alto reddito a famiglie a basso reddito.

Su un tema più specializzato, anche se di notevole interesse e sviluppo qual è quello delle membrane biologiche, era imperniata l'altra tavola rotonda del pomeriggio, i cui interventi sono stati coordinati dal prof. de Bernard. Ricordiamo qui la relazione sul «Possibile ruolo di una glicoproteina nel trasporto del calcio mitocondriale», presentato da Sottocasa, Panfili e Sandri dell'Istituto di chimica biologica della nostra Università: i tre autori ritengono di aver isolato dagli animali una glicoproteina altamente specifica responsabile del trasporto dello ione calcio dall'esterno all'interno della membrana dei mitocondri, forse i più importanti organuli cellulari.

Al mattino, i lavori erano iniziati con la relazione del prof. J.G. Widdicombe del Dipartimento di fisiologia della Scuola di medicina dell'ospedale St. George di Londra sulle «Risposte fisiologiche all'inalazione di fumo di sigaretta e di altri gas e aerosol irritanti». L'illustre relatore ha esaminato gli effetti provocati dal fumo (questo «autoinquinamento volontario» dell'uomo, come lo ha definito) sul tratto respiratorio, dove viene così attivato un complesso sistema di riflessi nervosi mediante stimolazioni dei recettori che hanno sede all'interno e al di sotto dell'epitelio cellulare. Il risultato è una serie di reazioni a carico della respirazione, della secrezione di muco, del sistema cardiovascolare.

Per il resto, le quasi ottanta comunicazioni presentate ieri vertevano su temi estremamente specializzati che si articolavano nella chimica delle proteine, dei lipidi e degli enzimi, nella fisiologica della respirazione e dell'apparato cardiovascolare, nei problemi dello sviluppo e della differenziazione dei tessuti, nell'elettrofisiologia (in questa sezione ricordiamo le due comunicazioni presentate da altrettanti ricercatori dell'Istituto di fisiologia umana della nostra Università: «Sulla corrente di placca come funzione del potenziale di membrana» della dott. Scuka e «Studio degli effetti della d-tubocurarina nella Taenia coli di cavia» del dott. Giannini).

Il programma della giornata di oggi prevede, alle ore 9 in aula magna, la relazione del prof. M. Klingenberg dell'Istituto di chimica fisiologica e di biochimica fisica dell'Università di Monaco su «Il trasportatore adenin nucleotidico nella membrana mitocondriale»; quindi, alle 10.30, avrà inizio la presentazione delle comunicazioni, che si prolungherà fino a sera. Nel pomeriggio, con inizio alle 15, avranno luogo altre due tavole rotonde: «Regolazione metabolica» (aula G) e «Alimentazione per sonda e per via parenterale» (aula H).



(Foto Rice)

Un momento della cerimonia d'inaugurazione. Al microfono il prof. Bergami, presidente della Società di nutrizione umana

Istanze dei ciechi

Si è riunito ad Udine, presso la sede sociale, il consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi, presieduto dall'avv. Roberto Kervin per esaminare la vasta problematica della categoria.

Al termine della lunga riunione sono stati affrontati i seguenti argomenti: rifinanziamento dell'assegno integrativo regionale, aumento del contributo regionale di funzionamento della Casa di riposo per ciechi anziani «Renata e Angelo Masieri» di Luseriacco, concessione di un contributo di funzionamento al consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi, potenziamento del Centro regionale donatori degli occhi «don Carlo Gnocchi» ed altri problemi culturali e ricreativi.

Nuovo comandante al 14.o artiglieria



(Foto Rice)

L'indirizzo di saluto del col. Danilo Di Ruscio, che ha lasciato il comando del 14.o artiglieria. Gli succede il col. Tamburello

Passaggio delle consegne, ieri mattina, alla caserma «Duca delle Puglie», dove ha sede il comando del 14.o reggimento artiglieria da campagna. Il col. Danilo Di Ruscio, dopo aver tenuto il comando del reggimento per un anno, ha lasciato l'incarico perché destinato all'Ispettorato difesa NBC a Roma. Alla guida del 14.o artiglieria gli succede il col. Vincenzo Tamburello, proveniente dallo stato maggiore Esercito.

La breve e austera cerimonia del passaggio delle consegne si è svolta alla presenza del comandante delle truppe di Trieste gen. Cellentani e di una rappresentanza di artiglieri in congedo della sezione triestina dell'ANAI. Il col. Di Ruscio ha rivolto brevi parole augurali ai reparti schierati ed espressioni di saluto al nuovo comandante, al quale ha poi consegnato la bandiera del reggimento, decorata della massima ricompensa al valore per le azioni di guerra nel corso della campagna greco-albanese. Il 14.o artiglieria da campagna fa parte, da molti anni, delle truppe presidiarie ed è una delle unità d'artiglieria più gloriose dell'Esercito.

TERZA GIORNATA DI LAVORI IERI A GORIZIA

Obiettivo e serrato dibattito sulla cultura mitteleuropea

Puntuale e lungimirante relazione del professore Suchy

La terza giornata del Convegno mitteleuropeo a Palazzo Attems è stata densa di relazioni, interventi e comunicazioni, con motivi di notevole interesse gravitanti intorno al tema di fondo. Ha diretto il dibattito il prof. Wandruzska, che al tavolo della presidenza è stato assistito dal cecoslovacco prof. Arno Kraus, di Praga.

Nella nostra necessariamente breve rassegna non possiamo riassumere, sia pure per sommi capi, tutti gli interventi che avranno il giusto rilievo in altra sede. Ci limiteremo a sottolineare alcuni degli aspetti principali del dialogo che ieri veramente è servito a convogliare l'attenzione degli studiosi sui problemi proposti quest'anno.

Assai puntuale e stimolante è stata la relazione del prof. Viktor Suchy, un austriaco «veterano» di questi Incontri, che ha parlato della Comunità etnica panaustriaca e delle occasioni perdute. Senza cedere alla tentazione della «recherche du temps perdu», egli ha voluto richiamare alla memoria solo quei fatti mondiali e storici per lo spirito, in cui sono evidenti e percettibili gli errori di dominanti e dominati dello stato plurinazionale; errori consistiti soprattutto nell'omissione o nello scarso riconoscimento delle lingue e della cultura slave nell'ambito dell'Impero. Fu proprio questo il motivo del manifestarsi delle forze centrifughe del «pensiero degli Stati nazionali», mentre le masse venivano abbandonate a se stesse. A ciò si aggiungano le promesse non mantenute, gli egoismi e le azioni oppressive che vanificavano le proposte e le idee degli uomini più illuminati.

Purtroppo l'avvertimeno di certi scrittori — Hermann Bahr per esempio — venne travisato e i nazionalisti tedeschi non esitarono a parlare di tradimento, portando alle «pazzoidali conseguenze coperte dal nome di Adolf Hitler». Fa anche parte delle omissioni, cui non si potrà mai riparare, il fatto di avere impedito un vero dialogo a causa di pregiudizi razzistici ed etnici, che rifiutarono l'arricchimento recato dai migliori rappresentanti del giudaismo che hanno lottato per un'onesta simbiosi con i loro ospiti ariani.

Interessante, nella stessa direzione, è stato anche il contributo del giuliano prof. Aurelio Ciacchi il quale, dopo aver osservato che l'età più feconda dell'incontro tra la civiltà tedesca e quella slava è situabile dal 1815 al 1914, ha ammesso che con la fine dell'Impero sono andati perduti valori insostituibili che solo in parte oggi siamo in grado di recuperare. Fra essi vanno compresi gli apporti culturali dei popoli slavi alla sensibilità medioeuropea, riconosciuti da tutti gli studiosi più attenti.

Il tema del Convegno ha avuto altri acuti relatori nel prof. Silvio Furlani, direttore della biblioteca della Camera dei deputati, che ha parlato dell'ultima proposta mitteleuropea del ministro Bruck; nel prof. Angelo Ara, dell'Università di Roma, che ha trattato del mito e della posizione di Trieste nella monarchia austro ungarica; nel prof. Doederlein di Monaco, che ha sottolineato la missione equilibratrice della cultura slava nell'ambito medioeuropeo; e ancora nel prof. Holotnik, di Praga, il quale ha riconosciuto che compito del nostro tempo è scoprire nuovi elementi determinanti per l'integrazione che ha un contenuto profondamente umano, tenendo presente che la diversità delle strutture sociali non esclude la collaborazione.

Il prof. Apih, di Trieste, docente all'Università di Camerino, ha trattato il tema «Mitteleuropa e Pangermanesimo nell'Italia nordorientale», sviluppandolo in chiave storica con frequenti cenni al pensiero di vari studiosi e alle concezioni politiche che ebbero incidenza nell'area mitteleuropea, e determinarono una situazione tutta particolare nelle nostre terre.

Si sta profilando un'intesa fattiva sul tema di fondo. Oggi, ultima giornata del Convegno, sono previste relazioni di numerosi studiosi italiani e degli altri Paesi, al termine delle quali si avrà una sintesi conclusiva dei lavori. Alle 12.30 tutti i partecipanti saranno ricevuti dal sindaco.

Fulvio Monai

Cronache degli spettacoli

L'AUTORE DELLA COMMEDIA HA GRADITO L'INVITO

Forse Carl Zuckmayer a Trieste per «Köpenick»

Dopo le rappresentazioni al Rossetti con Rascel lo spettacolo effettuerà una lunga tournée in Italia

Carl Zuckmayer, l'autore dello spettacolo d'apertura della stagione in abbonamento «Il capitano di Köpenick», che andrà in scena il 16 ottobre, è il commediografo vivente più rappresentato in Germania, dove è molto conosciuto anche come sceneggiatore cinematografico. Sua è la sceneggiatura di un grande film che ebbe per protagonisti Marlene Dietrich e Emil Jannings, «L'angelo azzurro». Il popolare autore tedesco, che oggi ha 77 anni, è stato alla prima ed ha fatto sapere di aver gradito molto l'invito e forse, se i suoi impegni glielo permetteranno, verrà a Trieste per assistere all'edizione italiana della sua commedia più rappresentata.

L'Istituto germanico di cultura, in collaborazione con lo stabile presenterà domani sera, nella sala principale della sede, il film in lingua originale che in Germania è stato tratto dal «Köpenick» e che fu presentato alla Biennale di Venezia molti anni fa e in edizione italiana, molto ridotta, in TV.

Intanto, le prove continuano alacremente sotto l'esperta guida di Sandro Bolchi e Renato Rascel diventa ogni giorno di più il suo personaggio «Voigt». Il popolare attore romano «de Roma» ma tanto attaccato alla «sua» Trieste, sta anche rapidamente migliorando la sua dizione tedesca.

Dopo Trieste lo spettacolo effettuerà una lunga tournée nelle principali città italiane e a Roma sarà programmato al Teatro Argentina. Rascel ama spesso parlare del suo passato e con orgoglio racconta del faticoso cammino della sua carriera, di quando faceva il batterista o il cantante o il ballerino, ma soprattutto di quando inventò il suo «personaggio», facendo l'avanspettacolo. E a proposito del ciclo di recite romane ha detto: «Quarant'anni fa mi esibivo in un teatrino a cinquanta metri dall'Argentina e guardavo quel teatro, dove poi non ci sono mai stato, con invidiosa ammirazione e forse con speranza. Ci vado dopo quarant'anni. Che lunghi quei cinquanta metri!».

Alla biglietteria centrale di galleria Protti prosegue la sottoscrizione degli abbonamenti. La direzione del teatro ricorda che il 5 ottobre è l'ultimo termine per la riconferma degli abbonamenti con posto fisso.

Raffaello de Banfield invitato a Mosca

Il direttore artistico del Teatro Verdi, maestro Raffaello de Banfield, ha ricevuto nei giorni scorsi un importante invito: il presidente del sindacato musicisti sovietici lo ha, infatti, invitato a trascorrere una settimana a Mosca per prendere contatto in merito ad una possibile collaborazione tra il nostro teatro e quello di Mosca.

Corso di elaborazione automatica dei dati

Subordinatamente all'approvazione da parte del ministero della pubblica istruzione, sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1973-74 al corso di cultura in elaborazione automatica dei dati, che si propone di preparare specialisti nella programmazione e nel trattamento dell'informazione. Possono essere ammessi i diplomati degli istituti superiori d'istruzione, dopo aver superato positivamente un colloquio informativo.

Il corso si svolge presso il Centro di calcolo dell'Università di Trieste, ha durata dal mese di ottobre a giugno e rilascia un certificato di frequenza e profitto, in base all'esito di un esame-colloquio finale, integrato da prove pratiche. Le materie di insegnamento sono: 1) matematica, 2) introduzione ai calcolatori, 3) linguaggi commerciali e applicazioni, 4) struttura di dati, 5) linguaggi algebrici con applicazioni, 6) gestione aziendale, 7) analisi e progettazione delle procedure, 8) linguaggi orientati verso la macchina, 9) software base (sistemi operativi). Gli insegnamenti sono integrati da prove pratiche e da seminari.

Ogni iscritto è tenuto a seguire le lezioni ed a partecipare alle altre attività del corso a tempo pieno, pena la decadenza. L'ammissione al corso è subordinata ad una graduatoria formata in base ai titoli presentati ed all'esito del colloquio informativo che avrà luogo il 5 ottobre, alle ore 9, presso il Centro di calcolo dell'Università, via Diaz 21. Le domande di immatricolazione, su carta legale da lire 500, dirette al Rettore dovranno essere consegnate alla segreteria dell'Università entro il 12 ottobre.

BRILLANTE SUCCESSO DEL GIOVANE TENORE

PRIMA A LUCCA LA VOCE DI BOTTA

Ha vinto il premio internazionale «Puccini d'oro»



Giovanni Botta, di professione tenore leggero, ha conquistato un ambito premio internazionale: il «Puccini d'oro», che è stato alla sua seconda edizione a Lucca. Piccolotto e simpatico, con una voce notevole, Botta passerà alla storia del premio come il primo vincitore. L'anno scorso, infatti, la giuria non ritenne di dover assegnare il primo premio ad alcun concorrente. Quest'anno, Giovanni Botta si è concesso il lusso di battere ben trentatré rivali, appartenenti a tredici nazionalità. Le armi con cui Botta ha dato la stoccata finale ai suoi avversari sono stati «Il lamento di Federico», dall'Arlesiana, e «Firenze è come un albero fiorito», di Gianni Schicchi.

Botta proviene da una scuola di canto tipicamente italiana: ha studiato al conservatorio «Tartini» sotto la guida del maestro Slavich ed è passato poi sotto le cure di altri, famosi maestri: De Fabritiis, Capuana, Grueber, Basile. Ha già vinto alcuni concorsi in Italia e, tra poco, si recherà a Zagabria dove interpreterà «L'uomo più importante», di G. Menotti. A Lucca, il 29 novembre, parteciperà poi al concerto commemorativo di Giacomo Puccini, nel cinquantesimo anniversario della morte.

Il nuovo consiglio al Teatro «Verdi»

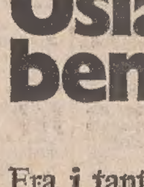
E' stato insediato ieri sera il consiglio di amministrazione del Teatro lirico comunale «G. Verdi». Rispetto al precedente consiglio ci sono alcuni nuovi componenti: Giulio Chicco in rappresentanza del Comune, Fabio Vidali per il sindacato musicisti, Marta Lantieri in rappresentanza dell'amministrazione provinciale, Stelio Rosolini per la Regione e il sindacalista Dessenibus per la Camera confederale del lavoro.

In apertura dei lavori il sovrintendente de Ferra ha riferito sulla recente riunione dei responsabili degli enti lirici, tenutasi a Roma, e sulla situazione finanziaria del Verdi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Le medicine. Usiamole bene.

Fra i tanti problemi
che ci investono
direttamente,
più importante di tutti
è la salvaguardia
della nostra salute.
Le medicine ne sono
uno strumento
prezioso e indispensabile,
a condizione che
il loro uso sia corretto.
Affidiamoci al medico
(ne sa più di noi).
Ricordiamoci che "farmaco"
vuol dire anche veleno.
Le medicine vanno prese
quando è necessario,
diversamente possono anche
produrre effetti dannosi.
Usiamole bene
e non sciupiamo denaro.



a cura della
FARMUNIONE
associazione dell'industria
farmaceutica italiana

LA VITA NEL PORTO

Caffè: oltre 60 miliardi di lire il valore degli sbarchi negli ultimi otto mesi Record di arrivi dal Brasile previsto per ottobre - Gli agrumi israeliani

Nella Tirrenia

Domani sarà a Trieste la «Staffetta Tirrenica», che sbarcherà arachidi, filati, cotone e merci varie. Ripartirà in giornata per il Mediterraneo dopo aver imbarcato passolina, materiale isolante, caffè, macchinario, bitume, prodotti chimici e merci varie.

Nell'Italia

Per domani è attesa la motonave «Crispi»; ripartirà il giorno 8 con a bordo carta e minerali per il Sud America.

Nell'Adriatica

Arriva la motonave «San Marco», adibita alla linea Grecia-Turchia. Lascerà il nostro porto il giorno 4 con a bordo ferramenta, filati, tessuti e merci varie.

Il traffico del caffè: 60 miliardi di lire in otto mesi

Nei primi otto mesi dell'anno sono stati sbarcati nel porto commerciale quasi 1,6 milioni di sacchi da 60 kg a sacco. Se consideriamo solo gli sbarchi marittimi e non prendiamo in considerazione anche gli arrivi terrestri, si può agevolmente computare il valore totale della merce arrivata in una sessantina di miliardi di lire, cifra molto prudenziale per difetto. Ciò dimostra l'importanza che hanno assunto la piazza ed il porto triestini in questo particolare settore di traffico, che affonda le sue radici agli inizi del secolo, da quando Trieste divenne sede di una delle maggiori borse a termine del caffè d'Europa.

Da dove è arrivato il caffè dal 1.o gennaio al 31 agosto? Secondo le accurate statistiche dell'Ente Porto possiamo indicare le principali fonti di provenienza:

1) Brasile, con 1.038.566 sacchi; per circa il 75 per cento è stato destinato all'IBC, ed il resto ai privati operatori;

2) Zaire, con 165.633 sacchi; si tratta di caffè del tipo Robusta, negoziati dai nostri operatori in franchi belgi;

3) Olanda, con 82.150 sacchi; è caffè in transito, cioè acquistato da operatori locali a Rotterdam e ad Amsterdam, dove esistono depositi di merce pronta di provenienza centro-americana ed indonesiana;

5) Kenia, con 45.516 sacchi; si tratta di caffè in parte molto pregiato, ma anche di Robusta dell'Uganda;

6) USA, con 36.316 sacchi; anche questo caffè è stato acquistato da operatori privati nei depositi pronti dell'US-Gulf e della costa orientale degli Stati Uniti;

7) Camerun, con 30.683 sacchi; è un caffè Robusta che sta migliorando le sue posizioni di mercato.

340 mila sacchi caffè IBC

Da oggi al 21 prossimo arriveranno con navi brasiliane circa 340 mila sacchi di caffè destinati al deposito permanente brasiliano dell'IBC, situato nel Porto franco nuovo. Apprendiamo, infatti, dalla società D. Tripcovich, che ha l'agenzia delle società di navigazione battenti bandiera brasiliana, i seguenti arrivi:

— per oggi è atteso il «President Kennedy» (Loide Brasileiro) con allo sbarco 83.000 sacchi di caffè IBC (ogni sacco contiene 60 kg di seme) e 20.000 sacchi per conto di privati ricevitori della città;

— 4 ottobre: atteso il «Lloydbras» (Loide Brasileiro) con 25 mila sacchi IBC e 11 mila per privati;

— 11 ottobre: è attesa la nave noleggiata dal Loide Brasileiro «Jupiter» con 25 mila sacchi di caffè privato;

— 16 ottobre: arriverà la «Carlos Borges» (della Companhia Paulista) con 52 mila sacchi IBC e 22 mila privato;

— 17 ottobre: attesa la «Corina» (Companhia Paulista) con 30 mila sacchi IBC e 18 mila privato;

— 19 ottobre: è atteso un arrivo eccezionale, il Loide Brasileiro ha noleggiato la «Valparaiso», che sbarcherà nel nostro Porto franco nuovo un contingente di ben 150 mila sacchi di caffè per il deposito dell'IBC;

— Il mese verrà chiuso il 21 ottobre con l'arrivo della «Julio Regis» (Loide Brasileiro) con a bordo 28 mila sacchi di caffè negoziato da privati operatori.

Si tratta dei più grossi contingenti di caffè che arriveranno nel corso di un mese nel nostro porto. Circa le previsioni, sembra che nella prima quindicina di novembre dovrebbero arrivare altri 200 mila sacchi IBC.

Contenitori israeliani

Si trovava ieri in porto la full-container «Joachim» (dello ZIM Israel Container Service, in appoggio all'Adriatic Shipping) con allo sbarco 150 contenitori (pieni e vuoti) e 180 pieni per l'imbarco per Caifa ed Ashdod. A fine settimana arriva la gemella «Salzburg», con l'identico numero di contenitori da consegnare a terra e da prendere a bordo.

Il ciclo dei servizi full-container della ZIM continua ininterrottamente sul nostro porto. E' da notare che una parte dei contenitori è riempita con masserizie di emigranti ebrei dalla Russia. I contenitori vengono avviati vuoti al deposito di Vienna, e qui riempiti e rispediti a Trieste per l'imbarco.

Non si sa se la decisione del Cancelliere Kreisky, riguardante la chiusura del campo di raccolta degli emigranti ebrei, esistente a Schönau, vicino a Vienna, verrà effettivamente attuata. Lì vicino c'è il grande deposito delle masserizie giunte dall'URSS, gestito in proprio dalla Jewish Agency di Vienna. Nella capitale austriaca un esponente dell'Agenzia ebraica ci ha detto che non esistono motivi plausibili per chiudere il deposito, trattandosi di private operazioni in transito, che nulla hanno da fare con il passaggio dei treni degli emigranti, e quindi con il recentissimo atto terroristico dei fedain.

Hellenic Lines

A fine settimana sarà in porto, dalla linea Trieste - Sud Africa - Africa Orientale, la motonave «Hellenic Glory», per sbarcare 30 tonnellate di varie e caricare 2000 tonnellate tra macchinario, fibre tessili artificiali, elettrodomestici nazionali ecc. Seguirà il 22p.v. la «Hellenic Charm», con 800 tonnellate di pelli e caffè del Kenya; l'imbarco sarà quello abituale. La linea ha una periodicità di 20-25 giorni. L'ultima partenza è avvenuta con lo «Hellenic Spirit» il 21 settembre. Agente D. Tripcovich.

Nella F. U. Martinoli

E' attesa per il 10 p.v. la «Speed medit», della «Meditafrica Line», che caricherà il pieno (1850 tonnellate) fra merci varie e carta per Algeri ed Orano. Seguirà il 25-30 p.v. la «Speedafric» per la quale è già previsto il pieno carico per Algeri - Orano - Casablanca.

La linea è stata aperta il 7 agosto scorso; poggia su due navi, con la periodicità di una partenza ogni 15-12 giorni.

Tonno congelato

Il 5 prossimo sarà in porto la nazionale «Cabo Frio» con 150 tonnellate di tonno congelato proveniente da Las Palmas. Generalmente il servizio si basa su 2-3 navi al mese. Il tonno è assorbito da industrie locali e regionali.

Su ogni cinque navi, una scarica per conto cecoslovacco (Adriatic Shipping).

Seconda trancia di agrumi israeliani

Oggi arriverà la nave israeliana «Ester» con 1.500 tonnellate di agrumi israeliani in cartoni. E' la seconda unità della nuova stagione agrumaria 1973-1974, noleggiata dal Citrus Marketing Board di Caifa. Il raccolto di agrumi nello Stato di Israele si preannuncia ottimo ed abbondante.

INTERROGAZIONI al Consiglio comunale

Dal Cile alla Zona B

«Come concordato nella riunione dei capigruppo del 20 settembre — l'interrogazione è del cons. indipendente Marchesich — il Consiglio Comunale nella seduta del 2 ottobre, risponderà anche alle interrogazioni sul golpe cileno e sugli intellettuali dissidenti sovietici, onde dar modo ai vari interroganti di intervenire nella replica. Interessato per quanto succede nell'Unione Sovietica e nel lontano Cile, le presento, signor Sindaco, questa interrogazione per sapere anche quanto sta succedendo nella vicina Zona B del Territorio Libero di Trieste, dove con la partecipazione di qualificati esponenti politici della Zona A, si stanno svolgendo delle manifestazioni di una presunta annessione di questa Zona alla Jugoslavia».

I controllori dell'Acegat

Il cons. Fabio Inwinkl (PCI) ha presentato all'assessore ai servizi pubblici industriali una interrogazione «per sapere se corrisponde a verità la notizia secondo cui la commissione amministratrice dell'Acegat avrebbe approvato giorni fa una delibera con la quale si istituisce la figura del «controllore fiscale», un funzionario incaricato di accertare, vestendo abiti civili, la presenza di eventuali "portoghesi" sulle vetture della municipalizzata.

«Richiamandomi alle osservazioni fatte in sede di esame del conto consuntivo Acegat 1972 e nell'intervento svolto in Consiglio comunale il 17 luglio u.s., faccio notare che già il permanere nell'organico aziendale degli attuali controllori suscita forti perplessità, dal momento che l'onere sopportato per essi dall'Acegat (L. 69.954.554 nel corso del '72), azienda sulle cui condizioni finanziarie è superfluo soffermarsi, non è giustificato dalle funzioni svolte da costoro.

«Ora, anziché rivedere, sia pur gradualmente, questa figura ormai superata — specie se si guarda alla prospettiva della gratuità del trasporto pubblico — si verrebbe ad avere in più una specie di super-controllore, operante in modo tale da risultare lesivo della dignità e della maturità civica dei nostri concittadini.

«Le chiedo pertanto se, in coerenza con lo spirito e i metodi che dovrebbero caratterizzare un'azienda pubblica e con le ripetute assicurazioni circa la razionale utilizzazione del personale, non intenda prendere posizione affinché tale delibera sia revocata e l'intero problema dei controllori venga riesaminato alla luce delel considerazioni suesposte».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Kiek» (jug.), mc. «Northern Joy» (liber.), mn. «Fenko» (cipr.), mn. «Linda Rosa» (naz.), mn. «San Marco» (naz.), mn. «Presidente Kennedy» (bras.), mc. «Linda Giovanna» (naz.), mn. «Esther» (israeliana), mn. «Pacinotti» (naz.), mn. «Dunajvaros» (ungh.), mn. «Gina Iuliano» (naz.), mc. «Mobil Vigilant» (liber.), mn. «Carebeka» (du.), mc. «Vera Berlingieri» (naz.).

PARTENZE: mc. «Anapo» (naz.), mc. «Gloria» (liber.), mc. «Mario Martini» (naz.), mn. «Kosovo» (turca), mc. «Linda Giovanna» (naz.), mn. «Villarperosa» (naz.),

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOMENICA PROSSIMA RITORNA SUL VIDEO LA POPOLARE TRASMISSIONE

Siamo di nuovo in autunno ed è subito «Canzonissima»

Proseguono intanto a pieno ritmo al Teatro delle Vittorie le prove della prima puntata La Villani al posto della Pavone - Ottimismo di Pippo Baudo - L'ordine di esibizione

Roma, 1

Carmen Villani parteciperà a «Canzonissima» al posto di Rita Pavone: la settimana di vigilia all'inizio della trasmissione è cominciata con questo mutamento del programma fissato ormai da qualche tempo. Del ritiro della Pavone si era parlato alcuni giorni fa ma nulla di preciso era stato stabilito dai responsabili del programma fino a ieri, quando la cantante ha fatto sapere di non potere rinunciare agli impegni presi nei mesi scorsi per il prossimo inverno. La scelta sulla cantante che avrebbe sostituito la Pavone è caduta su Carmen Villani dopo che secondo alcune notizie anche Dalida era candidata a partecipare alla trasmissione.

Intanto proseguono a ritmo serrato le prove al Teatro delle Vittorie per mettere a punto la prima puntata. Oggi i due presentatori di «Canzonissima», Pippo Baudo e Mita Medici, sono stati impegnati nel preparare il loro «show»: l'intesa tra i due è perfetta e entrambi si sono dichiarati certi che la nuova «Canzonissima» avrà successo come nelle passate edizioni; «Vedrete che questa nuova impostazione del programma — ha detto Pippo Baudo — raccoglierà un giudizio ancora più favorevole perché accontenterà anche i più giovani, cioé quella parte di pubblico alla quale naturalmente si rivolge la musica leggera. Credo anzi che ci sarà un rilancio del disco, e che una più vasta fetta di pubblico sarà invitata a seguire attentamente l'attività discografica».

Per rendere più «viva» la trasmissione i cantanti questo anno saranno impegnati a dare un loro contributo allo spettacolo; ogni martedì, infatti, i cantanti che parteciperanno alla puntata successiva si ritroveranno al Teatro delle Vittorie per preparare insieme a Baudo e alla Medici uno «show» che faranno nel corso della trasmissione alternandolo alla loro esibizione canora.

E' stata inoltre fissata la suddivisione dei 35 cantanti che parteciperanno alla prime cinque puntate, che costituiscono la fase eliminatoria della gara.

Prima puntata (7 ottobre): Alunni del Sole; Cameleonti; Delia; Equipe 84; Anna Melato; Tony Santagata; Roberto Vecchioni.

Seconda puntata (14 ottobre): Antonella Bottazzi; I Dik Dik; Gilda Giuliani; Nuovi angeli; Oscar Prudente; Ricchi e poveri; Franco Simone.

Terza puntata (21 ottobre): Al Bano; Peppino di Capri; Jimmy Fontana; Rosanna Fratello; Dori Ghezzi; Marisa Sacchetto; Claudio Villa.

Quarta puntata (28 ottobre): Gigliola Cinquetti; Peppino Gagliardi; Fausto Leali; Romina Power; Mino Reitano; I Vianella; Carmen Villani.

Quinta puntata (4 novembre): Orietta Berti; Ombretta Colli; Lando Fiorini; Giovanna; Gianni Nazzaro; Marisa Sannia; Little Tony.

I cantanti della prima puntata hanno già scelto i motivi che eseguiranno: gli Alunni del Sole canteranno «Mi manchi tanto»; i Camaleonti «Come sei bella»; Delia «Questa sera sono qui»; l'Equipe 84 «Diario»; Anna Melato «Canzone arrabbiata»; Tony Santagata «Via Garibaldi»; Roberto Vecchioni «L'uomo che si gioca il cielo a dadi».



Telefoto Ansa

Roma — Il «girotondo» di Mita Medici con alcuni bambini alla registrazione di «Canzonissima»

L'ordine di esibizione dei cantanti deve essere ancora stabilito.

Infine, il servizio stampa della Rai ha informato che il programma delle prove delle puntate di «Canzonissima» al Teatro delle Vittorie prevede il lunedì la messa a punto dello «sketch» di Pippo Baudo e Mita Medici; il martedì, sempre al pomeriggio, la preparazione dello «show» dei cantanti; il mercoledì la registrazione del numero dell'ospite d'onore; il giovedì mattina le prove dei cantanti e alle 16 la conferenza stampa dei responsabili della trasmissione per comunicare la «scaletta» della puntata; venerdì mattina sarà registrata «Canzonissima in anteprima» e al pomeriggio i cantanti proveranno ancora l'esecuzione delle loro canzoni; sabato mattina, infine, ci saranno le prove generali e alle 15 verrà registrata la puntata che andrà in onda il giorno dopo, domenica, alle 18.

Un'antologia cinematografica dell'arte italiana

Padova, 1

Nella Cappella degli Scrovegni, a Padova, sono cominciate stamane le riprese del primo documentario dell'«Antologia cinematografica dell'arte italiana», realizzato dall'istituto «Luce» di Roma che ha nel prof. Ernesto Laura (già commissario della «Mostra cinematografica della biennale di Venezia») il suo promotore.

Il primo capitolo dell'iniziativa è stato affidato al regista padovano Alberto Antonio Moretti, il quale aveva in passato curato per la televisione trasmissioni su grandi artisti. Dopo Padova, la «troupe», che si avvale del direttore della fotografia Ennio Guarnieri, si trasferirà a Firenze dove è prevista la lavorazione della maggior parte del film, poi a Siena, Assisi, Londra, Parigi e Berlino.

L'opera dovrebbe essere pronta a fine dicembre. *(Ansa)*

In primavera il premio «Angelo Rizzoli»

Napoli, 1

Il premio «Angelo Rizzoli» per autori cinematografici italiani si svolgerà nella prossima primavera. La decisione è stata adottata dal consiglio d'amministrazione dell'Ente provinciale per il turismo di Napoli, riunitosi sotto la presidenza dell'avv. Luigi Torino. Com'è noto la manifestazione già programmata per i giorni 7, 8 e 9 settembre a Lacco Ameno d'Ischia, fu rinviata in seguito alla situazione sanitaria determinatasi nel Napoletano. *(Ansa)*

Imminente a Trieste



Ecco i 14 debuttanti (con un professore di lettere)

Roma, 1

Gran parte dell'attenzione di «Canzonissima» è rivolta quest'anno ai 14 debuttanti nella trasmissione (dei quali sei sono «complessi»): nelle prime due fasi faranno un torneo separato da quello dei colleghi «anziani».

Ecco una breve presentazione dei 14 esordienti (cantanti e «complessi») che partecipano alla trasmissione:

Delia. *Si chiama Delia Gualtiero, è nata il 21 maggio 1952 a Malo (Vicenza) e canta dal 1970. Ha ottenuto un successo al «Cantacalabria» e ha partecipato quest'anno a «Senza rete». I suoi motivi più noti sono «Per amore ricomincerei» e «Un'altra età».*

Gilda Giuliani. *E' stata la rivelazione di quest'anno al Festival di Sanremo con la canzone «Serena». E' nata a Termoli (Campobasso) il 19 giugno 1954, ma è sempre vissuta a Foggia e, da cinque anni, a Roma. Canta dall'età di 12 anni; è entrata in finale all'ultimo «Disco per l'estate» con «Tutto è facile» e ha partecipato al recente Festival di musica leggera di Venezia.*

Roberto Vecchioni. *Ha 27 anni, è professore di lettere in un liceo di Milano, dove è nato. Autore di motivi di successo, interpretati per lo più dai «Nuovi angeli», è entrato sulla scena come cantante da poco tempo. A Sanremo ha presentato «L'uomo che si gioca il cielo a dadi», che eseguirà anche nel primo turno di «Canzonissima». Altri suoi motivi: «Parabola», «Povero ragazzo», «Fratelli».*

Anna Melato. *Ha 23 anni ed è nata a Roma; è sorella della attrice Mariangela. Ha partecipato ad alcune trasmissioni televisive e ha inciso di recente il suo primo disco.*

Tony Santagata. *Ha 28 anni; si chiama Antonio Morese ed è nato a Sant'Agata di Puglia (Foggia). Cantante folk, ha una lunga e positiva esperienza di cabaret e numerose apparizioni in TV. Ha ottenuto vari riconoscimenti, cioè il «Trofeo della popolarità» nel 1972, il «Premio del paroliere» a Reggio Emilia, e ha avuto un grande successo questo anno al «Cantaeuropa». Sempre quest'anno ha presentato a Sanremo la canzone «Via Garibaldi». Un altro suo motivo noto è «Quant'è bella lu primm' ammore».*

«I ricchi e poveri». *Sono Angela Brambati, Marina Occhiena, Franco Gatti e Angelo Sotgiu. I primi tre sono liguri e l'ultimo è della provincia di Sassari. Sono insieme da molti anni e si sono rivelati nel 1969 al «Cantagiro». Hanno poi partecipato a tutte le maggiori manifestazioni, come a Sanremo nel 1970 (con «La prima cosa bella») e nel 1971 («Che sarà» in coppia con José Feliciano). Quest'anno hanno partecipato al «Disco per l'estate» con «Piccolo amore mio» e al Festival di Sanremo con «Dolce frutto». E' loro la sigla dell'ultima edizione del telequiz «Rischiatutto» («Una musica»).*

«Gli alunni del sole». *Sono Paolo e Bruno Morelli, fratelli, Giampaolo Borra e Giulio Leofrigio. Sono di Roma e sono insieme dal 1967. I loro motivi più noti sono «L'aquilone», «Fantasia», «Ombre di luci» (presentata al «Disco per l'estate» del 1969), «Isa... Isabella» (nel 1970). Nel primo turno di «Canzonissima» eseguiranno «Mi manchi tanto».*

«Equipe 84». *Sono Maurizio Vandelli, Victor Sogliani, Alfio Cantarella e Tommaso Gagliardoni. I primi due sono modenesi; il terzo di Milano e il quarto di Torino. Il complesso esordì nel 1964.*

«I dik dik». *Sono Mario Todaro, Pietruccio Montalbetti, Lallo Sbriziolo, Sergio Panno, Erminio Salvadori. Sono milanesi e cantano insieme da circa dieci anni; hanno partecipato a numerose trasmissioni televisive, festival e rassegne. Le loro canzoni più note: «Il primo giorno di primavera», «Il vento dell'Est», «Viaggio di un poeta», «Ninna nanna», «Il cavallo, l'aratro e l'uomo», «Storia di periferia».*

«I camaleonti». *Sono Paolo De Ceglie e Livio Macchia, pugliesi, Tonino Ripezzi e Gerry Menzoly, milanesi, e Save Summer, di Rawalpindi (India). Hanno ottenuto successi in molte manifestazioni, come il «Disco per l'estate» di quest'anno con «Perché ti amo», il «Cantagiro» del '67, la «Maschera d'oro» del '69. Si sono rivelati in pratica nel 1964; le loro canzoni più apprezzate sono «o per lei», «Applausi», «Eternità», «Viso d'angelo», «Mamma mia», «Come sei bella» (presentata quest'anno al Festival di Sanremo).*

Oscar Prudente. *Genovese, 27 anni, cantautore, ha scritto numerose canzoni interpretate da Ornella Vanoni e dal «Delirium». Non ha mai partecipato a festival e a concorsi.*

Franco Simone. *Ha 23 anni ed è nato in provincia di Lecce. Sesto di nove fratelli, è studente del terzo anno di ingegneria elettronica a Roma. Ha vinto lo scorso anno il Festival di Castrocaro con la canzone «Con gli occhi chiusi e i pugni stretti». Cantautore, ha scritto alcuni motivi interpretati da Iva Zanicchi come «Ate». Al «Disco per l'estate» di quest'anno ha presentato una sua canzone, «Ancora lei». Altri motivi: «Mi esplodevi nella mente», «Se c'è di mezzo l'amore».*

«I nuovi angeli». *Sono Paki Canzi, di Milano, Alberto Pasetti e Renato Sabbioni, di Alessandria e Mauro Paoluzzi, di Roma. Sono insieme dal 1966 e il loro primo successo è stato «Ragazzina, ragazzina». Hanno partecipato a varie edizioni del «Disco per l'estate», nel 1970 con «Color cioccolato», nel 1971 con «Donna Felicità», nel '72 con «Singapore», nel 1973 con «La povera gente». A «Canzonissima» presenteranno «Anna da dimenticare».*

Antonella Bottazzi. *Ha 23 anni ed è genovese; cantautrice, interpreta soltanto canzoni da lei scritte (testo e musica), fra le quali figurano «Non sono matta», «Dedicato a te», che è anche il titolo di un suo album.* *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

IL CASO RODRIGUEZ
MUSICA ITALIANA DEL '900

«Il caso Rodriguez» (TV-1, ore 21) — Per «Teatro inchiesta» va in onda stasera questo sceneggiato diretto da Silvio Paestranzi col quale viene ricostruito il caso di un ex combattente della campagna d'Algeria che scosse l'opinione pubblica francese nel 1962. Interpreti principali sono Renzo Palmer, Andrea Giordana, Ilaria Guerrini, Anita Daurenzi, Francesco Carnelutti.

Al centro della vicenda è il conflitto psicologico e morale vissuto nel '62 dagli abitanti di un paese dei Pirenei in seguito ad una sconcertante notizia riguardante il giovane maestro del luogo, Rodriguez (questo il nome fittizio adottato per il protagonista della storia). Improvvisamente si viene infatti a sapere che Rodriguez, sotto le armi durante la campagna di Algeria, era stato sottoposto a giudizio da un tribunale militare con l'accusa di avere torturato una donna provocandone la morte. Anche se la vicenda si era risolta con una assoluzione piena, la notizia del processo sconvolge la piccola comunità. Principale accusatore di Rodriguez è il sindacalista Morelles, che si fa promotore di una campagna tesa a sostenere le necessità di allontanare dall'insegnamento un maestro con un passato simile. La maggioranza della popolazione rimane invece fedele a Rodriguez, ritenendo che il giovane non avesse fatto altro che obbedire agli ordini dei superiori e alla logica della guerra. A questo proposito, viene inviata alle autorità una petizione al fine di far rimanere l'insegnante sul posto. Il caso del maestro ebbe una vasta eco in tutta la Francia. Accanto ai difensori dell'ex combattente ritenuto coinvolto dalle circostanze, si schierarono quanti sostenevano la tesi di Morelles, che ribadiva, come nei crimini di guerra esistano anche delle responsabilità individuali. Chi tortura, affermava il sindacalista, accetta in qualche modo di farlo, tanto è vero che vi sono persone le quali in casi analoghi a quello dell'insegnante francese, si rifiutano di eseguire gli ordini dei superiori.

* * *

«Andante ma non troppo» (TV-1, ore 22.15) — si conclude stasera questo programma, con una puntata incentrata soprattutto sulle figure dei più importanti compositori del novecento tra cui Malipiero, Casella, Petrassi, Dalla Piccola e Bussotti.

Particolare rilievo viene dato all'iniziativa culturale svolta dalla cosiddetta «generazione dell'ottanta», che ha avuto i suoi maggiori rappresentanti in Casella e Malipiero, alla quale va il merito di avere recuperato la musica italiana del seicento, prima completamente dimenticata. Nel corso della trasmissione viene inoltre dimostrato come i compositori del secolo attuale abbiano riallacciato i legami con la cultura musicale europea dopo l'isolamento nel quale era chiusa la Italia all'epoca del melodramma. Mentre i maggiori musicisti italiani attuali sono molto conosciuti e apprezzati all'estero, in Italia la loro opera è nota però soltanto all'interno di una elite relativamente ristretta. *(Ansa)*

T S - Trieste Teatro Stabile di Prosa

POLITEAMA ROSSETTI

STAGIONE 1973-74

Ventesima dalla fondazione

8 SPETTACOLI IN ABBONAMENTO

Il Capitano di Köpenick
La rigenerazione
Manuale di teatro
I Rusteghi
Vita e morte di Re Giovanni
Le tre sorelle
Amleto
Casa di Bambola

Venerdì 5 ottobre ultimo termine per il rinnovo degli abbonamenti a posto fisso. Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale - Galleria Protti 2 - Tel. 36372, 38547

TEATRI E CINEMA

POLITEAMA ROSSETTI

STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO STABILE
8 spettacoli in abbonamento

Inaugurazione il 16 ottobre con

IL CAPITANO DI KÖPENICK
di
CARL ZUCKMAYER
Versione italiana di CARPINTERI e FARAGUNA
con
Renato Rascel
regia di
SANDRO BOLCHI

GRATTACIELO

Un ufficiale non si arrende mai, nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato

COLONNELLO BUTTIGLIONE

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) abbonamenti per gli otto spettacoli della stagione di prosa 1973-74: «Il capitano di Köpenick», «La rigenerazione», «Manuale di Teatro», «I Rusteghi», «Vita e morte di Re Giovanni», «Le tre sorelle», «Amleto», «Casa di bambola». Gli abbonati alla passata stagione possono riconfermare gli abbonamenti a posto fisso entro il 5 ottobre prossimo venturo.
POLITEAMA ROSSETTI. Abbonamenti per la stagione del Teatro Stabile. Riduzioni speciali per giovani e gruppi aziendali. Agli abbonati sconti fino al 50% per gli spettacoli fuori abbonamento. Sottoscrizioni: Biglietteria Centrale, Galleria Protti.
EDEN. 16.30 ult. 22.20: «La ragazza fuoristrada». Il trionfo della bellezza e della seduzione. Un nuovo modo d'amare non ancora conosciuto con Zeudi Araya e Luc Merenda in technicolor. Vietato minori anni 14.
EXCELSIOR. 15.30 - 17.30 - 20 - 22.15: «Una breve vacanza», con Florinda Bolkan, R. Salvatori. Un nuovo capolavoro di Vittorio De Sica. (Drammatico).
FENICE. 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Tony Arzenta». Alain Delon, C. Gravina. V.m. 18. Colori. (Poliziesco).
GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: «Un ufficiale non si arrende mai nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato: colonnello Buttiglione». Aldo Maccione, Jacques Dufilho. Technicolor.
NAZIONALE. 16 - 22.15: «L'affare Dominici». Una superba interpretazione di Jean Gabin. Colori. (Drammatico).
RITZ. 16, 18, 20, 22.20: «Valdez il mezzosangue» con Charles Bronson. Technicolor per tutti.

AURORA. 16.30: Woody Allen in «Prendi i soldi e scappa». Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16.30: Ultimo giorno di: «Malizia» con L. Antonelli. Technicolor. V.m. 18 anni. II settimana.
CRISTALLO. 16.30, 19.10, 22: Ancora oggi a richiesta: «Che cosa è successo fra mio padre e tua madre?», con J. Lemmon. Technicolor. II settimana.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Favole calde per le svedesi bollenti». Technicolor con B. Linger. Sev. v.m. 18. Domani: «Mia moglie: un corpo per l'amore».
IMPERO. 16.30: Ancora oggi a richiesta: «Il magnate», con L. Buzzanca. Technicolor.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Per esigenze tecniche il cinema rimane chiuso sino a mercoledì 3 ottobre. Si apre giovedì 4 ottobre con: «Il delitto Matteottis».
MIGNON. 16: «Sfida negli abissi» bell.
VITTORIO VENETO. 16: Technicolor: Rod Steiger, Rossana Schiaffino, Rod Taylor, Claude Brasseur in: «Gli eroi». Regia Ducio Tessari. Il film di guerra più originale, spettacolare e divertente.

ABBAZIA. 16: «Gli orrori del castello di Norimberga». Film del terrore a colori con Joseph Cotten ed Elke Sommer. V.m. 14 anni.
ALCIONE (tel. 736162). 16: Un grande regista: Henry Hathaway. Due famosi attori: John Wayne e Dean Martin. Un western eccezionale: «I 4 figli di Kate Elder». Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Da parte degli amici firmato mafia». Colori con S. Hayden e S. Berger.
ARISTON. Chiuso.
ASTRA. 16.30: «Ivanhoe». Technicolor con Robert Taylor, Elizabeth Taylor. Storico.
RADIO. 16: Rassegna del film di fantascienza: «Le donne del pianeta preistorico», con Wendell Corey e John Agar. Colori. Domani: «La forza invisibile».
IDEALE. 16.30: Technicolor. Un capolavoro di guerra! «I falchi attaccano all'alba», con Rik Janson, Peter Brown.

MUGGIA

VERDI. 17: «Arriva Sabata... prega per la tua anima», con Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence e Rossana Rovere. Un western in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Il colonnello Buttiglione».
CAPITOL. 15.30: «Il clan dei francesi» V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Malizia». Viet. ai minori di 18 anni.
ODEON. 15.30: «Valdez di sangue».
PUCCINI. 15.30: «La polizia incrimina, la legge assolve». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «L'arancia meccanica». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «L'emigrante», con A. Celentano e C. Mori. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Alla ricerca del piacere», con F. Granger e B. Bouchet. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Diario segreto da un carcere femminile», con M. Serato e A. Strindberg. A colori. Viet. min. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «UFO - Allarme rosso... attacco alla Terra», con E. Bishop e D. Mantez. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «La salamandra del deserto», con E. Manni e L. Nanni. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

Imminente a Trieste



GRADO

CRISTALLO. 20: «Pelle su pelle», con Dagmar Lassander, Sophia Kammara, Barbara Zimmermann; in technicolor. V.m. 18 anni.

PORDENONE

VERDI. 17: «I demoni». A colori. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 17: «Cinque dita e una pistola». V.m. 14 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Mai più dolce sorella». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 17: «La morte dietro il cancello». A colori. V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Un tranquillo week-end di paura». V.m. 18 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «Ecco perché le mogli degli amanti di mia moglie sono le mie amanti». V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 22: «Ordine delle SS: eliminate Bormann», con G. Maharis e M. Perchy.

CERVIGNANO

NUOVO: «La mazurka le svedesi la ballano a letto».

RONCHI

RIO: «Guntar il temerario».

PALMANOVA

ITALIA: «Alla ricerca del piacere».
GARIBALDI: «Fratel coniglietto, compare orso, comare volpe».

GEMONA

SOCIALE: «Canterbury n. 2».

TARCENTO

MARGHERITA: «Le mille e una notte... e un'altra ancora».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Le figlie di Dracula».

CASARSA

ROMA: «3 femmine in soffitta».

TRIESTE
Borgo S. Sergio - tel. 824060



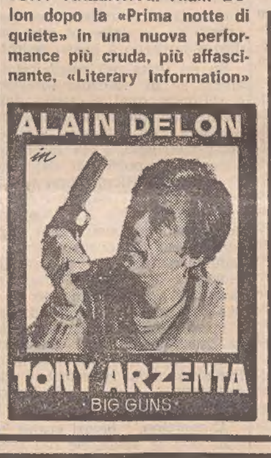
STREPITOSO SUCCESSO
OGGI 2 SPETTACOLI
ORE 16.30 e 21.30
Servizio speciale autobus a termine spettacolo serale
Visita allo zoo con il più grande gorilla del mondo, dalle ore 10 in poi — Ampio parcheggio

Film Titanus Film Titanus

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

al FENICE al RITZ

TONY ARZENTA ... Gli italiani sono riusciti a superare Hollywood nell'azione e nella suspense «Chicago Tribune» TONY ARZENTA ... Alain Delon dopo la «Prima notte di quiete» in una nuova performance più cruda, più affascinante, «Literary Information»



ERA UN MEZZOSANGUE TUTTI GLI ERANO CONTRO GLI UNICI AMICI ERANO I CAVALLI, GLI INDIANI E UN RAGAZZO



UN TOCCO DI CLASSE

È veramente un eccezionale film di classe

FRA BREVE A TRIESTE



IMMINENTE A TRIESTE

"RAPPRESAGLIA"

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il grillo parlante; 9.15: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Musica a gettone; 13: Giornale radio; 13.20: Il discontinuo; 14: Giornale radio - Una commedia in trenta minuti; 14.40: Le nuove canzoni italiane; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Questa Napoli; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Concerto del tenore F. Tagliavini; 19.53: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: «Tancredi», di G. Rossini - nell'int.: Dicono di lui; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Becaud e R. Fratello; 8.14: Mare, monti e città; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.10: Prima di spendere; 9.30: Giornale radio; 9.35: Ribalta; 9.50: Amore e ginnastica - 9.a p.; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Cantautori di tutti i paesi; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Pomeridiana; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Canarai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'intervallo (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Le canzoni delle stelle; 20.10: L'arca di Noè; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: La staffetta; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Musiche di G. Ciani; 10: Concerto di apertura; 11: Le suites per clavicembalo di G.F. Haendel; 11.30: Conversazioni; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.25: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: G.F. Haendel: L'allegro e il pensieroso; 16.10: Concerto del violinista Luigi A. Bianchi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Jazz oggi; 18: Notiziario del Terzo; 18.15: Musiche pianistiche di B. Bartok; 18.45: La sfida giapponese; 19.15: Concerto della sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Rassegna del Premio Italia 1950-1972: Ages - 1972; 22.10: Incontri musicali romani '72; 23: Libri ricevuti; 23.15: Conversazione.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: A richiesta; 16.20: Uomini e cose - rassegna regionale con: Idee a confronto - Fogli staccati; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Colonna sonora - Musiche da film e riviste; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Cori e balletti da opere; 9: Sul nostro giradischi; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.15: Il gruppo Jr. Walker e The All Stars; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: La Jugoslavia nel mondo; 14.10: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.40: Mini juke-box; 15: Cinema d'oggi; 15.10: Walzer, polca, mazurka...; 15.30: Discoramma; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Coro «Fratelia Martuzzi»; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Cori nella sera; 21: Centenario manzoniano; 21.30: Rock sera; 22: Musica di D. Svara; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
18.30: Sapere: «Spie e commandos nella Resistenza europea», 1.a puntata.
13.00: «Le avventure di Gustavo», «Teuna Terutsuna», disegni animati.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie: «Chihuahua», 1.a puntata.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Giro del mondo in 7 TV: Canada», 2.a puntata.
RITORNO A CASA
18.45: La fede oggi.
19.15: Antologia di Sapere: «Il romanzo d'appendice».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Teatro-inchiesta n. 36: «Il caso Rodriguez».
22.15: «Andante ma non troppo», 5.a puntata.
23.15: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Folk e pop nell'America Latina», 1.a puntata.
22.20: Londra: Pugilato in diretta Bepi Ros - Bugner.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.10: Zig-zag; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Andrej Rubljov», film; 22: Telesport - pallacanestro - Barcellona - campionati europei: Jugoslavia-Francia.

Televisione jugoslava

9.35-11: La TV a scuola; 14.45-16.10: Ripetizione della TV a scuola; 17.40: Notiziario; 17.55: «Il binocolo», giornalino per ragazzi; 18.15: La cronaca; 18.30: Studio scientifico; 19.15: Barometro turistico; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Il rifettore; 21.15: «L'ultimo volo dell'Albatros», telefilm; 22.20: Telegiornale; 22.40: Barcellona - europei di basket: Jugoslavia-Francia.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donota — Da domani seralmente concertino Trio «Odette». Cene fino 1'1.

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 1

Le chiusure sono avvenute su basi sostenute, attraverso un volume di scambi in lieve aumento.

Dopo un inizio incerto, con lievi irregolarità, contro la sostenutezza di Ras, Assicuratrice, Buitoni Perugina e pochissimi altri valori si sono registrate le aperture lievemente più calme di Fiat, Pirelli S.p.A., Bastogi e Centrale. Ma la pressione della domanda si è ben presto estesa a titoli a largo mercato, come Snia Viscosa, Imm. Roma, Montedison e Generali, influenzando in tal modo tutto il resto della quota.

I motivi di questa corrente di acquisti sembrano dovere essere ricondotti, secondo voci raccolte tra gli operatori, al rinnovarsi dei timori inflazionistici determinati dal recente aumento del prezzo della benzina.

Il mercato ha in sostanza preso lo spunto per l'impostazione di un lavoro più consistente, anche se spunti del denaro su valori particolari, come i farmaceutici, Viscosa, Buitoni-Perugina, non erano mancati la scorsa settimana. Anzi l'interesse si è esteso agli assicurativi.

Il movimento al rialzo è avvenuto gradualmente e al listino gli assestamenti sono risultati di lieve entità. In particolare, plusvalenze sensibili sono state registrate da Fond. Incendio ed E. Marelli, entrambe con +7,3 per cento, da Assicuratrice (+5), Ras (+5,5), Pacchetti (+4,8), Erba priv. (+3,9), Anic (+3,8), Viscosa ord. (+3,2), Toro ordinaria (+3,8), Abeille (+3,1), e Alleanza (+3,1 per cento).

Sono seguiti poi, con progressi meno ampi ma pur sempre significativi, Coge, Ciga, Edilcentro, Erba ord., Falck priv., Generalfin, Latina ord., Miralanza, le due Olivetti, Stet, Unicem, Vita e diversi altri valori.

Tra gli altri valori guida, Montedison, Fiat, Pirelli S.p.A. e Generali hanno conseguito progressi tra l'1 e il 2 per cento.

Controcorrente si sono mossi pochi titoli: tra questi, Cascami, Cucirini ed Olcese.

Nell'immediato dopolistino, ancora in denaro Ras, Assicuratrice, Fond. Incendio, Generali, Bastogi, Cantoni, i Farmaceutici, Rinascente, Coge e Magneti M.

Diffuse ma sostenute flessioni nel reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 69,64, con un aumento dell'1,49 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 40.000.000; Buoni del Tesoro 277 milioni; Obbligaz. 3.035.600.000; azioni 3.755.850, di cui 690.000 Imm. Roma, 487.000 Montefibre, 350.000 Rinascente, 286.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi in ulteriore denaro. Cantoni 16.300-16.500; Generali 66.000-66.300; Ras 77.900-78.100; Assicuratrice 115.000-115.300; La Centrale 17.000; Snia Viscosa 2.610-2.620; Rinascente 310-312; Bastogi 1.840-1.860. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 21000-24000; sterlina oro n.c. 18500-20000; marengo svizzero 21000-23000; oro fino (Iva esclusa) 1830-1870; platino (Iva esclusa) 3400-3800; argento (Iva esclusa) 46250-50000.

TRIESTE

La settimana si apre con mercato sostenuto e chiusure verso i massimi della giornata. Fra le plusvalenze più in vista, da notare quelle del gruppo assicurativo, Anic, Viscosa, Fiat, Stet, Beni, Bastogi e Montedison. Fra i locali, sensibili flessioni nelle Gerolimich e Tripcovich, mentre le Premuda guadagnano 16200 punti. Ben tenuto il reddito fisso.

Ass. Italiana 115000; Ass. Generali 66200; Ras 77500; Anic 1160; Liquigas 343; Montedison 823; Rinascente 308; Rinascente priv. 193; Gerolimich 169000; Premuda 226000; Sip 2540; Tripcovich 99000; Bastogi 1836; Finmare 262; Finsider 358; Pirelli Spa 1450; Sme 2380; Stet 2880; Beni Stabili 5770; Immobiliare 550; Cantieri —; Fiat ord. 2460; Fiat priv. 1890; Dalmine 376; Italsider 675; Terni 201; Marzotto priv. 1655; Viscosa ord. 2620; Viscosa priv. 1580.

NEW YORK

Chiusure in rialzo. L'indice «Dow Jones» ha chiuso con un guadagno di 1,73 punti, collocandosi a 948,83. I titoli in rialzo sono stati più numerosi di quelli in ribasso: 865 contro 647. Attive le contrattazioni.

LONDRA

Chiusure irregolari per il quinto giorno consecutivo. La trattazione è risultata molto lenta. I settori maggiormente trattati sono risultati quello industriale, quello armatoriale e quello delle «holdings». Fortissimi ribassi per gli auriferi, che seguono il «trend» dell'oro.

Titoli azionari

TITOLI	28-9	1-10	TITOLI	28-9	1-10
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alimont	—	—	Agricola	2150	2165
Bonifiche Ferraresi	2855	—	Bastogi	1823	1836
Chiari & Forti	3899	3900	Centrale	16700	16992
Eridania	2430	2465	Breda	4415	4450
Esercizio Molini	660	660	Edilcentro/Svilup.	1294	1324
Ind. Buitoni Perug.	9300	9385	Finmare	260,25	262
Motta	3301	3305	Finsider	356	358
Romana Zucchero	500	500	Flaminia Nuova	1948	1948
Romana Zucch. pr.	907	907	Generalfin	2345	2411
Venchi Unica	1119	1110	Gim	4230	4270
Assicurative			I.F.I. priv.	5900	5980
Alleanza Assicuraz.	39750	41000	I.F.I.L.	15950	16080
Assicuratrice Ital.	108000	115100	Invest	5195	5181
Comp. Ass. Milano	14500	14850	Mittel	3350	3350
» » » pr.	8601	8900	Pirelli & C.	2451	2490
Comp. Latina	1690	1730	Pirelli S.p.A.	1424	1451
» » priv.	1512	1521	Sarom	3460	3515
Generali	65000	65990	S.M.E.	2380	2380
Italia Assicuraz.	23000	23300	Stet	2820	2880
L'Abeille Italiana	15700	16199	**Immobiliari - Edilizie**		
Fondiaria Incen.	14100	15130	Aedes	3650	3693
La Fondiaria Vita	27600	28150	Beni Immob. Italia	1085	1100
R.A.S.	73400	77500	» » » pr.	830	831
S.A.I.	23950	24110	Beni Stabili	5730	5770
Toro Assicuraz.	43250	44995	Certosa	16810	17010
» » priv.	13000	13200	Coge	2255	2315
Bancarie			Condotte d'Acqua	805	805
Banca Comm. Ital.	22390	22500	De Angeli Frua	8000	8010
Banco di Roma	22400	22410	Gen. Immobil.	539,75	550
Credito Italiano	2549	2579	Gilardini	4400	4420
Interbanca priv.	27100	27280	Iniziativa Edilizia	8199	8200
Mediobanca	76800	77300	La Milano Centrale	63990	64500
Cartarie - Editoriali			Risanamento	9980	10005
Binda	46500	47000	Trenno	5649	5700
Burgo	11500	11690	**Meccaniche - Automobilistiche**		
» priv.	6025	6050	FIAT	2410	2450
Donzelli	1706	1706	» priv.	1855	1875
Mondadori priv.	3385	3395	Franco Tosi	5250	5260
Cementi - Ceramiche			Nebiolo	328	328
Cementir	1510	1521	Olivetti	1800	1845
Cer. Pozzi	1375	1375	» priv.	1601	1600
» » priv.	—	—	Westinghouse	3490	3490
Eternit	2540	2540	**Minerarie - Metallurgiche**		
Italcementi	28400	28700	Broggi Izar	1585	1585
Richard Ginori	495	496	Dalmine	370,25	376
Chimiche Idrocarburi - Gomma			Falck	7670	7750
A.N.I.C.	1098	1140	» priv.	5900	6070
Brioschi	37050	37050	Ilssa Viola	5150	5150
Caffaro	580	588	Italsider	669,50	675
Carlo Erba	14730	15105	Magona	3360	3390
» » priv.	13000	13500	Metalli	3500	3499
Italgas	925	925	Monte Amiata	1460	1467
Lepetit	19595	19720	Pertusola	4199	4250
» priv.	16290	16400	Siele	2050	2055
Liquigas	340	343	Terni	200	201
» priv.	—	—	Trafilerie	1390	1400
Mira Lanza	54900	56000	**Tessili**		
Montedison	810,25	823	Centenari e Zinelli	350	352
Napoletana Gas	630	630	Cantoni	16000	16200
Perlier	1145	1150	Cucirini	7945	7880
Petrolifera Italiana	4439	4429	Cascami Seta	9870	9700
Pierrel	1600	1605	Fisac	935	930
Rumianca	7200	7310	Lanerossi	3550	3550
Saffa	6080	6150	Lanificio di Gavardo	2899	2899
Siossigeno			Linif e Canapif.	580	378
Commercio			Marzotto priv.	1651	1655
La Rinascente	302,25	308	Montefibre	227,25	232
» » priv	191,75	193	» pref.	215	218
Silos di Genova	2810	2950	Olcese Veneziano	246,50	240
Standa	—	—	Rossari	—	—
Comunicazioni			Rotondi	63200	63200
Alitalia priv.	7750	7750	Scotti	1198	1198
Ausiliare	4600	4600	Snia Viscosa	2535	2617
Aut. Torino-Milano	36200	36500	» » priv.	1535	1530
Italcable	4499	4513	Tiliane	415	410
Nord Milano	6020	6035	Unione Manifatture	21510	21500
S.I.P.	2645	2540	**Diverse**		
Elettrotecniche			Acqu. De Ferrari	1994	2000
Magneti Marelli pr.	1251	1280	Acque Potabili	1340	1345
Marelli E.	978	1050	C.I.G.A.	7340	7500
Tecnomasio	465	467,50	Pacchetti	419,50	439,50
			Rejna	1755	1755
			Smeriglio	180	186
			Terme Acqui	1690	1675
			CIR	8600	8750

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		1-10	TITOLI		1-10
Rendita	5%	108.—	Pubbl Ut Ed (55)	6%	99.—
Prest. Red 1934	3,50%	99.85	» » » (56)	6%	99.—
Ricostruzione	3,50%	89.70	» » Montec.	6%	98.60
»	5%	95.40	Sviluppo Ind ss B	7%	97.—
Redim. Trieste	5%	94.30	» » » C	7%	103.—
Rif. Fondiaria	5%	94.60	» » » D	7%	96.90
Redimibile 54	5%	93.80	» » » E	7%	97.50
Edil. Scol 67	5,50%	91.40	» » » F	7%	96.90
» » 68	5,50%	90.50	Isveim (61) III	5,50%	97.—
» » 69	5,50%	96.90	» (62) IV	5,50%	96.50
» » 70	6%	99.—	» (62) V	5,50%	94.70
» » 71	6%	99.—	» (62) VI	5,50%	94.50
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—	» (63) VII	5,50%	—.—
» » » 76	5,50%	100.—	» (63) VIII	5,50%	91.85
» » » 77	5%	100.—	» (64) IX	6%	93.40
» » » 77	5,50%	101.—	» (64) X	6%	93.40
» » » 78	5,50%	100.—	» (65) XI	6%	92.30
» » » 79	5,50%	100.—	» (65) XII	6%	92.10
B.T 1973	5%	—.—	» (67) XIII	6%	91.60
» 1974	5%	98.60	» (67) XIV	6%	91.—
» 1975 I	5%	97.50	» (68) XV	6%	91.10
» 1975 II	5%	97.—	» (69) XVI	6%	91.—
» 1977	5%	95.50	» (70) XVII	7%	98.35
» 1978	5%	94.85	» (71) XVIII	7%	96.90
» 1979	5,50%	99.—	» (71) XIX	7%	97.10
» 1980	5,50%	100.10	» (72) XX	7%	97.35
» 1981	5,50%	—.—	Enel 65 I	6%	91.80
Am. FF.SS 67/87	6%	92.90	» 65 II	6%	93.20
» » 68/88	6%	91.40	» 66 I	6%	90.60
» » 69/89	6%	—.—	» 66 II	6%	90.50
» » 70/90	7%	98.—	» 67	6%	90.65
» » 71/86	7%	98.20	» 68 I	6%	90.40
I.M.I XVIII	6%	99.75	» 68 II	6%	90.—
» XX	6%	98.50	» 69 I	6%	90.30
» XXI	5%	99.70	» 69 II	6%	90.—
» XXII	5%	93.10	» 70	7%	98.30
» XXIII	5%	90.50	» 71	7%	98.30
» XXIV	5,50%	90.40	» 72	7%	97.75
» XXV	6%	94.—	» 72 II	7%	97.25
» XXVI	6%	89.90	» Europa	6%	94.—
» XXVII	6%	90.55	E.N.I 58	6%	—.—
» XXVIII	7%	97.80	» 58 vent.	6%	97.90
» XXIX	7%	97.80	» 64	6%	97.50
» XXX	7%	—.—	» 65 II	6%	94.70
» XXXI	7%	98.35	» 66	6%	93.50
» XXXI opt.	7%	97.95	» Gela	5,50%	94.15
» XXXIII	7%	97.—	» sud 59	6%	98.85
» XXXIII opt.	7%	97.20	» 60	5,50%	96.—
» 64	6,25%	96.75	» 61	5,50%	93.75
» Autostrade	6%	88.50	» IV	5,50%	93.—
» Finan 66	6%	91.—	» V	5,50%	93.50
» » 68	6%	—.—	» VI	5,50%	91.30
Cons. Op Pubbl.	5%	81.90	» VII	5,50%	94.80
» » »	5,50%	83.60	» VIII	5,50%	94.70
» » »	6%	88.10	» IX	6%	95.20
» » »	7%	96.50	I.R.I 56/74	6%	99.70
C.O.P ss I	6%	92.80	» 57/75	6%	99.20
» » II	6%	92.40	» 58/74	6%	99.55
» » III	6%	92.35	» 57/77	6%	97.30
» » ANAS	6%	88.50	» 58/78	6%	96.40
» Dota I	6%	92.90	» 57/79	5,50%	93.90
» » II	6%	92.35	» 68/80	5,50%	91.90
» In. St. 1.a	6%	91.95	» 61/86	5,50%	88.20
» » » 2.a	6%	91.75	» 63/83	5,50%	90.80
» » » 3.a	6%	91.30	» 64/82	6%	93.40
» » » 4.a	6%	91.10	» 65/83	6%	92.70
» » » 5.a	6%	90.75	» Alfa R.	7%	118.70
» » » 6.a	6%	—.—	» Elett. opt.	5,50%	96.30
» » » I	7%	98.—	» Sicer	5,50%	—.—
» » » II	7%	98.—	BEI 62	5%	92.70
» » » III	7%	97.90	» 65	6%	92.—
» » » IV	7%	97.90	» 66	6%	91.—
Elfer	5%	98.65	» 67	6%	91.70
Ferrovie (52)	5,50%	—.—	» 68	6%	90.50
» (53)	5,50%	99.60	» 71	7%	99.60
» (58)	5,50%	98.60	» 72	7%	96.75
» (59)	5,50%	94.25	CECA 63	5,50%	90.40
» (60)	5%	91.50	» 66	6%	90.80
» (61)	5%	90.50	» 68	6%	89.75
» (65) I	6%	92.80	» 68 II	6%	90.50
» (65) II	6%	92.40	» 72	7%	97.20
» (66) I	6%	92.35	Tirnavo	7%	102.50
» (66) II	6%	91.95	Autostr. C.C. 63	5,50%	94.70
» (67)	6%	91.75	» » 65	6%	92.80
» (69) I	6%	91.10	» » 67	6%	90.65
» (69) II	6%	—.—	» » 68 I	6%	90.55
» 70	6%	—.—	» » 68 II	6%	91.—
» 71	7%	98.—	» » 69	6%	90.50
» 72	7%	98.50	» » 71	7%	97.80
» 72 II serie	7%	98.—	» » 72	7%	97.65
Pian. Ver (61) I	5%	90.10	B. Sic. Op. ex	5%	97.—
» » (62) II	5%	93.25	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» » (63) III	5%	92.70	» Sicilia	5%	98.50
» » (64) I	6%	93.25	» Sic. conv.	6%	95.—
» » (65) II	6%	92.80	» Sicilia	6%	95.—
» » (65) III	6%	92.40	Cred. Fondiario	5%	95.30
» » (65) IV	6%	92.35	» Fond. conv.	6%	90.50
» » (67) V	6%	91.90	» » 1985	6%	92.50
» » (67) VI	6%	91.55	» » 1986	6%	92.—
» » (68) VII	6%	91.05	» » 1987	6%	92.—
» » (71) I	7%	98.50	» » 1990	6%	91.—
» » (71) II	7%	98.—	» » 1991	6%	91.—
Pubbl. Ut.	5,50%	89.80	» » 1992	6%	90.50
» » ord.	6%	95.90	» » 1995	6%	90.10
» » vent.	6%	89.80	» » 1996	6%	90.10
» » Ed. (46)	5,50%	97.—	» » 1997	6%	90.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	89.40	B.E.I 66/86	6,50%	91.50
E.N.I 66/81	6%	91.15	» 67/82	6,50%	89.50
» 65/81	6,50%	89.30	» 67/82 II	6,50%	88.75
» 67/82	6,50%	89.50	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	90.15	» 69/84	7,50%	91.—
» 68/83 I	6,75%	92.75	C.E.C.A 66 giu.	6,50%	91.50
» 68/83 II	6,75%	94.05	» 66 dic.	6,50%	91.50
» 69/81	7%	95.15	» 67/87	6,50%	90.—
I.M.I 70/81	7,25%	93.50	» 67	6,50/8%	93.50

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'1.10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	10-1/4	9-7/8	9-1/2
Sterlina	14-1/2	14-5/8	14
F.co svizz.	4-1/4	5-1/2	6-1/4
Marco	4-1/8	6	6-3/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,49	—
Capitalitalia	»	11,54	—
Equitalia	»	12,36	—
Europrogr.	trav	125,85	—
First Fund	doll.	13,24	14,46
Fonditalia	»	12,37	—
Intercontinental	»	11,95	—
Interfund	»	12,20	12,93
Intern. S. F.	»	—	—
Interitalia	lire	9161	10012
Intertrust	doll.	12,12	13,17
Italfortune	»	11,41	12,09
Italunion	»	12,54	13,67
Mediolanum S.	»	12,62	13,72
Rominvest	»	13,20	14,26
3-R-Manag.	lire	6450,69	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel	37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	24609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CHIUSURA ALLA FIERA DEL LEVANTE

Bari, 1

La trentasettesima Fiera del Levante, 4.o Agri-Levante e 4.o Edil-Levante hanno chiuso i loro battenti questa sera: alla cerimonia di chiusura ha presenziato il ministro per il commercio estero, on. Matteotti.

Quest'anno hanno partecipato alla Fiera 8.700 espositori di 85 paesi. Alla «borsa degli affari», operatori e delegazioni commerciali estere di una sessantina di paesi hanno trattato ogni sorta di prodotto. Per paesi di provenienza, operatori e delegazioni più numerose sono stati quelli dei paesi mediterranei e mediorientali.

Largo afflusso anche dai paesi europei sia occidentali (una delegazione è giunta anche dalla Svizzera) che orientali, che ormai da molti anni considerano la Fiera del Levante un appuntamento d'obbligo nella strategia delle loro relazioni con il resto del mondo.

Agri-Levante ed Edil-Levante si sono rivelate, come sempre, le due fiere specializzate più stimolanti, sotto il profilo del movimento commerciale e degli affari.

Molti, come sempre, i convegni di studio che hanno accompagnato l'esposizione: temi di maggiore rilievo sono stati quelli dello sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno e della cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

(Italia)

SALE L'INDICE DELLA PRODUZIONE

Roma, 1

L'Istituto centrale di statistica, sulla base degli elementi finora disponibili, comunica che l'indice provvisorio della produzione industriale, base 1970 = 10, nel mese di agosto 1973 (26 giorni lavorativi di calendario) è risultato pari a 78,5, segnando un aumento del 13,6 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (26 giorni lavorativi di calendario), il cui indice risultò uguale a 69,1.

Nel periodo gennaio-agosto 1973 (198 giorni lavorativi di calendario) l'indice medio è aumentato del 6,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 1972 (199 giorni lavorativi di calendario). Quest'ultima variazione è la risultante di un lieve incremento della produzione nei settori metalmeccanici, interessati alla vertenza sindacale conclusasi nei primi giorni di aprile, e di un aumento del 9,9 per cento nella media degli altri settori.

Nell'agosto 1973, l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è risultato pari a 129,6, con un aumento dell'1,2 per cento rispetto al mese di luglio, nel quale l'indice fu pari a 128,1. Il detto aumento dell'1,2 per cento — che deriva da un incremento dello 0,6 per cento dei prodotti agricoli e dell'1,3 per cento dei prodotti non agricoli — risulta inferiore agli aumenti verificatisi nei precedenti mesi del 1973 (febbraio +2,0 per cento, marzo +1,8 per cento, aprile +1,4 per cento, maggio +2,2 per cento, giugno +2,5 per cento, luglio +2,6 per cento).

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati è da tenere presente che l'aumento degli indici dei prezzi all'ingrosso è in parte da attribuire all'aumento dei prezzi all'importazione, come risulta dall'andamento degli indici dei valori medi unitari delle merci importate. *(Italia)*

UN CALCOLO DELICATO PER I DATORI DI LAVORO

I prelievi fiscali sulle liquidazioni

Attese dagli imprenditori istruzioni chiare e precise Difficile ogni confronto fra vecchio e nuovo sistema

Roma, 1

Il prelievo fiscale, in regime di riforma, sulle liquidazioni spettanti al lavoratore al termine del rapporto aumenterà sensibilmente i compiti del datore di lavoro: la complessità dei problemi sollevati da questo particolare aspetto si trasforma, in questi giorni, in aspettativa degli imprenditori italiani per istruzioni tempestive e sufficientemente chiare.

La legge di riforma, infatti, e i decreti legislativi sull'imposta unica sul reddito delle persone fisiche e sugli accertamenti stabiliscono che il prelievo di imposta sulle indennità di liquidazione (per dimissioni, licenziamento, invalidità o raggiungimento del limite di età) deve essere effettuato dal datore di lavoro. Questi, in sostanza, dovrà versare l'indennità già al netto della nuova imposta, su tutte le rescissioni di contratto di lavoro che abbiano luogo dopo il 31 dicembre 1973, mentre continuerà ad applicare le ritenute di ricchezza mobile e complementare sulle liquidazioni versate anche dopo tale data, ma riferentisi a rapporti interrottisi nel corso del 1973.

In secondo luogo, il calcolo dell'imposta unica, come stabiliscono le nuove norme, dovrà tenere conto di un elemento di difficile computo, per lo meno in questi primi due o tre anni: l'imposta, infatti, verrà calcolata sulla base dell'aliquota propria del soggetto per l'ultimo biennio.

In altre parole, se un lavoratore interrompe il suo rapporto di lavoro, la sua liquidazione verrà assoggettata a prelievo fiscale dopo avere detratto 2/5 se inferiore ai 6 milioni o 1/5 se inferiore ai 40 milioni. Inoltre, si dovrà detrarre una cifra corrispondente a 50 mila lire per ciascun anno di lavoro.

Ciò che resta costituisce la base imponibile; su questa verrà applicata la stessa aliquota che il soggetto ha pagato per i propri redditi nella media degli ultimi due anni.

Sorgono, a questo punto, due difficoltà. La prima è costituita dalla circostanza che il datore di lavoro conosce solo il reddito da esso pagato al lavoratore, ma non il cumulo degli altri redditi di cui lo stesso eventualmente beneficia: ciò renderà necessario al lavoratore dimostrare al proprio datore di lavoro la cifra alla quale sommano tutti i redditi di cui la sua famiglia ha beneficiato nei due anni precedenti. Conosciuta questa cifra e le relative detrazioni di imponibile di imposta e di imponibile cui il contribuente ha diritto, il datore di lavoro potrà calcolare l'aliquota da usare suddividendo le imposte sul reddito effettivamente pagate per il reddito globale imponibile di quel lavoratore.

Senonché, per i primi anni, le imposte effettivamente pagate saranno la ricchezza mobile e la complementare: si dovrà, in tal modo, formulare un calcolo ipotetico di quale imposta unica sul reddito delle persone fisiche si sarebbe pagata su quel reddito se la stessa fosse già stata in vigore. Calcolo che sembra sgomentare molti imprenditori di media e piccola dimensione e che potrebbe rivelarsi fonte di dissensi tra le aziende e gli uffici fiscali.

In questi termini, è evidente che ogni confronto tra vecchio regime e situazione di riforma è quanto mai difficile: a un criterio oggettivo (tassazione di RM e complementare) si sostituisce un criterio soggettivizato, nel cui ambito un lavoratore pagherà un'aliquota tanto più elevata quanto più alti sono stati i suoi redditi totali dell'ultimo biennio, anche se la liquidazione è modesta e lungo il periodo di tempo al quale la medesima si riferisce. All'inverso, una liquidazione anche vistosa potrebbe essere assoggettata a un'aliquota modesta se bassi sono stati i redditi degli ultimi 24 mesi.

La legge, comunque, stabilisce che il prelievo non possa — in nessun caso — essere inferiore al 10%, mentre è da ritenere che, per redditi annuali medio-massimi di dieci milioni di lire, il prelievo si aggirerà sul 20 per cento.

Allo stato attuale dei rapporti di lavoro nel nostro paese, la più gran parte delle liquidazioni appare compresa fra i sei e i 40 milioni e il periodo di lavoro cui le medesime si riferiscono si aggira sui vent'anni. Come dire, insomma, che ognuna di queste liquidazioni beneficierà di una detrazione di un milione (20 anni x 50 mila lire) e di una del 20% (il quinto previsto dalla legge): su ciò che resta il prelievo fiscale sarà compreso fra il dieci e il venti per cento, nella stragrande maggioranza dei casi.

(Italia)

Il Credito Italiano a Chicago

Milano, 1

Il Credito Italiano ha annunciato l'apertura di un proprio ufficio di rappresentanza a Chicago.

Attraverso questo nuovo ufficio di rappresentanza, il Credito Italiano sarà in grado di fornire agli operatori interessati al vastissimi mercati del Midwest una valida e completa collaborazione.

Compito del nuovo ufficio sarà infatti quello di assistere la clientela italiana che in questa area intende sviluppare i propri affari o reperire nuovi mercati; stabilire rapporti più diretti con le numerose società locali che abbiano affiliate in Italia. L'insediamento a Chicago, che segue di pochi mesi la decisione dell'apertura di una filiale a New York, costituisce un ulteriore dato significativo dell'impegno con cui il Credito Italiano persegue una politica di potenziamento della propria organizzazione all'estero, creando una estesa e capillare rete di punti operativi a disposizione degli imprenditori internazionali.

(Italia)

INTERVISTA DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA DOPO NAIROBI

Carli propone alle banche centrali di vendere l'oro a prezzo di mercato

Per rendere attuabile la riforma del sistema monetario internazionale occorre innanzitutto che le politiche economiche dei singoli paesi puntino all'equilibrio della bilancia dei pagamenti

Roma, 1

E' sempre aperto il dibattito sulla riforma del sistema monetario internazionale, riforma che attenui le ricorrenti crisi monetarie che mettono in seria difficoltà non soltanto le economie dei Paesi occidentali, ma anche la produzione e i livelli di occupazione. Se ne è parlato a Nairobi, alle recenti assemblee del fondo monetario della banca mondiale e sono emerse indicazioni che fanno sperare in un'intesa fra tutti i Paesi del mondo occidentale. Poiché l'accordo si prevede possa entrare in funzione all'inizio del 1975, e poiché nel frattempo la situazione monetaria desta non poche preoccupazioni, l'«Ascaeconomia» ha chiesto al governatore della Banca d'Italia, dr. Guido Carli, che cosa sia possibile fare prima della riforma per evitare che le economie del mondo occidentale possano essere investite da nuove crisi.

L'intervista che pubblichiamo, del governatore della Banca di Italia, illustra la possibilità che le banche centrali vendano oro a loro disposizione al prezzo di mercato e non a quello ufficiale. Questa è una delle misure che Guido Carli avanza, sottolineando, inoltre, l'esigenza che le politiche economiche dei singoli Paesi puntino all'equilibrio sostanziale della bilancia dei pagamenti. Un'altra condizione per attuare la riforma del sistema monetario internazionale è che i maggiori Paesi industrializzati si accordino sui limiti entro i quali, all'interno di ciascuno, deve essere contenuto il ricorso alla politica monetaria. Ecco, comunque — nella dinamica delle domande e delle risposte — l'intervista.

Sarebbe possibile riassumere in una proposizione l'essenza della filosofia alla quale si ispira la riforma monetaria?

Il dr. Carli ha risposto: «Secondo me il principio ispiratore della riforma potrebbe essere condensato nella massima kantiana: "Comportati in maniera che il tuo comportamento possa divenire legge universale". Il sistema monetario internazionale — ha aggiunto il dr. Carli — costituisce l'ordinamento entro il quale si collocano le relazioni economiche e finanziarie tra i singoli stati. Esso adempie alla funzione di indurre ciascun Paese a stabilire fra gli obiettivi di politica interna quelle priorità che non pregiudicano gravemente le priorità di altri Paesi. Il coordinamento diviene tanto più necessario quanto più intenso il grado di interdipendenza delle singole economie. Nessun sistema sarebbe in grado di funzionare quando un Paese avente una economia dominante come quella degli Stati Uniti seguitasse ad avere un disavanzo di bilancia dei pagamenti. Ciò spiega perché da parte di tutti si ammette che il ristabilimento dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti è condizione necessaria perché la riforma si attui».

Abbiamo chiesto al dr. Carli se sia, altresì, condizione sufficiente. Il dr. Carli ha risposto «che altra condizione necessaria, come d'altronde affermato nel testo della dichiarazione che egli ha fatto a Nairobi per conto del governo italiano, è che i maggiori Paesi industriali si accordino sui limiti entro i quali all'intero di ciascuno deve essere contenuto il ricorso alla politica monetaria. Il diverso grado d'intensità di ricorso alla politica monetaria si ripercuote nella differente altezza dei saggi d'interesse e questa, a propria volta, produce spostamenti di fondi di eccezionale ampiezza. Lo stesso mantenimento della collaborazione monetaria nell'ambito della Comunità economica europea è condizionato da un migliore coordinamento delle politiche di un governo di liquidità. Progressi in questo senso sono stati compiuti di recente. Movimenti di fondi dell'ampiezza di quelli manifestatisi all'interno della comunità nello scorso giugno e nello scorso settembre non possono essere contrastati con mutamenti di politiche monetarie e creditizie dai quali derivino ripercussioni sul livello di attività economica. In vista di ciò da gran tempo da parte italiana si è insistito per inserire nel sistema monetario europeo un sufficiente volume di credito da ottenersi anche attraverso la messa in comune delle riserve».

Altra domanda: quale significato deve attribuirsi alla proposta esplicitamente fatta a Nairobi di consentire che le banche centrali cedano o acquistino oro fra di loro sulla base di prezzi di mercato o riferiti ai prezzi di mercato?

*Il dr. Carli ha sottolineato che «tale proposta intende alleviare le pressioni alle quali è assoggettato il dollaro degli Stati Uniti in un momento nel quale esso costituisce il solo strumento di riserva dotato di mobilità. L'offerta di dollari in vero è alimentata da Paesi in disavanzo, da Paesi in avanzo che differenziano le proprie riserve e dai Paesi in disavanzo che finanziano il disavanzo stesso con capitali tratti dal mercato dell'eurodollaro. In assenza di una politica del dollaro coordinata fra i Paesi della comunità, all'offerta non corrisponde una domanda equivalente e l'effetto è un deprezzamento del dollaro indipendentemente dalle condizioni della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti. L'esperienza ha mostrato una relazione fra deprezzamento del dollaro in termini di monete comunitarie e

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

DONNA di fiducia brava cucinare tutto fare offresi per piccola famiglia 8.30-16. Cassetta 28866 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. PRESTITI rapidi otterrete telefonando 29258.
A.A. CERCASI italiana referenziata per mattine zona Tribunale, previdenze. Telefonare 37350 esclusivamente ore 14-16 oppure 19-20. 75858 B
BARCOLA prestaservizi referenziata tre-quattro ore giornaliere cercasi telefono 413234. 79900 B
CERCASI media età tutto fare referenziata con o senza dormire telefono 60535. 79790 B
CONIUGI giovani cercano ragazza stabile ottime condizioni telefonare 418955. 79860 B
DOMESTICA tre mattine settimanali cercasi tel. 768850 ore 8-11 19-21. 50896 B
MONFALCONE cercasi domestica a ore anche cucina. Telefonare mattinata 73356. 607 B
PERSONA SOLA cerca governante casa, quattro ore quattro giorni settimanali referenziata, telefonare 34589 9-12 dopo 20.30 paraggi via Franca.
PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cercasi telefonare 768212. 79892 B
SIGNORA sola invalida cerca buona signora per servizi leggeri telefonare 764457 dalle 16 alle 18. 79880 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AMERICANO desidera impiegarsi otto anni università. Telefonare mattinata 36158. 29037 C
BABY SITTER anche per neonati offresi per mattinata tel. dalle 12-14 tel. 794077.
BARISTA capace offresi. Telef. 35281. 29078 C
COMMESSA diciassettenne fiducia offresi, telefonare 418780. 50337 C
COMMESSA pratica abbigliamento conoscenza croato offresi per sola mattinata telefonare dalle 12-14 tel. 794077. 50842 C
CORRISPONDENTE commerciale tedesco inglese perfetta e parlato offresi scopo miglioramento. Cassetta 50718 C, SPI
DISEGNATORE diploma belle arti cerca occupazione decorazione grafica, pubblicità, arredamenti, design. Telef. 744151 ore pasti. 50790 C
GORIZIA impiegato statale cerca appartamento due stanze, servizi, affitto. Telef. 82759 ore 13. 1234 C
DONNA di fiducia brava cucinare tuttofare offresi per piccola famiglia 8.30-16. Cassetta 28866 C, SPI.
FOTOCOMPOSITORE fotolitografo ripro retinature trasporti offresi. Scrivere Gelletti F. Venezian, 10. 28840 C
GIOVANE pensionato gruppo B cerca occupazione organizzativa responsabile proposte a casella postale 1802 Leone Trieste. 29017 C
GRADUATE or experienced english mother tongue teacher required write cassetta 50858 C SPI.
IMPIEGATA sloveno patente offresi telefonare 816494 solamente 19-20. 50910 C
IMPIEGATO referenziato aggiornato IVA. Telefono 816107 offresi. 50317 C
INSEGNANTE scuola materna media età occuperebbesi anche bambinaia presso distinta famiglia ore combinarsi. Telefono 416259. 28989 C
OFFRESI baby-sitter ore serali Tel. ore pasti 743250. 28862 C
OFFRESI con mezzo proprio mezza giornata per trasporto cose o persone. Tel. domenica mattina ore 9-13 816728. 29187 C



FOTO TESSERE IN 1 minuto
giornalfoto

OFFRESI signorina custodia bambini ore serali. Telefonare ore pasti 765679. 29155 C
OFFRESI signora bella presenza volonterosa per negozio o altro anche mezza giornata, referenze. Telefonare 791607 lunedì. 50449 C
OFFRESI baby sitter ore serali eventualmente pomeridiane telefonare ore pasti 734005. 50814 C
PERITO termotecnico ventisettenne con esperienza commerciale, referenziato offresi, libero subito scopo miglioramento. Cassetta 50359 C, SPI.
PRATICO Ape consegne domicilio patente B libero ogni pomeriggio. Tel. 797082 lunedì pomeriggio. 29085 C
REFERENZIATA offresi per stiro una mattina alla settimana, telefonare 413951 ore pasti. 50475 C
REFERENZIATISSIMA offresi pulizia uffici da privato non presso terzi, telefonare 751833 ore pasti. 28964 C
SIGNORA giovane bella presenza offresi custodia bambini o assistenza ammalati ore di lavoro dalle 8 alle 14, telef. 33263. 50800 C
SIGNORA offresi per lavoro interno torrefazione. Telefono 821504. 28830 C
STENODATTILOGRAFA 25enne pratica lavori ufficio disponibile 4-6 ore al giorno senza iscrizione offresi. Cassetta numero 50287 C SPI.
STUDENTESSA offresi quale baby sitter sabato domenica intera giornata oppure ore. Telefonare 742331 lunedì. 29072 C
TRADUTTORE corrispondente tedesco, olandese, impiego part-time offresi. Tel. 794519 ore pasti. 28742 C
UFFICIO cerca stenodattilografa. Tel. 29444 ore 19-20. 28848 C
VERNICIATORE auto specializzato verniciatura forno, lunga esperienza fatta in Svizzera, offresi carrozzeria attrezzata. Cassetta 66677 C, SPI.
30ENNE offresi qualsiasi lavoro 4-5 ore possibilmente mattino. Tel. 749687. 28817 C
30ENNE patente B libero pomeriggi offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 28838 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, telefonare 417006. 28822 CC
A.A. SGOMBERO quartieri soffitte cantine giacenze telefonare 62696 70858. 50860 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A telefono 755868. 50898 CC
ARCANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci Rossetti 41/C tel. 790497. 50872 CC
PARCHETTI riparazioni posa in opera raschiatura verniciatura. Tel. 38265. 50457 CC
PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, I piano, telefono 755493. 29103 CC
PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito telefono 732359. 50804 CC
ROLE' riparazioni, verniciatura, cambio cinghie, telef. 815442 - 734588. 28969 CC
TRASLOCHI trasporti sgomberi piccoli grandi, prezzi modici. Tel. 773528 interpellateci. 50782 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. CERCASI operaio patentato per montaggio scaffalature e piccole riparazioni meccaniche. Presentarsi Crispi 42, negozio. 975 D
ACCONCIATURE Norma cerca mezza lavorante, apprendista. Tel. 767233. 28638 D
AZIENDA commerciale campo vetro assumerebbe impiegato massimo 30enne per lavori ufficio contatti clientele. Offerte manoscritte e specifico curriculum. Cassetta 29010 D, SPI.
ALBERGO I cat. città capoluogo cerca giovane portiere-segretario conoscenza lingue, pratico. Ricevimento cassa. Scrivere cassetta 25/C SPI Udine 33100. 7353 D
A ambosessi offriamo concrete possibilità carriera altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici dopo corso formativo a pagamento. Telefonare mattino Programat 763271 o 767937 Trieste. 7337 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Adele via Coroneo 3 I p. tel 29215. 50469 D
APPRENDISTA magazziniere 18 anni max, richiesto per ditta forniture navali. Telef. 37965. 79890 D
APPRENDISTA banconiera con orario ufficio, festivi liberi, cercasi. Telef. 31551. 50902 D
APPRENDISTE ed operaie assume industria confezioni. Telefonare 820196. 28746 D
ASSICURAZIONI agenzia primaria società cerca pensionato giovanile o dopolavorista, conoscenza settore finanziamenti e compravendite immobiliari. Possibilità interessanti combinazione, scrivere con dati e referenze. Cassetta 28886 D, SPI.
ASSUMO prontamente capace operatore per pala meccanica gommata. Telef. 790418 in ore ufficio. 79898 D
BANCONIERE pratico buffet cercasi bar Borsa, via Cassa Risparmio 4. 50820 D
BAR Torinese cerca aiuto banconiere e apprendista corso Italia 2. 50471 D
CERCANSI donne per pulizia uffici rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 50878 D
CERCASI capo cantiere pratica decennale cantieri stradali costruzione fognature per Friuli-Venezia Giulia, manoscrivere referenze curriculum pretese a Cassetta 28748 D, SPI.
CERCASI meccanico per riparazioni bilance affettatrici veramente capace, stipendio interessante. Cassetta 28936 D,
CERCASI signore o signorine serie e dinamiche per intraprendere attività a tempo pieno o nel tempo libero nel meraviglioso mondo della cosmetica che consente ottimi guadagni e possibilità di carriera. Telefonare domenica dalle 13.30 alle 17 in settimana dalle 9 alle 14 al 774396. 50299 D
CERCASI fuochista tintoria Rico tel. 211147 dalle ore 13 alle ore 15 indirizzo via Imbriani N 9. 50834 D
CERCASI ragazzo 16 17 anni serio quale apprendista per fabbrica liquori telefonare per appuntamento 61742. 79874 D
CERCASI garagista pratico, Vittorino da Feltre 9, Trieste.
CERCHIAMO saldatori elettrici specializzati, montatori e carpentieri in ferro per serbatoi di grossa capacità e per montaggi industriali, disposti essere assunti per nostri cantieri dislocati zone Genova, Livorno, Trieste, Palmanova, durata media lavoro ogni cantiere da 6 mesi ad un anno. Cassetta 38 S - 40121 Bologna.
CERCO urgentemente pensionato con patente per custodia autorimessa telefonare telef. 418870. 50830 D
DINAMICI ambosessi abilità organizzative direzionali possibilità ottimo guadagno anche tempo libero tel. 724135 dalle 8 alle 13. 50465 D
DITTA locale cerca zona Trieste rappresentante veramente introdotto bar alimentari stipendi provvigioni premi produzione contributi, offerte Cassetta 79678 D, SPI.
ESTETISTA diplomata con qualifica professionale di almeno due anni cerca primario Istituto assicurando trattamento economico di particolare interesse. Scrivere cassetta 50333 D, SPI.
FARMACIA centrale cerca apprendista commessa, presentarsi Mazzini 43 o telef. 37816.
FRIGORISTA veramente capace cerca ditta arredamenti commerciali, retribuzione da convenirsi. Cassetta 28936 D, SPI.
HOTEL Adria cerca uomo et donna pulizie buona volontà bella presenza. 50854 D
IMPIEGATA 20enne possibilmente conoscenza croato e/o sloveno anche primo impiego cerca ufficio commerciale Cassetta 50802 D, SPI.
INGEGNERE navale o laureando per corsi serali cerca Istituto Italia Monfalcone telefono 40170. 606 D
MANUEL Jeans Market cerca commessa pratica abbigliamento, ottimo trattamento. Presentarsi orario negozio, via S. Lazzaro 15. 79760 D
MONFALCONE cercasi cuoco o cuoca esperienza. Telefonare 74131. 608 D
NEGOZIO Borletti cerca signorina dinamica, 16-19 anni. Presentarsi via Rossini 7 Gorizia, ore 9.30. 235 D
OPERAI idraulici provetti ottimo trattamento cerca officina impianti via Valdirivo 10, telefono 69338. 50894 D
OPERAIO sano volonteroso 25-40 anni con qualche esperienza meccanica cerca droghificio per lavorazioni. Telef 816209.
OPERAIO capace per lavoro ufficio continuativo nel settore navale, assumesi prontamente. Telef. 68516 ore ufficio.
PARRUCCHIERA capace ottimo stipendio cerca salone v. Nordio 14. 50908 D

Continua in 16.a pagina

Vitamine, proteine, giochi... manca il cielo



LSPN

Snam porterà l'aria pulita con il metano, combustibile puro

Per salvare il cielo pulito, Snam sta portando in tutto il paese il metano.
Il metano è un combustibile puro: non contiene zolfo, brucia senza lasciare residui. E' anti-smog.

E' il combustibile ideale per gli usi domestici e industriali.

Snam ha già costruito in Italia 10.000 chilometri di metanodotti: una realizzazione imponente, per garantire, con l'allacciamento alla rete europea, un rifornimento continuo.

Snam opera in sintonia con i paesi d'Europa impegnati, con il metano, a proteggere l'ambiente.

Con il suo «programma azzurro» Snam lavora per ridare a tutti il cielo pulito.

SNAM
un programma azzurro

IMPORTANTE SOCIETÀ
CERCA
Per ampliamento propria produzione operai:
TORNITORI — TRAPANISTI — CARPENTIERI
MAGAZZINIERI — OPERAI COMUNI
Presentarsi o telefonare per appuntamento dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 alla
CROUSE HINDS OF EUROPE S.p.A.
TRIESTE via del Cerreto, 7 - tel. 410962 (4 linee)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C. (1)
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD **(Direct Orient)** Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD **(Simplon Express)** Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD **(Simplon Express)** Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano (1)
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD **(Direct Orient)** Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
20.58 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.26 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(1) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D **(Italien - Osterreich Express)** Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.00 D **(Osterreich - Italien Express)** Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 DD **(Simplon Express)** Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (WL Roma - Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D **(Direct Orient)** Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ALLARME NELLE POPOLAZIONI DELL'ITALIA CENTRALE SFERZATA DA PIOGGE E TEMPORALI

Straripano i torrenti in Emilia e Toscana investite dal maltempo

Quartiere residenziale di Modena minacciato dalle acque: vetture con altoparlanti avvertono gli abitanti del pericolo - Situazione critica nel Pistoiese - Case e campagne allagate a Lucca

Bologna, 1

I violenti temporali abbattutisi nel Bolognese la scorsa notte, hanno fatto ingrossare tutti i corsi d'acqua della zona. In particolare il torrente Martignone, poco dopo Anzola Emilia, a una quindicina di chilometri da Bologna, a causa dell'ondata di piena, stamani, poco dopo le nove, ha rotto l'argine sinistro, aprendo una falla, e l'acqua ha invaso la campagna e la zona industriale di Anzona. Anche la via Emilia è stata invasa dall'acqua che ha raggiunto un metro d'altezza: la strada è rimasta bloccata questa mattina in località Lavino di Mezzo.

L'ondata di maltempo che ha colpito la scorsa notte il Modenese, ha fatto aumentare nuovamente il livello dei fiumi e dei torrenti, tra i quali il Tiepido, che scorre tra il Panaro e la città, che è tracimato nella tarda mattinata e le sue acque stanno dirigendosi verso il quartiere residenziale Modena-Est. La stessa zona, come si ricorderà, venne allagata la settimana scorsa dalle acque del Panaro. Per avvertire gli abitanti del pericolo numerose vetture con altoparlanti hanno percorso le strade annunciando l'imminente arrivo dell'acqua.

Dopo alcuni giorni di bel tempo è ripreso a piovere su quasi tutta la Toscana. In varie zone sono state allagate case e fabbriche e sono state interrotte alcune strade. La situazione è nuovamente critica nel Pistoiese ed in particolare nella frazione di Quarrata, dove il torrente che attraversa il paese ha rotto in più punti gli argini. Campagne e case allagate anche a Lucca dove i pompieri sono intervenuti nella località di Sant'Anna, Monte San Quirico, Sant'Alessio e San Macario. Smottamenti sono avvenuti lungo il versante versigliese del monte Chiesa. Il Rio Ardenza e il Rio Maggiore sono usciti dagli argini, allagando una parte della città di Livorno.

In Versilia piove da molte ore; il livello delle acque del lago di Massaciuccoli, in questi giorni, è aumentato di trenta centimetri. Anche nel Senese si sono avute abbondanti precipitazioni e due stabilimenti di mobili sono rimasti allagati nella zona di colle Val d'Elsa. Per il maltempo si è fatta nuovamente critica la situazione di Stabbia, una frazione del comune di Cerreto Guidi, in provincia di Firenze. Il terreno è ricoperto da un metro circa di acqua lungo tre chilometri e mezzo.

Nevica da molte ore in tutta la provincia di Sondrio: durante la notte la neve è caduta allo Stelvio ed ai passi del Gavia, di Fuscagno e dello Spluga. Allo Stelvio la neve ha raggiunto i 35 centimetri ed una spruzzata ha imbiancato stamani anche i tetti di Bormio. In Val di Dentro, sulla statale che porta a Livigno, la precipitazione nevosa ha raggiunto la località Semogo. Al passo di Fuscagno sono caduti 20 centimetri, mentre in Valfurva il passo del Gavia è stato chiuso al traffico.

Al passo dello Spluga c'è tormenta; mentre sul versante italiano la neve ha raggiunto i 35 centimetri, su quello svizzero ha superato il mezzo metro. Anche Thusis, a 700 metri di quota, a circa trenta chilometri da Coira, è coperta di bianco.

Le condizioni del tempo in Alto Adige non accennano a migliorare. Nel corso della notte la neve è nuovamente caduta in montagna, ad altitudini superiori ai 1500 metri. E' nevicato nuovamente anche al Brennero (dieci centimetri) e al passo Resia, nonché sullo Stelvio il cui valico è stato chiuso al traffico automobilistico da Trafoi. Sul fondo valle piove. La temperatura è scesa su valori quasi invernali soprattutto in montagna.

(Ansa)



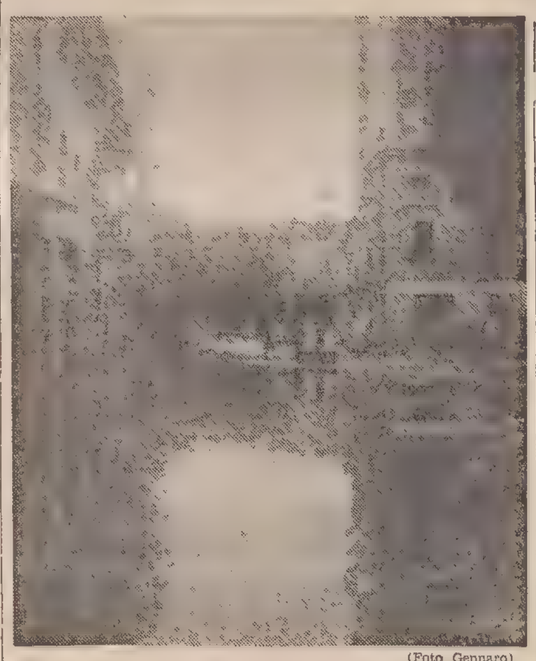
Telefoto Ansa

Bologna — I violenti temporali abbattutisi sul Bolognese hanno causato l'ingrossarsi di tutti i corsi d'acqua, in modo particolare del Martignone. Nella foto: un automobilista e un camionista sono rimasti bloccati dalle acque sulla via Emilia

ECCEZIONALE ONDATA DI MALTEMPO SULLA BASSA: NESSUNA VITTIMA

OLTRE UN MILIARDO DI DANNI IN FRIULI PER IL NUBIFRAGIO

Cervignano letteralmente invasa dalle acque di fiumi e torrenti tracimati dagli argini - Interrotto per alcune ore il movimento sulla Trieste-Venezia



(Foto Gennaro)

La centrale via Mazzini di Cervignano ridotta a un corso d'acqua

Udine, 1

Un'eccezionale ondata di maltempo si è abbattuta sul Friuli, raggiungendo la massima intensità questa notte, e provocando allagamenti di vaste aree di terreno da parte di fiumi e torrenti, tracimati dal loro alveo. I danni non sono per ora facilmente valutabili, ma si fanno ammontare molto al di sopra del miliardo di lire, specie per quanto riguarda le colture e in particolar modo i vigneti.

Le zone più colpite dal maltempo sono state la Bassa friulana, con epicentro Cervignano, e la zona a Nord-Est di Udine, nella fascia compresa tra le località di Tricesimo e Nimis, di circa 30 chilometri di ampiezza. In nessuna delle zone colpite dal violento nubifragio si lamentano comunque danni alle persone. I danni maggiori li ha provocati il fiume Aussa, che ha tracimato in vastissimi tratti degli ultimi venti chilometri di percorso, da Cervignano alla foce, nella laguna di Marano, quasi al limite con quella di Grado, non riuscendo il mare, con alta marea, a raccogliere la grande massa d'acqua. Centinaia di ettari di terreno coltivato sono rimasti per tutta la giornata odierna sotto un buon mezzo metro d'acqua.

Cervignano è stata letteralmente invasa dalle acque: moltissimi negozi hanno avuto danneggiate buona parte della merce e le attrezzature che vi erano contenute. Le abitazioni ai pianterreni hanno avuto danni ai muri e all'arredamento e i pavimenti sollevati; analoga situazione di disagio si è avuta naturalmente negli scantinati, nei garage e in ogni altro locale che non fosse ad almeno 70 centimetri da terra, quanto cioè era il livello dell'acqua. Notevoli danni hanno subito anche la caserma della guardia di finanza, che ha avuto allagati l'archivio e il deposito munizioni, e l'ufficio postale.

Particolarmente paralizzato ne è risultato il traffico di ogni tipo: è stata infatti invasa dalla piena la stazione autocorriere; la linea ferroviaria Trieste-Venezia è rimasta interrotta per alcune ore, mentre la statale 14 «Triestina», che collega appunto Trieste a Venezia, si è trasformata in un autentico corso di acqua.

Se il centro abitato più colpito è stato Cervignano, tutta la campagna circostante sta comunque sopportando le conseguenze di questo nubifragio: centinaia di ettari di terreno nelle zone di Aquileia, Terzo, Perteole, Ruda, Torviscosa sono ancora allagati e ciò ha provocato un danno immediato alle colture di mais e agli erbai e ne sta provocando uno, ancora forse maggiore, nei vigneti, dove avrebbero dovuto essere in corso di svolgimento le operazioni di vendemmia.

Nell'immediata periferia di Cervignano, la frazione di Muscoli è stata per buona parte della giornata completamente isolata, mentre ad altre località l'accesso è stato molto difficile. I vigili del fuoco hanno risposto a un numero incredibile di richieste di intervento e si sono innanzitutto preoccupati di mettere in salvo infermi e persone anziane. Molte sono state le case di campagna fatte evacuare per misura precauzionale. L'unico dato positivo che si registra è la mancanza di vittime o anche solo di feriti.

Dalla tarda mattinata di oggi la situazione è andata notevolmente migliorando, soprattutto per quanto riguarda Cervignano: il traffico, sia ferroviario sia quello sulla statale, è stato ripristinato, mentre le strade dell'abitato hanno fatto finalmente rivedere la carreggiata. A tratti ha continuato a piovere ma con minore intensità della scorsa notte e dell'alba di oggi, quando il nubifragio ha raggiunto l'apice di intensità; anche se l'Aussa continua a scorrere ai limiti degli argini, nei quali è rientrato a fatica, a meno di nuovi e violenti scrosci d'acqua, il peggio dovrebbe essere passato.

L'altra zona colpita con particolare violenza dalla pioggia è stata quella avente per epicentro Attimis, lungo una fascia di una trentina di chilometri; sono state le acque del torrente Malina a presentarsi più impetuose, tracimando per lunghi tratti del suo corso e allagando case, stabilimenti industriali, cantine, cortili, stalle e naturalmente centinaia di ettari di campagna, coltivati anche qui in prevalenza a vigneto, mais e in erbai e raggiungendo gli 80 centimetri di altezza e in certi punti anche il metro.

Anche il torrente Torre è uscito dal suo letto, in una zona piuttosto limitata, mettendo in pericolo sulla sponda sinistra, le strutture di una piccola diga dell'acquedotto di Savorgnano, che è ora sotto il controllo dei tecnici. Il Natisone invece è stato quello che ha provocato le maggiori preoccupazioni ma i minori danni: ha tracimato infatti solo a Pulfero, allagando un tratto della statale 54 e alcune case. Ma a Venzone, all'alba di stamane, quando l'intensità della pioggia aveva raggiunto il vertice, ha fatto registrare il livello di metri 2,40, cinquanta centimetri oltre quello di guardia. Questo pomeriggio era sceso però di dieci centimetri e tale processo dovrebbe continuare se non interverranno altri nubifragi.

Nessuna preoccupazione invece a Latisana, dove per ovvi motivi erano puntati gli occhi di tutti. La violenza del maltempo comunque non si è esaurita qui: molti altri corsi d'acqua sono usciti dal loro letto, invadendo zone per lo più ristrette di campagna ma provocando danni notevoli, dei quali il computo, anche approssimato, è per il momento impossibile. La grande quantità d'acqua, caduta fino a questa mattina nelle ultime 24 ore (tanto per citare qualche esempio 93 millimetri a Tarvisio, 66 a Udine, 85 nel Cividalese, 80 nella Bassa), ha anche provocato alcuni smottamenti di non grande consistenza sulle strade montane della Carnia, mentre una piccola frana si è verificata a Clodig, nel Cividalese. Anche un tratto della linea ferroviaria Udine-Tarvisio è rimasto allagato tra Reana del Roiale e Tarcento e il traffico ha subito notevoli ritardi.

Giorgio Verbi

MANCAVA DA AGOSTO

LIBERO IL POSSIDENTE rapito in Calabria

Palmi, 1

Giuseppe Parrello, di 58 anni, il possidente rapito il 23 agosto scorso alla periferia di Palmi, è stato liberato dai banditi nei pressi di Dinami, un comune a 110 chilometri da Catanzaro. Parrello — secondo quanto si è appreso — è stato lasciato in una località di montagna. Dopo aver percorso a piedi alcuni chilometri, ha raggiunto la strada statale, dove ha fermato un automobilista che, a bordo di una «Fiat 128», l'ha accompagnato a Palmi.

Parrello è apparso in precarie condizioni di salute. Ha detto di essere stato per 38 giorni in una capanna di paglia, nel cuore dell'Aspromonte, guardato a vista da due persone che spesso si davano il cambio. «Ho mangiato — ha detto il possidente — pane e qualche fetta di salame e di formaggio; ho bevuto latte e non sono stato maltrattato dai banditi». Circa la somma pagata per il riscatto, i familiari del possidente hanno negato le voci diffusesi in paese secondo le quali per la liberazione dell'ostaggio sono stati versati ad un emissario dei banditi cinquanta milioni di lire.

(Ansa)

UN LAGO LA «STATALE 14»



(Foto Gennaro)

La strada statale 14 «Triestina» allagata nella zona di Cervignano, ad un passaggio a livello

RISPETTO AL '72-73 GLI ALLIEVI SONO AUMENTATI DEL 5 PER CENTO

SI È INIZIATO L'ANNO SCOLASTICO CON UNA PAUROSA CARENZA DI AULE

Mancano due milioni e 120 mila posti-alunno - Le lezioni finiranno il 28 giugno Le disposizioni per gli scrutini e gli esami emanate dal ministero della P.I.

Roma, 1

In tutta Italia, ad eccezione delle zone colpite da infezione colerica, è cominciato stamane per quasi dieci milioni e mezzo di alunni l'anno scolastico 1973-1974. Per gli studenti residenti nelle zone dove sono avvenuti casi di colera, la data di apertura dell'anno scolastico è stata demandata al parere delle autorità sanitarie.

Quest'anno la popolazione scolastica è aumentata del cinque per cento rispetto all'anno precedente: il maggiore incremento, come anche per gli anni passati, è dato dal settore della scuola dell'obbligo. All'espansione della popolazione scolastica non ha però fatto riscontro un adeguato aumento di aule scolastiche. Secondo una recente ricerca condotta da un gruppo di studiosi dell'ISPE, del ministero del bilancio e della programmazione economica, mancano infatti ancora due milioni e 120 mila posti-alunno per poter evitare i turni pluriimi. Per risolvere questo delicato problema il presidente del consiglio, on. Rumor, nel suo discorso programmatico ha, come è noto, dato ampie assicurazioni.

Anche quest'anno, come negli anni passati, il ministero della pubblica istruzione, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico, ha reso noto il testo della circolare che fissa il calendario dell'attività per il 1973-74. «Le lezioni — è detto nella circolare — cominciano nelle scuole di ogni ordine e grado, ad eccezione delle università e delle accademie di belle arti e dei conservatori di musica, il 1.o ottobre 1973 e terminano il 28 giugno 1974.

Dopo aver precisato che «la durata delle lezioni è — ai fini degli scrutini — ripartita in tre periodi (1.o ottobre-22 dicembre; 3 gennaio-23 marzo e 25 marzo-termine delle lezioni)» la circolare prosegue affermando che «come nei decorsi anni scolastici, è data facoltà ai capi di istituto, su delibera del collegio dei professori, di suddividere ai fini degli scrutini l'anno scolastico in due periodi: il primo, dal 1.o ottobre 1973 al 7 febbraio 1974, e il secondo dall'8 febbraio 1974 al termine delle lezioni». «Gli scrutini finali nelle classi prima, terza e quarta elementare — prosegue il documento — si svolgeranno nell'ultima settimana di lezioni. Gli scrutini finali nelle scuole ed istituti di istruzione media, secondaria e artistica, saranno pubblicati entro il 15 giugno. Nelle ultime classi degli istituti di istruzione secondaria superiore e artistica le lezioni avranno termine il 31 maggio 1974. Il periodo tra il 1.o giugno e la pubblicazione degli scrutini sarà dedicato a lavori di studio in comune su aspetti e problemi delle materie studiate».

Passando poi a trattare degli esami, la circolare precisa che «la prima sessione degli esami di promozione alla terza elementare comincerà il secondo giorno successivo al termine delle lezioni e cioè il 14 giugno; la seconda sessione il 3 settembre. La data degli esami di licenza elementare è fissata in ciascuna sede dal provveditore agli studi e i risultati degli esami della sessione estiva sono resi noti entro il 22 giugno». Sempre in tema di esami la circolare annuncia che «la prima sessione degli esami di idoneità negli istituti di istruzione secondaria ed artistica, gli esami di licenza media e gli esami di qualifica professionale cominceranno il 17 giugno. Le operazioni relative si concluderanno entro il 28 dello stesso mese. La seconda sessione degli esami di idoneità (comprendenti anche gli esami di promozione) avrà inizio il 3 settembre e si concluderà il 14 settembre».

«Nel caso in cui i provveditori agli studi abbiano autorizzato una diversa decorrenza dell'anno scolastico — prosegue la circolare — le sessioni di esami di idoneità e quella degli esami di qualifica professionale potranno essere, su disposizione dei provveditori stessi, opportunamente anticipate o ritardate, sempre comunque in modo da non interferire con il calendario degli esami di maturità. Coloro i quali conseguano il diploma di licenza media nell'anno scolastico 1973-74 o lo abbiano conseguito nei precedenti anni scolastici senza aver sostenuto o superato l'esame di latino — continua il documento — sono ammessi a una sessione speciale per la quale la prova scritta si svolgerà il 10 settembre e quella orale nel giorno fissato dal presidente della commissione. La sessione degli esami di maturità, di licenza linguistica e di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio comincerà il 2 luglio e le operazioni relative si concluderanno non oltre il 29 luglio».

(Ansa)

Mirko va a scuola



Telefoto Ansa

Bergamo — Primo giorno di scuola: il piccolo Mirko Panattoni, il bimbo rapito nel maggio scorso, mentre si reca a scuola accompagnato dalla maestra Granelli (a sin.) e dalla mamma

PROMOSSA UN'AZIONE PER I REATI AGLI AEROPORTI A PALERMO E CAGLIARI

La magistratura italiana tenta di perseguire i due arabi di Vienna

I pirati dovrebbero rispondere di sequestro di persona, violenza privata ed estorsione Nuova perizia disposta nelle indagini sul «commando missilistico» catturato nella capitale

Palermo, 1

Un insolito strascico processuale avrà il clamoroso episodio di pirateria aerea di cui si sono resi protagonisti, sabato scorso tra l'Austria e la Libia, i due terroristi palestinesi Mustafà Soudeidan di 25 anni, e Mahumoud Khaldi di 27 anni, i quali, a bordo del bimotore da turismo pilotato da due austriaci, hanno fatto scalo all'aeroporto di Punta Raisi per rifornirsi di carburante.

La procura della repubblica di Palermo ha incriminato i due arabi di sequestro di persona ed estorsione aggravati. Il sequestro riguarda l'autista Andrea Marino che ha effettuato le operazioni di rifornimento, mentre l'estorsione è stata commessa ai danni della società petrolifera costretta a fornire 387 litri di aviobenzina. Il sostituto procuratore dott. Principalli, che dirige l'inchiesta, ha dato incarico all'Interpol di svolgere indagini per stabilire se i nomi dei due guerriglieri palestinesi siano realmente quelli resi noti dagli organi di stampa sulle notizie provenienti da Vienna, dove i due arabi, venerdì scorso, hanno preso in ostaggio i tre ebrei sovietici e un doganiere austriaco.

Analoga azione giudiziaria è stata promossa dal sostituto procuratore della repubblica di Cagliari dott. Marcello Marchi. Come si sa, i due terroristi palestinesi sabato mattina hanno fatto tappa anche allo scalo aereo di Elmas. Il procedimento penale, per ora contro ignoti, riguarda i reati di sequestro di persona e violenza privata ai danni dei cittadini austriaci Alexander Hinczac e Karl Geiger, cioé i due piloti del «Cessna 414», e di estorsione per aver costretto le autorità aeroportuali cagliaritane a rifornire di carburante l'aereo, minacciando rappresaglie in caso contrario.

Il piccolo aereo da turismo era atterrato all'aeroporto di Elmas alle 11.30 di sabato scorso, e si è trattenuto ai bordi della pista dello scalo cagliaritano per circa sei ore. E' ripartito infatti alle 16.12, dopo aver fatto il «pieno» e dopo che i due terroristi avevano avuto assicurazione di poter atterrare in uno scalo libico.

A sua volta il giudice istruttore, dott. Zamparella, che a Roma conduce l'inchiesta sui cinque arabi arrestati ad Ostia perché in possesso di due missili, ha disposto una perizia dattiloscopica che è stata affidata al laboratorio dei carabinieri. In particolare, il magistrato intende sapere se sui pacchi contenenti i due missili vi siano impronte digitali e, in caso positivo, se esse appartengono agli imputati o ad altre persone sconosciute; e questo allo scopo di controllare le affermazioni dell'imputato Mahmoud Nabir, il quale sostiene che i missili impacchettati e sigillati gli furono consegnati da due somali incontrati in piazza Indipendenza.

Il dott. Zamparella ha inoltre ordinato che i periti ai quali è stato affidato l'esame dei missili, ripetano le operazioni compiute la mattina del 28 settembre scorso.

Durante le operazioni peritali svoltesi quella matitna, esplose la spoletta di uno dei missili e due periti restarono feriti. Questo fatto, secondo la difesa, non consentirà di svolgere compiutamente gli accertamenti tecnici, perché non si saprà mai se il missile era atto all'impiego. L'istruttoria viene condotta contro Nabir, Chassan Hamad, Gabriel Kauri, Elhendi Amin e Altajeb Al Sergani, che attualmente si trovano detenuti nel carcere di Viterbo.

(Italia - Ansa)

AVVIA UN PULLMINO e uccide la sorella

Napoli, 1

Una bambina di otto anni, Loredana Chirico, di Napoli, è morta schiacciata contro un muro da un pullmino messo involontariamente in moto dalla sorella Annarita di 13 anni. La disgrazia è avvenuta in vico San Paolo, una traversa di via Tribunali, nel cortile di un palazzo nel quale Vincenzo Chirico, padre della bambina, ha una fabbrica di fiori artificiali.

Loredana si divertiva correndo intorno all'automezzo mentre seduta al posto di guida Annarita stava pulendo l'interno della cabina. D'improvviso Annarita, toccando una leva, ha azionato i tergicristalli. Nel tentativo di fermarli, Annarita ha toccato leve e bottoni finendo purtroppo col girare la chiave dell'accensione proprio mentre la sorellina stava passando davanti all'automezzo. Il pullmino ha fatto un balzo in avanti schiacciando la piccola Loredana contro il muro.

Vincenzo Chirico, subito accorso, ha preso tra le braccia la figlioletta morente e l'ha adagiata a bordo del pullmino accompagnandola all'ospedale Incurabili, dove la bimba è morta mentre si trovava in osservazione. *(Ansa)*

Gli accertamenti sulla Edison

L'ING. GIORGIO VALERIO dal giudice istruttore

Roma, 1

Il giudice istruttore Renato Squillante ha ripreso l'istruttoria sulla vicenda della Edison, che un anno fa la Cassazione, mettendo fine a un conflitto di competenza fra Milano e Roma, attribuì alla magistratura della capitale. Squillante, alla presenza del pubblico ministero Enrico Di Nicola e dei difensori, oggi ha interrogato l'ing. Giorgio Valerio, che fu presidente della Edison, successivamente fusasi con la Montecatini. Valerio è indiziato di truffa ai danni dello stato, frode in forniture militari, corruzione, falso in comunicazione e illegale ripartizione degli utili.

L'inchiesta di Squillante si svolge su due direttrici. La prima riguarda la fornitura di 1200 radio ricetrasmittenti, da installare sui carri armati in dotazione dell'esercito italiano. La gara, disposta dal ministero della difesa nel 1963, fu vinta dalla società Scialotti, che aveva richiesto quattro miliardi e 300 milioni. Una clausola del capitolato d'appalto precisava che doveva trattarsi di materiale nuovo acquistato nella misura dell'80 per cento in Italia. Sembra, invece, che la Scialotti abbia prodotto le radio con residuati bellici negli Stati Uniti e che il materiale comperato in Italia non superasse il dieci per cento. Sempre secondo l'accusa, la società avrebbe compiuto opera di corruzione per evitare che il raggiro fosse scoperto. Siccome la Scialotti era una società affiliata alla Edison, oltre al suo dirigente, che si chiama Aldo Scialotti e al figlio di questi, Ennio, sono rimasti coinvolti nell'istruttoria i più alti dirigenti della Edison, tra cui l'ing. Valerio.

L'altro aspetto dell'inchiesta riguarda l'amministrazione della Edison. Nel 1970, cinque azionisti si rivolsero all'autorità giudiziaria perché fosse controllata la contabilità della società. L'indagine fu avviata a Milano dove l'ufficio del pubblico ministero ritenne di trovarsi di fronte ad alcuni illeciti e formalizzò l'istruttoria. A questo punto intervenne la Cassazione per risolvere il conflitto di competenza sorto tra Milano e Roma, e le indagini vennero affidate al dott. Squillante che ora ha ripreso gli accertamenti convocando per prima cosa l'ing. Valerio.

(Ansa)

Si troverebbe in clinica il «mago di Arcella»

Avellino, 1

Il mago di Arcella, Antonio Battista di 44 anni, scomparso nella notte tra il 27 e il 28 settembre scorso, avrebbe fatto telefonare alla moglie, Eleonora Ricci comunicando di trovarsi ricoverato in una clinica della Italia meridionale perché affetto da una grave depressione psicofisica.

Il padre di Battista, Giovanni, di 70 anni, ha confermato che il figlio «è stato strappato alla morte dai riti degli stregoni africani ed indiani e dalla potente polvere inviatagli dal Congo. Mio figlio — ha aggiunto Giovanni Battista — sta molto male; ecco perché non posso comunicare l'indirizzo della casa di cura. Ha bisogno di riposo e deve essere lasciato in pace»

Da parte sua, l'ex carabiniere Giovanni Bocchini di 42 anni, che vide per ultimo il mago la sera del 27 settembre scorso, ha invitato stamani i giornalisti ed i fotografi ad interrompere l'assedio alla casa dei Battista, in contrada Sant'Agnello, «perché il veggente ha subito un forte choc e non può raccontare per ora la sua brutta avventura»

(Ansa)

DOPO L'AUMENTO DELLA BENZINA ALTRE SORPRESE PER GLI AUTOMOBILISTI

Rivalutazione delle multe per le infrazioni stradali

Una sosta vietata costerà duemila lire, e di più se in doppia fila Il nuovo codice prevede anche l'uso delle cinture e i parchimetri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Obbligatorietà delle cinture di sicurezza; aumento dell'importo delle contravvenzioni e ampliamento della loro gamma a seconda della gravità della infrazione; istituzione di un nuovo tipo di segnali, quelli ecologici e ricreazionali; creazione anche in Italia dei parchimetri; possibilità di introdurre i limiti di velocità: queste le principali novità del nuovo codice della strada, alla cui predisposizione sta lavorando una apposita commissione interministeriale. Il nuovo codice, come ha annunciato il ministro dei lavori pubblici Lauricella, alla conferenza di Stresa, sarà pronto entro quest'anno, per poi, nei primi mesi del 1974, iniziare l'iter legislativo.

Riguardo alle contravvenzioni, esse saranno più «salate», per compensare il minor valore della lira (ad esempio, la multa per divieto di sosta sarà portata da 1000 a 2 mila lire), e inoltre, come si è detto, sarà prevista una maggiore differenziazione delle stesse in rapporto all'infrazione (ad esempio, non si pagherà più lo stesso importo, come avviene oggi, in caso di infrazione al divieto di sosta e in caso di sosta in seconda fila).

Circa la nuova segnaletica ecologica e ricreazionale, essa avrà il marrone come colore di base e le lettere saranno bianche, sulla falsariga della segnaletica adottata negli Stati Uniti per indicare i parchi naturali. Essa indicherà agli utenti fiumi, laghi, corsi d'acqua in genere, parelleli, meridiani, valichi, selle, ette eccetera.

L'installazione dei parchimetri (già adottati in quasi tutti i paesi) sarà ovviamente a carico degli enti proprietari delle strade urbane, in pratica cioè dei comuni. L'istituzione del dispositivo segnerà la scomparsa o, quanto meno, la rarefazione dei posteggiatori autorizzati o abusivi.

R. R.

CRONACHE SPORTIVE

COPPE E CAMPIONATO IN PROIEZIONE DI MONACO

Sulle orme della Nazionale

La nazionale, dopo il confortante successo sulla Svezia, rientra momentaneamente nei ranghi per lasciare il posto alle Coppe e al campionato. Tra un paio di settimane, comunque, ci ritroveremo nuovamente immersi nel clima azzurro per il decisivo confronto con la Svizzera, che dovrebbe schiuderci, a meno di clamorose sorprese, la porta verso i mondiali di Monaco.

E' per questo motivo che Coppe e campionato, quest'ultimo ormai all'immediata vigilia, assumono quest'anno un aspetto particolare; non certamente secondario, ma in ogni caso condizionato dall'elettrizzante avventura dell'iride. Sia nelle varie Coppe, che in campionato, insomma, il calcio italiano procederà sulle orme della nazionale, la cui importanza e il cui richiamo restano sempre di una dimensione un tantino superiore.

Domani sarà mercoledì intenso per alcune delle nostre maggiori squadre, e in particolare per quella Juventus che deve riscattare un avvio di stagione non proprio esaltante. Il compito per i bianconeri è, onestamente, di quelli assai ardui. Ma al di là del risultato, che pur conta moltissimo, la squadra torinese è attesa a una prova di grande orgoglio e di grande carattere che onori innanzitutto il felice momento del nostro calcio.

Domenica partirà il massimo campionato, con i soliti entusiasmanti interrogativi. Ebbene: anche in questo caso il cammino di tutte le sedici squadre si arricchirà di un motivo di interesse in più, se interpretato in proiezione azzurra. Proprio il campionato sarà chiamato a collaudare e verificare i temi dominanti del nostro football, che una volta di più si chiamano classe, fantasia e ritmo.

L'eredità messicana non è certamente di poco peso. Siamo chiamati a difendere un secondo posto che ha riscattato anni di cocenti delusioni, culminate nella nera esperienza coreana. Ora, al contrario, ci permettiamo il lusso di giocare otto incontri di seguito senza subire una sconfitta; di battere in una sola stagione squadre del calibro di Inghilterra e Brasile; di affrontare con una certa tranquillità una Svezia di tutto rispetto, e di superarla con relativo affanno.

E' fuor di dubbio che il calcio azzurro, oltre a una nuova dimensione grazie alla presenza di uomini di classe cristallina, ha raggiunto anche una sua precisa statura psicologica, un suo timbro spiccato. Un prestigio che si ricollega direttamente agli squadroni d'anteguerra. Ed è questo prestigio che la nazionale, nella stagione contrassegnata dall'iride, chiede alle squadre di club di conservare intatto nei loro impegni, soprattutto a carattere internazionale.

In questo quadro ci pare valga la pena riportare i giudizi espressi dal trainer della nazionale svizzera, René Hussy. In una intervista a un quotidiano elvetico, ha dichiarato di essere rimasto molto impressionato dalla squadra italiana nell'incontro disputato sabato scorso a San Siro contro la Svezia. «Soprattutto nel secondo tempo — ha detto Hussy — la squadra italiana mi ha perfino entusiasmato. Anastasi e Riva in particolare. Anastasi è di una rapidità pazzesca, estremamente difficile controllarlo. Quanto a Riva, rimane sempre un grande giocatore».

Secondo Hussy, che sabato si è recato a San Siro per osservare la nazionale italiana, non vi dovrebbero essere novità nella squadra azzurra che il 20 ottobre a Roma incontrerà la Svizzera. Il tecnico ha aggiunto che forse Spinosi potrebbe essere sostituito con Sabadini, «che è un elemento pericoloso e che potrebbe porre dei problemi dei rossocrociati».

L'allenatore della nazionale elvetica ha quindi rivelato che, con ogni probabilità, la sua squadra giocherà a Roma con due punte soltanto, Jeandupeux e Kudi Muller, mentre a centrocampo giostreranno quattro elementi, che dovrebbero essere Odermatt, Kuhn, Bleatter e Demarmels. Per la difesa René Hussy ha detto di non avere deciso ancora nulla, ma si tratterà soprattutto di trovare un giocatore veloce, capace di neutralizzare Anastasi. A questo compito sarà probabilmente chiamato Wegmann.

Per controllare Riva potrebbe eventualmente scendere in campo Ramseier, in sostituzione di Valentini, che non sembra ancora capace di assumere il difficile ruolo di «guardiano» di Riva.

Invitato infine a esprimere un pronostico sull'incontro Italia - Svizzera del 20 ottobre, decisivo per la qualificazione ai campionati del mondo, Hussy ha detto: «Ritengo che sia quasi impossibile vincere a Roma. Ma c'è sempre una speranza».

TORNEI DI TENNIS

Emerson ad Alamo Okker a Chicago

L'australiano Roy Emerson ha vinto il torneo internazionale di Alamo battendo in finale il giovane svedese Borg per 5-7, 6-1, 6-4. In coppia con Stan Smith, Emerson ha vinto anche il doppio. A Chicago l'olandese Tom Okker ha battuto nella finale del torneo internazionale l'australiano John Newcombe per 3-6, 7-5, 6-3. Newcombe, in coppia con il connazionale Owen Davidson ha vinto il doppio maschile sugli inglesi Battrick e Stillwell per 6-7, 7-6, 7-6.

IL CONGRESSO DEL CIO

Dilettantismo spina olimpica

Varna, 1

Il decimo congresso olimpico si è aperto oggi a Varna, e subito il comitato olimpico internazionale si è trovato di fronte agli attacchi di varie federazioni sportive, che lo hanno accusato di un atteggiamento vacillante nei confronti del dilettantismo. L'uno dopo l'altro i rappresentanti di quelle federazioni e di certi comitati olimpici nazionali si sono presentati al podio, e prendendo la parola hanno criticato il modo in cui il CIO ha fissato i suoi criteri.



Riva, qui ritratto alle spalle di uno svedese, sarà l'unico azzurro a stare alla finestra nel mercoledì di Coppa. Il Cagliari non ha impegni internazionali
Telefoto Ansa

INTENSO MERCOLEDI' DI COPPE: E' BIANCONERO IL COMPITO PIU' ARDUO

Il Dresda va a Torino: Anastasi pensaci tu...

Un «Petruzzu» formato azzurro potrebbe galvanizzare i compagni nella difficile rimonta

Torino, 1

Anastasi, pensaci tu! La Juventus si affida al suo giocatore del momento per tentare la difficile rimonta mercoledì nell'incontro di ritorno con i tedeschi orientali della Dinamo di Dresda. La squadra bianconera parte da uno svantaggio di due reti accumulato nella precedente trasferta, il che rende alquanto gravoso il compito degli uomini di Vycpalek. La Juve dalle mille risorse è chiamata ad una autentica prova del fuoco, all'inizio di una stagione che si annuncia particolarmente stressante per la squadra bianconera e per i suoi giocatori, impegnati sul triplice fronte della Nazionale, della Coppa dei Campioni e del campionato che sta per incominciare. Si ha un bel dire che una repentina eliminazione dalla manifestazione europea permetterebbe ai giocatori di concentrarsi esclusivamente sull'obiettivo «scudetto-tris»: ma all'eventualità dell'eliminazione nessuno in casa torinese ci vuole ancora pensare in questa vigilia.

La Juve ha ripreso coraggio proprio dalla stupenda prova offerta in azzurro dal suo numero nove: se gli altri compagni di squadra sapranno assecondare il movimento del folletto siciliano, non è azzardato sperare che la «vecchia signora» possa ripetere le vicende della stagione scorsa. Orgoglio e determinazione furono le armi con cui pressapoco nelle stesse condizioni, la Juventus riuscì un autunno fa a rovesciare a Budapest una situazione disperata, per poi arrivare sino alla finalissima con l'Ajax nella stagione dello scudetto bis. Ora, per di più, c'è il fattore campo ad offrire la occasione della rimonta. Ma per eliminare la Dinamo di Dresda Anastasi e compagni devono segnare tre gol più degli avversari.

La Juventus, che a Dresda era stata costretta a rivoluzionare il pacchetto difensivo per l'assenza dello squalificato Furino, riavrà il suo mediano, il che le permetterà di scendere in campo nella formazione migliore, ossia con quella che Vycpalek riterrà più adatta a tentare di perforare tre volte la difesa dei tedeschi d'oriente. Con tutti i goicatori a disposizione per Vycpalek c'è ora il problema delle scelte.

In difesa c'è un uomo in soprannumero, e l'esclusione potrebbe riguardare Longobucco, con conseguente impiego di Marchetti con la maglia numero tre e la riconferma di Salvadore nel ruolo di libero. Problema di scelta per l'allenatore dei «campioni» anche per quel che riguarda l'attacco: dove restano in ballottaggio Bettega e Altafini per la maglia numero undici. Altafini, il «re delle coppe» della stagione scorsa, potrebbe tornare utile con la sua esperienza e il suo senso del gol.

La Dinamo di Dresda mancherà a Torino del suo uomo più rappresentativo, quel Kreische che nell'incontro di andata aveva mandato letteralmente in barca la difesa bianconera. Il giocatore ha riportato un serio infortunio nel vittorioso incontro della sua Nazionale contro la Romania.

La Fiorentina in Romania

Firenze, 1

La Fiorentina è partita stamani in aereo per la Romania dove mercoledì giocherà la partita di ritorno del primo turno della Coppa Uefa contro il Cracovia. La comitiva viola è composta da 16 giocatori: Superchi, Galdiolo, Roggi, Beatrice, Brizi, Della Martina, Antognoni, Merlo, Desolati De Sisti Saltutti, Favaro, Parlanti, Guerini, Speggiorin e Pellegrini. La formazione che affronterà il Cracovia sarà composta dai primi undici giocatori. L'incontro di andata si è concluso con il risultato di 0-0.

CICLISMO: E. MILANO

■ Ettore Milano, luogotenente di Fausto Coppi negli anni cinquanta, è stato designato dall'Associazione veterani ciclisti emiliani il gregario ideale del secondo dopoguerra. A Milano è stata consegnata la «Bracciа d'oro».

DRAMMATICO ED ENTUSIASMANTE MATCH: DUE SUPPLEMENTARI

Jugoslavia alla frusta Azzurri vicini al colpaccio

Orgogliosa prova dei nostri cestisti eliminati con onore

JUGOSLAVIA - ITALIA 73-71 d.t.s.

(27-33; 63-63; 67-67)

Barcellona, 1

All'Italia non è riuscito il doppio miracolo di battere la Jugoslavia per nove punti e raggiungere così la semifinale. E' andata però vicinissima ad entrambi i bersagli, fornendo una prova di smisurato orgoglio, di tenacia, di temperamento, oltre che di una tecnica a livelli eccezionali, e cancellando inoltre le opache prestazioni iniziali. I giganti jugoslavi hanno tremato a lungo contro quel mostro di bravura che per la prima volta in questi campionati europei si è confermato Dino Meneghin, ben coadiuvato da Serafini e Bisson in fase difensiva e da Iellini in quella offensiva.

La nazionale azzurra abdica così a quella medaglia di bronzo brillantemente conquistata due anni orsono, ad Essen, ma esce dal torneo continentale con l'onore delle armi. Si è visto subito nel primo tempo che era un'Italia trasformata, rispetto alle scialbe prove precedenti. Con una perfetta, assissiante difesa, nella quale, prima Meneghin e poi Serafini, hanno saputo chiudere l'avversario più temibile, quel fuoriclasse che è Cosic, gli azzurri, con un tifo finalmente dalla loro parte, hanno lasciato ben poco spazio agli jugoslavi, i quali si sono dovuti accontentare di segnare quasi tutti i primi canestri solamente sui tiri liberi.

Anche in attacco le cose sono andate per il meglio, con «Menego» in vena eccezionale e Serafini degna spalla. La squadra di Primo è stata, eccezion fatta per i primi istanti di gioco, sempre in vantaggio, e alla fine del primo tempo ha lasciato indietro la Jugoslavia di 6 punti (33 - 27). Nei secondi 20' l'Italia ha respirato subito aria di qualificazione, sospinta dal formidabile Meneghin e protetta dai rimbalzi stratosferici di Serafini.

Quando sembrava fatta (correva il 14' e il tabellone vedeva avanti i colori azzurri di dieci lunghezze: 43-33) gli uomini di Novosel passavano al pressing e la compagine di Primo si disorientava subendo otto punti consecutivi senza che ne mettesse a segno alcuno. Usciva Zanatta per raggiunto limite di falli e la Jugoslavia doveva al suo piccolo folletto, Slavnic, e alla precisione di Solman se riusciva a tenere il passo. Ancora una palpitante altalena di centri e alle realizzazioni della Jugoslavia rispondeva sempre Meneghin, l'eroe della serata. La nazionale azzurra doveva rinunciare poi anche a Serafini ma ciononostante, a meno di un minuto dalla conclusione, riusciva a racimolare un vantaggio di tre punti.

Purtroppo Brumatti, entrato a freddo, sciupava due palloni e Jelovac poteva rimettere in carreggiata la propria squadra. Sul finire dei tempi regolamentari anche Meneghin doveva uscire per falli ma, egualmente combattiva, l'Italia costringeva gli avversari ai supplementari. Drammatica parità anche nel primo tempo supplementare con canestri di Ferracini e Marzorati. Era un finale ricco di suspense: ancora cinque minuti di lotta incandescente: Tvrdic, vecchia volpe, mandava in panchina per cinque infrazioni anche Iellini. Sul 73-71 per la Jugoslavia un minuto di riposo fuori programma, tutti alla ricerca della lente a contatto smarrita dal bravo Della Fiori, poi si riprende... a 7" dalla fine Jerkov rubava la palla a Marzorati e veniva ostacolato al momento del tiro. Recuperava ancora Bertolotti ma il tiro della disperazione si spegneva sul cerchio del canestro.

Spagna-Francia 85-80

Barcellona, 1

In un incontro drammatico la Spagna ha battuto la Francia per 85-80. Per i francesi è la quarta sconfitta consecutiva in questa edizione dei campionati europei.

Per Monzon - Napoles organizzatori in lotta

Parigi, 1

La vittoria di Carlos Monzon ha scatenato una battaglia fra due organizzatori che tentano di assicurarsi l'ultimo combattimento della sua carriera, quello con Jose Napoles, il cubano di Città del Messico, che è campione mondiale dei pesi welters. Si tratta di George Parnassus, il potente organizzatore del «Forum» di Los Angeles, e di Rodolfo Sabbatini, rappresentante di Monzon in Europa: praticamente sin da ieri notte i due si combattono a suon di dollari la organizzazione dell'incontro che interesserà senza dubbi il mondo intero.

Il vincitore di questo particolare «combattimento» è molto incerto: se da una parte l'organizzatore italiano può vantare la stima e l'amicizia di Tito Lectoure (procuratore del campione del mondo dei medi) e la riconoscenza di Monzon (cui ha dato l'occasione di incontrare Benvenuti a Roma e di impossessarsi così del titolo mondiale che ancora detiene), Parnassus, dall'altra, ha già in tasca il contratto di Napoles.

Parnassus ha dichiarato d'avere già intavolato «serie trattative» con Monzon e i suoi responsabili, Sabbatini ha detto che gli argentini stanno già vagliando le offerte ricevute, compresa la sua. L'organizzatore romano, da quanto si è appreso, cercherebbe un fiancheggiatore (si è fatto anche il nome di Alain Delon) per battere la forte concorrenza dell'organizzatore californiano e presentare lo incontro per la fine dell'anno.

Parnassus, invece, vorrebbe ottenere l'incontro per metterlo nella stessa riunione, di gennaio o febbraio prossimi, in cui si disputerà la rivincita fra Clay e Frazier. I due combattimenti sarebbero ripresi dalla televisione e diffusi in tutti gli Stati Uniti, secondo un progetto di Bob Arum, uno degli avvocati e consiglieri di Cassius Clay. I «frutti» di una serata del genere dovrebbero raggiungere i cinque milioni di dollari.

CREMCAFFE' - PRIMORIE

■ Annullata per il maltempo la partita amichevole di martedì scorso, Cremcaffè e Primorie si sono accordate per disputare stasera una partita dallo stesso carattere sul campo di Prosecco (ore 20.30).

COPPA TRIESTE

■ Questa sera alle ore 20.30 presso la sede del CGS, in via Montecengio 2, si svolgeranno i sorteggi per gli accoppiamenti della Coppa Trieste. La prima giornata di gara, è stata stabilita per i giorni 6-7 ottobre.

POCHE LE SPERANZE DI CAPOVOLGERE LO SFAVOREVOLE RISULTATO OTTENUTO A SAN SIRO

«Un miracolo» dicono a Zagabria se dovessimo sconfiggere il Milan

«Italiani troppo forti»: ma tanta remissività non convince - Anche il cuoco al seguito dei rossoneri

Zagabria, 1

Non sono molti qui a Zagabria — neppure tra i tifosi più accaniti — che pensano a un possibile rovesciamento di risultato nell'incontro di ritorno del primo turno della Coppa delle coppe europea tra la Dinamo e i rossoneri del Milan. I milanisti hanno infatti vinto a San Siro la partita di andata con un punteggio di 3-1, uno svantaggio che ben difficilmente potrà essere rimontato.

Eppure, la speranza è sempre l'ultima a morire. Non sono molti, ma quei pochi sperano in una grandissima giornata della Dinamo coincidente con una prestazione scadente degli ospiti. Senza contare che il pallone è pure sempre rotondo e che il gioco del calcio è pure sempre un gioco con tutti gli imponderabili del gioco.

La società jugoslava ha creato una particolare commissione che ha il compito di organizzare nei minimi e migliori dettagli l'ospitalità per la comitiva del Milan, per ricambiare, come dicono i dirigenti del club, la magnifica ospitalità offerta agli zagrebini dieci giorni fa in occasione della prima partita.

Ieri, la Dinamo ha battuto il Bor 4-2 in un incontro del campionato di serie A e attualmente si trova in seconda posizione nella classifica. Eppure, nonostante la vittoria di ieri, esperti, giocatori e spettatori non sono rimasti soddisfatti del rendimento della squadra.

Miljkovic, il forte perno del centro campo della Dinamo, senz'altro il migliore in campo nella partita di ieri, ha riconosciuto che la vittoria sul Bor era più che meritata, ma ha aggiunto che «contro il Milan dovremo giocare infinitamente meglio se vogliamo continuare a sperare di andare avanti nel torneo di Coppa delle coppe». La sua opinione è condivisa generalmente da giocatori e dirigenti della squadra.

Il Milan giunge a Zagabria domani con un volo charter alle 11.15 e scenderà all'albergo «Matija Gubec», nel centro termale turistico di Stupicke Toplice, non lontano dalla città. Giornalisti e dirigenti accompagnatori rimangono invece nel lussuoso albergo «Esplanade» a Zagabria. Con la squadra giunge anche il cuoco particolare Ettavio Gorio, che ha il compito di preparare i pranzi per i calciatori.

Un programma di visite turistiche e ricevimenti a base di cocktails è stato preparato per i giornalisti e i dirigenti al seguito. L'incontro è previsto per le ore 18 allo stadio «Maksimir» che può accogliere 60 mila spettatori. Tuttavia, si teme che gli spettatori non siano attirati molto da questo incontro, dato che, come si diceva più sopra, non sono molti coloro che credono nelle possibilità della Dinamo di superare lo svantaggio.

I giornali di Zagabria, oggi, affermano che il Milan è una grande squadra che soltanto che lo voglia può stare alla pari con le più grandi compagini del mondo. E' generale lo scetticismo sul risultato della gara che viene dato come scontato. Qualcuno parla apertamente di «miracolo» nella eventualità che la Dinamo non solo riesca a capovolgere il risultato, ma a qualificarsi per il secondo turno di coppa.

Il Torino partito alla volta di Lipsia

Torino, 1

Il Torino è partito oggi per Lipsia dove mercoledì tenterà la difficile impresa di ribaltare, contro il Lokomotive, il risultato sfavorevole della partita di andata che i tedeschi hanno vinto per 2-1. Soltanto un successo con due reti di scarto consentirà ai granata di superare il primo turno della Coppa U.E.F.A., che già l'anno scorso li aveva visti eliminati nella prima fase ad opera degli spagnoli di Las Palmas.

Giagnoni ha portato 17 giocatori: Bui, Castellini, Cereser, Ferrini, Fossati, Graziani, Lombardo, Mantovani, Mancetti, Pulici, Mozzini, Rampanti, Sala, Sattolo, Salvadori, Vernacchia, Zecchini. La formazione che affronterà il «Lokomotive» sarà decisa soltanto dopo l'allenamento di domani mattina.

La comitiva è partita poco dopo le 13 dall'aeroporto torinese di Caselle e raggiungerà in aereo Berlino Est per poi proseguire in torpedone per Lipsia.

ROMA: AUTOMOBILISMO

■ Il gran premio Roma, valevole per il campionato europeo conduttori di formula due, si svolgerà il 14 ottobre all'autodromo di Vallelunga.

DELUSIONE E AMARI COMMENTI DOPO L'ULTERIORE SCONFITTA SUBITA A VENEZIA

Nella rete degli alabardati cinque palloni in due partite

Bonafin impreca: «Va tutto a rovescio, ma ci rifaremo» - Troppe occasioni fallite all'attacco

Ancora una sconfitta esterna per la Triestina, la seconda consecutiva in otto giorni dopo il successo sul Derthona nella giornata inaugurale. Negli ultimi 180 minuti di gioco la squadra alabardata ha incassato cinque reti senza metterne a segno alcuna. Il bilancio, dopo queste prime giornate di campionato, non è certo incoraggiante. A mitigare gli umori non basta nemmeno la considerazione che la squadra ha retto bene per oltre 70', che i neroverdi hanno trovato il primo gol sull'unico tiro a rete effettuato in tutta la ripresa, che gli alabardati sullo 0-0 hanno fallito clamorosamente due grosse occasioni e che la squadra era scesa in campo priva di due pedine essenziali. Rimangono, purtroppo, le due sconfitte.

«Non si meritava di perdere — dice Bonafin — e quanti hanno assistito all'incontro con il Venezia lo possono confermare. E' per questo che fa rabbia ritornare a casa a mani vuote dopo aver accarezzato l'illusione di poter conquistare almeno un punto».

— Chi sbaglia, e ci riferiamo alle occasioni di Bertoli e di Rossi, prima o poi paga...

«Il fatto è che tutto va a rovescio, che non gira nulla cioè per il verso desiderato. Mancano i risultati, che sono la cosa più importante, è vero, però ci sono degli elementi positivi che consentono di guardare con ottimismo al futuro, anche se le prossime avversarie si chiamano Monza e Udinese. La squadra tiene bene, ha un suo gioco e sul piano morale non ha risentito di queste battute d'arresto; è importante, perché ci consente di affrontare le avversarie che il calendario ci riserva con la massima carica e il desiderio di fare bene».

— A Venezia la squadra si è presentata con una difesa ritoccata in due ruoli. E' rimasto soddisfatto dei due innesti?

«Lucchetta che ha rimpiazzato Brusadelli ha risposto in pieno all'attesa. La sostituzione di Riva, che nelle prime due partite aveva fatto molto bene, è stata dettata dalla necessità di schierare a fianco di due giovani un giocatore esperto come Soldo, che ha diretto ottimamente il pacchetto difensivo».

La Triestina ha i suoi problemi, è fuori dubbio, problemi derivati dalle assenze di giocatori del calibro di D'Alessi, Schillirò e Paganin. Contro il Monza rientrerà di sicuro Schillirò che ha scontato la giornata di squalifica e la prima linea vedrà così aumentato il potenziale offensivo; contro l'Udinese rientrerà anche D'Alessi e Paganin sta avvicinandosi sempre più alla condizione migliore. Tre recuperi molto importanti, che dovrebbero contribuire con il loro apporto a risolvere i problemi evidenziati in queste prime tre giornate dalla squadra di Bonafin.

Misure speciali per Cile - Russia

Santiago, 1

La squadra di calcio sovietica che in novembre affronterà a Santiago il Cile, sarà salvaguardata integralmente, nella sua sicurezza. Lo ha ribadito l'ammiraglio Patricio Carvajal, ministro della difesa ed esponente dell'attuale governo militare, a un gruppo di dirigenti sportivi.

Cile e Russia, che hanno pareggiato per 0-0 a Mosca mercoledì scorso in una partita valevole per la fase eliminatoria della coppa del mondo, torneranno a incontrarsi allo stadio nazionale di Santiago il 21 novembre prossimo. Per rendere possibile l'effettuazione dell'incontro del 21 novembre prossimo sarà fatto sgombrare lo stadio attualmente trasformato in prigione per circa cinquemila persone accusate di essere estremisti di sinistra o di aver violato il coprifuoco o altri decreti della giunta.

Zanolla cannoniere

Tredici reti, pochine a dire il vero rispetto alle venticinque messe a segno nella seconda giornata, sono state realizzate domenica nel campionato di serie C di calcio. La squadra più prolifica è la capolista Monza che nell'ultimo turno ha battuto con un gol di Ardemagni l'Udinese. Sei volte sono andati a segno i monzesi nelle prime tre domeniche. Zanolla del Mantova ha realizzato anche domenica ed è il cannoniere del girone con 4 gol. Un solo rigore è stato concesso nella terza giornata. Ad usufruirne è stato il Venezia che l'ha trasformato con Bellinazzi. Il Derthona è l'unica squadra a non aver ancora realizzato un gol.

I MARCATORI

4 reti: Zanolla (Mantova);
2 reti: Stella (Clodiasottomar.), Dalla Bella (Belluno), Ardemagni (Monza), Guarneri (Pro Vercelli), Bellinazzi (Venezia).

IL TORNEO ENAL

Atletica al Grezar domani in notturna

Lo stadio «Grezar» ospiterà domani sera in notturna la riunione di atletica leggera per l'XI Carosello interaziendale di sport e giochi valido per l'assegnazione del trofeo «Enal Trieste '73». Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 19.30; le gare si inizieranno alle ore 20.

Il programma prevede l'effettuazione delle seguenti gare: m 100, m 1500 e staffetta 4x100. Scenderanno in pista circa duecento atleti. Dopo ventidue prove la graduatoria per l'aggiudicazione del trofeo «Enal Trieste 1973» vede in testa a pari merito l'Adriaclub e l'Ente Regione con 102 punti, seguiti dalle Assicurazioni Generali con 98,5, Ente Porto 92, Acegat 86 e ARAC 83,5. Nettamente staccati gli altri 32 sodalizi aziendali che quest'anno hanno preso parte alle varie gare del Carosello.

STASERA A LONDRA CONTRO JOE BUGNER

INCONTRO - CARRIERA PER IL «VECCHIO» ROS

Alla TV (22.15 sul secondo) il match in diretta

Londra, 1

Bepi Ros disputerà domani sera l'incontro-carriera, affrontando sul ring della Royal Albert Hall l'inglese Joe Bugner, nel tentativo di strappargli la corona continentale dei pesi massimi. Un tentativo veramente arduo: il campione europeo è stato ultimamente sconfitto, con onore, soltanto da Cassius Clay e Joe Frazier e può vantare un'età inferiore di nove anni a quella dell'italiano che ha ormai toccato la soglia dei 31.

Il combattimento viene considerato dal clan di Bugner e dalla totalità dei tecnici d'oltremanica, come una comoda tappa intermedia verso l'incontro probabile con Ken Norton ed eventualmente quello successivo con il campione mondiale George Foreman. Eppure Bugner non dovrebbe prendere troppo alla leggera il pugile italiano che, proprio nelle occasioni difficili, riesce a ben figurare, tirando fuori l'arma dell'esperienza e di un bagaglio tecnico tutt'altro che disprezzabile. Ros è stato medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Tokio (quelle vinte da Frazier), è stato in possesso del titolo italiano che ha lasciato vacante per dedicarsi completamente a questa avventura «europea».

Da Roma si apprende che l'ufficio stampa della RAI ha confermato che domani la televisione trasmetterà, alle 22.15 sul secondo programma, la cronaca diretta, da Londra, dell'incontro valido per il titolo europeo dei pesi massimi.

NON TUTTO COME NEI PROGRAMMI DURANTE LA CAMPAGNA ESTIVA DELLA SOCIETA' ISOLANA

IL BRILL ANCHE SENZA HOLCOMB SPERA IN UN TRANQUILLO CAMPIONATO

Cagliari, 1

Presentando lo scorso anno la squadra alla stampa, il presidente del Brill Cagliari disse, tra l'altro, che la società abbinante garantiva, nel caso venisse raggiunto il traguardo della salvezza, un apporto finanziario tale da poter varare una formazione da scudetto. Il Brill ha centrato l'obiettivo, sia pure con molti patemi, e i suoi dirigenti, nel corso della campagna estiva, hanno operato attivamente sul mercato al fine di reperirvi, senza badare a spese, gli elementi necessari per l'allestimento dello squadrone.

Non tutto, purtroppo, è andato com'era nei programmi della società e nelle aspettative degli appassionati che nello scorso campionato sono affluiti sempre numerosi al Palazzetto, più volte facendo registrare il «tutto esaurito», con punte di 4000-4500 spettatori. Il caso Holcomb è stato il primo di una serie di eventi sfortunati e di contrattempi che hanno intralciato il lavoro dei tecnici e dei dirigenti cagliaritani. L'americano, dopo essere stato confermato per la stagione 1973-74 con un discreto ritocco al contratto, ha improvvisamente abbandonato il Brill, concludendo direttamente con i dirigenti del Bus Lierre il suo trasferimento in Belgio. Inutili le insistenze e persino le minacce: non c'è stato nulla da fare.

Ha fatto seguito il mancato arrivo di Bovone che la Snaidero ha ceduto al Sapori, senza prima interpellare il Brill con cui conduceva le trattative da oltre un mese. Infine l'impossibilità di avere Cerioni o Masini dal Simmenthal, diventato nel frattempo Innocenti ed entrato nell'ordine di idee di non cedere altri giocatori oltre a Giomo, e la resa nell'assurda corsa al «cento milioni» Vendemini, aggiudicato al Brina di Rieti.

I dirigenti del Brill non sono rimasti, tuttavia, con le mani in mano. Si sono assicurati per tempo, prelevandolo dalla Mobilquattro, Eligio De Rossi, un esterno validissimo sia sul piano del gioco sia su quello delle realizzazioni e in grado di sostituire eventualmente Villetti in regia. La falla apertasi con la partenza di Holcomb è stata colmata, per il meglio si spera, con l'ingaggio di John Sutter, un americano bianco di Talane che può giocare pivot o esterno-avanti. Sutter non ha entusiasmato all'avvio (lo stesso era avvenuto per Holcomb lo scorso anno), ma è andato man mano migliorando fino a far registrare, in occasione del recente torneo di Anagni, un exploit con i 48 punti messi a segno contro la Fag Partenope.

Gli altri sono rimasti. Ferrillo con un anno in più ma sempre esemplare per validità tecnica e attaccamento ai colori sociali, Villetti, Pedrazzini, che ha accantonato suoi propositi di ritiro dalla attività, Spinetti, Vascellari, Corredàu, Mastio e Serra, un giovanissimo quest'ultimo che verrà adeguatamente valorizzato da Formigli, rimasto per il sesto anno consecutivo alla guida della squadra. Solo Bernardini è stato ceduto al Toncelli di Livorno, mentre Nanni e Manca sono stati dati in prestito a due società cagliaritane di serie C.

Un Brill più forte, dunque, rispetto a quello dello scorso anno? E troppo presto per dirlo con sicurezza. Molto dipende da Sutter. Se l'americano non farà rimpiangere il suo connazionale Holcomb, il Brill si troverà con un De Rossi in più. Potrebbe pertanto disputare un campionato dignitoso senza dover pensare per forza alla salvezza.

Angelo Carrus

E' GIA' BATTAGLIA IN PROMOZIONE: IL TORVISCOSA E' IL PRIMO A FARNE LE SPESE

Birnberg: il Cremcaffè non si monterà la testa

«Seppellito» il Corno si pensa già al derby con il San Giovanni - Un attacco prolifico



L'attaccante del Cremcaffè Punis (in maglia chiara, a sinistra) contrastato dal sangiovannino Marchiò nel recente incontro di Coppa Italia: è un duello che si ripeterà sabato prossimo sul campo di viale Sanzio (Italfoto)

Cremcaffè, il giorno dopo. Nella sede sociale e industriale di via Pigafetta risuona l'eco della quaterna di reti con cui la squadra giallorossa ha «infilzato» il Corno. «Tonci» Birnberg (la sua è una famiglia di sportivi: la sua giovane figlia gioca a basket con molto onore nell'Interclub), allenatore del Cremcaffè, non usa magnificare le imprese del suo «team» e anche questa volta, quando avrebbe la possibilta di incensare la prova dei suoi, mantiene la solita freddezza.

La domenica è alle spalle e il lunedì, per i dilettanti, è giorno di lavoro: il calcio passa per il momento di nuovo in secondo piano. Se ne riparlerà agli allenamenti, o prima della prossima partita. Con l'allenatore, lavorano e giocano alle dipendenze del comm. Primo Rovis anche Pregarc, il difensore mastino, cui tocca ogni domenica il compito di francobollare la punta più pericolosa, e Punis, il diavoletto dell'attacco giallorosso, l'uomo capace di inventare, alla pari del suo compagno di squadra Braida, qualsiasi soluzione.

Il Cremcaffè cresce continuamente, ma Birnberg cerca di spegnere subito gli entusiasmi: «Voglio che i giocatori rimangano con i piedi per terra, non si montino la testa e non si facciano illusioni. In fin dei conti il Corno sceso domenica pomeriggio sul campo di via Flavia era povera cosa. Noi siamo andati abbastanza bene, la squadra migliora, ha un suo stile e un suo passo. Siamo forse più lenti a centrocampo, ma quando Fonda, Trincas e Polli ingranano la marcia e riescono a servire le punte nel modo migliore il nostro attacco può perforare qualsiasi difesa.

«Contro il Corno sono andate a rete tutte e tre le nostre punte, Braida, Russo e Punis; e anche Fonda è riuscito a far gol. Segno che la manovra c'è».

L'aroma del gol dà tono a questo Cremcaffè. Ma in via Pigafetta si pensa già al derby con il San Giovanni che inaugurerà la serie di confronti stracittadini fra il poker delle triestine partecipanti al torneo di Promozione.

E. L.

Segnalazione

L'incontro Cremcaffè - Corno valido per il campionato di Promozione si è giocato domenica pomeriggio sul campo di via Flavia, anziché su quello di borgo San Sergio. Poiché siamo agli inizi della stagione, per salvaguardare gli organi di informazione, poniamo pubblicamente il dilemma: a chi spetta dare tempestivo avviso dei cambiamenti di campo e di orario? Al comitato regionale delle Federcalcio o alle società interessate?

Anticipato a sabato il derby triestino

Il primo derby triestino della stagione fra San Giovanni e Cremcaffè, valido per la seconda giornata del campionato di Promozione, è stato anticipato a sabato. Si giocherà nel campo di viale Sanzio con inizio alle ore 15.

IN PRIMA CATEGORIA

Fortitudo grande Rosandra Zerial k.o.

E' cominciato in maniera diversa per le due provinciali il campionato di Prima categoria. La Fortitudo è passata da grande squadra sul terreno del Pieris, confermando di poter nutrire serie ambizioni (Aquileia permettendo). L'avvento di Zanon sulla panchina granata ha portato subito buoni frutti. Sfortunato inizio di stagione invece per il Rosandra Zerial in quel di Trivignano. La squadra di Frontali ha peraltro la scusante di aver dovuto rinunciare a due elementi quali Taddeo e Bidussi due fra i nove giocatori, squalificati per aver preso parte al Torneo «CI-RO».

Domenica 14 ottobre via alla «Terza»

Il campionato dilettanti di terza categoria di calcio si metterà in marcia il 14 ottobre. Le trenta formazioni triestine che animeranno questa manifestazione sono state suddivise in tre raggruppamenti. Il comitato provinciale della Federcalcio ha reso noto il calendario che per quanto concerne la prima giornata è il seguente:

Girone «O»: Acegat-P. Perugino, Esperia San Luigi-Don Bosco, Aurisina-Fiamma, Giarrizzole-Roianese Libertas Rozzol-Libertas San Marco.

Girone «P»: Olimpia Gabrovizza-Bar Veneto, Costalunga-Sampvito, Libertas Barcolana-Baxter, Primorec-Virtus, Union-Libertas Prosecco.

Girone «Q»: Campi Elisi- De Macori, Opicina - Supercaffè-Portuale, Grandi Motori Trieste-Domio, Libertas San Sergio-Libertas Opicina, Zaule-Edilcolor.

Totocalcio

Monte premi: lire 491.022.164. Nessun tredici nella sona, mentre per quanto riguarda le vincite con punti dodici sono 4, delle quali nessuna a Trieste.

Le quote Totip

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati un dodici, 30 undici e 305 dieci. A Trieste sono stati ottenuti 8 undici. In tutta Italia sono stati realizzati 21 dodici, 432 undici e 3204 dieci. A vincitori con punti dodici spetteranno lire 531.319, a quelli con punti undici lire 25.000, a quelli con punti dieci lire 3.400.

Il Bertiolo si conferma matricola senza complessi

«Matato» l'undici di Vagaia - K. o. anche il Ponziana

Ponziana e San Giovanni ci lasciano le penne nelle rispettive trasferte sui campi di San Giorgio di Nogaro e di Bertiolo, il Circolo Marina Mercantile non riesce ad andare al di là di un pareggio a occhiali nella partita casalinga con il Maniago, ma sul più alto pennone della classifica seppure con il computo della differenza gol fra le sei squadre uscite vittoriose dal primo turno sventola il vessillo giallorosso del Cremcaffè, unica triestina a essere uscita con i due punti dalla prima giornata del campionato di Promozione.

Il Ponziana è stato tradito nella trasferta nogarese da un pallone beffarto al quale Toppan non ha saputo opporsi da par suo. I biancocelesti avevano ormai in tasca il pareggio, ma il modo con cui sono stati trafitti non fa che affermare che quello dei dilettanti è il campionato dell'imponderabile. Lo vincerà chi avrà anche più fortuna.

Fra le grandi ecco infatti che il Torviscosa non si adatta subito al clima dei dilettanti e finisce con il lasciare l'intera posta allo Spilimbergo. Le sorprese più grosse sono peraltro venute da Cormons, dove la matricola Cordenonese ha espugnato il campo isontino, e da Manzano, dove la Sacilese ha fatto bottino pieno.

E' il campionato dell'imponderabile, ed ecco che anche il San Giovanni, pur avendo disputato una gara coraggiosa, torna a casa a mani vuote dalla trasferta di Bertiolo (altra matricola terribile!) e si rimette anche Quaia, che espulso non potrà essere in campo nel derby con il Cremcaffè.

Il Circolo Marina Mercantile, che resta comunque fra le più serie pretendenti al successo finale, non è riuscito a forzare lo sbarramento difensivo del Maniago. La condotta di gara dei marinaretti, il loro modulo di gioco, le caratteristiche dei singoli — e quelle del campo di viale Sanzio — dicono che la squadra di Pison farà fatica ogni qualvolta si troverà di fronte una squadra ospite in «bunker». Ma il campionato si vince in trasferta e un giorno o l'altro anche Palcini dovrebbe riuscire ad aggiustare la mira.



(Italfoto)

La «prima squadra» del C.M.M. non è riuscita a far centro. Nella foto: il giovane centravanti Chelleri tenta una deviazione alla... Anastasi, ma il pallone finirà a lato di poco

GIA' IN ARCHIVIO IL MAGNIFICO CAMPIONATO IN SERIE B

L'Alpina per sopravvivere ha bisogno... di accasarsi

Si cerca un abbinamento: ma per ora senza risultati concreti

I problemi, per l'Alpina di baseball, che quest'anno ha vinto tutto quanto c'era da vincere (campionato di serie B e scudetto tricolore di campioni d'Italia), cominciano solo ora. La squadra biancoverde, raggiunta la promozione nel massimo campionato, è alla ricerca di un abbinamento commerciale che le garantisca la copertura finanziaria e le consenta quindi di fare un torneo in tutta tranquillità.

Quanto costa un campionato di serie A di baseball? Non meno di una ventina di milioni; molto di più se una società intende fare le cose in grande stile assumendo un tecnico dagli Stati Uniti. All'Alpina quindi occorrono una ventina di milioni. I dirigenti si stanno muovendo in più direzioni, ma sino a ora senza risultati concreti. Altri tentativi, con industrie del Veneto, verranno effettuati nei prossimi giorni. Il problema, come si può immaginare, non è di facile soluzione.

Le difficoltà che la società incontra per reperire un abbinamento, condizionano ovviamente l'attuazione degli altri programmi, primo fra tutti il potenziamento della squadra. Il manager Delise, riconfermato come era logico anche per la prossima stagione, può già contare su una «rosa» di tutto rispetto, quella cioè, che quest'anno ha dimostrato di saper svolgere un buon baseball.

I giocatori che hanno ottenuto la promozione e lo scudetto possono insomma affrontare senza grossi problemi il ben più difficile esame della serie A. I responsabili dell'Alpina tuttavia intendono rinforzare la squadra. Trattative sono state già avviate per l'acquisto di un ricevitore, un lanciatore, un interno e un esterno. Delise ha insistito soprattutto sul fatto di poter disporre di un forte battitore in modo da aumentare il potenziamento offensivo della squadra.

TENNISTAVOLO

E' terza in Italia la triestina Milic

La commissione tecnica nazionale della Federazione Italiana Tennistavolo ha reso note le classifiche nazionali maschili e femminili per la stagione 1973-1974.

Iniziamo dal settore femminile dove le «racchette» triestine occupano le migliori posizioni. Sonia Milic della Kras di Sgonico è la numero tre italiana. La precedono in graduatoria La Gioia di Bari e Marcone di Torino, che occupano il primo posto a pari merito. Silvana Vesnaver, compagna di squadra della Milic, è al settimo posto del gruppo zero in seconda categoria. Renata Baldini e Flavia Hauser della Julia sono invece nel secondo gruppo della seconda categoria mentre Nadia Grion, anch'essa della Julia, è stata classificata nel terzo gruppo. In terza categoria, nel gruppo uno, la Kobal della Sokol, la Paris della Farit, la Zigon della Kras; nel gruppo due Blasina, Eccardi e Rebula.

Nella classifica maschile Alessandro Peterlini è il numero nove italiano e Alessio Cossutta numero sette nel gruppo zero della seconda categoria. Entrambi sono passati dalla Sokol al Cus Firenze, che tenterà la scalata al titolo italiano.

Degli altri atleti, Flavio Floreani e Luciano Renni del Cus Trieste sono seconda categoria, terzo gruppo e Bruno Venuti della Julia nel sesto. In terza categoria primo gruppo, Fabiani della Sokol, Koch della Julia e Mameli del Cus Trieste. Nel secondo gruppo figurano Agarinis, i fratelli Archidiacono, Birsa, Conti, Pertot W., Radovic e Umari.

IN NOVEMBRE A GORIZIA

Coppa UEFA dilettanti

La nostra regione ospiterà il primo novembre un incontro internazionale di calcio valido quale eliminatoria dell'edizione '73-'74 della «Coppa UEFA» per rappresentative dilettanti. La partita verrà disputata a Gorizia e vedrà impegnate le rappresentative di Italia e Jugoslavia. L'organizzazione della manifestazione è stata demandata al Comitato regionale.

I dirigenti del calcio del Friuli - Venezia Giulia sono riusciti inoltre ad assicurarsi dalla Lega dilettanti l'organizzazione della fase finale nazionale del «Torneo delle Regioni» per rappresentative dilettanti. Il torneo, che vedrà impegnate diciotto selezioni fra le quali quella del Friuli-Venezia Giulia, si svolgerà dal 21 al 28 aprile 1974. Non sono state ancora scelte le località che ospiteranno le varie partite.

CONCLUSI I CAMPIONATI ASSOLUTI JUNIORES

TENNIS: A UDINE PIOGGIA E DELUSIONE

Nessun titolo conquistato dalle racchette regionali

Udine, 1

La coppia formata da Silvana Belardinelli (T. Roma) e Paola Falconieri (C. T. Eur Roma) ha vinto il titolo nazionale juniores di tennis battendo ieri sera nella finale del doppio femminile Rosa Riboldi della Junior Milano e Antonella Rosa del Park Tennis Genova.

Si sono così conclusi i quarantunesimi campionati assoluti juniores di tennis. La manifestazione, organizzata dal TC. Friuli Venezia Giulia che in questa circostanza non è stato molto fortunato (il maltempo ha costretto i dirigenti a compiere vere e proprie acrobazie per portare a termine nel migliore dei modi questi assoluti) ha visto in gara quasi duecento «racchette» fra maschi e femmine.

Nessun «regionale» è riuscito quest'anno a iscrivere il proprio nome sull'albo d'oro dei campionati che nel 1970 e nel 1971 sono stati vinti dal friulano Barazzutti. La prima edizione dei campionati italiani juniores è stata disputata nel 1929, da allora sei tennisti della regione hanno iscritto il loro nome sull'albo d'oro della manifestazione.

Nel 1934 la friulana Anna Maria Frisacco della S.T. de Braida Udine si laurea campionessa nel singolare femminile. La Frisacco ha giocato anche per il T.C. Triestino. Dopo la seconda guerra mondiale, che costringe l'interruzione dei campionati per cinque anni, Laura Coppa del T.C. Triestino conquista a Bologna il titolo del singolare. Ancora un triestino, Luciano Costa, vince nel 1950. In coppia con Pirro, Costa si aggiudica la specialità del doppio. Solo nel 1963 un regionale sale nuovamente alla ribalta dei campionati. Si tratta di Giulia Tarabocchia del T.C. Triestino che vince il doppio in coppia con Monica Giorgi. Nel 1968 è la volta della friulana Luciana Gobitta che a Bologna, dove partecipava per i colori del T.C. Milano, vince il doppio assieme alla Porzio.

Nel 1970 e nel 1971 Corrado Barazzutti, friulano iscritto ai campionati per il C.T. Eur d Roma, vince a Perugia e a Brindisi il titolo più ambito, quello del singolare.

Inter S.S. - Audax GO 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 42' Ambrosi; nel secondo tempo al 37' Magris su rigore. INTER SAN SABBA: Princig (Campion); Celigoi, Renier; Marzari, Olenik, Cacovich; Cicala, Suriano (Mustacchi), Magris, Ispiro, Marchetti. AUDAX GORIZIA: Providenzi; Ostanel, Serplini; Mikulus, Adragna, Biason; Ambrosi, Bigotto, Stevanato, Zanetti, Ferrara. Giamei, Zocco. ARBITRO: Morelli di Trieste.

L'Inter San Sabba è riuscito ad acciuffare solo nel finale il meritato pareggio contro l'Audax. La partita si era messa bene per i triestini ma a metà del primo tempo perdevano per un grave infortunio (frattura del perone e della tibia) il centrocampista Suriano. Prima del riposo i goriziani si portavano in vantaggio con un gol del prete-calciatore Ambrosi che su punizione mandava la palla a infilarsi nel sette della porta di Princig.

Nella ripresa, dopo che Cicala e Stevanato raggiungevano anzitempo gli spogliatoi, l'Inter San Sabba vedeva coronati i suoi sforzi a sette minuti dal termine con Magris che trasformava un rigore concesso per fallo di mano in area su tiro di Celigoi.

Libertas TS - Flaminio 2-0

MARCATORI: al 10' e al 27' del secondo tempo Vascotto. LIBERTAS TS: Premate; Vidoni, Lupetin; Melon, Delise, Coslovich; Russo, Ferrara, Auber, Vascotto, Cadelli. Visnoviz, Kauzki. FLAMINIO: Parovel; Zacchigna, Gregoratti; Di Pasquale, Flegar, Pangher; Russian, Gallinotti P., Fortunati, Orto, De Bosichi. Agostini, Guerrato. ARBITRO: Rojaz di Trieste.

Nella giornata inaugurale la Libertas ha avuto ragione del Flaminio con una doppietta dell'opportunista Vascotto, sempre puntuale sui cross del travolgente Russo.

Dopo un primo tempo a fasi alterne, in cui le due squadre hanno dimostrato chiaramente di non aver raggiunto ancora la migliore condizione, all'inizio della ripresa la Libertas ha iniziato a dominare, pervenendo al successo due volte e sciupando altre favorevoli occasioni.

Sicuri e attenti in difesa, con un Ferrara ispiratore di punte le trame offensive, ben coadiuvate tra l'altro da Cadelli, i biancoscudati di Ulcigrai sono apparsi nettamente migliorati rispetto alle ultime esibizioni pre-campionato.

Rugby: due regionali nel torneo di «C»

Due squadre del Friuli - Venezia Giulia militeranno quest'anno nel campionato nazionale di Serie C di rugby. Oltre al Cus Trieste, che ha sempre militato in questa categoria, troviamo anche l'Udine

Le due squadre sono state incluse nel girone B unitamente a: Feltre, Oderzo, Mogliano Veneto, Paese, Belluno, Cus Padova, Dolo, Este e Villorba.

PRIMI NOVANTA MINUTI ANCHE PER IL CAMPIONATO DI II CATEGORIA

Muggesana e Sant'Anna: un avvio a suon di marcature

Sei squadre a punteggio pieno nel girone E - Finita 0-0 la partitissima di Prosecco

L'Edera al palo

Sei squadre a punteggio pieno dopo la prima giornata nel girone E di seconda categoria. Il neopromosso Sant'Anna è andato a vincere in bella maniera a Fossalon, mentre Campanelle e Juventina hanno espugnato rispettivamente i campi di San Dorligo e Basovizza. La blasonata Edera, seppur forte dei nuovi arrivati, è stata costretta alla resa da un Vesna che ha assunto il ruolo di portabandiera dell'altipiano.

La Libertas è arrivata puntuale all'appuntamento con la prima vittoria e la Muggesana si è imposta nettamente al Duino. E' finito in bianco lo scontro di Prosecco fra il locale Primorie e la matricola Stock.

Un Primorie rinnovato alla... mezzanotte di sabato quello che ha affrontato una Stock omogena e ben preparata. A respirare l'aria dell'altipiano è arrivato definitivamente da Muggia quel Drioli che già l'anno scorso aveva giocato con la maglia giallorossa, mentre da Aurisina è giunto Tomizza. Con un centrocampo nuovo (staffetta Sugar-Zuzic) in cui sopravvive Praselli la squadra di Vatta si è presentata al primo appuntamento di campionato davanti al proprio pubblico.

In parità hanno concluso infine anche Audax e Inter San Sabba.

Muggesana - Duino 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 1'8' Lionetti; nella ripresa al 17' e al 32' Rossetti, al 37' Valenta: MUGGESANA: Coslovich; Sain, Rubicini; Varin; Dudine, Borroni; Rossetti, Cafueri, Lionetti (Dilich), Giovannini, Stradi. Detela. DUINO: Olivieri; Zotti, Suligoi; Marani, Predonzani, Sandrucci; Zolia, Puntin, Vettorello, Bernardel (Valenta), Toffoli. Canaruto. ARBITRO: Faggin di Trieste.

E' partita bene questa Muggesana giovane anche se i sempre validi Dudine e Giovannini vogliono rovinare la media... La squadra di Stulle ha sbloccato il risultato quando non erano ancora trascorsi dieci minuti di gioco, poi ha rischiato grosso al 35' allorché il neopromosso Duino ha avuto la possibilità di riequilibrare le sorti su rigore ma Sandrucci ha tirato la braccia di Coslovich.

I muggesani hanno cercato allora il gol della sicurezza e nella ripresa al 17' hanno raddoppiato con Rossetti direttamente su calcio dalla bandierina. Un quarto d'ora dopo la stessa ala destra portava a tre le reti per i propri colori segnando un magnifico gol, al volo, da circa sedici metri su «assist» di Stradi.

B. S.

Primorie - Stock 0-0

PRIMORIE: Stocca; Visintin, Strukelj; Trampus, Bucavelli, Tomizza; Barnabà, Sugan (Zuzic), Bolcich, Prasselli, Drioli. Rocco. STOCK: Elero; Maranzana, Fontanot; Tremul, Tulliani, Puntar; Solinas, Zarattini, Lanza, Monzoni, Camassa. Bandini, Budicin. ARBITRO: Bernardis di Monfalcone.

Nessun gol nei primi novanta minuti di campionato tra Primorie e la matricola Stock, due squadre abbastanza ben registrate ma che avranno qualche problema da risolvere nel reparto avanzato. Il pareggio è risultato esatto: a un primo tempo condotto con gran brio dai giallorossi di Prosecco ha fatto riscontro una ripresa comandata dagli uomini di Turcino. Ambedue le compagini hanno avuto una grossa occasione da gol: al primo minuto di gioco Bolcich ha indugiato un attimo di troppo da buona posizione e al 10' del secondo tempo un pallonetto di Lanza è stato neutralizzato da un prodigioso intervento di Stocca. Nelle file dei padroni di casa già eccellente l'intesa tra Drioli e Tomizza mentre in attacco il più produttivo è risultato Barnabà; nella Stock in evidenza la «torre» Tremul e il piccoletto Lanza.

S. B.

Vesna - Edera 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 38' Bortolotti. VESNA: Tenze B.; Verzier, Botti; Di Candia, Tenze S., Skrem; Zaccaria, Valente, Kelemenic, Bortolotti, Tenze B. Tretjak. EDERA: Medin, Preprost, Mongardini; Salvini, Veglia, Protti; Denich, Godas, Favento, Vouch, Modonutti. ARBITRO: Marcolin di Trieste.

Piacevole incontro tra Vesna ed Edera nella prima uscita ufficiale: l'ha spuntata la squadra di Santa Corce grazie a un tiro-cross di Bortolotti che ha ingannato Medin, autore di numerosi ottimi interventi. L'Edera rinnovata per sette undicesimi ha reagito bene andando in un paio di occasioni vicino al pareggio. I rossoneri hanno comunque bisogno di affiatarsi per esprimere il meglio del loro gioco. A buon punto il Vesna che ha avuto in Bortolotti e Valente gli uomini di più spicco.

G. B.

Campanelle - *Breg 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Pelin; nel secondo tempo al 40' Brandolin. CAMPANELLE: Puzzer; Olivo, Ceglar; Ribarich, Lodi, Messi; Pelin, Castellano, Brandolin, Del Piano, Zorzut. Ferluga, Riosa. BREG: Favento; Rodella, Manfreda; Saxida, Gombac, Race; Gasperutti, Modenini, Samez, Machnich, Grahonja, Rapotec, Chermaz. ARBITRO: Di Febo di Trieste.

Scivolone del Breg sul terreno amico nel primo turno di campionato di fronte a un Campanelle già a buon punto nella preparazione.

Sant'Anna - *Fossalon 3-0

MARCATORI: nel primo tempo all'11' e al 42' Privileggi; nella ripresa al 33' Privileggi. SANT'ANNA: Germani; Gerbini, Coletta; Francolla, Gnesda, Giachin; Bonazza, Cadenaro, Privileggi, Pestrin, Ive. FOSSALON: Girotto I; Defendi, Savian; Metti, Pasian, Sgubin; Camuffo, Ferrazzo, Milani, Flaborea, Girotto II. ARBITRO: Gismano di Visco.

Fossalon, 1

Una tripletta di Privileggi ha regalato al Sant'Anna una meritata vittoria nel derby delle matricole. La squadra bianconera, con gli esperti Ive e Pestrin e lo scatenato Privileggi, è apparsa ben impostata.

Zaria - Juventina 0-2

MARCATORI: nel secondo tempo al 27' Montico, al 31' Tabai M. ZARIA: Babuder; Krizmancic S., Komar; Primosi, Manzi, Krizmancic V.; Gregori, Bon, Bessi, Zagar, Calzi. Turco. JUVENTINA: Plesnicar; Faganel, Corva (Tomazic); Nanut, Pacchin, Tabai E.; Marvin, Makuz, Montico, Tabai M., Cras. Cernic. ARBITRO: Suzzi di Monfalcone.

E' iniziato in malo modo il campionato per lo Zaria. La squadra di Basovizza ha perso malamente una partita che l'aveva vista protagonista per buona parte dei due tempi. Le due reti della vittoria isontina sono venute entrambe su azioni di contopiede che hanno trovato la difesa della squadra di casa troppo sbilanciata in avanti. Dopo la prima botta vincente dello scattante Montico i ragazzi di Turco e Scavuzzo hanno cercato di reagire ma la seconda rete ha troncato le loro ultime speranze di riagguantare il pareggio.

G. B.

LA SQUADRA TRIESTINA SI E' AGGIUDICATA IL QUADRANGOLARE

A TREVISO SI È VISTA UNA ARC LINEA IN FORMA

Netta vittoria anche contro il Gorena - Pellarini tra i migliori in campo

ARC LINEA - GORENA PADOVA 3-1

(11-15, 15-9, 15-8, 15-10)

ARC LINEA: Manzin, Veliak C., Veliak W., Sgomba, Pellarini, Grilanc, Gerdol, Sarti. GORENA PADOVA: Fusaro, Ambrosiak, Bonato, Pertile, Cesarato, Lenzo, Sabbadin, Prima, Ventura, Rampazzo, Presolin. ARBITRI: Ciocca di Treviso e Moro di Padova.

Treviso, 1

Netta vittoria dell'Arc Linea sul Gorena Padova nella finale per il primo e secondo posto del quadrangolare internazionale di Treviso di pallavolo. I triestini si sono dimostrati senz'altro i più forti del quartetto di squadre che hanno dato vita al torneo trevigiano. Passati nella finalissima con un secco 3-0 sui polacchi dello Czastochowa, hanno ribadito la propria superiorità nei confronti dei patavini del Gorena (ex Patriaca).

Tutto il complesso è apparso già in buona forma, e si sono messi particolarmente in evidenza Pellarini, inesorabile nelle schiacciate e coordinatore della difesa, i due fratelli Veliak perfetti per tempismo nei «muri» e l'eccellente Manzin che ha avuto spunti di gran classe ed è stato il vero regista del complesso. Se un appunto si può fare al sestetto di Gergol, è quello della mancanza di continuità: i triestini infatti hanno alternato nel corso dei quattro set alcune pause che tuttavia nel prosieguo della preparazione dovrebbero scomparire.

Il Gorena Padova è apparso nonostante la sconfitta una discreta formazione, ed è riuscito ad aggiudicarsi il primo set per 15-11. Poi però è venuta fuori la maggior classe dei triestini che non hanno avuto problemi nelle frazioni successive. La prestazione odierna comunque promette buone cose per il futuro in campionato.

Subito dopo la conclusione dell'incontro l'Arc Linea è partita alla volta della Romania, dove ha in programma una tournée di una settimana nel corso della quale rifinirà la sua preparazione.

Nell'altro incontro previsto dal cartellone del torneo, incontro valevole per l'assegnazione delle piazze d'onore, fraterna divisione della posta fra il Pneus Parma e i polacchi del Czastochowa, che hanno preferito non disputare il quinto set, terminando ex aequo al terzo posto.

P. P.

Dilettanti 2.a cat.

GIRONE «B»

I RISULTATI

Malanese - *S. Rocco	2-1
*Sandanielese - Flaibano	2-2
*Lib. Variano - Treppo G.	r.i.c.
*Ricreatorio-Reanese	r.i.c.
*Savorgnan. - Gemonese	r.i.c.
*Union - Mereto	r.i.c.
*Feletto - Julia	r.i.c.
*Pasianese - Fagagna	sospesa

LA CLASSIFICA

Malanese	1	1	0	0	2 1 2
Flaibano	1	0	1	0	2 2 1
Sandanielese	1	0	1	0	2 2 1
San Rocco	1	0	0	1	2 1 0
Lib. Variano	0	0	0	0	0 0 0
Treppo Gr.	0	0	0	0	0 0 0
Ricreatorio	0	0	0	0	0 0 0
Reanese	0	0	0	0	0 0 0
Savorgnanese	0	0	0	0	0 0 0
Gemonese	0	0	0	0	0 0 0
Union	0	0	0	0	0 0 0
Mereto	0	0	0	0	0 0 0
Feletto	0	0	0	0	0 0 0
Julia	0	0	0	0	0 0 0
Pasianese	0	0	0	0	0 0 0
Fagagna	0	0	0	0	0 0 0

LE PARTITE DEL 7.10.1973

Reanese - Pasianese
Gemonese - S. Rocco
Malanese - Lib. Variano
Treppo Gr. - Feletto
Mereto - Ricreatorio
Flaibano - Union
Julia - Savorgnanese
Fagagna - Sandanielese

L'occhio «indiscreto» del fotografo



L'occhio indiscreto del fotografo ha fissato due significativi momenti di Venezia-Triestina: ossia quando il calcio è proprio e vero combattimento. In entrambe le occasioni Zanini (duro esordio il suo...) assaggia il clima del campionato. Non tutto, come si vede, è correttezza e cortesia... (Italfoto)

Dilettanti 2.a cat.

GIRONE «A»

I RISULTATI

*Aurora M. - Valeriano	1-0
*Vis Virtus - Casarsa	1-1
*Vigonovo - Zoppola	3-3
Fiume Veneto - *Doria	2-1
*Prata - Caneva	1-0
Cordovado - *Valvasone	1-0
*Maniagolibero-Don Bosco	2-0
*Montereale - Azzanese	0-0

LA CLASSIFICA

Maniagolibero	1	1	0	0	2 0 2
Aurora	1	1	0	0	1 0 2
Prata	1	1	0	0	1 0 2
Spal Cordovado	1	1	0	0	1 0 2
Fiume Veneto	1	1	0	0	2 1 2
Montereale	1	0	1	0	0 0 1
Azzanese	1	0	1	0	0 0 1
Vis Virtus	1	0	1	0	1 1 1
Casarsa	1	0	1	0	1 1 1
Vigonovo	1	0	1	0	3 3 1
Zoppola	1	0	1	0	3 3 1
Doria	1	0	0	1	2 1 0
Valvasone	1	0	0	1	0 1 0
Caneva	1	0	0	1	0 1 0
Valeriano	1	0	0	1	0 1 0
Don Bosco	1	0	0	1	0 2 0

LE PARTITE DEL 7-10-73

Casarsa - Prata
Spal Cordovado - Vigonovo
Zoppola - Aurora M.
Valeriano - Montereale
Don Bosco - Vis Virtus
Fiume Veneto - Maniagolibero
Azzanese - Valvasone
Caneva - Doria

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI E' CONCLUSA LA VISITA DEL PREMIER SOVIETICO

Una migliore intesa tra Mosca e Belgrado

Kossighin ha detto addirittura che tra i due paesi «non c'è più alcuna ombra» - Una mano (e un'ipoteca?) per l'economia jugoslava

Belgrado, 1

Il presidente del consiglio dei ministri dell'URSS, Kossighin è partito dalla Jugoslavia per far ritorno a Mosca, dopo aver trascorso un'intera settimana in varie parti del paese. Durante il suo soggiorno, Kossighin ha avuto colloqui con il collega jugoslavo Djemail Bijedic; e ha visitato, oltre Belgrado, le repubbliche di Macedonia, di Croazia e di Bosnia.

A Brioni, lo statista sovietico ha avuto un cordiale colloquio con il Presidente Tito. All'aeroporto di Ragusa, ultima tappa della sua visita ufficiale, sono stati riservati a Kossighin tutti gli onori previsti per i più alti ospiti.

L'atteggiamento assunto dal premier sovietico a Belgrado ha dato notevoli soddisfazioni ai dirigenti jugoslavi. Il suo ripetuto riconoscimento della validità della politica dei non allineati, l'elogio che ha pronunciato sul conto delle capacità dell'economia jugoslava, il rispetto manifestato nei confronti dell'orientamento interno della Jugoslavia sono tutti fatti che hanno contribuito a dissipare anche quelle minime riserve che alcuni circoli jugoslavi avanzavano alla vigilia del suo arrivo.

La Belgrado ufficiale, infatti, ha molte ragioni di essere soddisfatta di questa visita, durante la quale ha avuto non solo tutte le possibili assicurazioni circa la sua indipendenza, ma è riuscita ad ottenere un esplicito appoggio di Mosca anche per la sua politica internazionale. «Dobbiamo marciare insieme contro l'imperialismo e in favore della pace mondiale», ha detto Tito al premier sovietico, parlando a nome anche dei non allineati. Anche nel campo interno, i ripetuti elogi di Kossighin non possono non avere una influenza su quelle forze che tentavano di opporsi alla nuova politica del partito comunista jugoslavo. Ora le dichiarazioni del premier sovietico annullano le loro speranze di un possibile intervento di Mosca in Jugoslavia a loro favore.

In sostanza, la visita di Kossighin, anche se non rappresenta una svolta nelle relazioni tra i due paesi, non è solamente un riconoscimento dell'indipendenza della Jugoslavia da Mosca. Mentre Breznev, nel 1971, pur dando atto a Belgrado del suo diritto a una «via jugoslava al socialismo», aveva espresso la propria condanna di certi orientamenti interni, e proprio di quelli che rappresentano l'originalità del sistema socialista jugoslavo (autogestione), e aveva espresso le proprie riserve per la politica di non allineamento, nei discorsi di Kossighin è scomparsa ogni traccia di ammonimento o di riserva. Non dovrebbe sembrare perciò esagerato il giudizio espresso dallo stesso Kossighin: «Nei rapporti tra Belgrado e Mosca non c'è più alcuna ombra».

I rapporti bilaterali, le possibilità di un loro ulteriore sviluppo, la situazione internazionale e le reciproche informazioni sui relativi sviluppi interni sono stati oggetto dei colloqui tra il premier sovietico ed il suo collega jugoslavo Bijedic, afferma il comunicato congiunto diramato a Belgrado subito dopo la partenza dello statista sovietico.

Il comunicato, come era prevedibile, è dedicato in gran parte ai rapporti economici ed alle possibilità di un sostanziale approfondimento della collaborazione in questo settore. Il documento riconferma che la dichiarazione di Belgrado del 1965 e quella di Breznev e Tito del 1971 rappresentano «una durevole base che garantisce un ulteriore ampio sviluppo dei rapporti tra i due paesi socialisti».

Nella parte dedicata alla collaborazione economica, il comunicato afferma che «il livello raggiunto nello sviluppo delle economie dei due paesi offre una larga base per lo sviluppo della cooperazione nel campo dell'industria automobilistica, quella elettronica, della produzione delle macchine ed in altri settori come l'industria leggera, la metallurgia, la agricoltura, i trasporti e il turismo».

La futura collaborazione economica dovrà essere programmata a lunga scadenza e includerà l'allargamento delle capacità produttive con la reciproca consegna di macchinari e di assistenza tecnica, con la cooperazione industriale e quella nel campo delle ricerche scientifiche.

Nel comunicato si afferma che le due parti sono «decise a compiere nuovi sforzi per rafforzare i loro rapporti nello spirito di amicizia, reciproca comprensione e fiducia, rispettando le esistenti differenze (che nel documento sono state chiamate "specificità") nello sviluppo interno e le posizioni internazionali dei due paesi».

Kossighin ha invitato il suo collega jugoslavo a visitare l'URSS. La data sarà fissata in un secondo tempo. *(Ansa)*

PROSEGUE L'ALTALENA NEI RAPPORTI FRA LE DUE GRANDI POTENZE COMUNISTE

Auguri sovietici alla Cina e contemporaneo attacco a Mao

Il 24.o anniversario della Repubblica cinese occasione per un telegramma distensivo Nello stesso tempo però la «Pravda» spara a zero sulla politica dei leader di Pechino

Mosca, 1

I dirigenti sovietici si sono collegialmente congratulati con la Cina per il ventiquattresimo anniversario della proclamazione della Repubblica democratica cinese. In un telegramma firmato dal Presidium del Soviet supremo e dal consiglio dei ministri dell'URSS e diretto a Mao, la dirigenza russa dice: «In occasione del ventiquattresimo anniversario della proclamazione della Repubblica popolare di Cina, il Presidium del Soviet supremo e il consiglio dei ministri dell'URSS inviano al popolo cinese le più cordiali congratulazioni e i migliori auguri a nome del popolo sovietico».

Questo è il tenore del messaggio di cui dà notizia oggi la Pravda, organo del PCUS. Il giornale, contemporaneamente, lancia un attacco violento contro Mao senza usare perifrasi. «Quando si paragona l'attuale politica interna e estera di Pechino con i principi proclamati al tempo della creazione della Repubblica popolare cinese, si deve notare che Mao Tse tung ha imposto al paese il suo corso particolare — un corso che tradisce gli ideali della rivoluzione cinese...».

Il messaggio della dirigenza sovietica aggiunge: «Il popolo sovietico ha sempre fornito appoggio completo e incondizionato al popolo cinese nella sua lunga lotta per la liberazione», e fa notare che la rivoluzione cinese «si è sviluppata sotto la influenza» della rivoluzione bolscevica.

Il telegramma, il cui tenore è chiaramente diplomatico, prosegue: «Procedendo dalla coincidenza degli interessi cardinali e duraturi dei popoli sovietico e cinese, l'Unione Sovietica ha consistentemente tentato di restaurare relazioni di buon vicinato e cooperazione con la Repubblica popolare cinese sulla base dell'osservanza dei principi di rispetto reciproco della sovranità, uguaglianza e della non interferenza degli affari interni».

Al commentatore politico della Pravda, Andrei Kruscinsky, il compito di polemizzare. Il giornalista accusa la «leadership reazionaria» della Cina di «mostrare il pieno disprezzo della classe lavoratrice, di ostacolare la distensione internazionale e ogni cambiamento nel mondo. Inoltre, la stessa cerchia reazionaria cinese propaga elucubrazioni diffamatorie sulle intenzioni dell'Unione Sovietica contro la Cina».

La Pravda aggiunge che la Cina, «al fine di raggiungere le sue grandi ambizioni di grande potenza, segue una politica senza scrupoli, schierandosi con gli ambienti più aggressivi dell'imperialismo, conducendo una vergognosa campagna contro i paesi della comunità socialista, contro l'internazionale comunista e contro il movimento dei lavoratori». *(Ap)*

Le celebrazioni a Pechino

Tokio, 1

L'agenzia di stampa cinese Nuova Cina, in un suo dispaccio, afferma che la popolazione di Pechino si è riversata per le strade della città per celebrare il ventiquattresimo anniversario della fondazione della Repubblica cinese.

«Pechino oggi è immersa in un'atmosfera di vigore e di gaiezza», dice l'agenzia. «La bandiera con le cinque stelle sventola in ogni dove, lungo le strade e i viali. La piazza Tienammen (pace celeste) è oggi più magnifica che mai».

Un grande ritratto di Mao Tsetung è stato apposto sulla porta della pace celeste, mentre dall'altro lato della piazza sono stati esposti ritratti di Marx, Engels, Lenin e Stalin. Nuova Cina dice che «indossanti i loro vestiti migliori, operai, contadini, ufficiali e combattenti dell'esercito di liberazione nazionale, iscritti del partito, intellettuali, studenti e altri cittadini si sono portati al palazzo della Cultura popolare, al parco di Ciungscian, al palazzo d'Estate e in tre altri parchi dove si sono svolte le maggiori celebrazioni». *(Ap)*

URSS E CINA riconoscono la Guinea-Bissau

Mosca, 1

Nuovi riconoscimenti diplomatici per la Guinea-Bissau, proclamata dal movimento di liberazione della Guinea portoghese. Oggi è la volta dell'Unione Sovietica, della Cina, del Vietnam del Nord e dello Yemen del Sud. Tutti questi paesi si sono dichiarati disposti ad allacciare relazioni diplomatiche con il governo di Luis Cabral.

NELL'ISOLA DI DAWSON

Delegati della CRI tra i detenuti cileni

Santiago, 1

L'ex direttore della maggiore miniera di rame del Cile, David Silbermann, è stato condannato a tredici anni di carcere da un tribunale militare, per la sua partecipazione ad un incidente il giorno del «golpe», l'11 settembre. Silbermann dirigeva la miniera di Chuquicamata, considerata una delle più grandi del mondo. Con altri dirigenti, il giorno del «golpe», egli aveva tentato di fuggire verso la frontiera argentina a bordo di una «jeep». Il veicolo era stato intercettato da una pattuglia, ed i fuggitivi avevano scambiato alcuni colpi d'arma da fuoco con i soldati prima di arrendersi.

I compagni di Silbermann hanno avuto pesanti condanne, con la sola eccezione di uno spagnolo, Juan Ventura Rebassa, il quale è stato espulso dal paese, con il divieto di tornarvi per un periodo di dieci anni. Inoltre, Silbermann dovrà rispondere della sua passata gestione della miniera dinnanzi a un altro tribunale, rischiando un'altra condanna che potrebbe venirgli inflitta dai giudici civili.

Oggi si è anche appreso che una delegazione della Croce rossa internazionale, composta da Edwin Spirgir e Thomas Kaiser, è stata portata nella isola Ree Dawson, al largo di punta Arenas, dove sono detenute molte personalità del regime di Salvador Allende cadute in mano alla giunta. Un comunicato ufficiale ha detto che i due delegati sono stati trasportati nell'isola a bordo di un aereo speciale, il cui equipaggio, durante la permanenza dei delegati tra i detenuti, è rimasto a bordo «per non interferire con i colloqui che i rappresentanti della Croce rossa internazionale hanno avuto con le persone internate». Non è stata resa nota la conclusione cui sono giunti i delegati.

Tra i detenuti nell'isola figurano l'ex ministro e ambasciatore negli Stati Uniti, Orlando Letelier, l'ex ministro degli esteri Clodomiro Almeida, gli ex ministri José Toha, Anibal Palma, Carlos Matus, Edgardo Enriquez, Luis Matte, Fernando Flores, José Cademartori e Sergio Bitar e l'ex sottosegretario all'interno, Daniel Vergara.

In giornata è stato anche annunciato ufficialmente che quattro uomini sono stati arrestati e verranno deferiti dinanzi al tribunale militare, per rispondere dell'accusa di saccheggio della residenza del defunto Premio Nobel Pablo Neruda. Mentre si vegliava la salma del poeta, in una stanza della sua villa trasformata in camera ardente, precisa un comunicato, quattro uomini — successivamente identificati come delinquenti comuni, con precedenti penali — avevano approfittato per rubare oggetti d'arte, indumenti e valori. Questi arresti, osserva il comunicato, sono venuti a «confermare che le versioni secondo le quali il saccheggio era avvenuto ad opera di militari nel corso di una perquisizione, non corrispondevano alla realtà.

Stamane le scuole elementari e medie sono state riaperte. Sono rimaste chiuse invece le università dove, come annunciato, si sta procedendo ad un'«opera di depoliticizzazione». *(Ansa)*

LA 890.a VITTIMA

ULSTER: UCCISA ragazza diciottenne

Belfast, 1

Una ragazza diciottenne, Irene Doherty, è stata uccisa a Belfast da due uomini che, a quanto sembra, avrebbero tentato di rapirla.

La ragazza aveva preso posto in un tassì in un quartiere protestante, e si era seduta accanto all'autista, quando due uomini armati hanno fermato il veicolo cercando di costringere la ragazza a mettersi sul sedile posteriore. Una volta scesa, la ragazza ha tentato di fuggire, ma i due hanno sparato ferendola mortalmente alla testa e allo stomaco.

La ragazza è deceduta poco dopo il ricovero in ospedale. E' la 890.a vittima delle violenze nell'Ulster.

(Ansa - Reuter - Upi)

APERTO IL CONGRESSO del «Labour party»

Londra, 1

Il congresso annuale del partito laburista britannico si è aperto a Blackpool, dominato dalla linea moderata con la quale il suo leader, Harold Wilson, ha vinto la battaglia precongressuale.

Alla immediata vigilia della apertura dell'assemblea di Blackpool, Wilson ha battuto la sinistra, che aveva chiesto l'impegno del partito a nazionalizzare venticinque grandi aziende in caso di ritorno al governo, facendo approvare invece un documento nel quale si promette genericamente la nazionalizzazione di importanti settori dell'economia senza fare cenno ad alcuna azienda in particolare.

Wilson si è assicurato il successo quando ha ottenuto l'adesione alla sua politica moderata del milione di mandati che ha al congresso il leader del sindacato dei lavoratori dei trasporti Jack Jones. La controparte di Wilson ai sindacati e l'impegno del partito, in caso di ritorno al governo, a ridare ai sindacati il potere rivendicativo che la politica di controllo dei salari del governo conservatore ha loro tolto.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ARRIVA IL TRENO DEGLI EBREI



Telefoto Ansa-Upi

Vienna — Un agente austriaco in borghese ma con una pistola mitragliatrice in pugno, fa buona guardia alla stazione ferroviaria di Vienna durante l'arrivo del treno degli emigranti ebrei proveniente dall'URSS E' una conseguenza della tensione provocata dal colpo di mano dei fedain, che venerdì scorso hanno sequestrato e tenuto in ostaggio tre ebrei sovietici

NELLA SECONDA VOTAZIONE PER LE CANTONALI

AVANTI IN FRANCIA GOLLISTI E SINISTRE

Sempre più in flessione i centristi e i moderati Clamoroso assenteismo: astenuto il 45,8 p.c.

Parigi, 1

Progresso della sinistra (in particolare del partito socialista) e della maggioranza gollista a scapito dei centristi e dei moderati (sia della maggioranza sia dell'opposizione): queste le indicazioni che si possono trarre dai risultati del secondo turno delle elezioni cantonali francesi, svoltesi ieri.

La consultazione, destinata a formare i «consigli generali» (le assemblee provinciali amministrative), è stata caratterizzata dall'elevatissimo numero di astensioni: dopo il 46 per cento nel primo turno, i francesi che non si sono recati ieri alle urne sono stati il 45,8 per cento. Difficile, per tale motivo, trarre indicazioni politiche dalle «cantonali», tanto più che in questo tipo di elezioni puramente locali non è tanto l'etichetta del candidato quanto la sua personalità a contare.

I commentatori francesi non esitano comunque ad affermare che, se vincitore c'è stato, questo è il partito socialista. Non solo esso ha conquistato molti nuovi seggi, ma — soprattutto — ha trovato un'udienza positiva in regioni nelle quali fino a ora aveva avuto scarso seguito. Il progresso socialista si è avuto, in molti casi, a scapito dei comunisti: ora Francoi Mitterrand, secondo numerosi commentatori, è sul punto di raggiungere il suo obiettivo che, come noto, è quello di fare del partito socialista il primo partito dell'opposizione di sinistra. La bipolarizzazione dello schieramento politico francese si delinea, d'altra parte, con una precisione sempre maggiore. maggioranza gollista e opposizione socialcomunista hanno ottenuto la quasi totalità dei suffragi, riducendo ulteriormente la «terza forza» composta dai centristi e dai «moderati» dei due schieramenti. *(Ansa)*

ARMI E PETROLIO: DUE COSTANTI FISSE NEL «GIOCO DELLE FORZE» IN MEDIO ORIENTE

L'Iraq disporrebbe di bombardieri russi

I potenti supersonici «TU-22» potrebbero alterare l'equilibrio nel M.O. - Un avvertimento all'Iran?

Washington, 1

L'Unione Sovietica ha inviato nell'Iraq una squadriglia di bombardieri supersonici TU-22; il fatto, affermano esponenti militari americani, potrebbe alterare l'equilibrio militare nella area petrolifera del Golfo Persico. Esperti del Pentagono ritengono che i russi cederanno un numero limitato di TU-22 agli iracheni; altri sono invece dell'opinione che gli aerei sovietici siano giunti nell'Iraq in volo di esercitazione.

I TU-22, che possono volare a una velocità di 1.600 chilometri all'ora, sono molto più veloci e moderni di quelli che i russi hanno fornito sino ad ora ai governi arabi, i quali dispongono essenzialmente di aerei da caccia. E' probabile che il nuovo sviluppo della situazione allarmi Israele; le autorità americane da parte loro sono preoccupate soprattutto per le implicazioni che l'azione potrà avere sulla crisi energetica.

C'è chi ritiene che i russi stiano usando i bombardieri come avvertimento all'Iran, il quale sta spendendo miliardi di dollari per l'acquisto di armamenti moderni dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti. L'Iran, alleato degli Stati Uniti, e l'Iraq, cliente dei sovietici, sono nemici da lungo tempo. La rivalità tra i due paesi si è accentuata in seguito alle manovre dei paesi occidentali e dell'Unione Sovietica per aumentare la rispettiva influenza sull'area del Golfo Persico e dell'Oceano Indiano dopo il ritiro, alcuni anni fa, delle forze britanniche.

Né si tratterebbe del primo avvertimento sovietico all'Iran: secondo il servizio segreto americano, quest'anno aerei da ricognizione sovietici hanno sorvolato almeno una ventina di volte il territorio iraniano. Non è improbabile che proprio per questo l'Iran si sia interessato ad armi ancora più sofisticate e in particolare all'aereo da combattimento americano F-15. *(Italia)*

TRA LE DUE BERLINO

FUOCO DEI «VOPO» contro un fuggitivo

Berlino, 1

Guardie di frontiera tedesco-orientali hanno aperto la notte scorsa il fuoco contro un uomo, che si ritiene fosse un tedesco dell'Est, il quale tentava di raggiungere Berlino Ovest. Secondo la polizia di Berlino occidentale, l'uomo era a bordo di un'automobile con targa della Germania federale che era stata fermata al posto di controllo di Drewitz, appena fuori Berlino Ovest.

Secondo testimoni oculari, l'uomo è stato visto scendere precipitosamente dall'automobile e fuggire verso un bosco che costeggia l'autostrada, mentre gli agenti dapprima sparavano colpi di avvertimento in aria e quindi contro il fuggiasco, del quale non si conosce la sorte. Sembra che a bordo dell'automobile si trovassero altre due persone.

(Ansa - Reuter - Upi)

SCIAGURA IN MESSICO

AUTO CONTRO BUS: ventidue morti

Guadalajara, 1

Ventidue persone sono morte in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte nel Messico, quando un camion con rimorchio si è scontrato con un autobus. Il conducente del camion è fuggito, mentre quello dell'autobus è rimasto ucciso. La sciagura è avvenuta poco prima di mezzanotte sulla strada che da Guadalajara conduce a Tepic, 240 chilometri a nord della prima. *(Ansa - Upi)*

Pronto tra due anni l'oleodotto egiziano

Congiungerà il golfo di Suez col Mediterraneo - L'appalto vinto da una ditta americana - Gli europei battuti per i costi elevati

Il Cairo, 1

L'Egitto ha affidato a una società americana la costruzione dell'oleodotto che da Suez è destinato a raggiungere il Mediterraneo, e adesso ha allo studio varie offerte, fra le quali di un gruppo di banche americane, per il finanziamento dei lavori. Lo ha dichiarato a una conferenza stampa il ministro del petrolio Ahmed Hilal. Egli ha confermato che l'appalto è stato assegnato alla Bechtel Company di San Francisco, la cui offerta è risultata di 16 milioni e 100 mila dollari inferiore a quella fatta da un consorzio europeo.

In parallelo con la proposta della compagnia californiana, ha detto Hilal, l'Egitto ha ricevuto l'offerta di un gruppo di banche americane, comprendente l'Export-import bank, la First national city bank di New York e la Peabody bank, per il finanziamento del lavoro, che ammonta a 287 milioni e 100 mila dollari. L'Egitto ha inoltre ricevuto offerte da parte di qualche paese arabo, ha detto Hilal.

L'oleodotto sarà lungo circa 320 chilometri. Secondo Hilal, quando sarà completato darà un introito annuo di 120-150 milioni di dollari (circa settanta-novanta miliardi di lire) annue. Ai due terminal, Suez e Alessandria, potranno attraccare petroliere fino a 300 mila tonnellate. La prima fase consisterà in una conduttura unica da 42 pollici (circa un metro e cinque centimetri) che raggiungerà Alessandria da Suez attraverso Il Cairo; il lavoro comincerà il primo gennaio 1974 e sarà completato in due anni. La seconda fase consterà di una identica condotta, parallela alla prima, e il completamento è previsto sei mesi dopo quello della prima conduttura.

Ogni condotta sarà in grado di smistare 40 milioni di tonnellate all'anno. L'oleodotto andrà da Ein Sokhna, sul golfo di Suez, a Sidi Kreir, a occidente di Alessandria. Presso Alessandria sono state costruite grandi raffinerie, in sostituzione di quelle distrutte a Suez dagli aerei e dalle artiglierie di Israele. Si pensa che a Sidi Kreir sarà costruito anche un terminal per il grezzo.

Secondo gli osservatori, la società americana è stata scelta per la proposta più bassa; ma elemento persuasivo potrebbe essere stato anche la considerazione che un oleodotto costruito dagli americani sarebbe più al sicuro da eventuali attacchi israeliani.

Maurice Guindi
dell'Upi

LA CASA BIANCA RESTERA' UN SOGNO PER IL VICEPRESIDENTE AMERICANO?

AGNEW: ORMAI SONO «BRUCIATO»

Voci su un singolare «baratto» proposto al «vice» di Nixon dal ministero della giustizia

New York, 1

Il vicepresidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew — scrive «Newsweek» — avrebbe ricevuto una proposta di dimettersi e dichiararsi colpevole di un reato di scarsa importanza, in cambio di «tolleranza» nelle indagini sul caso di corruzione in cui è accusato di essere stato coinvolto quando era governatore del Maryland. Secondo la rivista, la richiesta sarebbe stata fatta ad Agnew dal consigliere della Casa Bianca, Fred Buzhardt, che ha diretto una sorta di vero e proprio negoziato tra il ministero della giustizia e i consiglieri del vicepresidente, nel tentativo di raggiungere un accordo con questi, accordo che comporterebbe anche le sue dimissioni.

Da parte del ministero della giustizia, precisa «Newsweek», è stato chiesto ad Agnew di dimettersi e dichiararsi colpevole di un reato che comporterebbe una pena massima di sei mesi di carcere; ma i consiglieri del vicepresidente hanno chiesto per quest'ultimo l'immunità, in cambio della sua cooperazione nelle indagini. La rivista aggiunge infine che i contatti per tale accordo si sono svolti in due tempi: il primo, cominciato l'11 settembre scorso e riguardante i problemi di procedura; il secondo, cominciato il 19 e riguardante la dichiarazione di colpevolezza e la possibilità di dimettere di Agnew in cambio di clemenza verso di lui nelle indagini.

D'altro canto, il «Los Angeles Times» scrive oggi che Agnew, incontratosi sabato scorso con un gruppo di 15 dirigenti del partito repubblicano in occasione di un discorso pronunciato dal vicepresidente a una riunione femminile a Los Angeles, ha ammesso che egli non sarà mai in grado di presentarsi candidato alla presidenza; secondo quanto riferito da funzionari del partito, Agnew ha detto che, anche nel caso in cui venisse scagionato dalle accuse mosse contro di lui, non esporrebbe il partito a una sconfitta presentandosi come aspirante alla nomina ufficiale di candidato repubblicano alla presidenza. *(Ansa - Upi)*

MESSICO: UCCISO il figlio del banchiere

Città del Messico, 1

Gabino Gomez Roch, figlio del presidente del «Banco mexicano», rapito giovedì scorso, è stato trovato morto, ucciso con tre colpi d'arma da fuoco alla testa e allo stomaco. Lo ha annunciato la polizia messicana. *(Ansa - Upi - Afp)*

A RIO DE JANEIRO

BOMBA NEGLI UFFICI della «Lan Chile»

Rio de Janeiro, 1

Un «plico esplosivo» è stato recapitato stamane alla sede della compagnia aerea di bandiera cilena «Lan Chile». Nell'attentato è rimasto gravemente ferito un poliziotto brasiliano che era di guardia presso la sede stessa.

La zona è stata isolata dalla polizia che non ha fornito alcun particolare sull'episodio né sulle indagini in corso per identificare i responsabili. *(Ansa)*

IN ARGENTINA

TENTATA ESTORSIONE a compagnie aeree

Buenos Aires, 1

Le compagnie aeree «Pan American» e «Braniff International» sono state fatte oggetto ad un tentativo di estorsione da parte di terroristi i quali hanno loro intimato di sborsare un milione di dollari a testa. *(Ap)*

IL DRAMMA DI VIENNA

LE TESTIMONIANZE degli ostaggi ebrei

Tel Aviv, 1

I tre emigranti ebrei sovietici presi in ostaggio venerdì dai guerriglieri arabi su un treno in viaggio tra la Cecoslovacchia e l'Austria sono giunti oggi in Israele, dove hanno raccontato alcuni particolari della loro drammatica avventura: i tre sono un'anziana coppia di coniugi di nome Litvak e un uomo più giovane, David Chaplik, accompagnato dalla moglie e dal figlioletto di quattro anni, i quali ultimi però erano riusciti a sfuggire ai guerriglieri.

Parlando in un misto di Yiddish e di Russo, i tre hanno riferito che i guerriglieri fecero irruzione nel loro scompartimento poco dopo la partenza del treno da Bratislava, e chiesero quali dei passeggeri fossero diretti in Israele. Lasciando andare altri viaggiatori che si dichiararono cittadini russi diretti in altre località, i guerriglieri selezionarono attentamente le due famiglie di emigranti ebrei, costringendole sotto la minaccia delle armi a riunirsi in un altro scompartimento. Superata la frontiera austriaca, guerriglieri cominciarono a sparare selvaggiamente, forse per spaventare i loro ostaggi.

La signora Chaplik ha aggiunto che uno dei guerriglieri le lasciò capire di avere avuto i propri genitori uccisi in Palestina, e che la sua azione voleva essere una vendetta. Impaurita per la sorte del figlioletto, la donna riuscì a fuggire quando il treno si fermò nella stazione austriaca: anche l'anziano signor Litvak (che è mutilato di un braccio) si allontanò nella confusione, ma tornò indietro perché vide che la moglie rimasta nelle mani dei guerriglieri, era stata colta da uno svenimento. *(Ansa - Reuter - Upi)*

APERTO IL CONGRESSO del «Labour party»

Londra, 1

Il congresso annuale del partito laburista britannico si è aperto a Blackpool, dominato dalla linea moderata con la quale il suo leader, Harold Wilson, ha vinto la battaglia precongressuale.

Alla immediata vigilia della apertura dell'assemblea di Blackpool, Wilson ha battuto la sinistra, che aveva chiesto l'impegno del partito a nazionalizzare venticinque grandi aziende in caso di ritorno al governo, facendo approvare invece un documento nel quale si promette genericamente la nazionalizzazione di importanti settori dell'economia senza fare cenno ad alcuna azienda in particolare.

Wilson si è assicurato il successo quando ha ottenuto l'adesione alla sua politica moderata del milione di mandati che ha al congresso il leader del sindacato dei lavoratori dei trasporti Jack Jones. La controparte di Wilson ai sindacati e l'impegno del partito, in caso di ritorno al governo, a ridare ai sindacati il potere rivendicativo che la politica di controllo dei salari del governo conservatore ha loro tolto.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 30 settembre è mancata, nella stagione più felice della sua vita, la nostra adorata

DOTT.SSA
Pia Germani
Segretaria reggente del Comune di Duino-Aurisina

Ne danno il disperato annuncio il marito EDOARDO, il figlioletto KARIM, i genitori, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle 14.30 dalla Cappella di via Pietà alla Chiesa di Aurisina.

Si prega di onorare la memoria con opere di bene.

La DIREZIONE e i COLLEGHI dell'Istituto Bancario Italiano partecipano commossi al lutto del loro collaboratore dott. Edoardo Germani per l'immatura scomparsa della moglie

DOTT.SSA
Pia

L'ISTITUTO di PATOLOGIA CHIRURGICA si associa al dolore di Livia per la perdita della sorella

Pia Germani

Si associano al dolore del dott. Germani i COLLEGHI della FIDAL.

---

†

Il giorno 30 settembre dopo un anno di sofferenze, stroncata da un male inguaribile è mancata all'affetto dei suoi cari, la nostra amata

Gianna Lussi in Pelaschiar

Ne danno il triste annuncio il marito NINO, i figli DORIANA, LAURA e ROBERTO, la mamma, le sorelle MARIA, STELLA, GIUSY, il fratello GIANNI, i suoceri, i cognati, i nipoti, gli zii e i parenti tutti.

Un ringraziamento di cuore al primario, ai sigg. medici e al personale tutto della Patologia Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La maestra, ANITA STEINBACH e i compagni della V C sono molto vicini al piccolo Robi.

Partecipano al lutto le famiglie COSLOVICH, MARASSI, PAGGIARO, PAMPANIN e DINO NODARI.

Partecipano al lutto:
— LUCIANO e GRAZIELLA APOLLONIO
— DOMENICO e ANITA BIANCOROSSO
— GAETANO e LUISA BLASINA
— MARIO e LUCIA GALLOPIN
— ANDREA e MIRELLA MINCA
— LIDIA SCHIRALDI

Partecipano al dolore di Doriana gli amici SERENA, RITA, GIOVANNA, GUIDO, FABRIZIO, TITTI, MAURIZIO.

---

†

Domenica 30 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Romildo Presotto

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie TOSCA, le figlie LINA e ANNAMARIA, i generi EMILIO e GUIDO, le nipotine GIULIA e MARTA, la sorella IRMA, il fratello GIOVANNI e tutti i parenti.

I funerali partiranno mercoledì 3 ottobre dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per S. Giorgio di Nogaro dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Non fiori ma opere di bene.

Si associano al lutto:
— OMERO e ZORA VISINTINI
— DINO e ANNAMARIA DE MARCO

Ricordano il caro zio e Lo compiangono i nipoti delle congiunte famiglie:
— CAVARZAN
— DE SANTI
— MAHNE
— MARTINGANO
— PETRONIO
— PRESOTTO
— SCHIVELLA
— SCUTO
— TONAZZI

Partecipano al lutto le famiglie GIORGIO SERGIO SCOLZ, NINO GABROVEZ.

---

† Il 30 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Wagner

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

E' mancata improvvisamente

Magda Vigliani Rubino

Lo annunciano straziati il marito FERDINANDO, i figli LUIGI e MARIA CLAUDIA, la Mamma, i fratelli, e i parenti tutti.

Un servizio religioso avrà luogo oggi alle ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore di Trieste quindi la Salma verrà traslata a S. Damiano D'Asti ove avranno luogo i funerali il giorno 3 ottobre alle ore 10.

Trieste, 1.o ottobre 1973

(Primaria Impresa Zimolo)

Gli AIUTI, gli ASSISTENTI ed il PERSONALE della Clinica Ortopedica dell'Università di Trieste partecipano commossi al dolore del Direttore prof. Ferdinando Vigliani per la perdita della moglie

Magda Vigliani

BRUNO e GRAZIA MARTINELLI, ETTORE e TINA CAMPAILLA, ANDREA e ROSSELLA TAGLIAPIETRA, BEPPE e GIOVANNA MARANZANA sono vicini al prof. Vigliani in questo momento di dolore per la scomparsa della moglie

Magda Vigliani

L'AIUTO, gli ASSISTENTI ed il PERSONALE della Divisione Ortopedica dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo partecipano al lutto del prof. Vigliani per la scomparsa della moglie

Magda Vigliani

GASTONE ed ANNA MARIA MAROTTI partecipano commossi all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Vigliani per la morte della Signora

Magda Vigliani

Il DIRETTORE, l'AIUTO, gli ASSISTENTI ed il PERSONALE tutto della Clinica Ortopedica dell'Università di Sassari partecipano commossi al dolore del prof. Ferdinando Vigliani e dei figli Luigi e Claudia per l'improvvisa scomparsa della Signora

Magda Vigliani

FRANCO, IRMA, ANTONIO e GABRIELLA MAROTTI partecipano affranti all'immenso dolore dei fraterni amici prof. Ferdinando, Luigi e Claudia per la scomparsa dell'indimenticabile

Duccia Vigliani

SALVATORE e MARGHERITA OCCHIPINTI partecipano costernati al grave lutto che ha colpito il prof. Ferdinando Vigliani ed i suoi figli Luigi e Claudia per la scomparsa della Moglie e Madre, Signora

Magda Vigliani Rubino

Si associano al lutto:
— EGIDIO e ANTONIA TAGLIAPIETRA
— PUPA ATTUBATO
— GIULIO e DONATELLA BONIVENTO
— GIANNI GIURICIN

Partecipano fraternamente al dolore dell'amico Ferdinando per la perdita di

Magda

gli amici:
— BRUNO BAGOLINI
— ANDREA ed EDITH BOSATRA
— FULVIO e BIANCA CAMERINI
— GIUSEPPE e MARIA CAMPAILLA
— GIUSEPPE e CLARA CAZZATO
— BASILIO e LUCIANA D'AGNOLO
— LUDOVICO e MATILDE DALLA PALMA
— BENEDETTO e LUISA de BERNARD
— GIORGIO e GIUSEPPINA DE SANDRE
— VITTORIO e CLARA GIAMMUSSO
— ALDO LEGGERI
— GIUSEPPE e CARLA MOCAVERO
— GIAN FEDERICO e BARBARA MONTI
— SERGIO e CITA NORDIO
— FRANCO e ANITA PANIZZON
— FILIPPO e PAOLA ROSSI
— CARMELO e ANNA CHIARA SCARPA

I MEDICI della DIVISIONE ORTOPEDICA - TRAUMATOLOGICA si associano al grave lutto del prof. Ferdinando Vigliani.

La CLINICA ORTOPEDICA dell'Università di Verona e la DIVISIONE di ORTOPEDIA dell'ospedale di Verona prendono viva parte al dolore che ha colpito il prof. Ferdinando Vigliani per la scomparsa della moglie

Magda Vigliani Rubino

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, il DIRETTORE SCIENTIFICO e SANITARIO, il DIRETTORE AMMINISTRATIVO, i COLLEGHI MEDICI e il PERSONALE dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il prof. Ferdinando Vigliani, Direttore della Clinica ortopedica dell'Università di Trieste, con la perdita della consorte, Signora

Magda Vigliani

LUIGI GIARELLI partecipa con dolore al grave lutto del collega prof. Ferdinando Vigliani per la scomparsa della moglie

Magda Vigliani Rubino

I COMPAGNI DELLA III A sono vicini a Gigi in questo momento tanto doloroso.

ANGELO, LUCIANA, ANDREA e DINO SCHLEIFER partecipano costernati al dolore della famiglia.

GIAN FEDERICO e BARBARA MONTI prendono viva parte al dolore del caro amico prof. Ferdinando Vigliani per la scomparsa della moglie

Magda

Si associano al dolore dell'amico Ferdinando: GUSTAVO e IOLANDA de VONDERWEID.

Il DIRETTORE PROF. PIERO SPANIO e i MEDICI tutti della CLINICA OSTETRICO-GINECOLOGICA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE partecipano, profondamente commossi, al lutto del loro collega prof. Ferdinando Vigliani per la morte dell'amata moglie signora

Magda Vigliani

Il DIRETTORE PROFESSOR SCARPA, GLI ASSISTENTI E IL PERSONALE DELLA CLINICA DERMOSIFILOPATICA DELL'UNIVERSITA' prendono viva parte profondamente commossi al lutto che ha colpito il prof. Vigliani per l'improvvisa e dolorosa scomparsa della consorte signora

Magda

GERHARD e MARGRET MARTENS partecipano, profondamente commossi, al lutto della famiglia Vigliani.

Partecipano al grave lutto GIANDOMENICO, LAURA e MARINA ROTTINI.

Il DIRETTORE, gli AIUTI e gli ASSISTENTI e il PERSONALE TECNICO dell'ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA GENERALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE partecipano con cordoglio al lutto del prof. Ferdinando Vigliani per la dolorosa scomparsa della moglie signora

Magda

Prendono parte al lutto SERGIO e NERINA LIN.

Il Primario dell'Istituto di Radioterapia dell'Ospedale Regionale di Trieste prof. ALESSANDRO TORRETTA, l'AIUTO gli ASSISTENTI e il PERSONALE tutto partecipano al lutto del prof. Ferdinando Vigliani per la dipartita della adorata consorte.

Partecipano al lutto: MARIANNA e ALESSANDRO TORRETTA.

Il DIRETTORE, gli ASSISTENTI ed il PERSONALE tutto dell'Istituto di Anatomia Umana Normale dell'Università di Trieste, partecipano commossi all'immenso dolore che ha colpito il prof. Ferdinando Vigliani, per l'improvvisa scomparsa della consorte, signora

Magda Vigliani Rubino

NATALE e LAURA COMOLLI, PIERO e MARGHERITA COMMESSATTI piangono addoloratissimi la scomparsa della cara indimenticabile

Magda

Il DIRETTORE, i DOCENTI e il PERSONALE dell'Istituto di Farmacologia dell'Università prendono viva parte al dolore del prof. Ferdinando Vigliani per la immatura scomparsa della moglie signora

Magda Vigliani

IRMA, GIANA e PAOLO WELPONER sono affettuosamente vicini all'amico Ferdinando.

Il DIRETTORE, gli AIUTI, gli ASSISTENTI, il PERSONALE tutto della Clinica Medica della Università partecipano costernati e commossi all'inconsolabile dolore del professore Ferdinando Vigliani per la perdita della moglie signora

Magda

Il PRESIDE e i COLLEGHI tutti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste sono vicini all'amico prof. Ferdinando Vigliani direttore della clinica ortopedica nell'immenso dolore per la perdita della moglie signora

Magda Vigliani

BIANCA e PIERO PIETRI, profondamente commossi, sono vicini all'amico prof. Ferdinando Vigliani nel suo immenso dolore per la tragica immatura scomparsa di

Magda

Il direttore dell'Istituto di semeiotica chirurgica dell'Università di Trieste, prof. PIERO PIETRI, gli AIUTI, gli ASSISTENTI e il PERSONALE tutto prendono vivissima parte al lutto del prof. Ferdinando Vigliani per la immatura improvvisa scomparsa della consorte

Magda Vigliani

Si associano al lutto del prof F. Vigliani ANTONIO e FIDES CASTELLANA.

— PASQUALE BIANCA e DADA ZIZZADORO
— ANGELO e GIULIA VACCA
— MICHELE e TINA SARCINA
— PAOLO e LUCIANA ZIZZADORO
— ANTONIO e MIRELLA BRATTA

partecipano commossi al grande dolore che ha colpito le famiglie Rubino e Vigliani per la improvvisa, immatura scomparsa della indimenticabile

Duccia Vigliani Rubino

Bari, 1 ottobre 1973

Il DIRETTORE e gli ASSISTENTI della Clinica Psichiatrica dell'Università di Trieste prendono parte al dolore del prof. Ferdinando Vigliani per la prematura scomparsa della moglie signora

Magda Vigliani

Trieste, 1 ottobre 1973

I MEDICI della Cattedra di puericoltura - Istituto per l'Infanzia di Trieste partecipano al grave lutto che ha colpito il professor Ferdinando Vigliani e la sua famiglia.

Il direttore della Clinica Ortopedica prof. C. CASUCCIO con AIUTI, ASSISTENTI, SUORE e PERSONALE, partecipa profondamente addolorato allo immenso dolore del professor Ferdinando Vigliani e famiglia per la immatura scomparsa della moglie signora

Magda Vigliani

Padova, 2 ottobre 1973

PAOLA e BRUNO GRECO partecipano al lutto del prof. Ferdinando Vigliani per la perdita della signora

Magda Vigliani Rubino

Padova, 2 ottobre 1973

Il DIRETTORE e gli ASSISTENTI dell'Istituto di Medicina del Lavoro partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del prof. Ferdinando Vigliani.

ALDO LEGGERI e i suoi COLLABORATORI dell'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica dell'Università di Trieste partecipano commossi al grave lutto del prof. Ferdinando Vigliani per la scomparsa della moglie

Magda

Il DIRETTORE, gli AIUTI e gli ASSISTENTI dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Trieste partecipano commossi al dolore che ha colpito il direttore della Clinica Ortopedica e Traumatologica per la perdita della consorte

Magda Vigliani

I MEDICI del Servizio Trasfusionale partecipano al grave lutto.

OLI e RENATO NICOLINI partecipano commossi al dolore della famiglia.

ORIETTA e LUIGI GUARINI partecipano al lutto.

Il DIRETTORE, gli AIUTI, gli ASSISTENTI e il PERSONALE della Patologia Medica partecipano costernati al lutto che ha colpito il direttore della Clinica Ortopedica per la improvvisa morte della moglie, signora

Magda Vigliani

TEOFILO, LUCIANA ZOLDAN ed i figli partecipano al grave lutto del prof. Vigliani e di Luigi e Claudia per l'improvvisa scomparsa della cara

Magda

Il PRESIDENTE, l'AMMINISTRATORE DELEGATO, i CONSIGLIERI e i SINDACI del Policlinico Sassarese partecipano con viva commozione al dolore del prof. dott. Ferdinando Vigliani, per vari anni direttore della Clinica Ortopedica Universitaria presso questo Policlinico, per la improvvisa perdita della moglie

N. D.

Magda Vigliani Rubino

avvenuta ieri a Trieste

Sassari, 1 ottobre 1973

Il DIRETTORE sanitario, i MEDICI dirigenti dei vari reparti e servizi, gli AIUTI, gli ASSISTENTI, le SUORE, il PERSONALE d'AMMINISTRAZIONE e quello INFERMIERISTICO, prendono viva parte al dolore del prof. dott. Ferdinando Vigliani già direttore di questa Clinica Ortopedica Universitaria, per la immatura perdita della consorte signora

Magda Vigliani Rubino

Sassari, 1 ottobre 1973

Prendono parte al lutto ROBERTO e CARLA CLEMENTI con CRISTIANA.

RODOLFO ed ALDA VERTUA, sono affettuosamente vicini all'amico prof. Ferdinando Vigliani nel tragico momento della scomparsa della moglie signora

Magda Vigliani

e partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 2.10.1973

SUOR NICOLINA e tutto il PERSONALE dell'ORTOPEDIA BURLO GAROFOLO prendono parte al lutto per la scomparsa della signora

Magda Vigliani

PIERPAOLO e GIANNA LUCCHINA partecipano al lutto del prof. Ferdinando Vigliani per la scomparsa della moglie, signora

Magda Vigliani

---

†

All'alba del 29 settembre si è spento serenamente tra le braccia del figlio dottor Giorgio

Costantino Gioulis

Lo piangono i nipotini EUGENIO, DIANA, MANUELA con la nuora MARIUCCIA e i parenti tutti (assenti).

Si associano al dolore della famiglia Gioulis: CARMELA, BRUNA e ANNARITA VASELLI; OTTAVIANO e LINDA POZZECCO; VINICIO, LILIANA e WALTER POZZECCO; DIVARI BERNICH; BRUNO, FRANCO e AMALIA KOZMANN.

I funerali avranno luogo oggi 2 ottobre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore al Cimitero Greco-Ortodosso.

Divri (Grecia) - Trieste

---

†

Il 30 settembre è spirata serenamente nella Casa di Cura «Villa San Giusto» di Gorizia

Maria Canestrini

Ne danno il triste annuncio le cugine e i parenti tutti.

I fuerali seguiranno oggi, martedì, 2 ottobre, alle ore 10, nella Parrocchiale di San Giusto.

Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Rovereto.

Gorizia - Trieste - Rovereto 2 ottobre 1973

---

†

Il 29-9-1973 è mancato all'affetto dei suoi cari il cap. di macchina della Società Italia a riposo

Ugo Trevisan

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie MARIA, i figli e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al prof. Klugmann e a tutto il personale del primo reparto geriatrico.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipa al lutto la famiglia GIUSEPPE RADOVINI.

---

† Il 30 settembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Scomersich (Andi)

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le sorelle, gli adorati nipoti DORINITA, SANDRA, ANDRES, DIEGO, ERIKA e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al dott. E. Visintini per le continue ed assidue cure prestategli.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 ottobre alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 2 ottobre 1973

---

†

E' mancato improvvisamente, all'età di 55 anni

Licio Burlini

da Capodistria
Laureato in scienze politiche
giornalista

Figlio, marito e padre ammirevole, uomo esemplare per onestà e dedizione alla famiglia, Patria e lavoro.

Lo ricordano a quanti Lo conobbero, la madre, la moglie LIVIA, i figli EDOARDO e FRANCESCO, il fratello GUIDO, la cognata, la zia VANDA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 3 ottobre alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori
ma opere di bene

(I. T. Funebri, Via Zonta 3, tel. 38006)

La RADIOTELEVISIONE ITALIANA partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del capo della redazione giornalistica della sede di Venezia

DOTT.

Licio Burlini

e, ricordandone con rimpianto le elevate doti professionali ed umane, si unisce con sincera commozione al dolore dei familiari.

Roma, 2 ottobre 1973

Il DIRETTORE ed i COLLEGHI del Giornale Radio si uniscono al dolore dei familiari del caro ed indimenticabile collega

Licio Burlini

Roma, 2 ottobre 1973

Il DIRETTORE ed i COLLEGHI del Telegiornale partecipano al lutto della famiglia del caro ed indimenticabile amico

Licio Burlini

Roma, 2 ottobre 1973

Partecipano costernati al lutto della famiglia i cugini CORRA e PECILE.

Il DIRETTORE e i REDATTORI de «Il Piccolo» partecipano con animo commosso al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico e collega

Licio Burlini

L'ASSOCIAZIONE STAMPA GIULIANA - Sindacato Giornalisti Friuli Venezia Giulia e l'ORDINE REGIONALE DEI GIORNALISTI partecipano con profonda commozione al gravissimo lutto della famiglia per la scomparsa del valoroso e caro collega

DOTT.

Licio Burlini

Partecipano al lutto i cugini DARIO, RENZO, MARIO, CLAUDIO CONESTABO.

Partecipano al dolore della famiglia:
— Famiglia CHIACIGH
— Famiglia CAVALLI
— Famiglia NOVEL

Partecipano al lutto della famiglia di

Licio Burlini

i colleghi della Redazione di Trieste dei servizi giornalistici della Radiotelevisione Italiana, che lo ebbero per oltre dieci anni compagno di lavoro e amico.

Si associano:
— TITO MANLIO ALTOMARE
— ISI BENINI
— DUILIO BONTEMPO
— GUIDO BOTTERI
— MAURIZIO CALLIGARIS
— DUSAN CERNE
— GIORGIO CESARE
— CLAUDIO COJUTTI
— DANILO COLOMBO
— GIOVANNI COMELLI
— FRANCO DECLEVA
— SILVANO DRAGO
— OSCAR FERLUGA
— LICIO DAMIANI
— MARIO GIACOMINI
— ALDO GIANNINI
— DRAGOMIR LEGISA
— LETIZIA LORENZETTO
— TULLIO MAYER
— ROBERTO MAYER GREGO
— ALESSANDRO MARTELANC
— OMERO MELZI
— GIORGIO MILOSSEVICH
— FULVIO MOLINARI
— GIANNI MERLIN
— ALDO ORSINI
— SERGIO PACOR
— MATTEO POSTOVAN
— LIVIO RISMONDO
— ALESSANDRO RUDOLF
— DUILIO SAVERI
— GIUSEPPE SCHIAVELLI
— LEONE SMOQUINA
— FAUSTO VARDABASSO
— G. ALBERTO VITROTTI
— EGIDIO VRSAJ
— ERNESTO ZUPANCIC

Si associano al lutto con profondo dolore:
— Famiglia BORTOLUZZI
— Famiglia prof. CARLO D'AMBROSI
— Famiglia com.te ICILIO LORENZINI
— Famiglia com.te VITTORIO DOERFLER
— Famiglia GIUSEPPE MARKO'
— Famiglia MARIO MISTARO
— ELEONORA BOEHM
— GIANFRANCO GRANBASSI e famiglia

I cugini VATTOVANI e DIVORA prendono parte al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile

Licio

Si associa al lutto la famiglia MURINO.

Prendono viva parte al lutto della famiglia GUIDO e GIGLIOLA CANDUSSI

Si associano al dolore della famiglia: rag. DUILIO RIMINI, DARIO TAMARO.

Si associano al lutto:
— EDDA ed EDOARDO PARRINI
— LIANA e GUJA DEREVITSKY.

Prendono parte al lutto i cugini PADOVAN.

Tutti i COMPONENTI L'UFFICIO REGIONALE dell'ANSA a Trieste, prendono parte al grave dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT.

Licio Burlini

— RICCARDO MENEGON
— ARRIGO RICCI
— ANSELMO SANTICH
— MARIO CAMPOSTRINI
— LICIA CARIS
— NERINA PAVAN

Partecipano al lutto PIERINA, EMANUELA e dott. PIETRO VASCOTTO.

Partecipa al lutto l'amico GUIDO MIGLIA.

L'Istituto IFRES - Friuli Venezia Giulia partecipa al cordoglio suscitato dalla morte del

DOTT.

Licio Burlini

di cui ha avuto modo di apprezzare le doti giornalistiche e scientifiche.

Udine, 2 ottobre 1973

Partecipa al lutto: NERINA ALT ved. CAPRILE, giornalista e corrispondente estera de «Il Corriere della Sera».

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI — Libera Provincia dell'Istria in Esilio — si unisce fraternamente al dolore della famiglia per la gravissima perdita del proprio Consigliere generale e socio fondatore

DOTT.

Licio Burlini

esule da Capodistria

Partecipano al lutto BRUNO e LUCIANA NATTI.

---

† Dopo lunga sofferenza è mancato a noi

Renato Honovich

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, la figlia NILDA, il genero GIANNI SEGANTI, l'adorata nipotina MARINA, il fratello GIUSEPPE con la moglie MARIA e con i figli e le nuore, il fratello MARIO, la sorella LIDIA, la nipote ALMA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 corrente alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto ADA GOMIRATO e famiglia; famiglia WANDA SEGANTI.

---

†

Il 30 settembre è mancato al nostro affetto dopo breve malattia

Nerina Giacomini

Ne danno il triste annuncio il marito ATTILIO, la figlia, il genero, la nipotina, il fratello le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 2 corrente alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Il giorno 30 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mazzaro (Nino)

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 nella Cappella dell'Ospedale Civile.

Gorizia, 2 ottobre 1973

---

† Il giorno 1.o ottobre è mancata ai suoi cari

Maria Mamilovich v. Ciacchi

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA e DANILO, le nuore, il genero, i nipoti e i perenti tutti.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che prenderanno parte al loro dolore.

I funerali seguiranno domani 3 corrente alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di S. Barbara.

2.10.1972 2.10.1973

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita di

Albino Bertocchi

con immutato dolore lo ricordano la moglie, i figli, il genero, la nuora e i nipotini.

---

†

Il 1.o ottobre improvvisamente è mancato ai suoi cari

Aldo Gianni

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie FERNANDA, i figli GIANNA e CESARE, la nuora ANTONIETTA, il genero LINO CAMPOS, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 2 ottobre alle ore 13.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Non fiori
ma opere di bene

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipa al dolore la famiglia ANTONIO CAMPOS.

Si associano al dolore le famiglie CASCHI.

Siamo vicini all'amico Cesare ed alla sua famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa del caro e grandissimo amico

Aldo Gianni

Famiglia DELLA MARIA

Lignano, 1.o ottobre

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

Aldo Gianni

partecipano al lutto:
— Famiglia POSSA
— PATTY e PIERO ZAMPIERI

Partecipa al lutto della famiglia l'avv. GIOVANNI VINCIGUERRA.

Profondamente colpiti dall'immenso dolore dell'amico Cesare e della sua Famiglia, partecipano al doloroso lutto per l'improvvisa dipartita di

Aldo Gianni

gli amici:
— LIETA e PETER KALLIGER
— MARIO VERGINELLA
— ELETTRA e FRANCO BRUSATIN
— CRISTINA e FRANCO VIELLI
— ROSSELLA e GIORGIO MILAZZI
— MUTSCHLECHNER WERNER
— MAURIZIO e CICO
— ROBY de CATA
— BARBARA e WALTER CAGNATO
— VIVIANA e ADALBERTO DONAGGIO
— SILVA e LUCIO FUMI
— GRAZIELLA e VITTORIO SCALA
— BENIAMINO FUMAI
— SERGIO GELETTI
— EGLE e ROBY TOMASI
— MATTEO MARTINOLLI
— ETTA e BRUNO CHIOATTO
— GRAZIA e DODO NADI
— EZIO DANELUTTI
— FURIO REPARATI
— RIKY SOSPISIO
— LIVIO GERLI

GIANNA e RAIMONDO VISINTIN prendono viva parte al dolore della cara Fernanda e dei congiunti tutti per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Aldo Gianni

Si associano al lutto gli amici MARISA de ROTA, LULLI MORPURGO e DUILIO CAPPELLO.

La SOC. JUCKER S.p.A. di Milano prende viva parte al lutto della famiglia GIANNI per la dolorosa scomparsa del signor

Aldo Gianni

al quale è stata legata per tanti anni da vincoli di stima e di cordiale fattiva collaborazione.

Partecipano:
— IDA e TULLIO GREGORATTI
— WANDA e VIRGILIO GREGORATTI
— MARINA e LUCIANO GREGORATTI
— AURELIO e TULLIO MICHELE CASTRO
— ROMANA e LUIGI MARTELLANI
— Avvocato VINCIGUERRA
— Famiglie PASCAZIO e VERDELLI
— ANGELA e DIEGO

Si associano al lutto della famiglia Gianni, TEA e TULLIO AFFATATI

ANGELO e LINA BOSCOLO sono vicini a Fernanda e piangono la perdita dell'amico fraterno

Aldo Gianni

Si associano al lutto:
— SILVANO e FRANCA BOSCOLO
— GIORGIO BOSCOLO
— GIOVANNI e MARIA FACHIN
— UGO e RITA SUTTER

Partecipano al dolore i cognati NERONE, VITTORIO e LUIGI PONTI e famiglie.

Si associano al lutto con dolore SILVANA BENCICH e fam.

Partecipano al grave lutto gli amici:
— FRANCO e FRANCA ZAGO
— PAOLO DEL PONTE
— VITTORIO ed ALESSANDRA BUSOLINI
— GIANPAOLO e BRITA BARTOLI
— MARIO e MARIOLINA GREGOVICH
— PAOLO e LICIA CLEMENTI

Si associa al lutto del dott. prof. Pietro Derossi l'ISTITUTO di STORIA DELL'ARTE della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste.

Le comunità evangeliche LETTICA e VALDESE rendono viva parte al dolore della Chiesa Metodista per l'improvvisa dipartita del pastore

Massimo Tara

nella comune certezza della risurrezione dei morti e della vita eterna.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie PAOLETTI - MARCON non potendolo fare personalmente ringraziano tutti coloro che hanno voluto cortesemente partecipare al loro grande dolore per la morte del caro

Dante Paoletti

L'ALBO dei CONSULENTI del LAVORO della provincia di Trieste partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Dante Paoletti

apprezzato consigliere dell'albo, suo fattivo e stimato dirigente.

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributate ai nostri adorati

Roberta e Franco

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro immenso dolore; un grazie particolare ad Edy, Roberto, Arvio e agli amici tutti.

Esprimiamo viva riconoscenza pure ai presidi e agli insegnanti delle scuole «Caprin» e «Galilei».

Famiglia NERI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Mamma

ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al mio immenso dolore.

Il figlio
BRUNO CRISMAN

---

†

Si è spento serenamente il

DOTT.

Mario Moirani

Cav. di Vittorio Veneto
Volontario Fium: no

lasciando nel dolore la moglie ROMILDA, il figlio RENZO, la nuora MARISA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un sentito grazie al dott. Luigi Favotti per le sue assidue cure.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono parte al lutto l'ing. VERGINELLA e famiglia.

Partecipano al lutto i cugini NORA, MIRELLA, SERGIO, SILVIA VIEZZOLI.

Si associano al lutto le famiglie BIGHELLI, CODALLI, CASTELLANO - DACOLTI, GIOI e RITA.

---

†

Dopo lunghe sofferenze, colpito da un male inesorabile, il 30 settembre è serenamente spirato a soli 39 anni

Sergio Querel

lasciando nel dolore la moglie MIRELLA, la figlioletta MANUELA, la mamma, le sorelle BIANCA e LORETTA, la nipote ELEONORA, il cognato NINO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 ottobre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto le famiglie TREMUL e RICATTI.

Partecipa al dolore dei familiari: dott. MARCELLO GULLINI.

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

CAP.

Victor Suttora

Con tanto dolore lo partecipano la moglie MARIA STRAULINO, le figlie BIANCA MARIA PEINKHOFER e MAURA RASTRELLI con i generi, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

Il funerale avverrà martedì 2 ottobre alle ore 14 dalla Cappella di via della Pietà al cimitero di Duino.

---

†

Lontana da Trieste, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi si è spenta sabato 29 settembre

Bianca Franzini

Lo annunciano con dolore a quanti La conobbero e La amarono il fratello FERDINANDO con la moglie MARGHERITA, la cognata LIDIA e gli altri parenti.

I funerali avranno luogo oggi 2 ottobre alle ore 10.45 dalla cappella mortuaria del cimitero di Sant'Anna.

Si dispensa dalle visite
di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

2-10-1968 2-10-1973

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Luigi Laboranti

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto, a quanti Lo conobbero.

Nel quinto anniversario della scomparsa del mio caro

Nunzio Sorrentino

la moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Nel I anniversario della scomparsa di

Giovanni Visini

la moglie, unitamente al figlio MARCELLO con la moglie e la figlia BIANCA con il marito, ai nipoti e ai pronipoti, Lo ricorda a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

SIMCA · CHRYSLER
SUNBEAM · MATRA



CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2
PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI
- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI
DISPONIBILI
AUTO OCCASIONE
In perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo

Autobianchi A 112 E '71; Primula '65; BMW 1800 '68 impianto gas omologato; Citroën Ami 8 '72; Fiat 128 Rally '71; Fiat 128 '69, '71; Fiat 125 '68; Fiat 500 F, L '68, '70, '71; Fiat 600 D '66, '67; Fiat 850 '67, '68; Fiat 1100 R '66, '68; Fiat 1100 R familiare '68; Fiat 2300 berlina lusso; Lancia Fulvia 2 C '66; Innocenti Mini Minor '68, '69; Innocenti Mini Cooper '70; Opel Kadett '70, '71; Simca 1501 '69; 1500 '64; 1301 '70, '71; 1301 Break S '67; Simca 1000 '69, '70, '71.

PER salone parrucchiera cercasi apprendista e lavorante veramente capaci, ottima retribuzione. Telefonare ore lavoro 766633. 79884 D

PRATICANTE ufficio seria ordinata conoscenza serbo croato eventuale sloveno cerca Import export cassetta 79870 D SPI.

PRIMARIA industria automobilistica nazionale assumerebbe meccanici e magazzinieri per filiale di Trieste. Dettagliare curriculum Cassetta 28762 D, SPI.

QUINDICENNE assolta media inferiore per impiego a mezzo orario cerca Mercato Ingrosso Pesce - Monfalcone Riva Nazario Sauro. Presentarsi dalle 8 alle 9. 605 D

SIAMO una S.p.A. a carattere mondiale, leader nel suo settore, con 24.000.000.000 annui di fatturato solo in Italia. E voi? Siete tipi sedentari? Avete lo spirito del travet? Amate la quiete e il tepore della casa? Allora non fate per noi. Se invece siete dinamici, volonterosi, disponibili, con titolo di studio medio superiore, età 24-36 anni e desiderate o avete necessità di guadagnare 300-400.000 ed oltre al mese, senza cauzioni o depositi, allora abbiamo una importante occupazione da proporvi. Per fissare un colloquio telefonate 732370, 35275, Trieste, orario ufficio, giovedì, venerdì, sabato mattina e lunedì. 28881 D

SOCIETA' commerciale marittima cerca impiegata pratica lavori ufficio per pronto impiego telefono 60797. 79888 D

STENODATTILOGRAFA capace anche primo impiego studio legale cerca. Scrivere Cassetta 28684 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA referenziata pratica anche lavori ufficio cercasi per subito. Telefonare alle ore 8-10 e ore 14-16 al numero 62824. 50906 D

TRENTOTTENNE patente B tutti pomeriggi liberi offresi qualsiasi lavoro anche guardiano notturno esente da contributi miti pretese 773048 9-13. 50832 D

TRIESTE importante centro consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi per la formazione di programmatori per calcolatori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo, Trieste via Gatteri 6, ore 10-12 16-20. 6916 D

VETRINISTA commesso qualificato referenziato assume stabile importante abbigliamento. Offerte Cassetta 50906 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A distinta signora possibilmente sarta affitto stanza ogni confort in vicinanza giardino pubblico. Telefonare ore pasti al 741286. 79896 F

OFFRO cameretta in cambio piccolo servizio una volta la settimana zona centrale. Telefonare 68122. 50876 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE épagneul bianco marrone nome Kent smarrito zona Roiano. Telefonare ore pasti 413543, Mancia. 50868 H

GEMELLO polsino spaiato smarrito via Anananian, pressi Vanoli o Tergesteo. Mancia competente rinvenitore, telefonare 744758. 50822 H

OFFRESI ricompensa ritrovamento gatto siamese nome Geki smarrito giorni fa via d'Alviano 19, famiglia Cossi, pregasi telefonare 796116. 50904 H

SMARRITO cane tipo volpino taglia media fulvo coda arricciata pregasi telefonare 794678 mancia adeguata. 50864 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento restaurato casa signorile zona Stazione Marittima, salone, tre stanze, stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento, ascensore. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan, orario ufficio. 29075 I

AFFITTASI appartamento due stanze, cucina, poggiolo, ascensore, autoriscaldamento, VI piano, compensando spese 80 mila mensili. Cassetta 50826 I, SPI.

AFFITTASI tristanze cucina WC quinto piano senza ascensore buone condizioni, via Brunner adiacente viale, mensili 45.000 telefonare 764161 ore 14-16. 50810 I

APPARTAMENTO S. MARCO 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta prontingresso, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 125 I



CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ANTICIPI immediati prestiti cessione quinto stipendio statali parastatali aziendali triennali quinquennali decennali 5 per cento. Finanziaria telefonare 741515, Crispi 8. 49934 R

INFERMIERA cerco per lavoro o cessione ambulatorio iniezioni. Tel. 723637 - 33755. 79876 R

NEGOZIO gelateria pasticceria affittasi centro Opicina. Cassetta 79734 R, SPI.

OSTERIA cucina superalcolici, licenza trasferibile vendo causa cessazione attività. Tratto qualsivoglia offerta purché contanti. Telefonare 744138. 50812 R

PRESTITI fiduciari rateizzabili sino 24 mesi. Scrivere Epi, De Amicis 25, Milano, tel. 8357618. Cercansi procacciatori. 7355 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «SAN CILINO» via Verga 54 — palazzine abbinate, zona verde, 12 appartamenti, tutti i servizi, ascensore, posto macchina, mq circa 100, copertura avvenuta, consegna estate '74. Visite sul posto festivi 11-13, feriali 11-16. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - TRIESTE, piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102. 86 S

A.A.A. VIA FORTUNIO VENDONSI APPARTAMENTI in condominio dotati di autoriscaldamento, poggioli e servizi separati. Composti da due quattro stanze, cucina; due stanze tinello e cucinino. Informazioni e vendite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 79902 S

APPARTAMENTI signorili S. LUIGI - ROZZOL, 1-2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, mansarle, terrazze, garage vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 125 S

APPARTAMENTO di lusso 600 mq, 5 posti macchina, giardino vendo. Telefono 37915. 50884 S

APPARTAMENTO centrale rimesso a nuovo, 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento, lire 13.000.000, vendo. Telefono 37609. 50912 S

APPARTAMENTO centrale seminuovo, sesto piano, 3 stanze cucina doppi servizi, 2 poggioli tutti confort moderni, vendo. Tel. 37609. 50912 S

APPARTAMENTO paraggi viale D'ANNUNZIO, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore, vende occupato Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 125 S

CENTRALISSIMO luminoso 195 mq, perfette condizioni, adatto anche uffici, palazzo veramente signorile, vende AMCOURANIA Milano 17, tel. n. 35205. 50503 S

LOCALI 50, 100, 350 mq vende proprietario. Telef. 31021. 28898 S

MUGGIA villetta (posizione incantevole) 3 stanze, cucina, bagno, garage, cantina, centralnafta, mq. 1000 terreno (parzialmente vigneto) vendesi prontamente. Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 50880 S

PRIVATO compera contanti appartamento qualsiasi zona. Tel. 37609. 50912 S

TERRENO Aurisina 33.000 mq, lire 600 mq vendo. Telefono 37915. 50884 S

TERRENO 2100 mq bellissimo Basovizza, non costruibile, lire 3200 al mq vendo. Telefono 37915. 50884 S

A.A.A. 127 128 nuove pronta consegna, 128 '70 - '71, 850 '68 '70, 125 '70, 124 '70, 500 '67 - '69. Dian '70, Giulia '66 '69, 124 coupè '69, Escort '72, 1300, Opel 1500 '69, NSU '67 '70, 750 pulmino '67, 1100 R '68. Visibile via Cologna 7. Visitateci. 50916 Q

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.p.A. F. Severo 122, telefono 767450. SALONE VETTURE USATE revisionate e garantite 3 mesi o km 9000 VENDE ratealmente 30 mesi senza anticipo. ALFA, FIAT, LANCIA, ESTERE. OCCASIONI. Prove e informazioni, vetture nuove della gamma Alfa Romeo con ritiro dell'usato (VALUTANDO AL MASSIMO). Visitateci INTERPELLATECI. Aperto festivo dalle 10-13. 129 Q

COOPER 1000 '68 perfetto, tetto apribile vendo. Telef. 418381.

OCCASIONE vendesi Fiat 128 anno '70, chilometri 35.000. Telefonare 226161. 79872 Q

OCCASIONE roulotte 400 visibile stazione Total Aquilinia.

R4 L unico proprietario vendesi. Tel. 271133. 50824 Q

VENDO Fiat 124 R. Manna 21 officina. 50846 Q

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino 30 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 GT veloce aria condizionata 1972, Alfetta 1973, 1972; 1600 Super 1970; 1300 Super 1971; 1300 TI 1970, 1969, 1968; GT Junior 1300 '71; FIAT 850 berlina, cambio automatico 1968; 1100 R 1968, e 1966; 128 Rallye 1971; 125 Special 1972; 124 Special 1970. LANCIA Fulvia coupé 1300 1971. INNOCENTI Mini Cooper 1968. MERCEDES 250/8 1968. FORD Taunus coupé 15 M. VISITATECI!!! 29046 Q

A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - SUNBEAM - MATRA, PADOVAN & DE CARLI viale R. Sanzio 11 vende 1100 GLS '71; Chrysler 180 '71; S 1000 '67, '69, '70; 1301 S '70; Renault R 12 '72; Alfa Romeo 1300 TI anno 1969; A. R. 1300 TI '67; Fiat 850 '65; Fiat 128 rally '71; e VETTURE NUOVE DA LIRE 1.015.000. PRONTA CONSEGNA. 28963 Q

A.A.A. Fiat 126 pronta, Mercedes 200 '71 perfettissima vendo permuto, rateazioni. Fonderia 6. 50882 Q

A.A.A. FULVIA coupè '67, via Colonia 4, officina. 50828 Q

ITAVIA
AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.1
Cagliari	16.40	19.3
Catania	16.40	19.3
Crotone	16.40	21.2
Palermo	16.40	19.1
Roma	16.40	18.3

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.0
Cagliari	10.05	13.0
Catania	10.05	13.0
Crotone	08.00	13.0
Palermo	10.25	13.0
Roma	10.25	13.0

Rimane inalterato sino al 2 ottobre 1973.

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	13.1
	17.05	21.1
Bari	07.15	10.2
	14.30	18.2
Brindisi	14.30	18.0
Cagliari	07.15	11.0
	14.30	17.1
Catania	07.15	10.0
	14.30	17.4
Genova	20.30	22.1
Milano	08.55	09.3
	17.05	17.5
Napoli	07.15	10.0
	14.30	18.4
Palermo	07.15	10.1
	14.30	18.1
Pantelleria	07.15	12.3
Reggio C.	07.15	11.0
	14.30	20.0
Roma	07.15	08.1
	14.30	15.3
Taranto	14.30	18.4
Trapani	07.15	11.2
Venezia	20.30	20.5

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.4
	17.00	20.0
Bari	18.55	22.3
Brindisi	18.25	22.3
Cagliari	11.50	15.2
	19.10	22.3
Catania	10.55	15.2
	19.25	22.3
Genova	07.00	08.3
Milano	11.55	12.4
	19.15	20.0
Napoli	10.45	15.2
	19.30	22.3
Palermo	11.05	15.2
	19.05	22.3
Pantelleria	16.50	22.3
Reggio C.	17.15	22.3
Roma	14.25	15.2
	21.25	22.3
Taranto	19.10	22.3
Trapani	17.50	22.3
Venezia	08.10	08.3

Alitalia
Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.3
Atene	08.55	14.3
Barcellona	08.55	13.1
Basilea	08.55	14.0
Bruxelles	08.55	12.5
Colonia Bonn	17.05	20.5
Düsseldorf	08.55	14.4
	17.05	20.4
Francoforte	08.55	11.3
	17.05	20.1
Madrid	08.55	13.3
Malta	07.15	14.1
Monaco	17.05	20.4
New York	08.55	15.4
Parigi	08.55	12.2
	17.05	20.2
Stoccarda	17.05	19.4
Tel Aviv	07.15	14.1

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.4
Atene	15.25	22.3
Barcellona	16.15	20.0
Bruxelles	09.10	12.4
Colonia Bonn	09.05	12.4
Copenaghen	16.30	20.0
Düsseldorf	09.05	12.4
	15.30	20.0
Francoforte	17.00	20.0
Londra	09.05	12.4
Malta	14.55	22.3
New York	19.30	12.4
Parigi	08.55	12.4
	16.30	20.0
Stoccolma	14.40	20.0
Stoccarda	09.55	12.4
Tel Aviv	15.00	22.3

richiedete la copia
omaggio
di AP ARRIVI E PARTENZE
l'orario aereo generale
tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate
Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CARDUCCI ufficio 2 stanze stanzetta, ascensore I p. affitta Immobiliare Oriani 2. 50890 I

TRE stanze, cucina, bagno, grande cantina, panoramico Gretta. 85.000. Affittasi, telef. 793090. 50914 I

UFFICI 4 fino 13 vani centralissimi adatti ambulatorio con riscaldamento ascensore affitta privato telefonare 31021. 28898 I

CERCASI appartamento ammobiliato, matrimoniale, saletta, cucina e servizi. Scrivere Cassetta 79882. 79882 L

CERCASI appartamento due camere cucina servizi, massimo lire 45.000. Telefono 752795 ore pasti, urgente. 50796 L

INGEGNERE tedesco cerca affitto villa con giardino o appartamento signorile, salone grande o salone e sala pranzo, cinque stanze, cucina, servizi, riscaldamento, garage. Telefonare 211342 o 60963. 28871 L

STUDENTI cercano soffitta, locale o appartamento massima serietà. Telefonare 35500 oppure 824047. 50808 L

UNIVERSITARIO cerca affitto mini appartamento, riscaldamento, bagno. Telefonare ore pasti 46820 Udine. 50840 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Tutte le qualità di peli estere modelli alta moda, prezzi incredibili. 50844 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI. Frigoriferi, televisori, lavastoviglie, cucine, lavatrici, scaldabagni, lavelli, battitappeti, lucidatrici, aspirapolvere 28853 M

CAGNETTA raf terrier tre colori con mantellina impermeabile smarrita paraggi viale XX Settembre, mancia. Telefonare 728352 ore negozio. 79906 M

LUME olandese otto bracci bellissimo vendesi. Tel. 68540. 50862 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni. Telefonare n. 30358. 50850 N

ACQUISTIAMO sopramobili pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telef 37872. 50838 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti, mobili singoli; ultimi modelli, prezzi bassi: «Polli», Grimani 11, telefono 796754.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

OLIO di oliva vergine direttamente in fabbrica. Telefonare Oleificio Veraldo 820355. 50852 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison. Terabochia 1. 50798 O

VANTAGGIOSI scambi vasto assortimento acquisto oro argento. Oreficeria Vaglica, Ponte della Fabra 1. 50866 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. VI OFFRIAMO UN CAMPARI SODA: A tutta la sua clientela la quale acquista una gabbia, cassa o cartone dello stesso prodotto la DI.BE.MA. offre un CAMPARI SODA; appartenga essa alla vendita a domicilio o a quella del risparmio. Telefonate quindi o recateVi ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. di via Commerciale 27 tel. 418762 o alla Sede e magazzini della bottiglieria in via Pagliaricci angolo Beato Angelico, tel. 795043 - 740435. 28988 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE industria discografica nazionale sede Milano ricerca giovane ottima presenza con attitudine alle vendite cui affidare qualificato incarico di rappresentanza importanti cataloghi prodotti largo consumo già affermati. Offronsi ottime condizioni economiche. Militense auto propria residente Trieste, Udine, Gorizia. Scrivere casella 52/C 20100 Milano. 7354 P

la via del successo delle vostre vendite passa per il nostro SERVIZIO ESTERO



Società per la Pubblicità in Italia:
Via Silvio Pellico 4 - Tel. 755355

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO
L'unica Scuola in
ITALIA
con due Centri Elettronici



SISTEMA 3
IBM

TUTTI POSSONO PARTECIPARE AI NUOVI CORSI DIURNI, SERALI, FESTIVI E DELLA DURATA DI 5 MESI PER:
- PROGRAMMATORI (RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN)
- OPERATORI
- PERFORAZIONE
- PRATICA
- ANALISTI
- IVA

LE ISCRIZIONI SI ACCETTANO FINO AL 6 OTTOBRE presso le sedi dell'Istituto di:
- TRIESTE - VIA S. CATERINA, 7 - TELEF. 68.521
- PADOVA - PIAZZA DE GASPERI, 50 - TEL. 45.347
- MESTRE - CORSO DEL POPOLO, 117 - TEL. 974.434
- VERONA - TRENTO - BOLOGNA - TORINO - ALESSANDRIA IVREA



con declocal 43 per lui
sempre ACQUA PURA

L'acqua erogata dai rubinetti non è più acqua di sorgente, ma "DECLOCAL 43" la rende purissima. Decalcificata e declorata, leggera e di gusto squisito. Acqua che non produce incrostazioni, deterge la pelle e rende più gustosi e digeribili cibi e bevande.
"DECLOCAL 43" è di facile installazione e non necessita di manutenzione.
"DECLOCAL 43" risolve il vostro problema.

Se il vostro fornitore ne fosse temporaneamente sprovvisto, rivolgetevi a:
elbi s.p.a.
Filiale di Padova - Via Ognissanti, 81 - Tel. 30.630
Filiale di Milano - Via della Martinella, 7 - Tel. 407.26.05
Stabilimento: Via De Amicis, 78 - Collegno (Torino)